



# Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI SINDACI

**N. 34**

**di data 16/12/2025**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2026-2028

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **sedici** del mese di **Dicembre** alle ore **20.15** nella sala riunioni della sede della Comunità Alto Garda e Ledro in via Rosmini, 5/b a Riva del Garda, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio dei Sindaci della Comunità Alto Garda e Ledro, in seduta pubblica

<b>FIORIO ARIANNA</b>	Sindaca del Comune di Arco	NO
<b>BOMBARDELLI SIMONE</b>	Sindaco del Comune di Drena	SI
<b>SANTONI GINETTA</b>	Sindaca del Comune di Dro	SI
<b>OLIARI CLAUDIO</b>	Sindaco del Comune di Ledro	SI
<b>MORANDI GIANNI</b>	Sindaco del Comune di Nago-Torbole	NO
<b>ZANONI ALESSIO</b>	Sindaco del Comune di Riva del Garda	SI
<b>MAROCCHI GIULIANO</b>	Sindaco del Comune di Tenno	SI

Assiste il Segretario Reggente dott.ssa Michela Donatini.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Giuliano Marocchi, nella sua qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2026-2028

## IL CONSIGLIO DEI SINDACI

Vista la proposta di provvedimento come materialmente predisposta dal Responsabile del Servizio finanziario, sulla base degli indirizzi che sono stati precedentemente formulati da parte dell'Amministrazione e ritenuta la stessa meritevole di approvazione come di seguito specificato.

Premesso che con il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 05 maggio 2009 n. 42 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali.

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento.

Ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

Premesso che il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze".

Richiamato l'art. 170 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta (Comitato Esecutivo) presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio.

Visto l'art. 174 del D.Lgs. 267/2000 secondo il quale lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione son predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consigliere unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno.

Considerato che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Dato atto che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Considerato che il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026, sottoscritto in data 24.11.2025, ha previsto l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale (31 dicembre), stabilendo, in caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 dei comuni, l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento, autorizzando per tali enti l'esercizio provvisorio fino alla medesima data;

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 25 luglio 2023 di aggiornamento dei principi contabili, con particolare riferimento al processo di formulazione e deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali (GU del 4 Agosto 2023).

Visto lo schema del Documento Unico di Programmazione 2026-2028, adottato con decreto del Presidente n. 88 dd. 01/12/2025.

Ricordato che la documentazione approvata con il Decreto del Presidente sopra richiamato è stata depositata a disposizione dei componenti del Consiglio dei Sindaci con nota prot. 15359 dd. 01/12/2025, rispettando i tempi di deposito previsti dal regolamento di contabilità.

Richiamato l'art. 17 bis 1 della L.P. 16 giugno 2006 n.3, come modificata dalla L.P. 06 luglio 2022 n.7, che prevede:

1. "L'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo svolge le funzioni di pianificazione urbanistica e di programmazione economica assegnate alla comunità dalla normativa vigente.
2. L'assemblea, inoltre, esprime parere preventivo in merito al bilancio della comunità, al piano sociale di comunità e ai programmi di investimento pluriennali. Qualora il parere dell'assemblea sia negativo l'approvazione del medesimo atto da parte del consiglio dei sindaci deve avvenire con una maggioranza qualificata. Lo statuto può riconoscere all'assemblea ulteriori funzioni consultive. Omissis..."

Preso atto:

- del parere favorevole espresso dal Revisore dei conti, dott. Mauro Righi, assunto a prot. n. 15458 d.d. 02/12/2025;
- del parere espresso dall'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo, giusta deliberazione n. 6 dd. 16.12.2025 dichiarata immediatamente eseguibile.

Tenuto conto che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 dal D.Lgs. 267/2000, all'approvazione del Documento unico di Programmazione 2026-2028.

Richiamate a tutti gli effetti:

- la Legge Provinciale n. 07 dd. 06.07.2022 con cui è stata approvata la riforma delle Comunità, in particolare con modificazioni della L.P. 16.06.2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e della Legge Provinciale per il governo del territorio 2015;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 9 di data 07.07.2025, con la quale è stato nominato Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro il Sindaco del Comune di Tenno Sig. Giuliano Marocchi, ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 10 di data 07.07.2025 relativa alla presa d'atto della propria composizione.

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Ravvisata necessità di dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile, per evitare l'interruzione dei servizi erogati dalla Comunità.

Preso atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Presidente, così come risultanti in allegato al presente provvedimento.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 “Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige”;
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)” ;il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027 approvato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 15 di data 19.12.2025;
- il Bilancio di Previsione 2025 - 2027 approvato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 16 di data 19.012.2025;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2025 - 2027 approvato con Decreto del Presidente n. 1 di data 13.01.2025 e s. m.;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino»
- la Legge Provinciale 06.07.2022 n. 7 “Riforma delle comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006 n. 3;

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze affidategli dall’art. 17 “Presidente” della L.P. 16.06.2006 n. 3 così come modificata dalla L.P. 7/2022.

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano da parte di n. 5 Sindaci presenti e votanti;

### **DELIBERA**

per le motivazioni di cui in premessa:

1. approvare il “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028”, che allegato n. 1 forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto del parere favorevole dell’organo di revisione sul Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, assunto a prot. n. 15458 d.d. 02/12/2025 (Allegato n. 2);
3. con voti espressi in forma palese per alzata di mano da parte di n. 5 Sindaci presenti e votanti, stante l’urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;

4. di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti del Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui all'art. 7 del "Codice di comportamento del personale dipendente" della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato con decreto del Presidente n. 4 di data 25.01.2023
5. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:
- in opposizione, ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da parte di ogni cittadino, da presentare al Presidente della Comunità, entro il periodo di pubblicazione;
  - giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell'articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;

in alternativa, straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.

VA



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 49**

Ufficio Proponente: **Ufficio Finanziario**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2026-2028**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Finanziario)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2 - C.E.L.TNAA, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 05/12/2025

Il Responsabile di Settore  
Alessandro Vicentini

## Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2 - C.E.L.TNAA, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 05/12/2025

Responsabile del Servizio Finanziario  
Alessandro Vicentini

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
Sig. Giuliano Marocchi

IL SEGRETARIO REGGENTE  
dott.ssa Michela Donatini

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede della Comunità Alto Garda e Ledro. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Marocchi Giuliano in data 17/12/2025  
Donatini Michela in data 17/12/2025



**Comunità Alto Garda e Ledro**  
Riva del Garda (TN)

# DUP

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

*Principio contabile applicato  
alla programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Allegato n. 1

Analisi del territorio e delle strutture .....	21
Analisi demografica .....	34
Economia insediata .....	37
Parametri economici .....	40
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE .....	41
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	41
INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE .....	41
EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE .....	44
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	44
GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	44
LE ENTRATE .....	46
Le entrate tributarie .....	46
Le entrate da servizi.....	46
La gestione del patrimonio .....	47
Il finanziamento di investimenti con indebitamento.....	48
I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale.....	48
LA SPESA .....	49
La spesa per missioni: .....	49
La spesa corrente.....	51
La spesa in conto capitale.....	51
Lavori pubblici in corso di realizzazione .....	52
I nuovi lavori pubblici previsti .....	52
Gli equilibri di bilancio .....	52
Gli equilibri di bilancio di cassa .....	53
RISORSE UMANE .....	54
SEZIONE OPERATIVA .....	66
Analisi e valutazione dei mezzi finanziari .....	66
ANALISI DELLE ENTRATE.....	67
Entrate tributarie .....	68
Entrate da trasferimenti correnti.....	68
Entrate extratributarie .....	69
Entrate in c/capitale.....	70
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	70
Entrate da accensione di prestiti.....	70
Entrate da anticipazione di cassa .....	70
Analisi e valutazione della spesa .....	71
Programmi ed obiettivi operativi.....	72
ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI.....	74
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:.....	74

Missione 02 – Giustizia.....	81
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza.....	81
Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio.....	83
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali .....	89
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	90
Missione 07 – Turismo.....	96
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	98
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente .....	106
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità.....	114
Missione 11 – Soccorso civile .....	115
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia .....	117
Missione 13 – Tutela della salute.....	142
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività.....	142
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	142
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche .....	145
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali .....	146
Missione 19 – Relazioni internazionali .....	147
Missione 20 – Fondi e accantonamenti .....	147
Missione 50 – Debito pubblico .....	148
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie .....	148
Missione 99 – Servizi per conto terzi.....	149
LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI.....	150
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI.....	150
PROGRAMMAZIONE LAVORI E SERVIZI/FORNITURE 2026/2028 .....	151

## PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle Comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Mediante l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organisti, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)", dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs. 118/2011 e s.m. e degli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con D.lgs. 18.08.2000 n. 267 modificati dal D.lgs. 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzo di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2016 gli enti della Provincia Autonoma di Trento applicano i nuovi principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

**La Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente ed in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

**La Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

## SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica (SeS) ha carattere generale e sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Attualmente risultando l'Ente commissariato fino al mese di giugno p.v. ed in attesa della riforma istituzionale delle Comunità in itinere, non risulta approvato e disponibile un nuovo programma relativo al nuovo mandato amministrativo quinquennale 2020-2025.

La SeS individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, così come approvato, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La sezione è suddivisa nei seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: evidenzia gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione provinciale ed il contesto socio-economico del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: rappresenta l'andamento dell'Ente sotto molteplici aspetti (finanziario, economico-patrimoniale ed organizzativo), compresa la situazione economica e finanziaria delle società partecipate;
- indirizzi ed obiettivi strategici.

Nella SeS sono indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi.

### ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

#### L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Il quadro macroeconomico internazionale al termine del 2024 presenta un contesto complesso e caratterizzato da molteplici fattori di incertezza. La crescita dell'economia mondiale si è leggermente rallentata, attestandosi al 3,2%, beneficiando comunque di un graduale allentamento delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali. Le economie avanzate, come gli Stati Uniti, l'Eurozona e il Regno Unito, hanno mostrato segnali di moderata ripresa, mentre le economie asiatiche, in particolare Cina e Giappone, hanno evidenziato andamenti contrastanti.

Performance Economica e Commercio Internazionale

Gli Stati Uniti hanno registrato una crescita del PIL del 2,8%, sostenuta da consumi privati e spesa pubblica. L'Eurozona e il Regno Unito hanno accelerato la crescita allo 0,9%, dallo 0,4% del 2023. La Cina ha mantenuto una crescita stabile al 5%, mentre il Giappone ha rallentato quasi a zero.

Gli scambi commerciali mondiali sono stati guidati dall'aumento delle esportazioni di servizi (+9%) rispetto ai beni (+2%), con le economie asiatiche, in particolare Cina e Corea del Sud, che hanno contribuito maggiormente alle vendite globali di beni. Tuttavia, gli investimenti diretti esteri (IDE) sono diminuiti del 8%, riflettendo una riorganizzazione delle catene produttive e incertezza geopolitica.

#### Prezzi e Inflazione

Nel 2024, le pressioni inflazionistiche sono rimaste presenti ma in attenuazione. L'inflazione dei servizi è elevata, mentre quella dei beni, dopo un calo, si è leggermente rialzata a fine anno. I prezzi delle materie prime sono diminuiti marginalmente (-0,5%), principalmente per energia, con cali significativi di carbone e gas, mentre il cacao ha registrato un aumento record (+126,8%).

L'inflazione media nei Paesi OCSE si è attestata al 5,3%, con rallentamenti in Eurozona e USA. Tuttavia, le componenti di fondo e le aspettative di inflazione sono ancora elevate, con segnali di possibili nuove fiammate dei prezzi.

#### Politiche Monetarie

Le banche centrali hanno adottato un approccio graduale di allentamento monetario. La Federal Reserve ha ridotto i tassi di interesse dal 5,50% al 4,50%, prevedendo ulteriori possibili tagli. La BCE ha abbassato i tassi dal 4% al 2,5%, mentre la Bank of England ha mantenuto una posizione più cauta, portando i interessi al 4,5-4,75%. La PBoC ha interrotto le politiche espansive, mantenendo i tassi stabili, mentre la Banca del Giappone ha aumentato i tassi, riflettendo un'inflazione di fondo crescente.

#### Mercati Finanziari e Valute

I mercati finanziari sono stati molto volatili, influenzati dalle tensioni politiche e commerciali. I rendimenti obbligazionari sono variati: negli USA sono diminuiti, mentre in Europa sono aumentati a causa di spese pubbliche e investimenti. La Cina ha visto un calo dei rendimenti dei titoli decennali, mentre il Giappone ha registrato un aumento significativo.

Le valute hanno seguito i differenziali di rendimento: il dollaro si è indebolito dopo aver rafforzato, mentre l'euro ha recuperato terreno grazie a politiche di spesa e investimenti europei.

#### Mercati Azionari

Dopo aver raggiunto massimi storici, gli indici azionari hanno subito correzioni, con l'S&P 500 in calo del 10% e l'Eurostoxx-50 in aumento del 10%. Recentemente, le tensioni commerciali e le tariffe reciproche hanno provocato forti ribassi, mantenendo alta la volatilità. Le prospettive di ricavi aziendali sono soggette a incertezza, influenzate dalle tensioni geopolitiche e dalle politiche fiscali.

#### Prospettive e Rischi

Le previsioni indicano una decelerazione della crescita globale al 3,1% nel 2025 e al 3,0% nel 2026, con rischi al ribasso legati a tensioni commerciali, frammentazione del commercio e politiche restrittive. La crescita nelle principali economie potrebbe essere più contenuta del previsto, con inflazioni che si prevedono in rallentamento ma ancora sopra gli obiettivi delle banche centrali.

Alcuni segnali di possibili nuove fiammate inflazionistiche emergono dai prezzi dei servizi e dalle aspettative di inflazione. La volatilità dei mercati finanziari continuerà a essere elevata, con i rendimenti obbligazionari e i tassi di cambio influenzati dalle evoluzioni geopolitiche e fiscali.

In sintesi, il quadro macroeconomico del 2024-2025 è caratterizzato da una crescita moderata, incertezza geopolitica, tensioni commerciali e politiche monetarie gradualmente meno restrittive, con rischi significativi di rallentamento o di nuove inflazioni a seconda degli sviluppi internazionali.

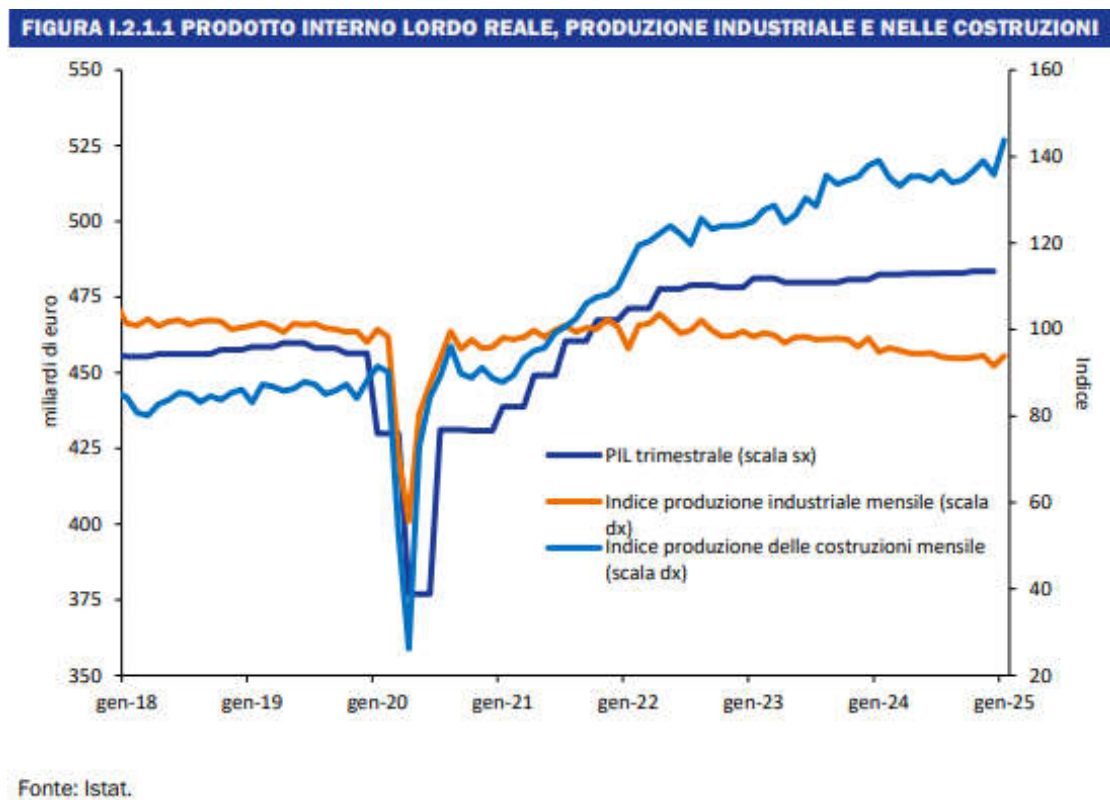
## **L'ECONOMIA ITALIANA**

### **I dati di consuntivo del 2024 e le prime statistiche per il 2025**

Nel 2024, il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale è stato pari allo 0,7 per cento, leggermente inferiore a quello previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (d'ora in poi, anche PSBMT o Piano),

pubblicato lo scorso settembre (1,0 per cento).

Alla minore espansione del PIL hanno concorso due fattori distinti. Il primo è derivato da un trascinarsi statistico meno favorevole; il secondo è individuabile nel rallentamento dell'attività economica avvenuto nella seconda parte dell'anno fig. I.2.1.1.



A incidere negativamente rispetto a quanto previsto nel PSBMT è stato il tenue contributo apportato dagli investimenti e dalla domanda estera netta. La debole performance degli investimenti è stata caratterizzata da una notevole divergenza all'interno delle diverse tipologie. Nel dettaglio, la flessione degli investimenti in macchinari, attrezzature e beni immateriali è stata più contenuta e non ha ecceduto di molto le attese, in quanto anche legata al propagarsi degli effetti restrittivi esercitati dalla politica monetaria, ferma su tassi elevati fino al mese di giugno. Diversamente, la contrazione relativa agli investimenti in mezzi di trasporto è stata particolarmente intensa e legata all'approfondirsi della crisi del settore dell'auto; aspetto, peraltro, comune agli altri Paesi europei. Infine, gli investimenti in costruzioni hanno continuato a crescere, seppur a un ritmo inferiore rispetto al 2023. Il dato, comunque positivo, degli investimenti in quest'ultimo settore è spiegato dagli investimenti non residenziali, strettamente legati ai progetti del PNRR.

La performance dell'export è rimasta debole, risentendo della domanda molto contenuta dei principali mercati europei di sbocco. Il tasso di crescita delle esportazioni è passato dallo 0,2 per cento nel 2023 allo 0,4 per cento nel 2024. Nel 2024, il saldo della bilancia commerciale è stato pari a quasi 55 miliardi (+21 miliardi rispetto all'anno precedente) e, al netto dei prodotti energetici, l'avanzo ha raggiunto la cifra record di 104,3 miliardi. In virtù delle quotazioni dei prodotti energetici, ridottesi rispetto ai valori medi del 2023, le importazioni di tali beni sono diminuite di quasi il 23 per cento. Per quanto riguarda il saldo delle partite correnti, dopo il deficit registrato nei due anni precedenti a causa della crisi energetica, nel 2024 si è nuovamente registrato un attivo, pari a 30,1 miliardi (1,4 per cento del PIL), grazie al forte aumento del saldo delle merci e alla riduzione del deficit della componente dei servizi; al netto dell'energia, il saldo del conto corrente è stato di circa 79,1 miliardi (+14 miliardi rispetto al 2023), il valore più elevato dal 2021.

Guardando alla domanda interna, i consumi finali nazionali, cresciuti dello 0,6 per cento, hanno registrato un risultato migliore di quanto previsto nel PSBMT. La maggiore crescita è stata soprattutto il risultato di una dinamica più sostenuta dei consumi delle famiglie, che hanno potuto beneficiare dell'ulteriore crescita dei livelli

occupazionali nonché di una moderata espansione dei redditi reali dei lavoratori.

Dal lato dell'offerta, nel biennio 2023-2024 la performance negativa dell'industria manifatturiera ha avuto un impatto significativo sulla dinamica della produzione aggregata in Italia e nella UE: la variazione nulla del volume di produzione aggregato è imputabile, infatti, ad un marcato calo dell'attività manifatturiera (-5,8 per cento in Italia e -3,5 nella UE) bilanciato dalla crescita dei servizi di mercato (+2,8 per cento in Italia e +4,0 per cento nella UE) e, nel solo caso italiano, delle costruzioni (+11,3 per cento; 0,2 per cento nell'UE). In Italia, tuttavia, nonostante le difficoltà dei settori dell'automotive e del sistema moda, l'analisi delle dinamiche dei singoli comparti manifatturieri mostra segnali che potrebbe generare effetti di spillover positivi sul sistema economico (cfr. focus 'I settori produttivi: la dinamica del volume della produzione e del fatturato nel biennio 2023-2024'). Grazie alla resilienza dell'elettronica e alla dinamica espansiva del farmaceutico e dell'aerospaziale, infatti, i comparti dell'high-tech hanno registrato un tasso di crescita quasi cinque volte superiore alla media UE che nel medio periodo potrebbe determinare un miglioramento della competitività.

Nel corso del 2024, è proseguita la crescita del numero di occupati a tassi piuttosto sostenuti (+2,2 per cento in termini di ULA), risultando solo in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nella media del 2024, il numero di occupati (15-64 anni) è cresciuto dell'1,4 per cento portando il tasso di occupazione al 62,2 per cento in aumento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2023

La dinamica positiva dell'occupazione è stata il risultato di un aumento dei lavoratori dipendenti più marcato di quello degli autonomi, sospinto in prevalenza dall'occupazione a tempo indeterminato. L'input di lavoro nelle imprese è cresciuto, con un incremento delle posizioni lavorative dipendenti (+2,3 per cento) che caratterizza in egual misura la componente a tempo pieno e quella a tempo parziale; al contempo, il tasso di posti vacanti è lievemente diminuito, risultando pari al 2,1 per cento nell'anno. È proseguito inoltre, per il quarto anno consecutivo, l'aumento del lavoro a tempo pieno a discapito di quello a tempo parziale. La dinamica delle ore lavorate, cresciute del 2,1 per cento in media d'anno (+0,5 per cento il dato pro capite) è risultata vivace, sebbene in rallentamento.

Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-14,6 per cento) si è intensificata rispetto all'anno precedente e ha portato il tasso di disoccupazione in media al 6,5 per cento (-1,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente), con un minimo del 6,0 per cento toccato a novembre. D'altra parte, il tasso di partecipazione (15-64 anni) si è sostanzialmente stabilizzato, risultando pari al 66,6 per cento, con le forze di lavoro che sono rimaste intorno ai livelli precedenti alla pandemia. Rimane sostanzialmente stabile il tasso di partecipazione femminile (15-64 anni), interrompendo la traiettoria di rapida crescita degli anni precedenti, attestandosi al 57,6 per cento nel 2024 (-0,1 punti percentuali), un valore ancora lontano dalla media europea (70,7 per cento).

I dati dei primi due mesi del 2025 indicano un aumento dell'occupazione per tutte le classi di età a eccezione dei 25-34enni. Il tasso di occupazione è salito al 63,0 per cento a febbraio, mentre il tasso di disoccupazione è sceso ulteriormente attestandosi al 5,9 per cento e raggiungendo un punto di minimo da decenni; quello giovanile si è ridotto di 1,4 punti percentuali al 16,9 per cento. La riduzione della disoccupazione ha coinvolto le donne e gli uomini di tutte le classi d'età.

I dati di contabilità nazionale rilevano che nel corso del 2024, la produttività del lavoro (valore aggiunto per ULA) nel totale delle attività economiche è diminuita dell'1,6 per cento, come risultato di una dinamica discendente in tutti i principali macrosettori. In termini congiunturali, dopo tre trimestri di contrazione, in chiusura del 2024 la produttività è tornata a crescere grazie all'aumento registrato nell'industria in senso stretto (+0,7 per cento) e nei servizi (+0,3 per cento).

Il dato di produttività va letto anche alla luce della performance molto positiva del mercato del lavoro. La crescita dell'occupazione è stata, infatti, superiore a quella del prodotto nell'ultimo anno, confermando un decoupling tra dinamica dell'attività economica e occupazionale già osservato nel recente passato, che potrebbe dipendere, tra le altre cose, da una redistribuzione del personale tra settori con dinamiche di produttività e valore aggiunto molto diverse (e in particolare a favore dei servizi). D'altronde, l'adeguamento dell'occupazione all'andamento del prodotto può avvenire con un certo ritardo non solo durante le fasi recessive, ma anche in occasione di periodi di rallentamento ciclico, quando l'espansione economica è molto contenuta.

Con riferimento alle retribuzioni, la crescita dei redditi da lavoro dipendente, pari al 5,2 per cento annuo, è principalmente attribuibile all'impatto dei rinnovi contrattuali nel settore privato, che hanno tenuto conto dell'eccezionale crescita dei prezzi registrata nel biennio 2022-2023. Nel settore industriale, l'aumento è stato meno marcato (+4,5 per cento) rispetto a quello dei servizi (+5,5 per cento). La dinamica è stata di poco superiore a quella registrata nel 2023 e più intensa dell'inflazione (IPCA) del 2024.

Nel corso del 2024, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie è stato pari al 2,7 per cento in termini

nominali. D'altro canto, il tasso di inflazione ha decisamente rallentato; pertanto, dopo la stazionarietà dell'anno precedente, il potere d'acquisto delle famiglie è aumentato dell'1,3 per cento. Ciò si è riflesso in una maggiore spesa per consumi, sia pure ad un ritmo di crescita inferiore rispetto al reddito disponibile; ne è derivato un aumento della propensione al risparmio delle famiglie consumatrici, salita al 9,0 per cento dall'8,2 del 2023.

Al contempo, il tasso di profitto delle società non finanziarie ha subito un ridimensionamento, collocandosi al 43,3 per cento, in calo di 2,8 punti percentuali rispetto ai massimi del 2023; tuttavia è ancora superiore ai livelli precedenti all'impennata dei costi intermedi. La situazione patrimoniale delle imprese resta, inoltre, generalmente solida; in aggregato, nel terzo trimestre del 2024 il capitale azionario delle società non finanziarie è cresciuto del 6,5 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2023, mentre nello stesso periodo il totale delle passività è cresciuto del 3,4 per cento, riducendo così ulteriormente la leva finanziaria. Questa dinamica ha permesso un ulteriore miglioramento della posizione finanziaria netta (ovviamente negativa) delle società non finanziarie. Presa in valore assoluto, la differenza tra attività e passività finanziarie, in percentuale di queste ultime, ha raggiunto nel 2024 i valori minimi in serie storica (46,2 per cento). Inoltre, scorporando il capitale proprio dalle passività, la posizione finanziaria netta risulta positiva e sui valori massimi. In questo senso, le società non finanziarie sono creditrici nette dalla fine del 2020.

Lo scorso anno è stato segnato da un rapido rientro dell'inflazione al consumo, attestatosi in media d'anno all'1,1 per cento dal 5,9 per cento del 2023, in linea con le previsioni del PSBMT. La dinamica dei prezzi al consumo ha mostrato un rallentamento sia nel settore dei beni, dovuto alla diminuzione dei prezzi dell'energia, sia in quello dei servizi, sebbene in questo settore i prezzi siano risultati più resistenti. Tale resistenza spiega il comportamento leggermente più vischioso dell'inflazione core, che nel complesso del 2024 si è portata al 2,2 per cento (dal 5,5 per cento del 2023). La crescita del deflatore del PIL nel 2024 è scesa al 2,1 per cento (dal 5,9 per cento del 2023). Dopo un primo semestre di rallentamento, i prezzi hanno progressivamente ripreso a crescere nella seconda metà dell'anno, portando il trascinamento per il 2025 allo 0,9 per cento.

Infine, con riferimento al mercato del credito, il ciclo di allentamento della BCE ha favorito una graduale ripresa nell'erogazione dei prestiti. A contribuire al recupero della domanda è stata la discesa dei tassi d'interesse sulle nuove operazioni.

L'indicatore composito del costo del credito bancario per l'acquisto di abitazioni si è assestato in dicembre al 3,3 per cento, in diminuzione di ben 60 punti base dal livello di gennaio 2024. Nello stesso periodo, il tasso d'interesse sul credito al consumo si è ridotto di 50 punti base, all'8,4 per cento. La recente evoluzione dei tassi alla clientela continua a favorire la ripresa del credito. In gennaio, l'indicatore composito del costo del credito bancario per l'acquisto di abitazioni si è assestato al 3,15 per cento, in diminuzione di ben 70 punti base dal livello di agosto. Dal lato delle imprese, nello stesso mese, il tasso d'interesse sulle nuove operazioni è sceso al 4,15 per cento, per una riduzione di 100 punti base da agosto.

Nel corso del 2024, si è osservato, infatti, un graduale rallentamento del ritmo di contrazione dei prestiti al settore privato: da -2,6 per cento in gennaio, a -0,3 per cento in dicembre. L'altalenante dinamica congiunturale del credito alle imprese è risultata nel complesso in discesa, da -3,9 per cento in gennaio a -2,3 in dicembre). I prestiti alle famiglie sono tornati a crescere stabilmente su base congiunturale da settembre, facendo segnare a dicembre la prima variazione tendenziale positiva da giugno 2023 (+0,2 per cento). Nel primo mese del 2025 la tendenza appena descritta è proseguita, il ritmo di contrazione dei prestiti è infatti passato al -0,2 per cento grazie a entrambi i settori privati (famiglie e imprese) dell'economia reale.

Guardando alla qualità degli attivi, il non-performing loans ratio delle banche italiane è risultato stabile tra il 2,7 e il 2,8 per cento, dopo aver registrato a fine dicembre 2023 il valore minimo in serie storica (2,68 per cento). In particolare, quello delle Istituzioni Significative ha raggiunto il suo minimo assoluto proprio a fine dicembre 2024, al 2,52 per cento, in discesa dal 2,70 per cento di inizio anno.

La salute del comparto bancario italiano si può evincere anche dalla redditività e dal capitale proprio. Con riferimento alle Istituzioni Significative, la redditività media nel corso del 2024 è stata del 15,0 per cento (dal 13,6 per cento nel 2023), contro una media europea di circa il 10 per cento, mentre il Common Equity Tier 1 ratio è aumentato in un anno dello 0,25 per cento, al 16,15 per cento di fine 2024, con la media europea ferma al 15,9 per cento.

In prospettiva, la qualità dei bilanci bancari ne indica la capacità di accogliere i futuri aumenti della domanda di credito da parte delle imprese, come atteso dalle banche stesse. Nell'ultima Bank Lending Survey, per il primo trimestre del 2025 le banche italiane si attendono un lieve allentamento dei criteri di concessione per il credito alle imprese e un leggero irrigidimento di quelli per il credito al consumo, mentre i criteri applicati ai mutui rimarrebbero invariati. La domanda di prestiti da parte delle imprese, dopo essere aumentata nel quarto trimestre del 2024 per la prima volta dal terzo trimestre del 2022, nel corso del primo trimestre del 2025 è attesa

in crescita in tutti i comparti, così come è attesa in aumento quella delle famiglie.

### **Le prospettive nell'immediato e le previsioni per l'anno in corso**

Nel trimestre di chiusura del 2024, pur in presenza di una crescita molto modesta (+0,1 per cento in termini congiunturali), la composizione della crescita è risultata abbastanza favorevole. Si è riscontrato un contributo positivo sia dal lato della domanda interna al netto delle scorte, con una ripresa degli investimenti e una tenuta dei consumi privati, che da parte della domanda estera netta.

Le indagini qualitative più recenti prefigurano per il primo trimestre dell'anno in corso un ritmo di crescita più robusto. I dati quantitativi relativi al mese di gennaio sono stati molto favorevoli. In particolare, con riferimento all'industria in senso stretto, si è osservata una crescita mensile del 3,2 per cento della produzione e del 4,0 per cento del volume del fatturato, in entrambi i casi sopravanzando i livelli precedenti alla marcata flessione di dicembre. Il rimbalzo congiunturale della produzione delle costruzioni è stato ancor più rilevante, e pari al 5,9 per cento, determinando con ogni probabilità un contributo positivo alla crescita del settore nella parte iniziale del 2025. Anche nel settore dei servizi, i dati di gennaio hanno registrato una crescita mensile del fatturato in volume dello 0,9 per cento.

Per quanto riguarda le informazioni qualitative ad alta frequenza, in marzo, il PMI dei servizi si è mantenuto sopra la soglia di espansione a 52 punti, mentre il PMI del comparto manifatturiero è risultato in lieve calo, dopo quattro mesi consecutivi di aumento, raggiungendo i 46,6 punti, un livello ancora superiore a quello con cui si è chiuso il 2024. Nello stesso mese, indicazioni lievemente meno favorevoli sono arrivate dal clima di fiducia delle imprese rilevato dall'Istat, laddove nei servizi di mercato l'indicatore ha registrato l'arretramento più marcato. Infine, la fiducia nel settore delle costruzioni ha continuato a mantenersi su livelli storicamente elevati, ancora vicini al picco osservato nel 2023.

Nell'insieme, gli indici di fiducia per ora hanno risposto con maggiore intensità rispetto agli indici PMI all'aumento dell'incertezza collegato al continuo susseguirsi di annunci sulle tariffe. In particolare, il sentiment delle imprese è in diminuzione da febbraio mentre quello dei consumatori si è deteriorato visibilmente in marzo.

Effettivamente, i recenti rapidi cambiamenti nello scenario internazionale, hanno reso molto più incerto il quadro prospettico complessivo. Da ultimo, il livello particolarmente elevato, e l'ampio ambito di applicazione delle tariffe annunciate il 2 aprile, potrebbero portare a dover rivedere in senso peggiorativo lo scenario di riferimento. La recente evoluzione suggerisce dunque di mantenere cautela riguardo alle prospettive di crescita nei trimestri centrali dell'anno in corso. Coerentemente con l'approccio prudenziale che deve caratterizzare le stime ufficiali del Governo, la previsione di crescita del PIL per il 2025 è ora pari allo 0,6 per cento, inferiore di 0,6 punti percentuali rispetto a quella contenuta nel PSBMT.

Con riferimento al settore estero, è lecito attendersi che i dazi sulle esportazioni verso gli Stati Uniti d'America e le eventuali ritorsioni produrrebbero, soprattutto se pienamente confermati, effetti sul commercio mondiale e sugli investimenti delle imprese esportatrici. D'altro canto, con effetti di mitigazione sulle possibili conseguenze dei dazi, la previsione sconta una più vivace domanda proveniente dai Paesi dell'Unione Europea. In particolare, il sostanzioso piano pluriennale di investimenti infrastrutturali e spese militari, recentemente approvato in Germania, attiverebbe numerose filiere industriali collegate, compensando in parte il ridimensionamento della domanda estera.

Nello scenario centrale, formulato sulla base delle informazioni disponibili fino al 4 aprile, il cambiamento del contesto internazionale ha comunque portato ad una revisione sostanziale del commercio mondiale in senso peggiorativo e quindi un indebolimento della crescita della domanda estera rilevante per l'Italia. In termini di previsioni, ciò ha comportato una riduzione rispetto al PSBMT di 3,0 punti percentuali del tasso di crescita delle esportazioni italiane nel 2025, posto ora allo 0,1 per cento. Anche la crescita delle importazioni è fortemente ridimensionata e prevista all'1,2 per cento rispetto al 3,9 per cento. In base a tali dinamiche il contributo delle esportazioni nette alla crescita del PIL nel 2025 è posto pari a -0,3 punti, in riduzione rispetto alla precedente stima.

Parimenti, viene ridimensionata rispetto al Piano l'accelerazione dei consumi delle famiglie, previsti ora in crescita dell'1,0 per cento dal precedente 1,4 per cento. Tale revisione sconterebbe prevalentemente una dinamica leggermente più contenuta nei trimestri dell'anno in corso.

Con riferimento alle previsioni sugli investimenti, al livellamento della stima di crescita, ora posta allo 0,6 per cento nel 2025, oltre al minore effetto di trascinamento statistico, ha contribuito il deterioramento delle prospettive per le esportazioni. Nello specifico, l'aumento dell'aggregato complessivo sarebbe il risultato dell'espansione della componente in macchinari, attrezzature e beni immateriali (sostenuti dal minore livello dei

tassi di interesse applicati alle imprese), del perdurare della contrazione (anche se a un ritmo inferiore rispetto al 2024) della componente in mezzi di trasporto e della crescita degli investimenti in costruzioni. Relativamente a quest'ultimo comparto, alla prosecuzione della discesa dei livelli di attività nel settore residenziale si contrapporrebbe una sostenuta dinamica degli investimenti nel settore non residenziale, anche grazie allo stimolo fornito dai fondi PNRR, previsto intensificarsi in corso d'anno.

Dal lato dell'offerta, in un quadro di ripresa dei livelli produttivi, e sulla scia delle indicazioni moderatamente favorevoli fornite dalle recenti rilevazioni qualitative, nel corso del 2025 dovrebbe rafforzarsi il contributo positivo proveniente dal settore industriale. Dopo l'espansione nel quarto trimestre, che ha determinato un effetto trascinarsi positivo, il valore aggiunto dell'industria è atteso incrementarsi nel corso di tutto l'anno, sia pure a tassi ancora molto moderati. La ripresa della manifattura si manifesterebbe grazie al migliore andamento complessivo della domanda interna; per contro, la componente di produzione legata all'export dovrebbe avere, invece, dinamiche meno favorevoli.

A fornire un contributo positivo all'aumento dell'attività economica sarebbe anche il settore delle costruzioni. Il comparto continuerebbe a beneficiare della messa a terra dei progetti legati al PNRR, dando slancio al segmento non residenziale. Le prospettive a breve termine risultano positive anche per i servizi, con l'attività che, anche in questo caso, è attesa espandersi in maniera leggermente più intensa rispetto al 2024. Secondo le stime interne, pertanto, il tasso di crescita del valore aggiunto dell'industria e dei servizi dovrebbe tornare a convergere, allineandosi sensibilmente.

Con riferimento al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi marginalmente in media d'anno, assestandosi intorno al 6,1 per cento; il numero di occupati dovrebbe continuare a espandersi, affiancato da un rallentamento delle ore lavorate. Infine, nel complesso le forze di lavoro dovrebbero continuare a crescere nel 2025, accelerando rispetto all'anno passato. Riguardo ai redditi dei lavoratori, nel confermare il rallentamento rispetto al 2024, la previsione di crescita dei redditi nominali da lavoro dipendente è in lieve miglioramento rispetto a quanto prefigurato a settembre e pari al 3,4 per cento. Di contro, si segnala una leggera revisione al rialzo del deflatore dei consumi del 2025, la cui crescita prevista è stata alzata al 2,1 per cento, dal precedente 1,8 per cento. Infatti, l'aumento dei prezzi dei beni energetici, manifestatosi nei primi mesi dell'anno, non è previsto rientrare del tutto nel breve termine, con l'effetto di un innalzamento complessivo dell'inflazione attesa per il 2025.

## **Le proiezioni a legislazione vigente per gli anni successivi al 2025**

Le mutate prospettive a livello internazionale incidono anche sulle previsioni di crescita per il 2026. In tale anno, il PIL è ora atteso aumentare dello 0,8 per cento, con una revisione al ribasso di tre decimi di punto rispetto al Piano. Nel dettaglio, la crescita sarebbe ancora guidata dalla domanda nazionale al netto delle scorte (che crescerebbe di 1 punto percentuale), a cui si affiancherebbe un leggero contributo positivo di queste ultime (0,1 punti percentuali). L'impatto delle esportazioni nette, invece, è previsto essere più negativo (-0,2 punti percentuali il suo contributo alla crescita del PIL). A condizionare l'espansione dell'attività economica è ancora l'attesa contrazione dei ritmi di crescita della domanda mondiale. Tra le componenti della domanda interna, la dinamica dei consumi delle famiglie si manterrebbe invariata rispetto al 2025 e pari all'1,0 per cento, anche grazie al perdurare della risalita dei salari reali. Per gli investimenti, il tasso di crescita è previsto in deciso rafforzamento all'1,5 per cento.

Guardando al mercato del lavoro, ci si attende una performance ancora positiva: il numero di occupati dovrebbe crescere a un tasso di poco superiore a quello atteso per il 2025 e pari allo 0,7 per cento. Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere ancora, raggiungendo il 5,9 per cento. I redditi da lavoro dipendente dovrebbero accelerare lievemente nel 2026, registrando una crescita annua del 3,7 per cento (superiore di 0,3 punti percentuali rispetto a quella attesa per l'anno in corso), mentre l'aumento del deflatore dei consumi dovrebbe risultare inferiore di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'1,9 per cento e facilitando così sia l'aumento dei salari reali sia il rallentamento del deflatore del PIL al 2,2 per cento.

Nel 2027, la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,8 per cento, in linea con quanto previsto nel Piano. La dinamica positiva del mercato del lavoro dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata con il tasso di disoccupazione che calerebbe ulteriormente, portandosi fino al 5,8 per cento. Infine, nel 2028, il PIL proseguirebbe a crescere dello 0,8 per cento e la dinamica dell'occupazione dovrebbe rimanere positiva, con il tasso di disoccupazione che resterebbe fermo al 5,8 per cento. D'altre parte, le retribuzioni nominali rallenterebbero ancora al 2,8 per cento, mentre il deflatore dei consumi accelererebbe lievemente all'1,9 per cento, portando la crescita del deflatore del PIL al 2,0 per cento, con un'accelerazione di 0,2 punti percentuali.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 7 aprile 2025, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo d'Intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

<b>TAVOLA I.2.3.2: SVILUPPI MACROECONOMICI</b>						
	<b>2023</b>		<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
	<b>Livello (1)</b>	<b>Var. %</b>			<b>Var. %</b>	
<b>PIL</b>						
PIL reale	1.920,5	0,7	0,7	0,6	0,8	0,8
Deflatore del PIL	111,0	5,9	2,1	2,3	2,2	1,8
PIL nominale	2.131,4	6,7	2,9	2,9	3,0	2,6
<b>Componenti del PIL reale</b>						
Consumi privati	1.080,7	0,4	0,4	1,0	1,0	0,9
Spesa per consumi pubblici	359,4	0,6	1,1	1,5	0,5	0,1
Investimenti fissi lordi	432,4	9,0	0,5	0,6	1,5	0,7
Variazione delle scorte (% del PIL)		-2,2	-0,1	0,0	0,1	0,0
Esportazioni di beni e servizi	602,6	0,2	0,4	0,1	2,0	2,7
Importazioni di beni e servizi	542,4	-1,6	-0,7	1,2	2,9	2,8
<b>Contributi alla crescita del PIL reale</b>						
Domanda interna finale		2,2	0,5	0,9	1,0	0,7
Variazione delle scorte		-2,2	-0,1	0,0	0,1	0,0
Esportazioni nette		0,7	0,3	-0,3	-0,2	0,0
<b>Deflatori e IPCA</b>						
Deflatore dei consumi privati	113,8	5,0	1,4	2,1	1,9	1,8
IPCA	120,9	5,9	1,1	2,1	1,9	1,8
Deflatore dei consumi pubblici	106,5	1,0	3,5	1,6	2,2	0,5
Deflatore degli investimenti	111,0	1,2	-0,2	1,6	1,9	2,1
Deflatore delle esportazioni	118,6	1,7	0,0	1,4	1,5	2,0
Deflatore delle importazioni	126,2	-5,7	-1,8	1,0	1,5	1,8
<b>Mercato del lavoro</b>						
Occupazione nazionale (1000 persone, contabilità nazionale)	26.039	1,9	1,6	0,6	0,7	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.701	0,6	0,5	0,1	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata	73.754	-1,2	-0,9	0,0	0,1	0,0
PIL reale per ora lavorata	43,3	-1,8	-1,4	0,0	0,1	0,0
Redditi da lavoro dipendente	823,5	5,1	5,2	3,4	3,7	2,9
Reddito per dipendente (2)	47.024,96	2,1	2,8	2,5	2,9	2,2
Tasso di disoccupazione (%)		7,7	6,5	6,1	5,9	5,8
<b>PIL potenziale e componenti</b>						
PIL potenziale	1.890,3	1,0	1,3	1,0	0,9	0,8
Contributo alla crescita potenziale:						
Lavoro		0,6	0,9	0,6	0,4	0,3
Capitale		0,5	0,5	0,5	0,5	0,4
Produttività totale dei fattori		-0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,0
Output gap		1,6	1,1	0,7	0,6	0,6

(1) Miliardi di euro e indici.  
(2) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti. Il calcolo è diverso da quello indicato dalla tavola contenuta nella Comunicazione sugli 'Orientamenti per gli Stati membri sugli obblighi di informazione per i Piani strutturali di bilancio di medio termine e per le Relazioni annuali sui progressi compiuti', predisposta dalla Commissione europea. In tale ambito viene indicato il rapporto tra il reddito dei dipendenti e il numero degli occupati.  
Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DFP 9 aprile 2025

## **Considerazioni di finanza pubblica della Banca d'Italia**

In questa sezione una sintesi della relazione annuale della Banca d'Italia tenutasi a Roma il 30 maggio 2025.

### **L'economia mondiale e le relazioni internazionali**

Nel 2024 la crescita globale è rimasta moderata e disomogenea. L'attività economica si è espansa nei paesi avanzati, trainata dagli Stati Uniti; nelle economie emergenti ha lievemente rallentato, mantenendo comunque ritmi di crescita elevati. È proseguito il calo dell'inflazione nelle principali economie avanzate, creando le condizioni per l'avvio di una graduale normalizzazione della politica monetaria nella seconda metà dell'anno da parte della Banca centrale europea, della Federal Reserve e della Bank of England. Al contrario, in Giappone il rialzo dell'inflazione ha indotto la banca centrale ad aumentare i tassi di interesse per la prima volta da quasi due decenni. Tra i principali paesi emergenti, Brasile e Turchia hanno mantenuto politiche monetarie restrittive per contrastare un'inflazione ancora elevata, mentre in Cina, nonostante le diverse misure espansive adottate dalla banca centrale, la dinamica dei prezzi è rimasta molto debole, con un'inflazione al consumo intorno allo zero dagli inizi del 2023.

Nei primi mesi del 2025 il forte aumento dell'incertezza sulle politiche commerciali e sul futuro delle relazioni internazionali, legato all'orientamento di maggior chiusura da parte della nuova amministrazione statunitense, ha intaccato le prospettive di crescita dell'economia globale per l'anno in corso. L'annuncio, lo scorso 2 aprile, di dazi sulle importazioni negli Stati Uniti superiori alle attese ha innescato un calo degli indici azionari e vendite di titoli del Tesoro statunitense. I mercati azionari hanno tuttavia recuperato le perdite grazie alla sospensione per 90 giorni di alcune delle misure annunciate e all'avvio delle negoziazioni con la Cina e con altri paesi; si sono invece mantenuti elevati i tassi di interesse a lungo termine negli Stati Uniti. Questi andamenti, e il contestuale deprezzamento del dollaro, rivelano le preoccupazioni dei mercati per le conseguenze di un esteso e prolungato conflitto commerciale, oltre che per un ulteriore peggioramento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti. In tale congiuntura le quotazioni dell'oro hanno toccato nuovi massimi storici, consolidandone il ruolo di bene rifugio. L'incertezza continua a rimanere elevata anche per il susseguirsi di annunci di nuovi dazi, sospensioni temporanee e accordi parziali da parte dell'amministrazione statunitense.

Nel 2024 la cooperazione economica e finanziaria internazionale nelle sedi del G7 e del G20 ha affrontato temi strategici come la crescita sostenibile, la sicurezza energetica, la riforma delle istituzioni finanziarie internazionali e il sostegno ai paesi più vulnerabili e altamente indebitati; i lavori si sono svolti in un contesto segnato dalla crescente polarizzazione geopolitica e dalla pressione delle economie emergenti per accrescere il proprio peso negli assetti multilaterali costruiti dopo la seconda guerra mondiale. Le politiche avviate all'inizio del 2025 dall'amministrazione statunitense, fortemente imperniata sulla sicurezza economica nazionale, rischiano di accentuare la tendenza alla frammentazione commerciale e di rendere più difficile un coordinamento efficace tra blocchi di paesi con interessi divergenti.

### **L'economia e le politiche di bilancio dell'area dell'euro**

Nel 2024 il prodotto interno lordo dell'area dell'euro è cresciuto dello 0,9 per cento, grazie al contributo dei consumi, sia privati sia pubblici, e delle esportazioni, aumentate più delle importazioni. Si sono invece ridotti gli investimenti, in un contesto caratterizzato da un ampio margine inutilizzato della capacità produttiva e da condizioni finanziarie ancora restrittive. La dinamica dell'attività è stata moderatamente positiva anche nei primi mesi del 2025, sostenuta sia dall'espansione dei consumi sia dall'anticipazione delle esportazioni verso gli Stati Uniti in vista dell'aumento dei dazi.

Nella media dello scorso anno l'inflazione al consumo si è più che dimezzata rispetto al 2023, scendendo al 2,4 per cento, soprattutto per la marcata diminuzione dei prezzi delle componenti di fondo e dei beni alimentari. Nei primi mesi del 2025 si è collocata poco sopra il 2 per cento, riflettendo l'ulteriore, seppure graduale, attenuazione della dinamica dei prezzi dei servizi; le previsioni degli analisti della Banca centrale europea e degli organismi internazionali indicano che il calo dell'inflazione proseguirebbe nel corso dell'anno.

---

Le condizioni dei mercati finanziari sono migliorate nel 2024 grazie all'accresciuta fiducia nel percorso di ritorno dell'inflazione al 2 per cento e all'orientamento progressivamente meno restrittivo della politica monetaria. Nella seconda metà dell'anno, tuttavia, esse hanno risentito dell'incertezza politica in alcuni paesi dell'area e dell'acuirsi delle tensioni commerciali. Dopo un ulteriore miglioramento nei primi mesi del 2025, l'incertezza è aumentata repentinamente per l'annuncio dei nuovi dazi da parte dell'amministrazione statunitense.

Nel 2024 il disavanzo pubblico in rapporto al prodotto nei paesi dell'area dell'euro è diminuito di quasi mezzo punto percentuale, collocandosi al 3,1 per cento; secondo le più recenti previsioni della Commissione europea, quest'anno sarebbe pari al 3,2 per cento. Il peso del debito pubblico sul PIL, pari all'88,9 per cento nel 2024, aumenterebbe nell'anno in corso di oltre un punto percentuale. Queste previsioni tengono conto solo in parte del piano ReArm Europe/Readiness 2030, annunciato lo scorso marzo dalla Commissione europea.

Sono proseguite le erogazioni di fondi attraverso il Dispositivo di ripresa e resilienza, fulcro del programma Next Generation EU (NGEU): finora sono stati versati ai paesi dell'Unione europea oltre 311 miliardi di euro, di cui 201 sotto forma di sovvenzioni.

Ad eccezione della Germania, tutti gli Stati membri della UE hanno presentato il proprio piano strutturale di bilancio di medio termine, il documento di programmazione previsto dal nuovo sistema di regole europee; la maggior parte di essi ha ricevuto una valutazione positiva dalla Commissione europea e l'approvazione dal Consiglio.

### **La politica monetaria nell'area dell'euro**

Nel 2024 il grado di restrizione della politica monetaria è stato progressivamente allentato. Tale orientamento ha riflesso una crescente fiducia da parte del Consiglio direttivo della Banca centrale europea nella convergenza dell'inflazione verso l'obiettivo del 2 per cento nel medio termine, in un contesto di persistente debolezza dell'attività economica.

A partire dalla riunione di giugno del 2024, il Consiglio ha disposto sette riduzioni dei tassi di interesse ufficiali, per un totale di 175 punti base per il tasso sui depositi presso l'Eurosistema, portandolo al 2,25 per cento lo scorso aprile. Nei primi mesi del 2025, in un contesto di eccezionale incertezza alimentata da crescenti tensioni commerciali, il Consiglio ha ribadito l'intenzione di mantenere un approccio guidato dai dati per orientare le decisioni di politica monetaria, adottandole di volta in volta senza vincolarsi a un percorso dei tassi prestabilito.

È proseguito il processo di normalizzazione del bilancio dell'Eurosistema avviato nel 2022. Vi hanno contribuito i rimborsi dei finanziamenti erogati con la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3) e la graduale riduzione dei portafogli di titoli detenuti nell'ambito dei programmi di acquisto di attività finanziarie (Asset Purchase Programme, APP, e Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP).

Nel corso dell'anno l'allentamento monetario ha favorito una graduale discesa dei tassi di interesse privi di rischio e di quelli praticati dalle banche sui prestiti, contribuendo a un miglioramento delle condizioni di finanziamento per imprese e famiglie. La dinamica del credito si è progressivamente rafforzata, pur restando debole in prospettiva storica. Tra la fine del 2024 e i primi mesi di quest'anno i tassi di interesse privi di rischio a lungo termine sono tornati a salire in un contesto di elevata volatilità, segnato dagli annunci di un rilevante aumento della spesa pubblica in Germania e di nuovi dazi da parte degli Stati Uniti.

### **L'economia italiana: il quadro di insieme**

Nel 2024 il PIL dell'Italia, valutato a prezzi concatenati e senza correzione per le giornate lavorative, è cresciuto dello 0,7 per cento, come nel 2023 e sostanzialmente in linea con le attese di inizio anno; all'aumento hanno contribuito in misura analoga la domanda nazionale e quella estera netta. L'espansione dei consumi delle famiglie è rimasta contenuta mentre si è accentuata quella della spesa delle Amministrazioni pubbliche. Gli investimenti hanno fortemente decelerato, con un calo della componente dei macchinari e attrezzature; di contro per le costruzioni non residenziali si è osservata una crescita alla quale ha contribuito, nonostante i ritardi, l'attuazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Le importazioni sono

---

diminuite per il secondo anno consecutivo; le esportazioni hanno invece registrato un nuovo, moderato incremento.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è cresciuto dello 0,5 per cento; l'aumento ha riguardato tutte le aree del Paese. L'attività ha ristagnato nell'industria in senso stretto e ha rallentato nelle costruzioni e nei servizi a seguito, rispettivamente, del netto ridimensionamento del sostegno connesso con gli incentivi fiscali per l'edilizia residenziale e dell'affievolirsi dell'impulso dei comparti a elevata interazione sociale (come turismo e ristorazione) dovuto alla forte ripresa post-pandemica.

Nel 2024 l'inflazione al consumo (IPCA) è scesa marcatamente rispetto al biennio precedente (all'1,1 per cento), soprattutto per la riduzione dei prezzi dei beni energetici all'inizio dell'anno, poi attenuatasi nei mesi estivi.

Nel primo trimestre del 2025 il PIL ha avuto una crescita moderata, sostenuta dall'evoluzione ancora positiva dei consumi e della spesa per costruzioni. A fronte di una stagnazione nei servizi, l'attività si sarebbe espansa nella manifattura; su questo comparto, in prospettiva, potranno incidere negativamente le politiche commerciali statunitensi. Nei primi quattro mesi l'inflazione è salita marginalmente all'1,9 per cento, per effetto del contributo dei prezzi dei servizi e dei beni alimentari; anche nella media della restante parte dell'anno si manterrebbe al di sotto del 2 per cento.

## **Le famiglie**

Nel 2024 in Italia il reddito disponibile delle famiglie ha continuato a espandersi, sebbene meno che nell'anno precedente per la forte decelerazione dei redditi da lavoro autonomo e da proprietà; si è mantenuto invece sostenuto l'andamento di quelli da lavoro dipendente, sospinto sia dalla dinamica dell'occupazione sia da quella delle retribuzioni; queste ultime tuttavia, in termini reali, rimangono inferiori ai livelli del 2021. Le misure pubbliche di sostegno hanno continuato a essere rivolte principalmente alle famiglie a basso reddito e a quelle con figli, per le quali il rischio di povertà è maggiore. Grazie alla marcata riduzione dell'inflazione, il potere d'acquisto è tornato a crescere dopo la leggera contrazione del biennio precedente. È rimasto tuttavia moderato l'incremento della spesa per consumi, frenata sia dagli incentivi al risparmio derivanti dai livelli storicamente elevati dei tassi di interesse reali sia dal deterioramento delle attese di disoccupazione. Secondo un approfondimento specifico, queste ultime rifletterebero solo in misura marginale i timori connessi con gli impatti dell'intelligenza artificiale sul mercato del lavoro. Il tasso di risparmio ha ripreso ad aumentare, attestandosi su valori più alti rispetto a quelli precedenti la pandemia.

La ricchezza netta delle famiglie, pari al valore delle attività finanziarie e di quelle reali al netto delle passività, è cresciuta a un ritmo analogo a quello del reddito disponibile. La ricchezza finanziaria lorda è salita, per effetto del rialzo dei prezzi delle attività e del maggiore tasso di risparmio. È proseguita la ricomposizione del portafoglio in favore dei titoli obbligazionari, soprattutto quelli pubblici italiani: vi hanno contribuito in particolare le emissioni dedicate alle famiglie. Anche la ricchezza immobiliare si è ampliata, in linea con il rafforzamento del mercato delle abitazioni. Il rapporto fra il debito e il reddito disponibile è ulteriormente diminuito, collocandosi su un livello molto inferiore a quello dei principali paesi dell'area dell'euro. I mutui sono tornati a salire, sebbene in misura contenuta; la crescita dei prestiti per finalità di consumo è risultata più sostenuta.

## **Le imprese**

Nel 2024 il valore aggiunto in Italia è aumentato moderatamente, come nell'anno precedente. La dinamica dell'attività si è indebolita nei servizi, per il rallentamento nei comparti a elevata interazione sociale quali le attività ricreative, e nelle costruzioni, per il netto ridimensionamento delle agevolazioni fiscali nell'edilizia residenziale. Nell'industria in senso stretto il valore aggiunto è rimasto stazionario, dopo il calo nel 2023, riflettendo l'espansione nel comparto energetico e la nuova moderata flessione nella manifattura.

Gli investimenti hanno fortemente rallentato rispetto al 2023: quelli in costruzioni non residenziali hanno accelerato, anche per l'attuazione del PNRR, mentre quelli in abitazioni si sono ridotti, dopo la marcata crescita sospinta dal Superbonus. La spesa per macchinari e attrezzature è diminuita, dopo il sostenuto incremento

---

del quadriennio precedente, risentendo in particolare della debolezza della domanda. Le imprese ne prefigurano nel complesso un'espansione per il 2025, soprattutto quelle di grande dimensione.

Lo scorso anno l'indebolimento del ciclo economico e l'aumento del costo del lavoro hanno contenuto la redditività delle aziende. Il costo dei finanziamenti bancari è sceso per effetto dell'allentamento della politica monetaria. La dinamica del credito, ancora negativa, è stata eterogenea tra le diverse tipologie di imprese. I prestiti sindacati hanno rappresentato una quota rilevante di quelli bancari.

La produttività del lavoro nel settore privato è diminuita per il secondo anno consecutivo, dopo un lungo periodo di crescita. Questa fase positiva era stata il frutto della ristrutturazione che aveva interessato il sistema produttivo dopo la crisi dei debiti sovrani; vi avevano contribuito sia la riallocazione dell'attività verso aziende più efficienti, sia un aumento della produttività all'interno delle singole imprese.

La spesa in ricerca e sviluppo in rapporto al PIL è ancora nettamente inferiore alla media dell'Unione europea. Il divario è riconducibile soprattutto al settore privato e si traduce in un numero di brevetti minore rispetto agli altri principali paesi europei.

All'attività innovativa contribuiscono in maniera significativa le start up, che dipendono maggiormente dall'apporto di mezzi propri. L'offerta di capitale di rischio a queste imprese da parte di fondi di venture capital si è intensificata negli ultimi anni, ma rimane limitata nel confronto internazionale.

Si sono registrati progressi nella digitalizzazione e nella decarbonizzazione. Fra le imprese, già ampiamente dotate di strumenti digitali di base, si sta diffondendo l'utilizzo di tecnologie avanzate fra le quali l'intelligenza artificiale. Continuano inoltre ad accelerare le nuove installazioni di impianti di energia rinnovabile. Il cambiamento climatico comporta elevati rischi idrogeologici con cui si devono confrontare le imprese italiane.

## **Il mercato del lavoro**

Nel 2024 in Italia l'occupazione, pur decelerando, ha continuato a crescere più rapidamente del prodotto. La domanda di lavoro ha ancora beneficiato della moderata dinamica salariale dell'ultimo triennio, che ha reso la manodopera relativamente più conveniente rispetto ad altri fattori di produzione.

L'espansione dell'occupazione ha interessato sostanzialmente tutti i settori e si è concentrata tra le posizioni a tempo indeterminato e tra i lavoratori più anziani; la domanda di lavoro si è indebolita rispetto al 2023 soprattutto per i lavoratori giovani e per i contratti temporanei, che sono in genere più sensibili al ciclo economico.

Il tasso di partecipazione è rimasto sui livelli elevati raggiunti nel 2023, grazie al continuo aumento dell'offerta di lavoro fra i lavoratori con almeno 55 anni di età, che ha compensato il calo osservato tra i più giovani. L'immigrazione ha parzialmente bilanciato la diminuzione della popolazione italiana in età da lavoro; i lavoratori stranieri svolgono per lo più lavori caratterizzati da contratti meno stabili rispetto alle persone nate in Italia e in posizioni a basso salario. Il tasso di disoccupazione è sceso al valore più basso degli ultimi 17 anni.

Il numero di posti vacanti nelle imprese rispetto al totale delle persone in cerca di un impiego, un indicatore del livello di competizione per il reclutamento dei lavoratori, è cresciuto, avvicinandosi alla media dell'Unione europea.

Secondo le stime preliminari, nei primi mesi del 2025 l'occupazione ha ricominciato a crescere marcatamente, sostenuta anche dagli investimenti connessi con il PNRR.

## **I prezzi e i costi**

Nel 2024 in Italia l'inflazione al consumo si è ridotta notevolmente rispetto ai livelli registrati nel biennio precedente, mantenendosi costantemente sotto al 2 per cento. I prezzi dei beni energetici, che avevano ampiamente sostenuto la dinamica dell'inflazione complessiva dal 2022, sono marcatamente diminuiti. L'inflazione di fondo (al netto di energetici e alimentari) si è pressoché dimezzata nel confronto con il 2023, per la forte decelerazione dei prezzi dei beni industriali non energetici e, in misura minore, per la dinamica più contenuta di quelli dei servizi, che rimane tuttavia moderatamente superiore alla media storica.

---

Lo scorso anno la crescita del costo orario del lavoro nel settore privato non agricolo si è rafforzata, sospinta dagli incrementi delle retribuzioni contrattuali. L'aumento del costo del lavoro è stato comunque inferiore a quello medio dell'area dell'euro. Nonostante il progressivo recupero, le retribuzioni effettive in termini reali sono risultate dell'8,4 per cento più basse rispetto ai livelli del 2021.

Nei primi mesi del 2025 l'inflazione al consumo è lievemente salita per il contributo delle componenti dei servizi e dei beni alimentari, rimanendo tuttavia attorno al 2 per cento. Le limitate pressioni all'origine, insieme alla debolezza della domanda interna e di quella globale, in un contesto di forte incertezza geopolitica e di tensioni commerciali, manterrebbero l'inflazione su valori contenuti nel corso di quest'anno.

### **L'interscambio con l'estero, la competitività e la bilancia dei pagamenti**

Nel 2024 le esportazioni italiane in volume sono aumentate in misura modesta. Il lieve calo delle vendite di beni, legato alla debolezza della domanda proveniente dall'area dell'euro e all'andamento sfavorevole di alcuni comparti, in particolare autoveicoli e moda, è stato più che compensato dall'incremento della componente dei servizi, soprattutto quelli turistici. Le importazioni sono diminuite e le esportazioni nette hanno dunque fornito un contributo positivo alla crescita del PIL.

L'avanzo di conto corrente è cresciuto, raggiungendo l'1,1 per cento del prodotto. Il ritorno a un consistente saldo positivo, con il riassorbimento degli effetti del recente shock energetico, si inserisce in una lunga fase di surplus, iniziata nel 2013 e temporaneamente interrotta solo nel 2022, che testimonia la capacità delle imprese esportatrici italiane di rimanere competitive sui mercati internazionali nonostante i molteplici shock avversi; nell'ultimo quinquennio le esportazioni di beni in volume sono aumentate più che negli altri principali paesi dell'area dell'euro e hanno sostanzialmente tenuto il passo con la domanda proveniente dai mercati di sbocco.

Gli investimenti di portafoglio all'estero da parte dei residenti sono fortemente cresciuti, sospinti dagli acquisti di obbligazioni europee da parte di banche, assicurazioni e fondi comuni. Gli investimenti netti in titoli pubblici italiani da parte dei non residenti hanno raggiunto il livello più elevato degli ultimi vent'anni. In seguito a questi andamenti, il saldo debitorio della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET è diminuito in misura significativa.

Alla fine del 2024 la posizione netta sull'estero dell'Italia è stata creditoria per 335 miliardi di euro, pari al 15,3 per cento del PIL; dalla fine del 2013 il miglioramento è stato di 39 punti percentuali del prodotto ed è riconducibile per poco più della metà ai persistenti avanzi di conto corrente e conto capitale.

### **La finanza pubblica**

Nel 2024 in Italia il disavanzo delle Amministrazioni pubbliche si è più che dimezzato rispetto all'anno precedente, collocandosi al 3,4 per cento del prodotto interno lordo; il saldo primario è tornato positivo per la prima volta dal 2019. Il miglioramento è stato determinato essenzialmente dalla marcata riduzione delle spese legate al Superbonus edilizio; su tale contrazione hanno inciso anche le ulteriori restrizioni all'utilizzo dei relativi crediti di imposta introdotte nel marzo 2024.

Gli effetti di cassa di questa agevolazione fiscale – valutabili in quasi 2 punti percentuali del PIL – hanno invece ampiamente contribuito all'aumento del rapporto tra il debito pubblico e il prodotto, che si è portato al 135,3 per cento (dal 134,6 del 2023).

Lo scorso gennaio il Consiglio dell'Unione europea ha approvato il Piano strutturale di bilancio di medio termine dell'Italia, che rappresenta il documento centrale per la programmazione di bilancio a livello nazionale nell'ambito della nuova governance economica europea. Il Piano definisce la traiettoria pluriennale di spesa netta necessaria per riportare il disavanzo al di sotto del 3 per cento del prodotto e per porre con alta probabilità il rapporto tra il debito e il PIL su un sentiero stabilmente discendente nel medio termine. La traiettoria e gli effetti sui saldi dell'ultima manovra di bilancio sono coerenti con le raccomandazioni rivolte dal Consiglio all'Italia nell'ambito della Procedura per i disavanzi eccessivi aperta nel luglio 2024.

Sulla base delle valutazioni ufficiali aggiornate con il Documento di finanza pubblica 2025 (DFP 2025) dello

---

scorso aprile, i tassi di crescita della spesa netta per il triennio 2025-27 sarebbero sostanzialmente in linea con quelli indicati nel Piano e con le regole europee. L'indebitamento netto si collocherebbe al 3,3 per cento del PIL nel 2025 e scenderebbe al di sotto della soglia del 3 per cento l'anno prossimo; il peso del debito continuerebbe invece a salire fino al 2026 (al 137,6 per cento), per iniziare a ridursi nel 2027.

### **Il contesto istituzionale e la regolamentazione dell'attività di impresa**

Nel 2024 è proseguito in Italia il miglioramento della qualità del contesto istituzionale, sebbene non in tutti gli ambiti dell'azione pubblica.

La durata dei processi civili è rimasta stabile, interrompendo la flessione in atto da oltre un decennio; è proseguita invece la riduzione dell'arretrato. L'introduzione nel 2022 dei meccanismi di allerta e di nuovi strumenti extragiudiziali si è associata a una più tempestiva emersione delle situazioni di difficoltà delle imprese e a un maggiore ricorso a strumenti per la ristrutturazione del debito. I tempi medi per le procedure di affidamento degli appalti per lavori pubblici si sono ulteriormente contratti, anche per effetto dell'accresciuto utilizzo delle procedure dirette – contraddistinte da iter meno complessi – e della digitalizzazione delle gare.

Nel 2024 è nuovamente aumentato il numero dei dipendenti pubblici, tornato sui livelli dell'inizio dello scorso decennio in tutti i comparti, ad eccezione dei Ministeri e degli Enti locali. A fronte della ripresa delle assunzioni e della necessità di sostituire il personale prossimo al pensionamento, per i lavoratori più qualificati è diminuita l'attrattività in termini retributivi del pubblico impiego rispetto al settore privato.

Nel complesso, i recenti provvedimenti riguardanti la regolamentazione dei mercati potrebbero avere un impatto limitato sulla concorrenza. Permangono aree di intervento per ridurre i vincoli all'ingresso sul mercato e alla conduzione dell'attività economica, soprattutto nei servizi professionali e nel commercio al dettaglio, e per accrescere la concorrenza negli appalti e nelle concessioni. La semplificazione normativa è una priorità anche a livello europeo: la Commissione europea ha proposto di alleggerire gli obblighi di rendicontazione e due diligence in materia di sostenibilità ambientale e sociale; ha inoltre annunciato una serie di interventi a più ampio spettro.

### **Gli intermediari creditizi e gli investitori istituzionali**

Nel 2024 la dinamica del credito in Italia è rimasta debole, seppure con segnali di ripresa favoriti dal progressivo allentamento della politica monetaria. I prestiti alle imprese hanno continuato a contrarsi, soprattutto per effetto di una domanda fiacca. Le condizioni di offerta si sono mantenute orientate alla prudenza, specialmente verso le imprese di minore dimensione. I prestiti alle famiglie, invece, sono tornati a crescere; la riduzione dei tassi ha in particolare stimolato la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni. Nel primo trimestre del 2025 queste tendenze sono state confermate; nei prossimi mesi l'andamento del credito potrebbe risentire dell'accresciuta incertezza del quadro macroeconomico globale.

Il tasso di deterioramento dei prestiti è leggermente aumentato, trainato da quello relativo alle imprese; nel complesso, tuttavia, la qualità degli attivi detenuti dalle banche si è mantenuta in linea con quella media dell'area dell'euro. Il tasso di deterioramento crescerebbe per le imprese in misura contenuta nell'anno in corso e nel 2026, mentre rimarrebbe sostanzialmente stabile per le famiglie.

L'ammontare di titoli pubblici detenuti dalle banche italiane si è ampliato, principalmente per gli acquisti di quelli emessi dagli altri paesi dell'area dell'euro.

La raccolta complessiva ha continuato a diminuire, guidata dalla riduzione delle passività verso l'Eurosistema. Nella componente all'ingrosso è aumentato il ricorso al mercato interbancario estero e all'emissione di obbligazioni; quella al dettaglio è tornata a crescere, per l'incremento dei depositi da residenti. Il costo medio della raccolta in essere è calato di circa mezzo punto percentuale, riflettendo la riduzione dei tassi di interesse.

La redditività è ulteriormente migliorata, grazie all'aumento delle commissioni e, in misura minore, del margine di interesse. Quest'ultimo è cresciuto per effetto della scadenza delle operazioni mirate di rifinanziamento a

---

più lungo termine (TLTRO3), che riducendo gli interessi passivi ha più che compensato la flessione del contributo delle operazioni con la clientela. L'aumento della redditività è stato contenuto dalle maggiori spese per il personale dovute al rinnovo del contratto di lavoro. Seppure in diminuzione, essa dovrebbe mantenersi elevata anche nell'anno in corso. La patrimonializzazione ha beneficiato degli utili non distribuiti, che hanno più che bilanciato l'impatto negativo delle operazioni di riacquisto di azioni proprie (buy back) e il lieve aumento degli attivi ponderati per il rischio.

Ad aprile del 2024 la Banca d'Italia ha attivato una riserva di capitale a fronte del rischio sistemico, al fine di rafforzare la solidità del sistema bancario e preservarne la resilienza in caso di eventi avversi; la riserva, a regime pari all'1,0 per cento delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia, dovrà essere interamente costituita entro giugno del 2025.

Prosegue il processo di trasformazione digitale del settore bancario italiano, la cui efficienza continua a migliorare grazie ai crescenti investimenti in innovazione. Si osserva inoltre il ricorso, seppure da parte di un numero limitato di banche, a nuove tecnologie – inclusa l'intelligenza artificiale – per la valutazione del merito di credito, con potenziali benefici per l'accesso al credito per le imprese più piccole e innovative.

La crescente consapevolezza dei rischi climatici si riflette nella concessione, da parte di circa un terzo delle banche italiane, di prestiti verdi alle imprese e alle famiglie – come ad esempio i mutui destinati all'acquisto di immobili ad alta efficienza energetica – caratterizzati da condizioni di offerta più favorevoli. Al contempo, le banche stanno progressivamente attuando i piani di azione previsti dalla Vigilanza in materia di rischi climatici e ambientali, con risultati soddisfacenti rispetto ai profili di governance e organizzazione; permangono invece ritardi significativi nell'adozione di una base dati completa e affidabile sui profili di rischio climatico e ambientale e nell'aggiornamento dei sistemi informatici.

Nel 2024 l'andamento dei mercati finanziari e dei tassi di interesse ha contribuito ad aumentare la raccolta netta e il patrimonio di tutti i principali investitori istituzionali italiani.

## **I mercati monetari e finanziari**

Nel 2024 le condizioni dei mercati finanziari italiani sono state influenzate principalmente dal progressivo allentamento del livello di restrizione della politica monetaria. Dall'autunno hanno risentito inoltre delle tensioni geopolitiche e commerciali, che hanno generato crescente incertezza sulle prospettive macroeconomiche.

Nell'anno i rendimenti dei titoli di Stato decennali italiani e il loro differenziale rispetto a quelli tedeschi sono diminuiti e le condizioni di liquidità sono migliorate. Le considerevoli emissioni nette sono state assorbite in modo ordinato grazie all'elevata domanda degli investitori privati a fronte della progressiva riduzione degli acquisti da parte dell'Eurosistema. I corsi azionari sono cresciuti, sebbene in misura diversa tra comparti. Hanno beneficiato della diminuzione dei tassi di interesse e, in particolare all'inizio del 2024, del forte ottimismo a livello globale sugli effetti dell'intelligenza artificiale sulle prospettive di redditività delle imprese. Nella seconda metà dell'anno le quotazioni hanno risentito delle tensioni sui mercati finanziari internazionali di inizio agosto scatenatesi in seguito all'uscita di dati macroeconomici statunitensi inferiori alle attese, nonché dell'incertezza sulla situazione politica in alcuni paesi dell'area dell'euro e sulle politiche commerciali degli Stati Uniti.

Nel 2024 Euronext ha completato il progetto di clearing internalization, che prevede l'utilizzo di Euronext Clearing come controparte centrale di riferimento del gruppo per i mercati azionari e dei derivati. Il consolidamento dei servizi di compensazione in euro è volto a migliorare la competitività del sistema finanziario europeo a livello internazionale, favorendo i progressi verso un unico mercato dei capitali.

Nei primi mesi del 2025 il rendimento dei titoli di Stato italiani è aumentato, come accaduto per gli altri principali paesi dell'area dell'euro, sospinto dalle prospettive di un'espansione della spesa pubblica per la difesa europea, in un quadro di sostenuta volatilità; ha poi beneficiato del miglioramento della valutazione attribuita dall'agenzia di rating Standard & Poor's. Ai primi di aprile l'indice azionario italiano ha risentito in modo marcato dei timori di recessione globale generati dall'annuncio di nuovi dazi superiori alle attese da parte degli Stati Uniti e dell'elevata incertezza sull'evoluzione della politica commerciale di questo paese. Ha poi pienamente

---

recuperato dopo l'annuncio della sospensione per 90 giorni delle misure e l'avvio delle negoziazioni tra Stati Uniti e Cina.

### **Il commercio internazionale tra frammentazione e digitalizzazione**

Dalla fine degli anni settanta l'integrazione economica globale si è intensificata, sostenuta dalla crescita dei flussi internazionali di beni, servizi, capitali, dati e persone. Questa tendenza è proseguita fino alla crisi finanziaria globale del 2008, quando la dinamica del commercio ha rallentato a causa dell'esaurirsi di alcuni fattori propulsivi e, successivamente, del ritorno di barriere agli scambi. Tale crisi e l'ascesa della Cina nell'economia mondiale hanno alimentato, soprattutto nei paesi avanzati, una percezione negativa della globalizzazione, ritenuta responsabile di deindustrializzazione, perdita di posti di lavoro e maggiori disuguaglianze. Ne è seguito un calo del consenso verso le politiche di apertura commerciale e, in alcuni casi, un ritorno al protezionismo.

La rivalità tra Stati Uniti e Cina è sfociata in una guerra commerciale nel biennio 2018-19, con l'introduzione di dazi e restrizioni reciproci. La pandemia di Covid-19 ha in seguito evidenziato la vulnerabilità delle catene di approvvigionamento, spingendo molti governi a introdurre sussidi per sostenere la produzione nazionale di beni essenziali. L'interdipendenza tra paesi, prima vista come un elemento di stabilità, è stata progressivamente considerata una fonte di rischio, soprattutto per le forniture estere in settori strategici. L'invasione russa dell'Ucraina nel 2022 ha acuito queste tendenze, aumentando le divisioni geopolitiche. Dall'inizio di quest'anno l'amministrazione statunitense ha imposto nuovi dazi che hanno interessato anche paesi tradizionalmente alleati e la quasi totalità dei beni, portando le proprie barriere commerciali al livello più alto dal protezionismo degli anni trenta e generando una forte incertezza sui mercati per il susseguirsi di annunci di misure, sospensioni temporanee e accordi parziali.

A fronte del rallentamento del commercio di beni e della sua crescente frammentazione, l'interscambio di servizi ha invece continuato a espandersi, favorito dal progresso tecnologico e dalla digitalizzazione. Questi sviluppi hanno ridotto drasticamente i costi di comunicazione e reso possibile esportare servizi prima considerati non commerciabili, trasformando le modalità di integrazione tra le economie.

Queste dinamiche del commercio globale pongono sfide rilevanti per l'Italia, fortemente interconnessa nei mercati internazionali dei beni e dei servizi tradizionali, ma con una presenza ancora limitata nei servizi avanzati. Le esportazioni italiane sono inoltre esposte all'imposizione dei dazi da parte degli Stati Uniti, uno dei principali mercati di sbocco. Un inasprimento delle tensioni geopolitiche globali potrebbe creare difficoltà alle filiere produttive e alle forniture di input critici, come quelle per la transizione digitale ed energetica.

### **Scenario economico provinciale.**

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2026, sottoscritto in data 24.11.2025, per quanto riguarda i trasferimenti alle Comunità di Valle, richiama quanto già disposto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014, che ha previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionale, da attività socio-assistenziale di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio.

Infatti il budget, dal 2014, risulta composto da:

- ⇒ dal fondo provinciale per le attività istituzionali.
- ⇒ dal fondo socio – assistenziale.
- ⇒ il fondo per il diritto allo studio.

Il Budget 2026 per le Comunità ammonta a circa complessivi 149,6 milioni di Euro per le funzioni istituzionali, socio assistenziali e inerenti il diritto allo studio e tali risorse comprendono:

- Euro 2.138.500,00 per Spazio Argento;
  - Euro 8.840.000,00 relativo ai rinnovi C.C.P.L. 2016-2018, 2019-2021, 2022-2024, 2025-2027;
-

- Euro 680.000,00 da destinare al Comune di Trento per le politiche della casa;
- Euro 10.300.951,34 per concorrere alla maggiore spesa derivante dal rinnovo del C.C.N.L. e del C.I.P. delle cooperative sociali per i servizi socio assistenziali.

Per quanto riguarda i contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata, si fa riferimento alle specifiche norme di settore. Si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento.

Le Comunità fino all'anno 2019 avevano l'obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale. Il Piano di miglioramento doveva obbligatoriamente prevedere misure di riduzione della spesa per consulenze, collaborazioni, straordinari e missioni. Il Piano di miglioramento della Comunità Alto Garda e Ledro 2017 – 2019 è stato adottato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 167 del 31.10.2017.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

### **Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)**

Nel seguente paragrafo vengono analizzate le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'economia insediata.

### **Analisi del territorio e delle strutture**

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito sono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

#### **Analisi del territorio della Comunità Alto Garda e Ledro**

N.	COMUNI MEMBRI	SUPERF. KMQ.	SUP. MONT. KMQ.	ALTITUDINE		DENSITÀ' POPOLAZIONE 2023
				MIN.	MAX.	
1	ARCO	63,22	63,22	67	2.059	<b>281,0</b>
2	DRENA	8,34	8,34	200	1.916	<b>71,5</b>
3	DRO	27,95	27,95	100	1.536	<b>180,5</b>
4	LEDRO	156,39	156,39	67	2.254	<b>34,3</b>
5	NAGO TORBOLE	28,39	28,39	67	2.079	<b>97,9</b>
6	RIVA DEL GARDA	40,73	40,73	67	2.080	<b>438,1</b>
7	TENNO	28,30	28,30	159	2.147	<b>71,5</b>
<b>COMUNITA'</b>		<b>353,31</b>	<b>353,31</b>	<b>67</b>	<b>2.254</b>	<b>145,5</b>

#### **DATI AMBIENTALI**

#### **Rilievi montuosi e/o collinari**

I maggiori rilievi montuosi sono:

- il gruppo del Monte Tremalzo

- la catena del Monte Cadria
- la catena Pichea - Rocchetta
- il gruppo del Monte Cima Oro
- la catena del Monte Baldo
- la catena del Monte Stivo - Bondone
- il gruppo del Monte Casale – Brento - Calino

### Laghi

Nel territorio vi sono i seguenti bacini:

- |                               |                                      |
|-------------------------------|--------------------------------------|
| • Lago di Garda               | Riva del Garda, Ledro e Nago Torbole |
| • Lago di Ledro               | Ledro                                |
| • Lago di Tenno               | Tenno                                |
| • Lago D'Ampola               | Ledro                                |
| • Lago di Loppio (temporaneo) | Nago Torbole e Mori                  |
| • Lago Bagattoli              | Dro                                  |
| • Laghisol                    | Dro                                  |
| • Laghisoi (temporanei)       | Tenno                                |
| • Laghel (temporaneo)         | Arco                                 |
| • Lago di Cavedine            | in parte nel territorio di Dro       |

### Fiumi e torrenti

L'unico fiume presente sul territorio è il fiume Sarca, immissario del Lago di Garda e che attraversa i comuni di Dro, Arco e Nago-Torbole.

I torrenti principali sono:

- nella zona di Riva del Garda i torrenti Albola e Varone, Rio Galanzana;
- nella zona di Arco i torrenti Saloncello, Ir e Bordellino;
- nella zona di Tenno il torrente Magnone e Rio Secco;
- nella zona di Drena e Dro il torrente Sallagoni, il canale Rimone;
- nella zona di Nago-Torbole il Rio Molini;
- Galleria "Adige Garda" tra Vallagarina e Torbole;
- nella Valle di Ledro i torrenti Massangla, Assat, Saccher, Scandoler, Palvico, Rio nero, Rio Molini e Ponale.

### Cascate

La più rilevante è la cascata del Varone, situata nel Comune di Tenno. Vi sono anche la cascata Gorg d'Abis e del Ponale nel Comune di Ledro e le cascate del Monte Velo nel Comune di Arco

### Sorgenti (con Opera di Presa – O.P.)

---

Nel territorio le principali sorgenti presenti sono:

- Gambor, Gazi, Saibanti, S. Giacomo,
- Laghel, Moline e Murlo Novino Arco
- Giazinto, Val Del Foc e Val Loera Drena
- Lizzone, Gaggiolo (OP) e Sas Deldiaol Dro
- (O.P. acquedotto intercomunale)
- Loc. Bezzecca: Dalena (OP); Ledro
- loc. Concei: Val Molini e Valvesi; Ledro
- loc. Molina: Cesarino, Val Fontanine (OP), Ledro
- Acqua Fresca e Acqua Granda;
- loc. Pieve: Val Molini (OP); Ledro
- loc. Tiarno di Sopra: Bisti, Traitola e Moie; Ledro
- loc. Tiarno di Sotto: Lavam e Val del Fer (OP) Ledro
- Al Luch e Campedello Nago Torbole
- (situate nel Comune di Ronzo Chienis) Riva del Garda;
- Ravizze, Deva, Galleria Val di Ledro, Riva del Garda;
- Pra Alle Stue e Ert
- Alle Seghe e Magnone (OP) Tenno

#### **Elementi geologici e geomorfologici**

- Forra e cascata del Ponale Ledro
- Forre del Varone Tenno
- Marmitte dei Giganti di Nago Nago Torbole
- Marocche di Passo San Giovanni Nago Torbole
- I Colodri Arco

#### **Grotte**

- Buco della Radici Arco
  - Bus del Diaol Arco
  - Caverna dei Traditori Arco
  - Caverna di S. Giovanni Arco
  - Grotta alle Fontane Arco
  - Grotta III alle Fontane Arco
  - Grotta IV alle Fontane Arco
  - Grotta Pianaura Arco
  - Sorgente alle Fontane Arco
-

- Grotta di Massampiano Dro
- Occhio di Polifemo Dro
- Risorgenza Albanella Dro
- Risorgenza Albanella II Dro
- Terror cave system Dro
- Grotta Bianca Bini Nago Torbole
- Pozzo della Neve Nago Torbole
- Arca Glaciale di Treni Tenno

### **Aree protette**

Nel territorio vi sono 14 aree protette, divise in 4 tipi di protezione: ZSC (Zona Speciale di conservazione), ZPS (Zona di Protezione Speciale), RP (riserva Provinciale) e RL (Riserva Locale):

- Bus del Diaol ZSC IT3120137 Arco;
- Marocche di Dro ZSC IT3120074 Dro;
- Lago d'Ampola ZSC IT3120076 Ledro;
- Monti Tremalzo - Tombea ZSC IT3120127 Ledro;
- Monte Brento ZSC IT3120115 Dro;
- Bocca di Caset ZSC / ZPS IT3120096 Ledro;
- Monte Baldo di Brentonico ZSC IT3120173 Nago-Torbole;
- Lago di Loppio ZSC IT3120079 Nago Torbole e altri;
- Monte Brione ZSC IT3120075 Arco e Riva del Garda; ;
- Crinale Picchea-Rocchetta ZSC / ZPS IT3120093 Ledro e Riva del Garda;
- Val di Gola RL Riva del Garda;
- Ischia di Sopra RL Dro
- Le Gere RL Dro;
- Laghetti RL Tenno;
- Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi - Ledro e Riva del Garda;
- Rete delle riserve del Fiume Sarca - Dro, Arco, Nago Torbole e altri;
- Rete delle riserve del Baldo (Parco naturale locale) Nago Torbole e altri.

### **Zone di ripopolamento e cattura**

Incubatoio per la trota lacustre sul Sarca Centrale Volta nella zona della Dro inaugurata nel 2016 anche con il contributo della Comunità, e nella zona di Val di Gola nel Lago di Garda.

### **Particolarità floristiche e faunistiche**

- Parco Arciducale Arco
  - Endemismi Parco Naturale Monte Baldo Nago Torbole
  - Endemismi Tremalzo e Picchea Rocchetta Ledro
-

### **Aree boschive**

- Versante occidentale Monte Baldo
- Versante occidentale Gruppo Velo-Stivo-Bondone
- Foreste di Tremalzo e Tombea
- Foreste della catena del Monte Cadria
- Foreste gruppo Pichea-Rocchetta
- Foreste gruppo Casale-Brento-Monte Calino (San Pietro).

## RISORSE CULTURALI

### Beni archeologici rappresentativi

- |                                                                 |                           |
|-----------------------------------------------------------------|---------------------------|
| • Castello di Drena                                             | Drena                     |
| • Insediamento palafitticolo di età preistorica Molina di Ledro | Ledro (Patrimonio UNESCO) |
| • Castel Penede                                                 | Nago Torbole              |
| • Monte San Martino Campi                                       | Riva del Garda            |
| • San Cassiano                                                  | Riva del Garda            |
| • Terme Romane                                                  | Riva del Garda            |
| • Fossa lavino Tremalzo                                         | Ledro                     |

### Beni architettonici e artistici rappresentativi

- |                                                       |                |
|-------------------------------------------------------|----------------|
| • Castello di Arco                                    | Arco           |
| • Castello di Tenno e antiche mura                    | Tenno          |
| • Castel Drena                                        | Drena          |
| • Chiesa dei SS. Stefano e Lorenzo sul Colle Bezzecca | Ledro          |
| • Chiesa di S. Tommaso di Canterbury;                 |                |
| • Chiesa della Beata Maria Vergine Inviolata          | Riva del Garda |
| • Chiesa di S. Vigilio Vescovo Molina di Ledro        | Ledro          |
| • Chiesa della SS. Trinità                            | Nago Torbole   |
| • Chiesa di S. Rocco                                  | Arco           |
| • Chiesa dell'Assunzione                              | Riva del Garda |
| • Chiesa di S. Lorenzo -                              | Tenno          |
| • Chiesa dei SS. Pietro e Paolo apostoli;             |                |
| • Monastero delle Serve di Maria Addolorata           | Arco           |
| • Casinò municipale                                   | Arco           |
| • Villa Angerer e Parco                               | Arco           |
| • Eremo di S. Paolo - Prabi                           | Arco           |
| • Palazzo Marchetti                                   | Arco           |
| • Torre Guaita Pietramurata                           | Dro            |
| • Porta S. Marco                                      | Riva del Garda |
| • Porta S. Michele                                    | Riva del Garda |
| • Torre Apponale                                      | Riva del Garda |
| • Spiaggia degli ulivi e Fraglia della Vela           | Riva del Garda |
| • Edicola della Peste Gavazzo                         | Tenno          |

### Altri beni architettonici

- |                                       |                |
|---------------------------------------|----------------|
| • Centro storico di Canale            | Tenno          |
| • Centro storico di Arco              | Arco           |
| • Centro storico di Riva del Garda    | Riva del Garda |
| • Centro storico di Nago              | Nago Torbole   |
| • Centro storico di Pieve di Ledro    | Ledro          |
| • Centro storico di Dro               | Dro            |
| • Centrale idroelettrica di Riva      | Riva del Garda |
| • Chiesa Collegiata                   | Arco           |
| • Chiesa Evangelica                   | Arco           |
| • Santuario Madonna delle Grazie      | Arco           |
| • Santuario dell'Annunciazione Laghel | Arco           |

- Santuario di Barcesino Madonna Addolorata Ledro
- Eremo e chiesa di S. Giacomo e S. Silvestro Arco
- Forte Tagliata del Ponale Riva del Garda

#### **Beni ambientali**

- Lago Tenno Tenno
- Complesso agricolo Matoni Tenno
- Chiesa di San Giorgio Tiarno di Sotto Ledro
- Parco arciducale Arco
- Maso Ben Arco
- Spiaggia degli Olivi e Fraglia della Vela - Riva del Garda;
- Marmitte dei Giganti a Torbole - Nago Torbole
- Olivo del Bottes Varignano - Arco
- Cascata del Varone - Tenno
- El Gorg d'Abiss - Ledro
- Campi - Riva del Garda
- Abitato di Canale - Tenno
- Abitato di Campi - Riva del Garda
- Chiesa San Martino e uliveto a Bolognano - Arco
- Strada del Ponale e Forte San Teodosio - Riva del Garda
- Bosco Caproni e Cave di Policarbonato (Oolite) - Arco
- Lago di Tenno - Tenno
- Oliveto terrazzato detto di Goethe Nago Torbole
- Antica strada Porto Ponale Biacesa- Molina di Ledro Ledro

#### **Musei**

- MAG (Museo Alto Garda) presso la Rocca Riva del Garda
- Museo delle Palafitte Ledro
- Museo Garibaldino Ledro
- Centro visitatori Mons. Ferrari di Tremalzo Ledro
- Centro visitatori del Lago d'Ampola Ledro

#### **Biblioteche**

- Biblioteca comunale, Via Segantini n. 9, Arco
- Biblioteca comunale, Via Battisti n. 14, Dro
- Biblioteca della valle di Ledro, Via Battisti n. 2, Ledro
- Biblioteca comunale, Piazzola n. 35 Nago, Nago Torbole
- Biblioteca Civica, Piazza Garibaldi n. 5, Riva del Garda

#### **Teatri e cinema**

- Teatro di Arco Arco
  - Auditorium di Drena Drena
  - Cinema – teatro Oratorio Dro
  - Centrale di Fies Dro
  - Sala polifunz. Centro culturale Locca di Concei - Ledro
  - Casa della Comunità di Nago Nago Torbole
  - Cinema – teatro Comunità Alto Garda e Ledro - Riva del Garda
  - Auditorium del Conservatorio Riva del Garda
  - Auditorium - teatro Pala Congressi Riva del Garda
  - Sala polifunzionale Tenno
-

## STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

### Viarie

Le maggiori arterie del nostro territorio sono:

- S.S. 45 bis – Gardesana Occidentale
- S.S. 249 – Gardesana Orientale
- S.R. 249 del Linfano
- S.S. 240 dei Laghi di Loppio e di Ledro
- S.S. 240 dir della Maza
- S.S. 421 dei Laghi di Molveno e di Tenno
- S.P. 37 da Riva del Garda al Lago di Tenno attraverso la fraz. di Pranzo
- S.P. 84 che collega Dro alla Val di Cavedine
- S.P. 118 che collega Riva del Garda ad Arco attraverso la fraz. di S. Giorgio
- S.P. 214 che collega Pietramurata alle Sarche.

### Trasporto pubblico lacustre

Scali di Riva del Garda (passeggeri e traghetto automezzi) e Torbole (passeggeri)

### Porti e approdi

- |                                     |                |
|-------------------------------------|----------------|
| • Porto Catena                      | Riva del Garda |
| • Porto San Nicolò                  | Riva del Garda |
| • Porto centro storico Torbole      | Nago Torbole   |
| • Porticciolo al Cor Nago Torbole   | Nago Torbole   |
| • Darsena Circolo Vela Arco         | Arco           |
| • Darsena Circolo Vela Nago Torbole | Nago Torbole   |
| • Darsena Fraglia Vela              | Riva del Garda |

### Piste ciclabili di rilevanza provinciale

- |                               |                         |
|-------------------------------|-------------------------|
| • Pista ciclabile Adige-Garda | Nago-Torbole;           |
| • Pista ciclabile del Sarca   | Arco, Nago Torbole, Dro |

### Centrali idroelettriche

- |                              |                |
|------------------------------|----------------|
| • Centrale di Riva del Garda | Riva del Garda |
| • Centrale di Fies e Volta   | Dro            |
| • Centrale di Torbole.       | Nago Torbole   |

### Altre centrali

- |                                          |       |
|------------------------------------------|-------|
| • Centrale a biomassa di Tiarno di Sopra | Ledro |
|------------------------------------------|-------|
-

**Scolastiche**

<b>COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO – ISTITUZIONI SCOLASTICHE a.s. 2024/2025</b>	
Scuola dell'infanzia Arco	paritaria/equiparata
Scuola dell'infanzia Bolognano	
Scuola dell'infanzia Massone	
Scuola dell'infanzia Pietramurata	
Scuola dell'infanzia Molina di Ledro	
Scuola dell'infanzia Nago	
Scuola dell'infanzia Torbole	
Scuola dell'infanzia Riva "Degasperì"	
Scuola dell'infanzia Riva "Giardino"	
Scuola dell'infanzia Riva "S.Alessandro"	
Scuola dell'infanzia Varone	
Scuola dell'infanzia Tenno	
Scuola dell'infanzia Bezzecca A.Cis	statale/provinciale
Scuola dell'infanzia Dro	
Scuola dell'infanzia Riva "Rione 2 giugno"	
Scuola dell'infanzia Romarzollo	
Scuola dell'infanzia Tiarno di Sopra	

Fonte: PAT, Dipartimento Istruzione e cultura

Comunità di valle	Numero servizi			Posti autorizzati		
	Gestione diretta	Gestione in convenzione	totale	Gestione diretta	Gestione in convenzione	Totale
Alto Garda e Ledro	2	4	6	132	148	280
Provincia	18	86	104	1.063	2.885	3.948

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. VI.05		Valutazione quantitativa del servizio nido d'infanzia, per Comunità di valle (anno educativo 2023/2024)				
Comunità di Valle	Bambini di età inferiore ai 3 anni	Capienza dei nidi d'infanzia al 31/08/2022	Bambini in lista d'attesa	Grado di copertura della domanda potenziale	Grado di copertura della domanda effettiva	
Alto Garda e Ledro	1.041	280	97	26,9	74,3	
<b>Provincia</b>	<b>12.083</b>	<b>3.948</b>	<b>1.056</b>	<b>32,7</b>	<b>78,9</b>	

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. VI.14		Unità scolastiche, iscritti e sezioni nella scuola dell'infanzia, per Comunità di valle (anno scolastico 2024/2025)							
Comunità di Valle	Scuole provinciali			Scuole equiparate			Totale		
	Unità scolastiche	Iscritti	Sezioni	Unità scolastiche	Iscritti	Sezioni	Unità scolastiche	Iscritti	Sezioni
Alto Garda e Ledro	5	339	15	12	740	36	<b>17</b>	<b>1.079</b>	<b>51</b>
<b>Provincia</b>	<b>110</b>	<b>4.970</b>	<b>249</b>	<b>149</b>	<b>7.603</b>	<b>374</b>	<b>259</b>	<b>12.573</b>	<b>623</b>

#### COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO – ISTITUZIONI SCOLASTICHE a.s. 2024/2025

Istituto Comprensivo Arco	Scuola primaria Massone
	Scuola primaria Romarzollo
	Scuola primaria "G. Segantini" Arco
	Scuola primaria Bolognano
	Scuola secondaria di primo grado "N. d'Arco" Arco
Istituto comprensivo Riva 1	Scuola primaria "N. Pernici" Riva del Garda
	Scuola primaria S.Alessandro Riva del Garda
	Scuola primaria Nago-Torbole
	Scuola secondaria di primo grado "D.Chiesa" Riva del Garda
Istituto comprensivo Riva 2 "L. Pizzini"	Scuola primaria "A. Zadra" Rione Degasperi Riva del Garda
	Scuola primaria "O.Lucchi" Tenno
	Scuola primaria "G.Fedrighoni" Varone Riva del Garda
	Scuola secondaria di primo grado "S.Sighele" Riva del Garda
Istituto comprensivo Valle di	Scuola primaria Tiarno di Sopra

COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO – ISTITUZIONI SCOLASTICHE a.s. 2024/2025		
Ledro	Scuola primaria Molina di Ledro	
	Scuola primaria "O.Ferrari" Enguiso	
	Scuola secondaria di primo grado "G.Garibaldi" Bezzecca	
Istituto comprensivo Valle dei Laghi - Dro	Scuola primaria Dro	
	Scuola primaria Pietramurata	
	Scuola secondaria di primo grado "Nuova Europa" Dro	
Gardascuola Società Cooperativa Sociale - Arco	Scuola primaria Gardascuola	Paritaria / equiparata
	Scuola secondaria di primo grado Gardascuola	

Fonte: PAT, Dipartimento Istruzione e cultura

COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO – ISTITUZIONI SCOLASTICHE a.s. 2024/2025			
Liceo "A.Maffei" Riva del Garda	Liceo delle scienze umane		
	Liceo musicale coreutico		
	Liceo linguistico		
	Liceo classico		
	Liceo scientifico		
	Liceo scientifico opzione scienze applicate		
Istituto tecnico economico e tecnologico "G.Floriani"	Istituto tecnico per il settore economico	Biennio settore economico	
		Quinquennio Amministrazione finanza e marketing – economico sportivo	
		Triennio Amministrazione finanza e marketing	
	Istituto tecnico per il settore tecnologico	Triennio Relazioni internazionali per il marketing	
		Biennio settore tecnologico	
		Triennio Automazione	
Gardascuola Società Cooperativa Sociale - Arco	Istituto tecnico per il settore tecnologico	Triennio Costruzione Ambiente Territorio - Tecnologie del legno e costruzioni	
		Paritaria / equiparata	
			Paritaria / equiparata
Centro Formazione Professionale UPT – Settore servizi - Arco	Operatore servizi d'impresa		
	Operatore ai servizi di vendita		
	Tecnico dei servizi amministrativi e contabili		

COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO – ISTITUZIONI SCOLASTICHE a.s. 2024/2025		
	Tecnico commerciale delle vendite	
Centro Formazione Professionale Enaip - settore industria e artigianato - Arco	Operatore meccanico	Paritaria / equiparata
	Operatore elettrico	
	Operatore della gestione delle acque e risanamento ambientale	
	Tecnico per l'automazione industriale	
Centro Formazione Professionale Enaip – settore servizi - Varone di Riva del Garda	Operatore di cucina	Paritaria / equiparata
	Operatore dei servizi di sala e bar	
	Tecnico di cucina	
	Tecnico dei servizi di sala bar	
	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza per la ricettività turistica	
	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza per le agenzie turistiche	
	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza per la convegnistica e gli eventi culturali	

Fonte: PAT, Dipartimento Istruzione e cultura

Comunità di Valle	Alunni iscritti			di cui alunni ripetenti	Classi
	Maschi	Femmine	Totale		
Alto Garda e Ledro	1.204	1.140	2.344	5	130
<b>Provincia</b>	<b>12.300</b>	<b>11.568</b>	<b>23.958</b>	<b>57</b>	<b>1.432</b>

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Comunità di Valle	Alunni iscritti			di cui alunni ripetenti	Classi
	Maschi	Femmine	Totale		
Alto Garda e Ledro	892	813	1.705	13	79
<b>Provincia</b>	<b>8.436</b>	<b>7.898</b>	<b>16.334</b>	<b>131</b>	<b>803</b>

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. VI.17 -		Iscritti, ripetenti e classi nella scuola media superiore, per Comunità di valle (anno scolastico 2024/2025)						
Comunità di Valle	Alunni iscritti			di cui alunni iscritti ai corsi serali			di cui alunni ripetenti	Classi
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Alto Garda e Ledro	875	1.012	1.887	25	27	52	94	114
<b>Provincia</b>	<b>10.771</b>	<b>11.867</b>	<b>22.638</b>	<b>460</b>	<b>410</b>	<b>870</b>	<b>1.243</b>	<b>1.352</b>

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. VI.19		Iscritti ai corsi provinciali di formazione professionale di base, per Comunità di valle (anno scolastico 2024/2025)													
Comunità di Valle	Iscritti ai corsi triennali di qualifica professionale			Iscritti al 4° anno (Diploma professionale di leFP)			Iscritti al corso annuale per l'esame di Stato			Iscritti totali			di cui ripetenti		
	Maschi	Femmine	Tot.	Maschi	Femmine	Tot.	Maschi	Femmine	Tot.	Maschi	Femmine	Tot.	Maschi	Femmine	Tot.
Alto Garda e Ledro	354	173	<b>527</b>	56	37	<b>93</b>	39	24	<b>63</b>	<b>449</b>	<b>234</b>	<b>683</b>	72	40	<b>112</b>
<b>Provincia</b>	<b>2.975</b>	<b>1.841</b>	<b>4.816</b>	<b>555</b>	<b>388</b>	<b>943</b>	<b>315</b>	<b>240</b>	<b>555</b>	<b>3.845</b>	<b>2.469</b>	<b>6.314</b>	<b>504</b>	<b>257</b>	<b>761</b>

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

### Sanitarie e Assistenziali

- Comune di Arco: Ospedale, Ospedale S. Pancrazio, Casa di cura Eremo e Casa di Cura Villa Regina;
- Comune di Ledro: punto prelievi;
- Comune di Riva del Garda: Distretto sanitario;

TAV. IV.34		Assistenza farmaceutica convenzionata: numero farmacie per distretto sanitario e Comunità di valle (2024)		
Distretti sanitari/Comunità di Valle	Farmacie	Dispensari e farmacie succursali	Numero farmacie ogni 10.000 abitanti	
Alto Garda e Ledro	16	2	3,1	
<b>Provincia</b>	<b>161</b>	<b>32</b>	<b>2,9</b>	

Fonte: Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Servizio Politiche del farmaco e assistenza farmaceutica

**Analisi demografica**

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata. I dati di seguito indicati sono liberamente rilevati da quanto pubblicato dal servizio statistica della P.A.T

TAV. I.10 -		Andamento della popolazione residente per comunità di valle (1973-2024)								
Comunità di Valle	1973	2000	2005	2010	2015	2019	2020	2021	2022	2023
Alto Garda e Ledro	35.483	42.083	44.836	48.409	50.297	51.162	51.129	51.346	51.458	51.397
<b>Provincia</b>	<b>433.600</b>	<b>477.859</b>	<b>502.478</b>	<b>529.457</b>	<b>539.223</b>	<b>542.166</b>	<b>540.958</b>	<b>542.996</b>	<b>545.169</b>	<b>546.709</b>

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. I.12 -		Movimento della popolazione residente per comunità di valle (1981-2023)						
Anni	Movimento naturale			Movimento migratorio			Aggiustamento statistico	Saldo Complessivo
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo Migratorio		
1981	368	407	-39	763	659	104	-	65
2000	476	389	87	1.548	1.019	529	-9	607
2005	459	387	72	1.948	1.458	490	-14	548
2010	527	367	160	2.123	1.493	630	-94	696
2015	492	491	1	1.931	1.495	436	-99	338
2019	367	470	-103	2.225	1.697	528	-180	245
2020	370	657	-287	1.856	1.527	329	-554	-512
2021	331	506	-175	1.922	1.680	242	-100	-33
2022	366	501	-135	2.148	1.766	382	-30	217
<b>2023</b>	<b>343</b>	<b>481</b>	<b>-138</b>	<b>1.959</b>	<b>1.706</b>	<b>253</b>	<b>-3</b>	<b>112</b>

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. I.13 -		Tassi di natalità per comunità di valle (1981-2023)				
Comunità di Valle	1981	2015	2020	2021	2022	2023
Alto Garda e Ledro	10,0	9,8	7,2	6,5	7,1	6,7

<b>Provincia</b>	<b>9,9</b>	<b>9,0</b>	<b>7,4</b>	<b>7,7</b>	<b>7,4</b>	<b>7,0</b>
------------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. I.14 -	Tassi di mortalità per comunità di valle (1981-2023)					
Comunità di Valle	1981	2015	2020	2021	2022	2023
Alto Garda e Ledro	11,1	9,8	12,8	9,9	9,8	9,3
<b>Provincia</b>	<b>10,7</b>	<b>9,4</b>	<b>12,0</b>	<b>10,0</b>	<b>10,0</b>	<b>9,5</b>

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. I.20 -	Movimento della popolazione residente nell'anno 2023, per comunità di valle e comune - Maschi e Femmine							
Comuni	Popolazione e residente al 1.1.2023	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Popolazione residente al 1.1.2025
Arco	17.759	120	177	-57	654	596	58	<b>17.754</b>
Drena	594	4	7	-3	23	17	6	<b>597</b>
Dro	5.029	42	32	10	176	155	21	<b>5.064</b>
Ledro	5.326	42	64	-22	184	90	94	<b>5.387</b>
Nago-Torbole	2.802	11	27	-16	138	168	-30	<b>2.768</b>
Riva del Garda	17.829	115	161	-46	672	601	71	<b>17.857</b>
Tenno	2.007	9	13	-4	112	79	33	<b>2.031</b>
<b>Comunità di Valle</b>	<b>51.346</b>	<b>343</b>	<b>481</b>	<b>-138</b>	<b>1.959</b>	<b>1.706</b>	<b>253</b>	<b>51.458</b>

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. I.26 -	Popolazione residente al 1° gennaio 2025, per comunità di valle, genere e classe di età		
Classe d'età	Maschi	Femmine	Totale
0-2	564	456	<b>1.020</b>
3-5	586	553	<b>1.139</b>
6-10	1.178	1.129	<b>2.307</b>
11	290	254	<b>544</b>
12	296	254	<b>550</b>
13	269	276	<b>545</b>
14	295	268	<b>563</b>
15-18	1.162	1.052	<b>2.214</b>
1-49	9.002	9.179	<b>18.181</b>
50-64	6.176	6.303	<b>12.479</b>
65 e oltre	5.240	6.615	<b>11.855</b>
<b>Totale Comunità Alto Garda e Ledro</b>	<b>25.058</b>	<b>26.339</b>	<b>51.397</b>

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. I.26 -		Popolazione residente al 1° gennaio 2025 – età media		
Età media		Maschi	Femmine	Totale
Comunità Alto Garda e Ledro		44,5	47,2	45,9
<b>Provincia</b>		<b>44,7</b>	<b>47,3</b>	<b>46,0</b>

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. I.30 -		Famiglie e convivenze, componenti delle famiglie e delle convivenze e componenti per famiglia nell'anno 2023, per comunità di valle e comune			
Comunità di Valle	Famiglie	Componenti delle famiglie	Componenti per famiglia	Convivenze	Componenti delle convivenze
Arco	7.882	17.547	2,2	20	207
Drena	262	595	2,3	1	2
Dro	2.161	5.025	2,3	2	39
Ledro	2.464	5.337	2,2	5	50
Nago-Torbole	1.304	2.768	2,1	-	-
Riva del Garda	8.025	17.744	2,2	10	113
Tenno	930	2.031	2,2	-	-
<b>Comunità di Valle</b>	<b>23.028</b>	<b>51.047</b>	<b>2,2</b>	<b>38</b>	<b>411</b>

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. I.45 -		Stranieri residenti per genere, area di cittadinanza e comunità di valle al 1° gennaio 2024								
Comunità di Valle	Unione Europea	Europa Centro-Orientale	Altri Paesi Europei	Maghreb	Altri Paesi Africani	Asia	Centro-Sud America	Nord America e Oceania	Apolidi	Totale
Alto Garda e Ledro	1.576	1.433	59	387	296	620	283	26	2	4.682
<b>Provincia</b>	<b>14.032</b>	<b>13.302</b>	<b>225</b>	<b>5.032</b>	<b>3.471</b>	<b>7.812</b>	<b>2.946</b>	<b>153</b>	<b>4</b>	<b>46.977</b>

Fonte: PAT, Dipartimento della Conoscenza - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

**Economia insediata**

Nelle tabelle sottostanti segue un'ulteriore analisi sul contesto socio-economico (ultimo dato pubblicato)

TAV. IX.10	Imprese residenti e addetti per settore di attività economica e comunità di valle in provincia di Trento, secondo l'archivio ASIA (*) (2023)									
	Industria in senso stretto		Costruzioni		Commercio e Alberghi		Altri servizi		Totale	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Comunità Alto Garda e Ledro	239	4.432	500	1.646	1.401	6.322	2.116	6.464	4.256	18.864
<b>Provincia</b>	<b>3.430</b>	<b>36.593</b>	<b>6.287</b>	<b>19.506</b>	<b>12.038</b>	<b>56.311</b>	<b>21.824</b>	<b>79.351</b>	<b>43.579</b>	<b>191.761</b>

Fonte: Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento

TAV. IX.21	Aziende artigiane per settore di attività economica e comunità di valle (2024)													
Comunità di Valle	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Estrazione minerali da cave e miniere	Manifatturiero e fornitura acqua	Costruzioni	Commercio e riparazione di autoveicoli	Trasporto e magazzinaggio	Servizi di alloggio e di ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	Servizi alla persona e riparazioni	Altre imprese	Totale
Alto Garda e Ledro	12	-	173	432	62	85	36	24	41	43	9	157	2	<b>1.076</b>
<b>Provincia</b>	<b>194</b>	<b>23</b>	<b>2.258</b>	<b>5.501</b>	<b>617</b>	<b>733</b>	<b>215</b>	<b>311</b>	<b>372</b>	<b>421</b>	<b>72</b>	<b>1.647</b>	<b>13</b>	<b>12.377</b>

Fonte: Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento

**Turismo: L'andamento della stagione turistica.**

TAV. XIII.13	Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi, negli alloggi turistici e negli alloggi a disposizione per provenienza e comunità di valle (2024)								
Arrivi	Esercizi alberghieri			Esercizi extralberghieri			Totale		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Alto Garda e Ledro	184.989	465.089	650.078	84.367	282.895	367.262	<b>269.356</b>	<b>747.984</b>	<b>1.017.340</b>
<b>Provincia</b>	<b>2.237.082</b>	<b>1.382.265</b>	<b>3.619.347</b>	<b>658.824</b>	<b>692.227</b>	<b>1.351.051</b>	<b>2.895.906</b>	<b>2.074.492</b>	<b>4.970.398</b>

Presenze	Esercizi alberghieri			Esercizi extralberghieri			Totale		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Alto Garda e Ledro	422.130	1.737.288	2.159.418	295.328	1.438.639	1.733.967	<b>717.458</b>	<b>3.175.927</b>	<b>3.893.385</b>
<b>Provincia</b>	<b>8.254.468</b>	<b>5.521.961</b>	<b>13.776.429</b>	<b>2.770.922</b>	<b>3.097.277</b>	<b>5.868.199</b>	<b>11.025.390</b>	<b>8.619.238</b>	<b>19.644.628</b>

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Mese	Alto Garda e Ledro			Provincia		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	2.072	1.364	<b>3.436</b>	<b>47.130</b>	<b>24.200</b>	<b>71.330</b>
Febbraio	1.601	1.089	<b>2.690</b>	<b>38.375</b>	<b>30.513</b>	<b>68.888</b>
Marzo	2.742	11.300	<b>14.042</b>	<b>32.742</b>	<b>31.750</b>	<b>64.492</b>
Aprile	7.833	20.221	<b>28.054</b>	<b>27.029</b>	<b>28.092</b>	<b>55.121</b>
Maggio	6.312	41.382	<b>47.694</b>	<b>25.190</b>	<b>69.893</b>	<b>95.083</b>
Giugno	8.789	39.084	<b>47.873</b>	<b>55.419</b>	<b>82.724</b>	<b>138.143</b>
Luglio	11.628	53.159	<b>64.787</b>	<b>112.418</b>	<b>145.216</b>	<b>257.634</b>
Agosto	20.485	47.699	<b>68.184</b>	<b>154.053</b>	<b>131.399</b>	<b>285.452</b>
Settembre	7.612	40.444	<b>48.056</b>	<b>49.775</b>	<b>89.945</b>	<b>139.720</b>
Ottobre	3.794	22.139	<b>25.933</b>	<b>24.379</b>	<b>34.194</b>	<b>58.573</b>
Novembre	4.891	2.776	<b>7.667</b>	<b>25.883</b>	<b>5.641</b>	<b>31.524</b>
Dicembre	6.608	2.238	<b>8.846</b>	<b>66.431</b>	<b>18.660</b>	<b>85.091</b>
Anno	<b>84.367</b>	<b>282.895</b>	<b>367.262</b>	<b>658.824</b>	<b>692.227</b>	<b>1.351.051</b>

**presenze**

Mese	Alto Garda e Ledro			Provincia		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale

Gennaio	7.997	8.039	<b>16.036</b>	<b>211.827</b>	<b>141.130</b>	<b>352.957</b>
Febbraio	5.069	5.481	<b>10.550</b>	<b>147.222</b>	<b>185.254</b>	<b>332.476</b>
Marzo	7.887	49.828	<b>57.715</b>	<b>122.897</b>	<b>163.907</b>	<b>286.804</b>
Aprile	19.820	82.325	<b>102.145</b>	<b>88.724</b>	<b>109.763</b>	<b>198.487</b>
Maggio	16.062	194.993	<b>211.055</b>	<b>84.118</b>	<b>292.308</b>	<b>376.426</b>
Giugno	26.962	175.099	<b>202.061</b>	<b>198.221</b>	<b>322.888</b>	<b>521.109</b>
Luglio	48.658	303.116	<b>351.774</b>	<b>555.562</b>	<b>642.568</b>	<b>1.198.130</b>
Agosto	98.865	293.745	<b>392.610</b>	<b>791.392</b>	<b>628.140</b>	<b>1.419.532</b>
Settembre	27.946	197.367	<b>225.313</b>	<b>197.358</b>	<b>346.167</b>	<b>543.525</b>
Ottobre	10.601	106.944	<b>117.545</b>	<b>78.417</b>	<b>146.757</b>	<b>225.174</b>
Novembre	10.188	13.075	<b>23.263</b>	<b>76.882</b>	<b>27.020</b>	<b>103.902</b>
Dicembre	15.273	8.627	<b>23.900</b>	<b>218.302</b>	<b>91.375</b>	<b>309.677</b>
Anno	<b>295.328</b>	<b>1.438.639</b>	<b>1.733.967</b>	<b>2.770.922</b>	<b>3.097.277</b>	<b>5.868.199</b>

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

**Parametri economici**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento):		NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		NO

I parametri di deficiarietà sono desumibili dal conto consuntivo approvato.

## **ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE**

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del D.lgs. 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

## **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

L'obiettivo di realizzare una gestione funzionale e strategica, parte dall'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza e dei servizi erogati.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

L'ente, oltre alla sede principale, al Centro servizi per anziani di Arco, alla sede di Cà del Nemoler di Dro, non dispone di altre sedi specifiche destinate all'erogazione di servizi pubblici.

Principali tipologie di servizio, con indicazione modalità di gestione:

Nell'ambito del diritto allo studio:

- servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi.

Nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:

- servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia, telesoccorso e teleassistenza), gestito sia in affidamento a terzi e che in proprio;
- centri per anziani, gestiti sia in affidamento a terzi (servizio di trasporto) che in proprio (attività di socializzazione);
- centri per minori, gestiti in affidamento a terzi;
- inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi.

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega:

- nell'ambito dei servizi socio – assistenziali, l'unica funzione esercitata su delega della PAT è costituita dall'adozione;
- su delega dei Comuni viene gestito il servizio R.S.U. (in convenzione con attuale scadenza al 31.12.2025) e per il medesimo periodo è stato disposto l'affidamento a Gestel s.r.l. del servizio per la riscossione della TARI, come dalla deliberazione del Comitato esecutivo n. 42 del 29.03.2018;
- su delega dei Comuni viene gestito il "service" a supporto del Corpo di Polizia locale Alto Garda e Ledro (in nuova convenzione, con scadenza al 31.12.2024), limitatamente all'affidamento a Trentino Riscossioni S.p.A. della riscossione per le sanzioni derivanti dalle violazioni al codice della strada (dal 01.01.2022 tutte le altre risorse e spese relative al bilancio del Corpo sono allocate direttamente nel bilancio del Comune di Riva del Garda quale capofila);
- su delega dei Comuni viene gestito il servizio spiagge sicure (sulla base della delega conferita dai Comuni e apposita convenzione sottoscritta – con scadenza del triennio iniziale al 31.12.2025, rinnovabile per ulteriori anni 2).

## **INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE**

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

**Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop.**

Codice fiscale: 01533550222

---

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.

Quota di partecipazione: 0,54 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2020	€ 3.885.376,00	€ 522.342,00
2021	€ 4.397.980,00	€ 601.289,00
2022	€ 4.527.917,00	€ 643.870,00
2023	€ 6.333.145,00	€ 943.728,00
2024	€ 7.065.008,00	€ 1.364.258,00

Società per Azioni:

**Trentino Digitale S.p.A. (ex Informatica Trentina S.p.A).**

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,1722%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2020	€ 58.767.111,00	€ 988.853,00
2021	€ 61.183.173,00	€ 1.085.552,00
2022	€ 60.701.895,00	€ 587.235,00
2023	€ 58.845.473,00	€ 956.484,00
2024	€ 62.035.767,00	€ 685.462,00

**Trentino Riscossioni S.p.A.**

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,4491 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2020	€ 5.221.703,00	€ 405.244,00
2021	€ 5.519.879,00	€ 93.685,00
2022	€ 7.030.215,00	€ 267.962,00
2023	€ 7.811.386,00	€ 338.184,00
2024	€ 9.626.057,00	€ 683.772,00

Società a responsabilità limitata:

**Gest.E.L. S.R.L.**

Codice fiscale: 02091030227

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 30,93 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2020	€ 1.230.608,00	€ 24.542,00
2021	€ 1.358.750,00	€ 30.252,00
2022	€ 1.413.738,00	€ 19.924,00
2023	€ 1.556.696,00	€ 17.499,00
2024	€ 1.542.740,00	€ 16.011,00

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia."

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

In relazione alle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione delle società partecipate, la Comunità A. G. e L. ha attentamente valutato e limitato le proprie partecipazioni in essere alle società e per le attività che dalle stesse vengono svolte, assolutamente limitate allo svolgimento delle funzioni istituzionali indispensabili.

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate), successivamente modificato con il D.Lgs. 16.6.2017 n. 100 e della successiva L.P. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 38 del 21.09.2017 ha quindi approvato la revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie al 31.12.2016 e con successivo provvedimento n. 37 del 21.12.2018 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2017 (l'aggiornamento per l'anno 2019 e 2020 non è stato adottato dal Consiglio della Comunità, vista la validità triennale del piano già approvato e la non necessità di ulteriori modifiche/valutazioni).

Con decreto del Commissario n. 143 del 31.12.2021 è stato infine approvata la ricognizione delle partecipazioni, con i contenuti che sono meglio specificati nel medesimo provvedimento (l'aggiornamento per

l'anno 2022 non è stato adottato dal Consiglio della Comunità, vista la validità triennale del piano già approvato e la non necessità di ulteriori modifiche/valutazioni).

## EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono riportati i principali parametri economico finanziari utili per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari.

	2020	2021	2022	2023	2024
Risultato di Amministrazione	9.137.350,27	8.626.020,81	7.108.423,40	7.197.228,34	8.009.167,66
Di cui fondo di cassa 31/12	4.901.591,03	7.327.819,28	9.914.518,48	9.433.098,23	13.924.654,14
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica anche se le Comunità di cui alla L.P. n. 3/2006 non sono state peraltro incluse tra i soggetti obbligati.

Dal 2016 il vincolo di finanza pubblica che tutti gli enti sono chiamati a rispettare è il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

Dal 2018 la Giunta della Provincia Autonoma di Trento, con delibera n. 1324 di data 27/07/2018, ha dato atto che le Comunità, istituite ai sensi della L.P. n. 3/2006, sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio prevista dalla L. n. 243/2012 e dalla normativa nazionale e provinciale che ne indica le modalità di attuazione.

## GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'approvazione della LEGGE PROVINCIALE 6 luglio 2022, n. 7 Riforma delle Comunità ha introdotto sostanziali modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015; in questo aggiornato contesto normativo anche la Comunità Alto Garda e Ledro ha intrapreso un nuovo corso politico e amministrativo. Nel percorso di rafforzamento del ruolo dei Comuni e del riequilibrio dei poteri tra Provincia e territori la LP 6 luglio 2022 nr. 7 individua nelle Comunità di valle uno strumento operativo dei Comuni per pianificare visione strategica ed offrire servizi capillari ai cittadini, un luogo dove fare insieme, discutere, pianificare con i Sindaci al centro di ogni decisione. La legge di riforma prevede come organi della Comunità: il Consiglio dei Sindaci; il Presidente e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo. Il Consiglio dei Sindaci è formato dal Presidente e dai Sindaci dei Comuni appartenenti alla Comunità. Il Consiglio è organo d'indirizzo e controllo e approva i bilanci, i regolamenti e i programmi della Comunità; individua gli indirizzi generali e ne cura l'attuazione; adotta ogni altro atto sottopostogli dal Presidente; esercita le altre funzioni attribuitegli dallo statuto. Il Consiglio opera attraverso deliberazioni collegiali, che approva a maggioranza degli aventi diritto; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Presidente è il legale rappresentante della Comunità; presiede il Consiglio dei Sindaci e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo. Il Presidente può delegare specifiche funzioni a singoli componenti del Consiglio dei Sindaci. Il Presidente può avvalersi del Comitato esecutivo che svolge funzioni propedeutiche, consultive e propulsive rispetto all'attività del Consiglio dei Sindaci. Il Comitato delibera a maggioranza; in caso di parità di voti prevale quello del

Presidente. Il Consiglio dei Sindaci può delegare al Comitato esecutivo specifiche funzioni o attività e riferisce periodicamente al Consiglio sulla propria attività. L'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo svolge le funzioni di pianificazione urbanistica e di programmazione economica assegnate alla Comunità dalla normativa vigente. L'Assemblea, inoltre, esprime parere preventivo in merito al bilancio della Comunità, al piano sociale di Comunità e ai programmi di investimento pluriennali. Qualora il parere dell'Assemblea sia negativo l'approvazione del medesimo atto da parte del Consiglio dei Sindaci deve avvenire con una maggioranza qualificata. Lo statuto può riconoscere all'Assemblea ulteriori funzioni consultive. Gli obiettivi strategici sono quindi un'emanazione della volontà dei Sindaci di intraprendere un percorso di sviluppo condiviso del territorio e di proseguire nell'attuazione puntuale delle prerogative in capo alla Comunità di valle come la gestione dei servizi socio assistenziali, la gestione dei rifiuti, le politiche per la casa, la gestione delle mense scolastiche, il finanziamento ai comuni attraverso il Fondo Unico Territoriale, il Fondo Strategico Territoriale, il finanziamento alle Reti delle Riserve e Parchi Locali, la pianificazione urbanistica sovracomunale, la tutela del paesaggio, la riqualificazione/manutenzione ambientale attraverso l'utilizzo dei Canoni ambientali ed il contrasto alla diffusione di insetti di interesse sanitario. La Comunità di Valle intende ritagliarsi un ruolo di coordinamento tra i Comuni per argomenti di interesse generale e costruire dei percorsi di aiuto ai Comuni meno strutturati per poter dare risposte in tempi certi ai cittadini. Si tratta di un lavoro di squadra che permetterà di disegnare un territorio più a misura dei reali bisogni territoriali. Ciò implica avere a disposizione risorse economiche ma anche di personale che attualmente sono già impegnate nelle attività ordinarie, ma le analisi e le riflessioni che i Sindaci potranno addivenire ad un percorso partecipato per apportare benefici a tutti anche nel breve periodo.

Sulla base quindi di questi presupposti si individuano alcune azioni e obiettivi strategici che la Governance della Comunità intende perseguire entro la fine del mandato:

DESCRIZIONE	ARCO TEMPORALE DI REALIZZAZIONE
Aggiornamento Piano fabbisogno di personale alla luce di eventuali necessità organizzative che si dovessero rilevare anche mediante la modifica della dotazione organica/pianta organica se necessario	2026.
Proposta di adozione di un regolamento di organizzazione dei servizi e degli uffici.	2026
Attivazione e potenziamento di interventi socio/assistenziali come individuati dal Piano Sociale di Comunità	2026-2028
Attivazione e successiva attuazione delle misure previste in relazione ai finanziamenti del PNRR, sia per quelle in cui la Comunità ha un ruolo di capofila, sia per quelle in cui si è Ente partner	2026
Approvazione di una convenzione per autorizzare Gestel srl ad operare sul sito dell'agenzia delle entrate riscossione ai fini del caricamento delle minute di ruolo TIA 2005-2012.	Esercizio 2026-2027
Conclusione del processo di Riorganizzazione del Servizio Raccolta Rifiuti	Esercizio 2026
Realizzazione di un intervento di riqualificazione/miglioramento dell'area di accesso, area verde e del parcheggio della sede della Comunità AGL	2026-2027

**LE ENTRATE**

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2024-2028.

<b>ENTRATE</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
<b>Avanzo applicato</b>	3.307.665,15	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	6.909.914,61	874.410,75	604.081,24	81.584,68	0,00
<b>Totale Titolo 1:</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2:</b> Trasferimenti correnti	13.967.656,02	13.992.980,64	14.399.230,00	14.347.000,00	14.347.000,00
<b>Totale Titolo 3:</b> Entrate Extratributarie	17.297.761,66	16.773.613,40	17.833.000,00	17.783.000,00	17.783.000,00
<b>Totale Titolo 4:</b> Entrate in conto capitale	4.036.971,23	4.714.328,29	4.279.267,00	932.167,00	917.167,00
<b>Totale Titolo 5:</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 6:</b> Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 7:</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 9:</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	2.783.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00
<b>Totale</b>	<b>51.303.468,67</b>	<b>42.135.833,08</b>	<b>42.896.078,24</b>	<b>38.924.251,68</b>	<b>38.827.667,00</b>

Nel rispetto del principio contabile n. 1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

**Le entrate tributarie**

La Comunità Alto Garda e Ledro non ha entrate tributarie.

**Le entrate da servizi**

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2023-2027:

<b>Titolo 3: Entrate extratributarie (Entrate da servizi)</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
<b>Tipologia 100:</b> Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.264.369,00	13.402.913,40	14.363.100,00	14.363.100,00	14.363.100,00
<b>Tipologia 200:</b> Proventi derivanti dall'attività di	1.401.000,00	1.401.000,00	1.401.000,00	1.401.000,00	1.401.000,00

controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
<b>Tipologia 300: Interessi attivi</b>	124.000,00	4.000,00	103.000,00	53.000,00	53.000,00
<b>Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale</b>	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti</b>	2.506.392,66	1.963.700,00	1.963.900,00	1.963.900,00	1.963.900,00
<b>Totale</b>	<b>17.297.761,66</b>	<b>16.773.613,40</b>	<b>17.833.000,00</b>	<b>17.783.000,00</b>	<b>17.783.000,00</b>

I proventi dei servizi pubblici fanno riferimento ai diritti di segreteria, alle quote di compartecipazione per l'accesso alle mense scolastiche, alla compartecipazione alla spesa per i servizi sia a domicilio che residenziali del Servizio socio assistenziale, concorso dei comuni per il servizio r.s.u., e per il servizio di polizia locale intercomunale. I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione fanno riferimento alle infrazioni relative al servizio di polizia locale,

Le entrate per interessi derivano dal conto di Tesoreria, mentre gli utili da partecipazione derivano dalla quota di capitale detenuta in Informatica Trentina S.P.A. Fra i proventi diversi si riconoscono i rimborsi per attività di assistenza ed altre minori entrate.

I proventi diversi si riferiscono ai rimborsi a recuperi da privati per contributi su canoni, al concorso dei comuni per il piano giovani di zona, rimborsi vari del personale e il riversamento da parte di Gestel della Tari dei Comuni non soci.

### La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Attivo	2024	Passivo	2024
A) Crediti Vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		A) Patrimonio netto	11.576.941,06
B) Immobilizzazioni	3.659.277,60	B) fondi rischi e oneri	
Immobilizzazioni immateriali	1.072.649,03	C) Trattamento di fine rapporto	620.000,00
Immobilizzazioni materiali	2.349.336,73	D) Debiti	8.372.661,82
Immobilizzazioni finanziarie	237.291,84		
C) Attivo circolante	22.763.587,88		
Rimanenze			
Crediti	8.924.328,13		

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00		
Disponibilità liquide	13.924.654,14		
D) Ratei e risconti attivi		E) Ratei riscontri e contributi agli investimenti	5.938.656,99
<b>Totale</b>	<b>26.508.259,87</b>	<b>Totale</b>	<b>26.508.259,87</b>

### Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2024 – 2028 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

<b>Titolo 6: accensione prestiti</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
<b>Tipologia 100:</b> emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 200:</b> Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 300:</b> Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 400:</b> Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere</b>	-	-	-	-	-
<b>Tipologia 100:</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>

La Comunità non ha mai contratto alcuna forma di prestito, fatta salva per l'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte ad eventuali pagamenti indifferibili ed urgenti, che peraltro non è poi mai stata finora utilizzata.

### I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

<b>Titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
<b>Tipologia 100:</b> Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 200:</b> Contributi agli investimenti	3.880.513,71	4.606.828,29	4.174.267,00	827.167,00	812.167,00
<b>Tipologia 300:</b> Altri trasferimenti in conto	48.957,52	0,00	0,00	0,00	0,00

capitale					
<b>Tipologia 400:</b> Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 500:</b> Altre entrate in conto capitale	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
<b>Totale</b>	<b>4.036.971,23</b>	<b>4.714.328,29</b>	<b>4.279.267,00</b>	<b>932.167,00</b>	<b>917.167,00</b>

Le entrate derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali fanno riferimento ad eventuali cessioni di beni strumentali obsoleti.

Le entrate per trasferimento di capitale fanno tutte capo alla Provincia Autonoma di Trento e si riferiscono per la maggior parte a contributi per l'edilizia abitativa e solamente per una parte residua ad entrate destinate a spese generali ed a spese per l'attività di assistenza. In tale categoria sono inoltre accertate le entrate finalizzate all'acquisto di attrezzature sia per i servizi generali che per il servizio socio assistenziale, nonché i canoni aggiuntivi derivanti dall'uso acque ai sensi dell'articolo 1bis, comma 15 septies della L.P. 6 marzo 1998, n. 4.

A completamento vi sono i trasferimenti di capitale da altri Enti che si riferiscono alla compartecipazione dei Comuni per il progetto "Fondo Strategico Territoriale".

## LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2024-2028:

SPESA	2024	2025	2026	2027	2028
<b>Totale Titolo 1:</b> Spese correnti	32.767.154,96	31.955.666,08	33.142.411,24	32.261.084,68	32.179.500,00
<b>Totale Titolo 2:</b> Spese in conto capitale	12.752.813,71	4.399.667,00	3.973.167,00	882.667,00	867.667,00
<b>Totale Titolo 3:</b> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 4:</b> Rimborso presiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 5:</b> Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 7:</b> Spese per conto terzi e partite di giro	2.783.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00
<b>Totale</b>	<b>51.303.468,67</b>	<b>42.135.833,08</b>	<b>42.896.078,24</b>	<b>38.924.251,68</b>	<b>38.827.667,00</b>

## La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

Missioni	2024	2025	2026	2027	2028
----------	------	------	------	------	------

<b>Totale Missione 01</b> – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.319.910,53	1.856.752,89	1.959.055,00	1.836.500,00	1.836.500,00
<b>Totale Missione 02</b> – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 03</b> – Ordine pubblico e sicurezza	2.902.188,02	1.400.000,00	1.440.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
<b>Totale Missione 04</b> – Istruzione e diritto allo studio	2.699.016,46	2.628.300,00	2.607.200,00	2.607.000,00	2.607.000,00
<b>Totale Missione 05</b> – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 06</b> – Politiche giovanili, sport e tempo libero	206.100,00	246.500,00	234.730,00	209.000,00	209.000,00
<b>Totale Missione 07</b> – Turismo	440.000,00	3.420.000,00	3.420.000,00	420.000,00	420.000,00
<b>Totale Missione 08</b> – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.794.458,60	1.232.488,90	997.350,00	996.850,00	996.850,00
<b>Totale Missione 09</b> – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.261.370,76	12.618.780,40	13.486.667,00	13.471.667,00	13.456.667,00
<b>Totale Missione 10</b> – Trasporti e diritto alla mobilità	5.622.431,39	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 11</b> – Soccorso civile	239.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 12</b> – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.592.730,93	12.178.840,20	12.546.761,86	11.897.200,00	11.897.200,00
<b>Totale Missione 13</b> – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 14</b> – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 15</b> – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	261.100,00	247.841,61	81.100,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 16</b> – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 17</b> – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	726.573,20	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 18</b> – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	326.338,78	244.754,08	163.169,38	81.584,68	0,00
<b>Totale Missione 19</b> – Relazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

internazionali					
<b>Totale Missione 20</b> – Fondi e accantonamenti	125.350,00	279.075,00	177.545,00	223.950,00	223.950,00
<b>Totale Missione 50</b> – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Missione 99</b> – Servizi per conto terzi	2.783.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00
<b>Totale</b>	<b>51.303.468,67</b>	<b>42.135.833,08</b>	<b>42.896.078,24</b>	<b>38.924.251,68</b>	<b>38.827.667,00</b>

### La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

Titolo 1	2024	2025	2026	2027	2028
<b>Macroaggregato 1 -</b> Redditi da lavoro dipendente	3.419.639,34	3.481.831,02	3.460.275,00	3.439.400,00	3.439.400,00
<b>Macroaggregato 2 -</b> Imposte e tasse a carico dell'ente	276.070,00	281.620,00	282.420,00	280.570,00	280.570,00
<b>Macroaggregato 3 -</b> Acquisto di beni e servizi	22.243.553,02	21.949.724,01	23.449.980,00	23.288.480,00	23.288.480,00
<b>Macroaggregato 4 -</b> Trasferimenti correnti	4.466.252,64	4.457.232,80	4.250.621,86	3.590.200,00	3.590.200,00
<b>Macroaggregato 5 -</b> Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Macroaggregato 7 -</b> Interessi passivi	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
<b>Macroaggregato 8 -</b> Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Macroaggregato 9 -</b> Rimborsi e poste correttive delle entrate	234.829,21	193.513,87	246.069,38	162.984,68	81.400,00
<b>Macroaggregato 10 -</b> Altre spese correnti	2.126.310,75	1.591.244,38	1.452.545,00	1.498.950,00	1.498.950,00
<b>Totale</b>	<b>32.767.154,96</b>	<b>31.955.666,08</b>	<b>33.142.411,24</b>	<b>32.261.084,68</b>	<b>32.179.500,00</b>

### La spesa in conto capitale

Titolo 2	2024	2025	2026	2027	2028
<b>Macroaggregato 2 -</b> Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	294.500,00	290.500,00	121.500,00	31.500,00	31.500,00
<b>Macroaggregato 3 -</b> Contributi agli investimenti	850.572,88	4.008.167,00	3.750.667,00	750.167,00	735.167,00
<b>Macroaggregato 4 -</b> Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Macroaggregato 5 -</b> Altre spese in conto capitale	101.000,00	101.000,00	101.000,00	101.000,00	101.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.246.072,88</b>	<b>4.399.667,00</b>	<b>3.973.167,00</b>	<b>882.667,00</b>	<b>867.667,00</b>

**Lavori pubblici in corso di realizzazione**

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Adeguamento sala cinema	avanzo	107.000,00-	100%

**I nuovi lavori pubblici previsti**

Principali lavori pubblici da realizzare 2026/2028	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Durata in anni
LAVORI ISOLA ECOLOGICA LEDRO LOCALITA' LEGOS	avanzo	99.000,00	1
LAVORI ISOLA ECOLOGICA LEDRO LOCALITA' PIEVE	avanzo	33.000,00	1
LAVORI ISOLE ECOLOGICHE NAGOTORBOLE (LUNGOLAGO GIARDINI DANTE)	avanzo	299.000,00	1
LAVORI ISOLE ECOLOGICHE NAGOTORBOLE (VIA STRADA PICCOLA)	avanzo	73.000,00	1
LAVORI ISOLE ECOLOGICHE NAGOTORBOLE (NAGO VIA DELLE SCUOLE)	avanzo	70.000,00	1
SPESE DI PROGETTAZIONE, DL, CSP E CSE	avanzo	25.000,00	1
REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	avanzo	140.000,00	1

**Gli equilibri di bilancio**

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi, con riferimento:

- **bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

- **bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il

patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2026	2027	2028
<b>Risultato del bilancio corrente</b> (Entrate correnti – spese correnti)	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del bilancio investimenti</b> (entrate investimenti – spese investimenti)	0,00	0,00	0,00

**Gli equilibri di bilancio di cassa**

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026
<b>Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio</b>	10.033.692,14	0,00		-	-
<b>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</b>	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione</b>	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	0,00	604.081,24		-	-
<b>Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	45.698.994,20	33.142.411,24
	-	-	Di cui fondo pluriennale vincolato		
<b>Titolo 2 – Trasferimenti correnti</b>	22.549.570,24	14.399.230,00	<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	11.976.794,70	3.973.167,00
	-	-	Di cui fondo pluriennale vincolato		
<b>Titolo 3 – Entrate extratributarie</b>	24.896.975,07	17.833.000,00	<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Entrate in conto capitale</b>	9.690.235,59	4.279.267,00		-	-
<b>Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00		-	-
<b>Titolo 6 – Accensione prestiti</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 4 – Rimborso prestiti</b>	0,00	0,00
<b>Titolo 7 – Anticipazioni da istituto</b>	3.000.000,00	3.000.000,00	<b>Titolo 5 – Chiusura anticipazioni</b>	3.000.000,00	3.000.000,00

tesoriere/cassiere			da istituto tesoriere/cassiere		
<b>Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	3.219.852,20	2.780.500,00	<b>Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro</b>	3.373.905,42	2.780.500,00
<b>Totale complessivo Entrate</b>	<b>73.390.325,24</b>	<b>42.896.078,24</b>	<b>Totale complessivo Spese</b>	<b>64.049.694,32</b>	<b>42.896.078,24</b>
<b>Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio</b>	<b>9.340.630,92</b>	-			

## RISORSE UMANE

La programmazione delle spese di personale deve assicurare l'ottimale funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

L'attuale quadro giuridico al quale fare riferimento per le assunzioni a tempo indeterminato e determinato nelle Comunità è rappresentato dall'art. 8, comma 3.2.2 e seguenti e comma 3.3 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 "Disposizioni per la partecipazione dei comuni e dei loro enti e organismi strumentali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica", che recita:

3.2.2. Gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

3.2.3. Gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

3.2.4. Con l'intesa di cui al comma 3.2 sono stabiliti i casi in cui i comuni capofila dei servizi associati di polizia locale possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato addetto al predetto servizio.

3.3. In attesa dell'approvazione della riforma dell'assetto istituzionale degli enti intermedi le comunità possono sostituire il personale in servizio nei limiti della spesa sostenuta per lo stesso personale nel corso del 2019. È in ogni caso ammessa l'assunzione del personale necessario ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni previsti per l'ambito socio-assistenziale, compresa l'attività di pianificazione sociale, e l'assunzione di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dalla comunità."

A seguito della nuova normativa emanata in materia, il programma triennale del fabbisogno di personale è stato inserito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione mentre il D.U.P. deve contenere una programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale, basandosi sulla capacità assunzionale dell'ente e sui vincoli di bilancio. In sintesi, il DUP definisce gli indirizzi finanziari generali, mentre il PIAO dettaglio operativo e gli aspetti gestionali.

Con decreto n. 23 del 27.03.2025 è stato approvato il "Piano integrato di attività e di organizzazione" (PIAO) per il periodo 2025-2027, attualmente vigente.

## ECONOMIE DI SPESA DERIVANTI DALLA CESSAZIONE DI PERSONALE 2019

Dalla cessazione del servizio dei n. 10 dipendenti accertata entro il 31.12.2019 e come già risultante dalla deliberazione del Comitato esecutivo n. 95 del 03.10.2019 *Approvazione Programmazione triennale del*

*fabbisogno di personale, anni 2019-2021* e successivi provvedimenti, si è determinata una economia di spesa pari ad € 422.755,03, esattamente quantificata come segue, su base annua:

- complessivi € 290.410,88 per personale amministrativo-contabile-tecnico;
- complessivi € 132.344,15 per personale Collaboratore di risorse socio assistenziali – OSA/OSS.

A maggiore chiarimento si riporta la tabella corrispondente:

Categoria e Livello		Figura Professionale	Economia di spesa
B	Evoluto	Coadiutore Amministrativo/Contabile	38.168,88
C	Evoluto	Collaboratore Amministrativo/Contabile	26.001,18
C	Evoluto	Collaboratore Tecnico	226.240,82
B	Base	Operatore Socio Assistenziale	35.834,93
B	Evoluto	Operatore Socio Sanitario	52.905,59
C	Evoluto	Collaboratore di risorse socio assistenziali	43.603,63
<b>TOTALE minore spesa</b>			<b>422.755,03</b>

#### **MODALITA' PER LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE**

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto il 08.11.2019, al punto 3.2 *“Assunzioni nelle Comunità”* dispone ora che *“per le Comunità, nelle more della revisione della legge di riforma istituzionale, si prevede il superamento dell'attuale disciplina per le assunzioni contenuto nell'articolo 8, comma 3, lett. a), della L.P. n. 27/2010 e nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1735/2018 (obbligo di verifica della compatibilità dell'assunzione con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa assegnati all'ente), e l'applicazione del criterio della possibilità di sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno ed è in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.”*.

L'importo di complessivi € 422.755,03 (di cui € 290.410,88 per personale amministrativo-contabile-tecnico e € 132.344,15 per personale Collaboratore di risorse socio assistenziali – OSA/OSS), determinato con deliberazione n. 95/2019, già autorizzato entro il limite di € 290.410,88 (rif. decreto 16/2020), corrisponde quindi alla spesa massima ammissibile per le nuove assunzioni che potrebbero essere complessivamente perfezionate (costi su base annua e comprensivi del trattamento tabellare, FoREG, area direttive ed eventuali indennità individuabili alla data attuale, oneri previdenziali ed assicurativi).

I successivi protocolli di finanza locale non hanno innovato rispetto alla situazione precedente.

#### **CESSAZIONE DI PERSONALE**

Si espone di seguito l'aggiornamento delle cessazioni per pensionamento o per altri motivi che sono già avvenuti (anno 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025), analizzando in particolare le figure sostituite in base anche alle scelte organizzative effettuate.

Con decreto del Commissario della Comunità n. 92 di data 21.10.2021 si è provveduta alla modifica della dotazione organica complessiva per categoria (e livello) del personale dipendente della Comunità. Con decreto del Presidente n. 5 di data 01.02.2024 sono state adottate modifiche alla pianta organica del personale dipendente della Comunità Alto Garda e Ledro.

Rispetto alla situazione rilevata al 31.12.2019, si aggiungono le seguenti cessazioni e relative economie:

- la dipendente in servizio di ruolo categ. B base - matricola 744, cessata dal servizio per pensionamento il 01.01.2021, è stata sostituita con la dipendente in servizio di ruolo categ. B base matricola 1324 (assunzione obbligatoria l. 113/1985), con spesa su base annua che può essere considerata invariata;
- la dipendente in servizio di ruolo - categ. B evoluto, matricola n. 151, cessata dal servizio per pensionamento il 13.07.2020, non viene sostituita, con un'economia di spesa;
- il dipendente in servizio di ruolo - categ. C base, matricola n. 355, cessato dal servizio per pensionamento il 24.03.2022, non viene sostituito, con un'economia di spesa;
- il dipendente in servizio di ruolo - Segretario generale II<sup>a</sup> classe, matricola n. 1051, cessato dal servizio per pensionamento il 31.03.2022, fino all'anno 2025 non è stato sostituito in quanto al Vice Segretario è stata attribuita la reggenza della sede segretariale (riconoscendole la differenza stipendiale fra il tabellare del Segretario e lo stipendio in godimento), con un'economia di spesa;
- la dipendente in servizio di ruolo - categ. B evoluto, matricola n. 542, cessata dal servizio per pensionamento il 11.08.2022, non viene sostituita, con un'economia di spesa;
- la dipendente in servizio di ruolo - categ. B base, matricola n. 436, cessata dal servizio per pensionamento il 31.08.2022, non viene sostituita, con un'economia di spesa;
- il dipendente in servizio di ruolo - categ. C evoluto, matricola n. 228, cessato dal servizio per pensionamento il 01.02.2023, è stato sostituito con figura professionale categoria C livello base, con un risparmio di spesa conseguente;
- la dipendente in servizio di ruolo - categ. C evoluto, matricola n. 1078, cessata dal servizio a seguito di mobilità il 30.06.2023, è stata sostituita con figura professionale categoria D livello base (tale dipendente risulta dimissionaria dal 23.12.2024 ed è stata sostituita con pari figura, senza variazioni della spesa prevista); presso il medesimo servizio, il dipendente in servizio di ruolo - categ. C evoluto, matricola n. 391, cessato dal servizio per pensionamento il 19.11.2023 (ultimo giorno di lavoro), è stato sostituito con figura professionale categoria C livello base, con un risparmio di spesa complessivamente conseguente;
- la dipendente in servizio di ruolo - categ. C base, matricola n. 594, cessato dal servizio per pensionamento il 03.12.2023 (ultimo giorno di lavoro), è stata sostituita con n. 1 medesima figura professionale di categoria C base, già assunta con decorrenza 04.09.2023, come previsto dal comma 4 bis dell'art. 91 del Codice EE.LL., comportando un risparmio di spesa derivante dalla differenza di anzianità maturata.

Nel corso dell'anno 2024 la dipendente in servizio di ruolo - categ. C evoluto, matricola n. 389, è cessata dal servizio per pensionamento il 31.03.2024 (ultimo giorno di lavoro), è stata sostituita con n. 1 figura professionale di categoria D, comportando un risparmio di spesa derivante dalla differenza di anzianità maturata.

Nel corso del 2025 la dipendente in servizio di ruolo - categ. C base, matricola n. 1052, è cessata dal servizio a seguito di mobilità il 02.11.2025 (ultimo giorno di lavoro), ed è stata sostituita da identica figura ma in prima posizione retributiva, con un risparmio di spesa conseguente.

Con il 31.12.2025 cessa dal servizio per pensionamento la dipendente matricola n. 646, in servizio di ruolo quale Assistente Sociale cat. D livello base – V posizione retributiva, che sarà sostituita da identica figura ma in prima posizione retributiva, con conseguente risparmio di spesa.

#### UTILIZZO ECONOMIE DI SPESA

#### TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'UTILIZZO ECONOMIE DI SPESA 2019 DERIVANTI DALLA CESSAZIONE DI PERSONALE

Nel corso del triennio 2020-2022, mediante utilizzo delle economie di spesa risultanti al 31.12.2019 come sopra indicate, sono state perfezionate le seguenti assunzioni in servizio di ruolo:

Cat. e Liv.		Figura professionale	Decorrenza assunzione	Costo su base annua	Sostituzione/ Nuova assunzione
C	Base	n. 1 Assistente amm.vo contabile (CM/GA)	01.01.2020	44.554,57 <sup>(a)</sup>	Nuova Assunzione

C	Base	n. 1 Assistente amm.vo contabile (SE)	01.02.2020	37.618,44	Nuova Assunzione
C	Evoluto	n. 1 progressione verticale (dalla categoria C base alla C evoluto) (PM)	01.11.2020	1.773,00	-
C	Base	n. 1 Assistente amm.vo cont. (ME) n. 1 Assistente amm.vo cont. (BN) <sup>(b)</sup> n. 2 Assistente amm.vo cont. (SC/GL) (36.762,93 cad. ca.)	al 01.12.2021 al 01.01.2022	119.685,78	3 Nuove Assunzioni 1 Sostituzione
C	Base	n. 1 progressione verticale (dalla categoria B evoluto alla C base) (CF)	al 01.11.2021	1.500,00	-
C	Base	n. 1 Assistente amm.vo cont. (LG) <sup>(c)</sup> (spesa a 36 ore settimanali 36.762,93)	al 30.06.2021	8.196,86	Sostituzione
		<b>TOTALE spesa</b>		<b>213.328,65</b>	<b>5 Nuove Assunzioni</b> <b>2 Sostituzioni</b>

<sup>(a)</sup> La dipendente in servizio di ruolo categ. C base - matricola n. 1308, è cessata dal servizio per pensionamento il 10.01.2021. Il posto risulta coperto senza soluzione di continuità con altro dipendente C base, per avvenuta stabilizzazione (decreto commissariale n. 79/2021).

<sup>(b)</sup> maggiore spesa su base annua (€ 36.762,93 – € 27.365,94), per sostituzione a tempo pieno n. 1 collaboratore amm.vo a 18 ore con anzianità, cessato dal servizio al 01.05.2021 (la verifica complessivamente effettuata delle assunzioni necessarie per la funzionale gestione dei servizi/attività istituzionali di competenza, rende necessario prevedere l'assunzione in categ. professionale C base, invece che C evoluto come previsto in origine con il decreto n. 7/2021, con la conseguente riduzione del costo derivante);

<sup>(c)</sup> maggiore spesa su base annua (€ 36.762,93 – 28.566,07), per sostituzione a tempo pieno n. 1 Assistente amm.vo a 25 ore con anzianità (cessazione servizio 01.05.2021).

Tale ammontare, come già previsto con il decreto commissariale n. 107/2021 risulta corretto, senza necessità di modifica alla data attuale.

Si rileva infine che il numero di figure professionali relative alle procedure ultimate al 31.12.2022, pari a n. 5, non supera il numero di figure cessate dal servizio nel corso del 2019 che vengono considerate per il calcolo di economie, pari a n. 6.

L'effettivo fabbisogno di personale per l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione di servizi a terzi dovrà essere attestato verificando la consistenza, composizione e distribuzione dell'organico, anche tenuto conto di eventuali ridimensionamenti di attività e delle conseguenti misure di riassetto organizzativo adottate.

Per l'accertamento della compatibilità con gli obiettivi di riduzione della spesa l'ente verificherà l'impatto della spesa conseguente all'assunzione nel rispetto dei criteri previsti.

Le risultanze finali relative alla verifica effettuata al 31.12.2022 dell'avvenuto utilizzo economie di spesa derivanti dalla cessazione del personale al 31.12.2019 per complessivi € 422.755,03, già autorizzato entro il limite di **€ 290.410,88** al fine del perfezionamento delle assunzioni sostitutive, programmate sulla base delle nuove/diverse necessità organizzative che sono state ora aggiornate dall'Amministrazione, risulta rispettato (€ 290.410,88 – € 213.328,65), risultando immediatamente disponibili per le ulteriori eventuali necessità **€ 77.082,23**.

Nel corso dell'anno 2025, in accordo con il Consorzio dei Comuni Trentini, sono state avviate ulteriori verifiche sul rispetto della spesa 2019, mediante un diverso sistema di calcolo. Da tale controllo risulta sostanzialmente una minore spesa nell'ordine di € 80.000, in linea con il calcolo utilizzato in precedenza, e si conferma ampiamente rispettato il vincolo normativo.

**ASSUNZIONI NON SOGGETTE A VERIFICA**

L'articolo 8 della L.P. n. 27/2010 e ss.mm., prevede espressamente alcune tipologie di assunzioni che risultano già esentate dai vincoli specifici previsti per i comuni e per le comunità; i casi ammessi sono i seguenti:

- l'assunzione di unità di personale a tempo determinato in esecuzione di disposizioni obbligatorie statali o provinciali;
- l'assunzione di unità a tempo determinato o indeterminato in osservanza della normativa a tutela delle categorie protette;
- l'assunzione di personale a tempo determinato per la sostituzione di dipendenti assenti che hanno diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando presso la Provincia e gli altri enti del comparto autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento.
- le assunzioni il cui onere è interamente coperto da entrate tariffarie (senza aumenti delle relative tariffe), ovvero è interamente sostenuto da finanziamenti provinciali, statali, dell'Unione europea. Si intendono incluse in questa categoria anche le assunzioni di personale per servizi o funzioni trasferiti o affidati alle comunità dai comuni e con rimborso delle spese a carico dei comuni stessi;
- l'assunzione del personale necessario ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni previsti per l'ambito socio-assistenziale, compresa l'attività di pianificazione sociale, e l'assunzione di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dalla comunità;
- in attesa della copertura definitiva del posto in servizio di ruolo, l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano già cessate o che vengano a cessare nel corso dell'anno, nei limiti delle economie di spesa accertate.

**PENSIONAMENTI 2021-2025 - AGGIORNAMENTO**

La tabella dei pensionamenti per il periodo 2021-2025, sulla base delle informazioni attualmente disponibili e fatta salva la formale presentazione della documentazione necessaria da parte del personale interessato, risulta attualmente come segue:

Categoria e Livello		Figura Professionale	2021	2022	2023	2024	2025
B	Base	Centralinista					
B	Base	Operatore Socio Assistenziale		1			
B	Evoluto	Operatore Socio Sanitario		1			
C	Base	Assistente Amm.vo/Contabile	1		1		
C	Base	Assistente Amm.vo 25 ore	1				
C	Base	Assistente Educatore		1			
C	Evoluto	Collaboratore Amm.vo 18 ore	1				
C	Evoluto	Collaboratore Amministrativo			1	1	
C	Evoluto	Collaboratore Informatico			1		
D	Base	Assistente Sociale					1

		Segretario 2 <sup>a</sup> Classe		1			
		<b>TOTALE pensionamenti</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

<b>ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO</b>
-----------------------------------------------------------------

**Assunzioni 2021** programmate e **completate**, riepilogo:

ANNO	CAT	LIV.LO	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO	TP/PT	MODALITA'
2021	B	BASE	Centralinista <sup>(a)</sup> (AWL)	1, dal 31.05.2021	36	Obbligatoria, avviamento legge 113/1985
2021	C	BASE	Assistente Amministrativo Contabile (decreto Commissario n. 87/2021) (BN/ME/SC/GL)	4, entro 01.01.2022	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2021	C	BASE	Assistente Amministrativo Contabile (decreto n. 40 del 14.05.2021) <sup>(b)</sup> (LG)	1, dal 30.06.2021	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2021	C	BASE	Assistente tecnico (decreto commissariale n. 79 del 07.09.2021) (GA)	1, dal 01.12.2021	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2021	D	BASE	Assistente Sociale (decreto commissariale n. 33 del 30.04.2021) <sup>(c)</sup> (RA)	1, dal 01.05.2021	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2021	D	BASE	Assistente Sociale (decreto commissariale n. 77 del 06.09.2021) <sup>(c)</sup> (MF)	1, dal 27.09.2021	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2021	D	BASE	Funzionario Tecnico (decreto commissariale n. 26 del 20.04.2021) <sup>(d)</sup> (DACF)	1, dal 30.04.2021	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.

Le seguenti assunzioni non sono da considerare ai fini del calcolo per utilizzo delle economie di spesa 2019:

<sup>(a)</sup> assunzione obbligatoria per copertura posti riservati alle categorie protette, per cessazione dal servizio al 31.12.2020;

<sup>(b)</sup> Assunzione prevista a sostituzione di personale cessato nel 2021; il dipendente cessa dal servizio per dimissioni volontarie in data 30.06.2023;

<sup>(c)</sup> Assunzione obbligatoria per copertura "Livelli essenziali di servizio" (con del. CE n. 6 del 22.01.2019 sono stati modificati i parametri per le assunzioni obbligatorie presso il SSA, con rapporto 1/3.500 ab.);

<sup>(d)</sup> Spesa coperta mediante tariffa TIA, piano ARERA 2021 e successivi; il dipendente cessa dal servizio per dimissioni volontarie in data 31.01.2022.

**Assunzioni 2022** programmate e **completate**, riepilogo:

ANNO	CAT	LIV.LO	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO	TP/PT	MODALITA'
2022	C	Base	Assistente Amministrativo Contabile <sup>(a)</sup> (DA)	1, dal 01.01.2022	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2022	C	Base	Assistente Amministrativo Contabile <sup>(b)</sup> (RG)	1, dal 01.01.2022	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2022	D	BASE	Funzionario Tecnico (decreto commissariale n. 64 del 15.07.2022) <sup>(c)</sup> (GA)	1, dal 16.08.2022	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.

<sup>(a)</sup> Presso CPC in servizio di ruolo, con copertura mediante finanziamento provinciale di € 38.100,00/anno concesso come dalla deliberazione G.P. n. 2083 del 14.12.2020.

<sup>(b)</sup> Spesa coperta mediante tariffa TIA, piano ARERA 2022 e successivi; il dipendente cessa dal servizio per dimissioni volontarie in data 31.03.2022;

<sup>(c)</sup> Spesa coperta mediante tariffa TIA, piano ARERA 2022 e successivi; assunzione a seguito di dimissioni di altro personale con medesima qualifica.

**Assunzioni 2023** programmate e **completate**, riepilogo:

ANNO	CAT	LIV.LO	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO	TP/PT	MODALITA'
2023	C	Base	Assistente Amministrativo Contabile <sup>(a)</sup> (RS)	1, dal 01.08.2023	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2023	C	Base	Assistente Amministrativo Contabile <sup>(b)</sup> (RA)	1, dal 01.08.2023	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2023	C	Base	Assistente Amministrativo Contabile <sup>(c)</sup> (SL)	1, dal 01.08.2023	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2023	C	Base	Assistente Amministrativo Contabile <sup>(d)</sup> (PI/VD)	1, dal 07.08.2023	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2023	D	BASE	Funzionario Tecnico abilitato <sup>(e)</sup> (NM)	1, dal 21.08.2023	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2023	C	Base	Assistente Amministrativo Contabile <sup>(f)</sup> (BM)	1, dal 04.09.2023	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2023	D	BASE	Funzionario Amministrativo Contabile <sup>(g)</sup> (SL)	1, dal 25.09.2023	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2023	C	Base	Assistente Amministrativo	1, dal	36	Secondo legge, art. 91 Codice

		Contabile <sup>(h)</sup> (MR)	20.11.2023	EE.LL.
--	--	-------------------------------	------------	--------

<sup>(a)</sup> n. 1 presso il Servizio Segreteria generale – Servizio Informatica (la precedente posizione era occupata da dipendente con altra qualifica cessato dal servizio in data 01.02.2023);

<sup>(b)</sup> n. 1 presso il Servizio Socio Assistenziale – Spazio Argento; spesa coperta da trasferimento delle risorse economiche previste da parte Provincia Autonoma di Trento (Budget annuale previsto per il 2023 e per gli anni successivi pari ad € 191.700); il dipendente cessa dal servizio a seguito di dimissioni volontarie a far data dal 17.09.2023 (ultimo giorno lavorativo);

<sup>(c)</sup> n. 1 presso il Servizio Igiene ambientale e tutela del territorio; spesa coperta mediante tariffa TIA, piano ARERA 2023 e successivi (la posizione era occupata da dipendente cessato dal servizio in data 31.03.2022);

<sup>(d)</sup> n. 1 presso il Servizio Socio Assistenziale (il dipendente assunto in data 07.08.2023 risulta dimissionario a far data dal 01.10.2023; il posto vacante è stato coperto con utilizzo della graduatoria del concorso indetto con decreto n. 14/2023 con decorrenza 01.11.2023;

<sup>(e)</sup> n. 1 presso il Servizio Igiene ambientale e tutela del territorio; spesa coperta mediante tariffa TIA, piano ARERA 2023 e successivi (il dipendente assunto in data 21.08.2023 risulta dimissionario a far data dal 30.11.2023);

<sup>(f)</sup> n. 1 presso il Servizio Socio Assistenziale (la posizione è attualmente occupata da dipendente con medesima qualifica con cessazione prevista al 03.12.2023; l'assunzione di personale in sostituzione è stata effettuata con un anticipo non superiore a tre mesi rispetto alla cessazione, come previsto dal comma 4 bis dell'art. 91 Codice EE.LL.);

<sup>(g)</sup> n. 1 presso il Servizio Finanziario (la precedente posizione era occupata da dipendente con altra qualifica cessato dal servizio in data 30.06.2023);

<sup>(h)</sup> n. 1 presso il Servizio Finanziario (la precedente posizione era occupata da dipendente con altra qualifica cessato dal servizio in data 19.11.2023).

#### Assunzioni 2024 programmate e **completate**, riepilogo:

ANNO	CAT	LIV.	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO	TP/PT	MODALITA'
2024	C	EVOLUTO	Collaboratore tecnico (PI)	1 <sup>(a)</sup>	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2024	C	BASE	Assistente tecnico (DD)	1 <sup>(b)</sup>	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2024	D	BASE	Funzionario amm.vo cont (CF)	1 <sup>(c)</sup>	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2024	D	BASE	Assistente sociale (AF)	1 <sup>(d)</sup>	36	Stabilizzazione art. 12 comma 2 bis L.P. 15/2018
2024	D	BASE	Assistente sociale (BM)	1 <sup>(e)</sup>	36	Stabilizzazione art. 12 comma 2 bis L.P. 15/2018

<sup>(a)</sup> n. 1 presso il Servizio Igiene ambientale e tutela del territorio (spesa coperta mediante tariffa TIA, piano ARERA 2023 e successivi); la posizione era occupata da dipendente con qualifica di Funzionario Tecnico Abilitato, cessato per dimissioni volontarie a far data dal 01.12.2023; è stato eseguito tentativo di scorrimento della graduatoria approvata con decreto n. 31/2022, con risultato negativo; a seguito di puntuale verifica di un adeguato modello organizzativo del Servizio per la Tutela Ambientale e la Gestione del Territorio, è stata prevista l'assunzione di una figura tecnica di categoria C, livello evoluto; in esito alla procedura di mobilità volontaria bandita con decreto 7 del 01.02.2024 è stata assunta la dipendente, a far data dal giorno 10.10.2024;

(b) n. 1 presso l'Ufficio Tecnico e Urbanistica - Servizio Commissione Pianificazione Territoriale e Paesaggio, mediante inquadramento per passaggio diretto ai sensi dell'art. 81 comma 2 C.C.P.L. 2016-2018 di un dipendente proveniente dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol;

(c) n. 1 presso il Servizio Personale; la posizione era occupata da dipendente con altra qualifica con cessazione avvenuta nel mese di marzo 2024; l'assunzione di personale in sostituzione è decorsa dal 01.01.2024, con un anticipo non superiore a mesi 3 rispetto alla cessazione per agevolare il passaggio di consegne;

(d) n. 1 presso il Servizio Socio Assistenziale; posizione precedentemente occupata da dipendente con medesima qualifica coinvolta in procedura di progressione verticale;

(e) n. 1 presso il Servizio Socio Assistenziale – Spazio Argento; la funzione connessa a Spazio Argento è da considerarsi in termini strutturali e continuativi e si è reso quindi necessario prevedere una dotazione di personale di ruolo.

#### Assunzioni 2025 programmate e completate, riepilogo:

ANNO	CAT	LIV.	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO	TP/PT	MODALITA'
2025	C	BASE	Assistente amm.vo cont. (TM)	1 (a)	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2025	C	BASE	Assistente amm.vo cont. (PI)	1 (b)	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2025	C	BASE	Assistente amm.vo cont.(BV)	1 (c)	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2025	C	EVOLUTO	Collaboratore informatico (CM)	1 (d)	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2025	D	BASE	Funzionario amm.vo cont (RA)	1 (e)	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.

(a) n. 1 presso il Servizio Socio Assistenziale (la posizione era occupata da dipendente assunto con decorrenza 01.08.2023, cessato a seguito di dimissioni volontarie in data 17.09.2023). Il suddetto posto è stato coperto mediante graduatoria del concorso unico bandito assieme ai Comuni di Riva del Garda ed Arco, approvata con Decreto 20/2025;

(b) n. 1 presso il Servizio Socio Assistenziale (la posizione era occupata da dipendente ora assunto con altra qualifica). Il suddetto posto è stato coperto mediante graduatoria del concorso unico bandito assieme ai Comuni di Riva del Garda ed Arco, approvata con Decreto 20/2025;

(c) n. 1 presso il Servizio Risorse Umane, a partire dal giorno 03.11.2025 (la posizione era occupata da altra dipendente, cessata a seguito di mobilità verso altro Ente in data 02.11.2025). Il suddetto posto è stato coperto mediante graduatoria del concorso unico bandito assieme ai Comuni di Riva del Garda ed Arco, approvata con Decreto 20/2025;

(d) n. 1 presso il Servizio Segreteria e Affari Generali, in esito alla procedura di concorso bandita con decreto 10 del 13.03.2025 è stata assunta la dipendente, a far data dal giorno 01.09.2025;

(e) n. 1 presso il Servizio Finanziario, a partire dal giorno 07.01.2025 (la posizione era occupata da dipendente assunto con decorrenza 25.09.2023, cessato a seguito di dimissioni volontarie in data 23.12.2024).

**Programmazione periodo 2026:**

ANNO	CAT	LIV.	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO	TP/PT	MODALITA'
2026	II	Dir.	Segretario generale	1 <sup>(a)</sup>	36	In esito al concorso bandito con Decreto 61/2025
2026	D	BASE	Vicesegretario	1 <sup>(b)</sup>	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.
2026	D	BASE	Assistente Sociale	1 <sup>(c)</sup>	36	Secondo legge, art. 91 Codice EE.LL.

<sup>(a)</sup> il posto di Segretario generale risulta vacante dal 31.03.2022. Con decreto n. 28 del 30.03.2022 (e successiva proroga con decreto n. 49/2022) è stato attribuito l'incarico alla dipendente della Comunità A. G. e L. alla dott.ssa DM, in servizio di ruolo nella figura professionale di Vicesegretario (categoria D - livello base, 3<sup>a</sup> posizione retributiva), relativo alle funzioni di Segretario reggente la sede segretariale, con decorrenza dal 01.04.2022 e fino alla copertura della medesima sede e comunque non oltre 6 (sei) mesi dal termine dell'incarico del Presidente della Comunità attribuito con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1/2022, in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino – Alto Adige. Il concorso è stato bandito con Decreto del Presidente n. 61 di data 03.10.2025;

<sup>(b)</sup> n. 1 presso il Servizio Segreteria e Affari Generali (la posizione era occupata da dipendente cessata a seguito di dimissioni volontarie in data 15.12.2025 – ultimo giorno lavorativo 14.12.2025);

<sup>(c)</sup> n. 1 presso il Servizio Socio Assistenziale (la posizione era occupata da dipendente cessata dal servizio in data 31.12.2025).

**ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO**

In forza di quanto previsto dalla già richiamata disciplina provinciale, è possibile procedere ad assunzioni con contratto a termine nei casi di sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto od alla riduzione dell'orario, o in comando presso la Provincia e gli altri enti del comparto autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento.

Sono inoltre ammesse le assunzioni a tempo determinato coperte da altri trasferimenti (anche con fondi europei o nazionali su progetti specifici).

Infine, in attesa della copertura definitiva del posto, sarà possibile l'assunzione del personale a tempo determinato in sostituzione di figure che siano già cessate o che vengano a cessare nel corso dell'anno 2026, nel rispetto del limite di spesa consentito.

**Programmazione periodo 2026**

ANNO	CAT	LIV.	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO	TP/PT	MODALITA'
2026	C	BASE	Assistente amm.vo cont.	1 <sup>(a)</sup>	36	Utilizzo graduatoria selezione/concorso
2026	D	BASE	Assistente sociale	1 <sup>(b)</sup>	36	Utilizzo graduatoria selezione/concorso
2026	D	BASE	Assistente sociale	1 <sup>(c)</sup>	36	Utilizzo graduatoria

						selezione/concorso
2026	D	BASE	Assistente sociale	1 <sup>(d)</sup>	da definire	Utilizzo graduatoria selezione/concorso
2026	D	BASE	Assistente sociale	1 <sup>(e)</sup>	36	Utilizzo graduatoria selezione/concorso
2026	D	BASE	Funzionario amministrativo/contabile	1 <sup>(f)</sup>	36	Utilizzo graduatoria selezione/concorso

<sup>(a)</sup> presso il Servizio Affari generali – Ufficio Segreteria a proporzionale copertura dei part-time anno 2025 concessi in riduzione di orario, per una spesa massima pari alle economie di spesa derivanti per l'anno in corso; l'assunzione a tempo determinato viene prevista eventualmente e a seguito di valutazione organizzativa;

<sup>(b)</sup> presso il Servizio Socio Assistenziale – Spazio Argento, l'assunzione è prevista a sostituzione delle competenze in carico alla Referente Tecnico Organizzativa (punto 3.5 "Modello organizzativo" progetto Spazio Argento) che non opera a diretto contatto con l'utenza (rif. Allegato 1 deliberazione G.P. 911/2021, per garantire il rispetto dei "livelli essenziali di prestazione" stabiliti da ultimo con deliberazione del Comitato esecutivo della Comunità n. 6/2019 che prevede la rideterminazione del rapporto assistente sociale/abitanti in 1/3.500);

<sup>(c)</sup> presso il Servizio Socio Assistenziale, l'assunzione è prevista a sostituzione della Coordinatrice di equipe che non opera a diretto contatto con l'utenza (rif. Allegato 1 deliberazione G.P. 911/2021, per garantire il rispetto dei "livelli essenziali di prestazione" stabiliti da ultimo con deliberazione del Comitato esecutivo della Comunità n. 6/2019 che prevede la rideterminazione del rapporto assistente sociale/abitanti in 1/3.500);

<sup>(d)</sup> presso il Servizio Socio Assistenziale a proporzionale copertura dei part-time anno 2026 concessi in riduzione di orario, per una spesa massima pari alle economie di spesa derivanti per l'anno in corso; l'assunzione a tempo determinato viene prevista eventualmente e a seguito di valutazione organizzativa;

<sup>(e)</sup> presso il Servizio Socio Assistenziale (la posizione è occupata da dipendente che cesserà dal servizio in data 31.12.2025); tale assunzione potrà essere disposta in attesa di copertura definitiva del posto secondo le modalità che l'amministrazione riterrà più opportune;

<sup>(f)</sup> presso il Servizio Affari generali, potrà essere assunto un funzionario amministrativo/contabile a tempo determinato in attesa di opportuna valutazione da parte dell'Amministrazione in merito alla copertura del posto di Vicesegretario.

Le predette assunzioni sia a tempo indeterminato e determinato riguardano la sostituzione di personale cessato successivamente al 31.12.2019 o che cesserà in corso d'anno, personale in comando in uscita, economie di spesa riconducibili a riduzione di orario a seguito della concessione dei part-time, coperte attraverso finanziamenti provinciali o spesa coperta mediante tariffa TIA - piano ARERA.

Il personale assunto per assicurare i livelli essenziali delle prestazioni previsti per l'ambito socio-assistenziale, compresa l'attività di pianificazione sociale, è sempre ammesso, come previsto al comma 3.3 dell'articolo 8, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss.mm.ii.

La spesa derivante dalle assunzioni a tempo determinato o indeterminato per garantire le attività di Spazio Argento è coperta mediante trasferimento delle risorse economiche previste per garantire le funzioni del Progetto da parte Provincia Autonoma di Trento (Budget annuale previsto per il 2023 e per gli anni successivi pari ad € 191.700).

#### **ULTERIORI ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO/DETERMINATO NON PREVENTIVABILI**

Ulteriori necessità che si dovessero manifestare nel corso del periodo oggetto di programmazione, non prevedibili alla data attuale, verranno valutate ed eventualmente autorizzate con apposito decreto del

Presidente, attraverso l'inserimento o la modifica della "Sezione Organizzazione e capitale umano del PIAO" e nel rispetto della normativa provinciale.

#### PERSONALE IN COMANDO

L'Amministrazione si riserva di valutare, anche su proposta del Segretario, eventuali altre necessità/richieste, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio, anche al fine dell'eventuale successivo trasferimento.

#### PROCEDURE DI MOBILITA'

L'Amministrazione si riserva di valutare, anche su proposta del Segretario, eventuali trasferimenti tramite mobilità sia in entrata che in uscita ove sia necessario l'assenso dell'amministrazione di appartenenza, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio.

#### RIAMMISSIONI IN SERVIZIO

Alla data attuale non si prevedono riammissioni in servizio. Eventuali necessità saranno valutate in base alla normativa in vigore.

#### PROCEDURE DI CONCORSO PUBBLICO PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO/DETERMINATO

##### GRADUATORIA DA PUBBLICO CONCORSO:

Graduatoria della Comunità in vigore, per assunzioni a tempo indeterminato/determinato:

ANNO	CAT.	LIV.	FIGURA PROFESSIONALE	SCADENZA
2023	D	BASE	FUNZIONARIO AMM.VO CONTABILE (decreto n. 43/2023)	14.05.2026
2023	C	BASE	ASSISTENTE AMM.VO CONTABILE (decreto n. 49/2023)	22.05.2026
2025	C	BASE	ASSISTENTE AMM.VO CONTABILE con Comuni di Riva del Garda ed Arco (decreto n. 20/2025)	27.03.2028
2025	C	EVOLUTO	COLLABORATORE INFORMATICO (decreto n. 39/2025)	29.05.2028

##### GRADUATORIA DA PUBBLICA SELEZIONE:

Graduatorie della Comunità A. G. e L. in vigore, per assunzioni a tempo determinato:

ANNO	CAT.	LIV.	FIGURA PROFESSIONALE	SCADENZA
2023	D	BASE	ASSISTENTE SOCIALE (decreto n. 141/2023)	06.12.2026
2024	D	BASE	FUNZIONARIO AMM.VO CONTABILE (decreto n. 31/2024)	28.03.2027

2024	C	BASE	ASSISTENTE AMM.VO CONTABILE con Comune di Riva del Garda (decreto n. 79/2024)	12.08.2027
2024	C	BASE	ASSISTENTE AMM.VO CONTABILE con Comuni di Riva del Garda ed Arco (decreto n. 21/2025)	27.03.2028

## SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e del Comitato esecutivo e costituire le linee guida per il controllo strategico.

In relazione all'attuale periodo di commissariamento della Comunità ed in attesa dell'approvazione della riforma istituzionale da parte della PAT, tali competenze sono ora a capo del Commissario, esclusa la materia della pianificazione urbanistica.

Tale sezione:

- è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio;

- presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio;

- individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

### Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività per l'individuazione/reperimento delle fonti di finanziamento e dei trasferimenti a copertura, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono conseguite le successive previsioni di spesa.

La programmazione operativa del DUP si sviluppa quindi partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono vengono analizzate le entrate prima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

## ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2024-2028.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue:

ENTRATE	2024	2025	2026	2027	2028
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	13.967.656,02	13.992.980,64	14.399.230,00	14.347.000,00	14.347.000,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	17.297.761,66	16.773.613,40	17.833.000,00	17.783.000,00	17.783.000,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>31.265.417,68</b>	<b>30.766.594,04</b>	<b>32.232.230,00</b>	<b>32.130.000,00</b>	<b>32.130.000,00</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti					
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti					
Riduzione attività finanziarie destinate a rimborso prestiti					
Alienazioni di beni destinati a rimborso prestiti					
Contributi agli investimenti a finanziamento quote capitale e quote interessi su prestiti (+)					
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (-)					
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RICORRENTI</b>					
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale					
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					

Avanzo applicato spese investimento					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti a finanziamento quote capitale e quote interessi su prestiti (-)			0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (+)					
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>4.036.971,23</b>	<b>4.714.328,29</b>	<b>965.500,00</b>	<b>965.500,00</b>

### Entrate tributarie

La Comunità Alto Garda e Ledro non ha entrate tributarie.

### Entrate da trasferimenti correnti

Titolo 2	2024	2025	2026	2027	2028
<b>Tipologia 101:</b> Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.967.656,02	13.992.980,64	14.399.230,00	14.347.000,00	14.347.000,00
<b>Tipologia 102:</b> Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 103:</b> Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 104:</b> Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 105:</b> Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Trasferimenti correnti</b>	<b>13.967.656,02</b>	<b>13.992.980,64</b>	<b>14.399.230,00</b>	<b>14.347.000,00</b>	<b>14.347.000,00</b>

La Tipologia **101** "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" comprende:

- il budget assegnato annualmente dalla Provincia per il finanziamento degli oneri di gestione, per l'esercizio delle funzioni e delle attività socio – assistenziali e delle funzioni in materia di assistenza scolastica.
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia tramite l'Agenzia del Lavoro per il finanziamento di spese relative al piano provinciale di interventi di politica del lavoro - l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'attuazione della politica della casa, e per il Piano Giovani di Zona, ecc..

**Entrate extratributarie**

<b>TITOLO 3</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
<b>Tipologia 100:</b> Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.264.369,00	13.402.913,40	14.363.100,00	14.363.100,00	14.363.100,00
<b>Tipologia 200:</b> Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.401.000,00	1.401.000,00	1.401.000,00	1.401.000,00	1.401.000,00
<b>Tipologia 300:</b> Interessi attivi	124.000,00	4.000,00	103.000,00	53.000,00	53.000,00
<b>Tipologia 400:</b> Altre entrate da redditi da capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>Tipologia 500:</b> Rimborsi e altre entrate correnti	2.506.392,66	1.963.700,00	1.963.900,00	1.963.900,00	1.963.900,00
<b>Totale Entrate extratributarie</b>	<b>17.297.761,66</b>	<b>16.773.613,40</b>	<b>17.833.000,00</b>	<b>17.783.000,00</b>	<b>17.783.000,00</b>

La Tipologia **100** "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", si riferisce a:

- diritti di segreteria
- fitti attivi di fabbricati e rimborsi spese per utilizzo locali ed edifici della Comunità
- proventi derivanti da prestazioni degli uffici della Comunità.
- concorso dei privati nella spesa per il servizio mensa - rimborsi vari per il diritto allo studio
- compartecipazione dei Comuni alla spesa inerente i Centri Socio Educativi Territoriali per minori;
- concorso degli utenti alle spese derivanti dalle prestazioni di servizi socio - assistenziali
- il concorso dei Comuni per la gestione del servizio R.S.U.
- il concorso dei Comuni per la gestione del servizio P.L. intercomunale.

La tipologia **200** "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità" comprende le infrazioni al codice della strada del servizio di polizia locale. La convenzione per il servizio di polizia locale intercomunale vigente, in scadenza al 31.12.2023, individua il Comune di Riva del Garda quale soggetto capofila ed assegna alla Comunità A. G. e L. una mera attività di service, per la gestione contabile delle risorse che sono allocate nel proprio bilancio relative alla riscossione delle entrate per la violazione del CDS ed il riversamento ai comuni territorialmente competenti.

La tipologia **300** "Interessi attivi", comprende gli interessi attivi sul conto corrente di tesoreria, sul conto corrente postale, sulle rateazioni concesse.

La Tipologia **400** "Altre entrate da redditi da capitale" si riferisce esclusivamente agli utili derivanti dalla partecipazione azionaria in Informatica Trentina S.p.A.

La Tipologia **500** "Rimborsi e altre entrate correnti" comprende:

- i rimborsi e i recuperi vari inerenti il personale;
- le entrate relative alla gestione dello split payment sulle attività commerciali e per il reverse charge;
- le revoche disposte dal Servizio Socio – Assistenziale e dal Servizio Edilizia Abitativa relative a contributi

di parte corrente;

- il riversamento della TARI. da parte di Gestel da restituire ai comuni non soci
- altri recuperi e rimborsi.

#### Entrate in c/capitale

Titolo 4	2024	2025	2026	2027	2028
<b>Tipologia 100:</b> Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 200:</b> Contributi agli investimenti	3.880.513,71	4.606.828,29	4.174.267,00	827.167,00	812.167,00
<b>Tipologia 300:</b> Altri trasferimenti in conto capitale	48.957,52	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 400:</b> Entrate da alienazione di beni materiali	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 500:</b> Altre entrate in conto capitale	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
<b>Totale Entrate in conto capitale</b>	<b>4.036.971,23</b>	<b>4.714.328,29</b>	<b>4.279.267,00</b>	<b>932.167,00</b>	<b>917.167,00</b>

La Tipologia **200** “Contributi agli investimenti” comprende:

- l’assegnazione da parte dell’Agenzia Provinciale per l’Energia della quota spettante dei **“canoni aggiuntivi”** dovuti dai soggetti beneficiari delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico
- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia per l’edilizia agevolata

La Tipologia **300** “Altri trasferimenti in conto capitale” valorizzata solo per l’anno 2019 - 2021 si riferisce ai trasferimenti operati dai Comuni per l’alimentazione del Fondo Strategico Territoriale.

La Tipologia **500** “Altre entrate in conto capitale” comprende esclusivamente il rimborso di contributi in conto capitale e/o in conto interessi a seguito di revoca del beneficio concesso.

#### Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non ricorre la fattispecie.

#### Entrate da accensione di prestiti

Non ricorre la fattispecie.

#### Entrate da anticipazione di cassa

Titolo 7	2024	2025	2026	2027	2028
<b>Tipologia 100:</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Anticipazioni da istituto/cassiere</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>

**Analisi e valutazione della spesa**

Viene esaminata la parte spesa, analogamente per quanto fatto per l'entrata.

<b>TOTALI ENTRATA E SPESE A CONFRONTO</b>			
<b>Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
<b>Avanzo d'amministrazione</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	604.081,24	81.584,68	0,00
<b>Totale Titoli 1:</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2:</b> Trasferimenti correnti	14.399.230,00	14.347.000,00	14.347.000,00
<b>Totale Titolo 3:</b> Entrate extratributarie	17.833.000,00	17.783.000,00	17.783.000,00
<b>Totale Titolo 4:</b> Entrate in conto capitale	4.279.267,00	932.167,00	917.167,00
<b>Totale Titolo 5:</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 6:</b> Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 7:</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 9:</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	2.780.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00
<b>Totale Entrate</b>	<b>42.896.078,24</b>	<b>38.924.251,68</b>	<b>38.827.667,00</b>
<b>Spese per finanziarie i programmi dell'Amministrazione</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titoli 1:</b> Spese correnti	33.142.411,24	32.261.084,68	32.179.500,00
<b>Totale Titolo 2:</b> Spese in conto capitale	3.973.167,00	882.667,00	867.667,00
<b>Totale Titolo 3:</b> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 4:</b> Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 5:</b> Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 7:</b> Spese per conto terzi e partite di giro	2.780.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00
<b>Totale Spese</b>	<b>42.896.078,24</b>	<b>38.924.251,68</b>	<b>38.827.667,00</b>

## Programmi ed obiettivi operativi

Il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi, dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, costituiscono infatti un'ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece viene approfondita l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, almeno inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, abbiamo:

MISSIONI	2026	2027	2028
<b>Missione 01:</b> servizi istituzionali, generali e di gestione	1.959.055,00	1.836.500,00	1.836.500,00
<b>Missione 02:</b> giustizia	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 03:</b> ordine pubblico e sicurezza	1.440.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
<b>Missione 04:</b> istruzione e diritto allo studio	2.607.200,00	2.607.000,00	2.607.000,00
<b>Missione 05:</b> tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.000,00	0,00	0,00
<b>Missione 06:</b> politiche giovanili, sport e tempo libero	234.730,00	209.000,00	209.000,00
<b>Missione 07:</b> turismo	3.420.000,00	420.000,00	420.000,00
<b>Missione 08:</b> assetto del territorio ed edilizia abitativa	997.350,00	996.850,00,00	996.850,00

<b>Missione 09:</b> sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.486.667,00	13.471.667,00	13.456.667,00
<b>Missione 10:</b> trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 11:</b> soccorso civile	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 12:</b> diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.546.761,86	11.897.200,00	11.897.200,00
<b>Missione 13:</b> tutela della salute	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 14:</b> sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 15:</b> politiche per il lavoro e la formazione professionale	81.100,00	0,00	0,00
<b>Missione 16:</b> agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 17:</b> energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 18:</b> relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	163.169,38	81.584,68	0,00
<b>Missione 19:</b> relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 20:</b> fondi e accantonamenti	177.545,00	223.950,00	223.950,00
<b>Missione 50:</b> debito pubblico	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 60:</b> anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Missione 99:</b> servizi per conto terzi	2.780.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00

## ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività. Di seguito sono illustrate le missioni e i relativi programmi presenti nel bilancio della Comunità.

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

### Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 01	– Organi istituzionali
Programma 02	– Segreteria generale
Programma 03	– Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione
Programma 05	– Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Programma 06	– Ufficio tecnico
Programma 10	– Risorse umane
Programma 11	– Altri servizi generali

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.681.055,00	1.608.500,00	1.608.500,00	4.898.055,00
Proventi dei servizi e vendite di beni	278.000,00	228.000,00	228.000,00	734.000,00
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione 01</b>	<b>1.959.055,00</b>	<b>1.836.500,00</b>	<b>1.836.500,00</b>	<b>5.632.055,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
<b>Titolo 1</b> – Spese correnti	1.909.055,00	1.836.500,00	1.836.500,00	5.582.055,00
<b>Titolo 2</b> – Spese in conto capitale	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
<b>Titolo 3</b> – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b> – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione 01</b>	<b>1.959.055,00</b>	<b>1.836.500,00</b>	<b>1.836.500,00</b>	<b>6.632.055,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
<b>Totale programma 01</b> – Organi istituzionali	88.400,00	63.400,00	63.400,00	215.200,00
<b>Totale programma 02</b> – Segreteria generale	760.575,00	738.200,00	738.200,00	2.236.975,00
<b>Totale programma 03</b> – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	723.180,00	714.400,00	714.400,00	2.151.980,00
<b>Totale programma 04</b> – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 05</b> – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	500,00	500,00	500,00	1.500,00
<b>Totale programma 06</b> – Ufficio tecnico	183.600,00	132.100,00	132.100,00	447.800,00
<b>Totale programma 07</b> – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 08</b> – Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 09</b> – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 10</b> – Risorse umane	201.800,00	186.900,00	186.900,00	575.600,00
<b>Totale programma 11</b> – Altri servizi generali	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

<b>Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>1.959.055,00</b>	<b>1.836.500,00</b>	<b>1.836.500,00</b>	<b>5.632.055,00</b>
----------------------------------------------------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Nel Programma 01 – Organi istituzionali sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori, assicurazione e imposte relative alla parte politica
- le spese di rappresentanza

Nel Programma 02 – Segreteria generale sono incluse le spese del personale addetto alla Segreteria Generale ed i contributi associativi e diritti di segreteria.

**In questo programma è incardinato anche il Servizio/ufficio per il Personale** che si occupa dell’acquisizione e dello sviluppo delle risorse umane (pianificazione e gestione delle stesse, programmazione dell’organico e gestione del turn-over, mobilità, concorsi e selezioni, relazioni sindacali, contrattazione decentrata integrativa, sistema premiante- visite del lavoro- formazione).

Cura anche la gestione giuridico-amministrativa del personale (gestione e consulenza giuridico-amministrativa, controllo presenze-assenze, gestione banca dati e stato di servizio del personale, procedimenti disciplinari).

Provvede inoltre alla gestione economica e previdenziale del personale (gestione del bilancio del personale, erogazione stipendi dei dipendenti e connessi adempimenti fiscali, contributivi e assicurativi, dichiarazioni obbligatorie annuali, gestione previdenziale e assistenziale, cessazioni dal servizio, rapporti con l’INPS gestione ex INPDAP).

Cura inoltre tutti gli adempimenti del sito PER LA PA

Nel triennio di riferimento sarà anche obiettivo quello di monitorare ed applicare puntualmente, nel caso anche secondo i contenuti migliorativi che potranno essere individuati, l’attuazione delle disposizioni contenute nella L. 06.11.2012 n. 190 (“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione”), così come modificato dal D.LGS. n. 97 del 25.05.2016, modifiche recepite dalla L.R. n. 16 del 15.12.2016, con la quale sono state stabilite disposizioni:

- in materia di adozione del **Piano anticorruzione**
- in materia di **pubblicità e trasparenza**
- in materia di **incarichi vietati** ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni
- in materia di **codice di comportamento** dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni
- in materia di **inconferibilità e di incompatibilità di incarichi**.

In relazione a ciò, attenzione dovrà essere dedicata ai temi dell’anticorruzione e della pubblicità e trasparenza, pure dovendosi considerare che non sono state finora registrate problematiche specifiche.

Per quanto riguarda l’anticorruzione, la citata L. 06.11.2012 n. 190, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016 ha come finalità fondamentale quella di combattere i fenomeni di corruzione nella Pubblica Amministrazione, prevedendo una serie di misure di prevenzione che ricadono in modo incisivo sull’organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutte le Amministrazioni pubbliche e degli enti territoriali. Più precisamente ha imposto che le Amministrazioni pubbliche, e quindi anche i Comuni e le Comunità, si dotino di Piani di prevenzione della corruzione, quali strumenti atti a dimostrare come l’ente si sia organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte dei propri dipendenti.

Sulla scorta anche delle indicazioni contenute nell’Aggiornamento 2018 del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) con deliberazione n. 1074 di data 21.11.2018, e degli indirizzi ai fini della predisposizione del P.T.P.C.T. della Comunità per il triennio 2019-2021 espressi nel D.U.P. 2019/2021, la Comunità ha adottato, con deliberazione del Comitato esecutivo n. 13 del 31.01.2019,

adeguamento al proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) con validità per il periodo 2019/2021, attraverso il quale è stata effettuata una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e sono stati indicati gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Il Piano di prevenzione della corruzione contiene sia l'analisi del livello di rischio delle attività svolte, che un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale. Ciascun Responsabile di servizio – titolare della Posizione Organizzativa, è chiamato pertanto a provvedere direttamente ad adottare tutti gli atti/attività necessari per portare a concreta attuazione le misure previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT), per il settore di propria competenza. Vengono inoltre richiesti la sensibilizzazione ed il coinvolgimento dei Responsabili di Servizio, rispetto ai processi individuati a più alto rischio ("mappa/registo dei processi a rischio") e dei possibili rischi ("mappa/registo dei rischi"), in particolare sulla probabilità di accadimento, cioè la stima di quanto è probabile che il rischio si manifesti in quel processo, in relazione ad esempio alla presenza di discrezionalità, di fasi decisionali o di attività esterne a contatto con l'utente e l'impatto dell'accadimento, cioè la stima dell'entità del danno - materiale o di immagine - connesso all'eventualità che il rischio si concretizzi. Il piano prevede delle azioni preventive e dei controlli da mettere in atto: per ognuno dei processi della mappa identificato come "critico" in relazione al proprio indice di rischio, è stato definito un piano di azioni che contempli almeno una azione per ogni rischio stimato come prevedibile (cioè con indice di rischio "alto" o "medio", ma in alcuni casi anche "basso" ma meritevole di attenzione), progettando e sviluppando gli strumenti che rendano efficace tale azione o citando gli strumenti già in essere. Infine si rende necessario il monitoraggio periodico del Piano di prevenzione della corruzione, in relazione alle scadenze temporali e alle responsabilità delle azioni e dei sistemi di controllo messe in evidenza nel piano stesso. Per il nuovo piano 2021, con termine ultimo per l'adozione al 31.03.2021, saranno effettuate le verifiche ed adeguamenti necessari, secondo le nuove disposizioni e modalità vigenti.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) è stato poi aggiornato annualmente ed è stato poi sostituito dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il PIAO per il triennio 2025/2027 risulta approvato con Decreto del Presidente n. 23 di data 27.03.2025 ed è stato pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Altri contenuti" dell'Amministrazione Trasparente.

#### Codice di comportamento.

Tra le misure di prevenzione della corruzione il codice di comportamento riveste un ruolo importante nella strategia delineata dalla L. 06.11.2012 n. 190 (nuovo art. 54 del D Lgs. 30.03.2001 n. 165), costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei dipendenti e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con il PTPCT. L'ANAC ha annunciato la prossima adozione di nuove Linee guida in materia di codici di comportamento. Sulla base delle stesse si procederà, se necessario, ad una revisione del codice di comportamento dell'ente, approvato con delibera G.C. n. 125 del 2.12.2014.

L'art. 1, comma 42, lettera l), della L. 06.11.2012 n. 190 ha disciplinato la fattispecie relativa alla "incompatibilità successiva" o "pantouflage", introducendo all'art. 53 del D Lgs. 30.03.2001 n. 165, il comma 16 ter nel quale è stabilito il divieto per "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni" di "svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri".

Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, il quale durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto, allo stesso tempo, a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la

---

causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

Il Codice di comportamento vigente è stato adottato con decreto del Presidente n. 4 di data 25/01/2023.

Obiettivo dell'amministrazione è anche quello di sottolineare la rilevanza e mantenere alto il livello di attenzione, già pienamente supportato dal senso civico e di responsabilità proprio del personale dipendente (non si sono registrati casi o segnalazioni di illeciti o comportamenti di possibile sospetto).

Adempimenti in materia di privacy: il regolamento europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali prevede tra gli elementi caratterizzanti ed innovativi il principio della responsabilizzazione. Ciò impone agli Enti, quali titolari del trattamento nella gestione della privacy, l'obbligo di nominare il responsabile della protezione dati (RDP) e di aggiornare tutti i trattamenti dei dati in essere.

A tal fine è stato affidato al Consorzio dei Comuni Trentini, con apposito contratto di servizio pluriennale, il servizio di Responsabile della protezione dei dati. In virtù di tale designazione il Consorzio svolge tutti i compiti e le funzioni che la normativa assegna e prevede per la figura del RDP. Il Consorzio supporta altresì l'ente sulla corretta attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali e di attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni tramite i siti web.

Nel Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione sono incluse le spese per:

- l'organo di revisione
- il personale addetto al Servizio Finanziario
- il servizio di tesoreria dell'Ente
- la riscossione coattiva delle entrate
- la gestione delle attrezzature informatiche in uso presso l'ente e per i relativi applicativi.
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse

Nel Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali sono incluse le spese per:

- adempimenti relativi alla gestione patrimoniale dell'ente.

Nel Programma 06 – Servizio Pianificazione e tutela del paesaggio sono incluse le spese per:

- la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità (CPC);
- la redazione del Piano Territoriale di Comunità;
- il personale del Servizio Pianificazione e Paesaggio destinato a questi settori di attività;
- le spese inerenti la manutenzione straordinaria del patrimonio
- 
- Nel Programma 10 – Risorse umane sono incluse le spese per:

- il personale addetto al Servizio Personale
- la formazione del personale
- i concorsi e le selezioni

## **Programma 11 – Altri servizi generali sono incluse altre spese per il funzionamento dell’Ente.**

### **Informatica**

A seguito dell’assunzione a tempo pieno ed indeterminato di una figura professionale adeguata individuata a mezzo concorso pubblico e che ha preso servizio il 01/09/2025, costituiscono principali obiettivi dell’Amministrazione per l’anno 2026 le seguenti attività:

- verifica e aggiornamento misure minime di sicurezza stabilite dalla circolare AGID n. 2 del 18.04.2017, con verifica anno 2025 rispetto alla “griglia” di riferimento;
- verifica e aggiornamento adempimenti previsti in materia di privacy del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (G.D.P.R. n. 659/2016) entrato in vigore dal 25.05.2018;
- revisione ed adeguamento dell’infrastruttura informatica in dotazione all’Ente, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riguardo anche alla possibilità di aderire alle convenzioni/accordi quadro proposti dalle società di sistema provinciali (in particolare Trentino Digitale Spa che ha inglobato Informatica Trentina Spa e Trentino Network srl);
- progressiva adesione alle convenzioni disponibili sul mercato elettronico MEPA e MEPAT, con particolare riferimento al noleggio fotocopiatori di proprietà che dovranno essere progressivamente sostituiti man mano che gli stessi termineranno la loro vita utile o al verificarsi di manutenzioni che comportino costi di gestione antieconomici;
- adeguamento dotazioni informatiche e programmi, con acquisti e sostituzioni/implementazione, secondo necessità;
- il sito internet della Comunità nel corso dell’anno 2022 è stato adeguato al nuovo modello AGID; verrà effettuata un’attività di monitoraggio continuo e di supporto ai diversi Servizi/Uffici;
- telefonia VoIP, Infrastruttura di rete e Cloud: a partire dal rifacimento della rete locale con la cablatura, dovranno seguire i lavori per il trasferimento in cloud dei server (per la parte realizzabile compatibilmente con le necessità dei servizi interni) e la sostituzione dell’impianto telefonico con la tecnologia VoIP (in merito è stata effettuata l’attività di analisi dell’infrastruttura con la società di sistema Trentino Digitale; è stata effettuata l’adesione alla convenzione Consip “Reti Locali 7” e si è successivamente provveduto all’affidamento dei diversi incarichi. Nel corso dell’anno 2023 sono stati ultimati i lavori di cablaggio e di fornitura delle relative attrezzature. I lavori risultano ultimati ed anche la fornitura dei telefoni VoIP è stata effettuata. Nell’anno 2024 è stato completato l’intervento ed effettuato il relativo collaudo. Nel 2025 è stata effettuata l’attività di configurazione ed informatica per il concreto trasferimento in cloud dei server e la messa in funzione degli apparecchi telefonici VoIP. Si è ora in attesa dell’attivazione della nuova convenzione per la fornitura del servizio di telefonia VoIP, al fine di aderire alla stessa con conseguente rilevante riduzione della spesa derivante dalle fatturazioni relative all’utilizzo del servizio.
- riorganizzazione dell’ufficio Informatica anche a seguito del trasferimento in cloud dei server di cui al punto precedente.

### **Altri Servizi Generali - Patrimonio**

#### Parte corrente

Costituiscono principali obiettivi dell’Amministrazione per l’anno 2026 le seguenti attività:

---

- attività conseguenti e di supporto inerenti la qualificazione delle stazioni appaltanti prevista dal nuovo codice dei contratti approvato con d.lgs. 36/2023 e ss.mm.; a tal fine necessita, tra l'altro, potenziare la formazione al personale in quanto condizione richiesta per ottenere un livello di qualificazione adeguato all'Ente;
  - effettuazione in autonomia da parte della Comunità Alto Garda e Ledro di idoneo confronto concorrenziale relativo all'affidamento del servizio di pulizia della sede della Comunità e prestazioni accessorie (sede, cinema e sedi periferiche del SSA) a mezzo mercato elettronico (Contracta/MEPA); in merito si sta attendendo l'esito della procedura attivata da A.P.S.S., comproprietario dell'immobile, al fine di valutare l'incarico del servizio al medesimo soggetto, con conseguente semplificazione e migliore gestione in particolare delle parti comuni;
  - valutazione ed attivazione delle attività necessarie per l'avvio di idonea procedura ad evidenza pubblica di durata pluriennale relativamente al "Servizio di ristorazione scolastica per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado e Istituti di Formazione professionale nell'ambito della Comunità Alto Garda e Ledro"; a tal riguardo a seguito della proposta di project financing (o finanza di progetto) presentata da parte di Risto 3 e dell'orientamento negativo emerso da parte del NAVIP con riferimento ad analoga proposta presentata ad altro Ente del territorio, sono in corso le opportune valutazioni che con buona probabilità potrebbero portare a propendere per la gara ordinaria quale modalità di scelta del contraente;
  - mantenimento dell'adesione alle polizze a servizio degli enti locali trentini affidate al broker RTI INSER SPA (mandataria) + WILLIS SPA (mandante) da parte del Consorzio dei Comuni Trentini per il periodo 01.11.2024-31.10.2028;
  - gestione della fase esecutiva e di monitoraggio a seguito dell'affidamento dell'incarico per la gestione in concessione del Bar interno alla sede della Comunità Alto Garda e Ledro e dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari;
  - revisione ed adeguamento continuo di tutti i contratti di fornitura di beni e servizi in essere;
  - acquisizione di tutte le forniture e servizi che sono necessari per il funzionamento dell'Ente, in corrispondenza al complesso delle risorse finanziarie che sono assegnate direttamente in gestione, in tempi certi e sulla base delle effettive necessità/scadenze che saranno di volta in volta accertate, con il progressivo accentramento della gestione acquisti e forniture per tutti i Servizi/uffici;
  - rendicontazione delle spese sostenute a nome e per conto di altri enti (Comune di Dro relativamente alla Cà del Nemoler, A.P.S.S. relativamente alle spese su parti comuni, alcuni Comuni per quanto riguarda l'attività cinematografica e spiagge sicure);
  - monitoraggio ed adeguamento/aggiornamento continuo relativamente agli adempimenti conseguenti all'adozione dei vari Codici Identificativi di Gara (CIG) ed in particolare SIMOG e SICOPAT;
  - predisposizione, a seconda delle necessità, di avviso pubblico e relativa procedura in ordine ad alcuni beni mobili ancora in buono stato;
  - affidamento, a seconda delle necessità, di incarico per lo smaltimento di beni inservibili e/o obsoleti e relativa loro eliminazione dall'inventario dell'Ente;
  - potenziamento delle attività trasversali a supporto degli altri Servizi, per acquisto di beni e servizi, compreso l'utilizzo delle procedure informatiche/mercato elettronico, nel rispetto delle normative vigenti;
  - supporto agli altri Servizi/uffici, per quanto riguarda gli appalti dei servizi/acquisti/forniture, in particolare con riguardo al Servizio Socio Assistenziale, alla luce delle novità normative del settore e delle relative scadenze, cruciali per il sistema di welfare del Trentino. Per il SSA i procedimenti risultano particolarmente complessi e sono relativi a n. 47 servizi ed 11 organizzazioni attualmente affidatarie
-

– Cooperative, APSP, Associazioni, ecc., tra l'altro in un quadro normativo non ancora completamente definito, in continua evoluzione e di non facile interpretazione/applicazione.

### Parte straordinaria

Oltre alla prosecuzione e al mantenimento delle attività già in essere, nell'ambito della Missione 1 sono previsti i seguenti interventi:

- interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria che si dovessero rendere necessari durante l'anno, in base alle effettive necessità, per le parti dell'immobile della sede di proprietà esclusiva della Comunità; i relativi stanziamenti potranno venire integrati durante l'anno a seconda delle effettive esigenze e delle risorse disponibili;
- interventi di manutenzione straordinaria della sede della Comunità e per la manutenzione straordinaria del parcheggio e delle aree esterne in comproprietà con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari; i relativi stanziamenti potranno venire integrati durante l'anno a seconda delle effettive esigenze e delle risorse disponibili;
- interventi di manutenzione ordinaria che si dovessero rendere necessari durante l'anno, in base alle effettive necessità, per le parti dell'immobile della sede in comproprietà con l'A.P.S.S.;
- collaborazione e condivisione con l'A.P.S.S. per gli interventi di manutenzione straordinaria che si dovessero rendere necessari durante l'anno, in base alle effettive necessità, per le parti dell'immobile della sede in comproprietà con l'A.P.S.S. (cd. parti comuni);
- a seguito dell'approvazione del progetto per l'adeguamento della sala cinema ad attività teatrale e dell'individuazione della ditta appaltatrice i relativi lavori verranno svolti nei primi mesi del 2025;
- a seguito della progettazione avvenuta nel corso dell'anno 2025, è previsto nel corso dell'anno 2026 l'intervento di realizzazione e messa in funzione di un impianto fotovoltaico a servizio della sede della Comunità Alto Garda e Ledro, per la parte dell'immobile di esclusiva proprietà della stessa.

### **Missione 02 – Giustizia**

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### **Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza**

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Nella Missione 03 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01– Polizia Locale e amministrativa

---

<b>Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.440.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	4.240.000,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Missione 06</b>	<b>1.440.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>4.240.000,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	4.200.000,00
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione 03</b>	<b>1.440.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>4.240.000,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
<b>Totale programma 01 – Polizia locale e amministrativa</b>	1.440.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	4.240.000,00
<b>Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>1.440.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>4.240.000,00</b>

Nel Programma 03 – Ordine pubblico e sicurezza sono incluse le spese per il funzionamento della gestione associata del servizio di polizia locale Alto Garda e Ledro (la Comunità A. G. e L. svolge unicamente attività di “service”:

- rimborso ai Comuni sanzioni al codice della strada e sanzioni amministrative

#### **Videosorveglianza e sicurezza territoriale**

Il Sistema di lettura targhe per la sicurezza territoriale del territorio della Comunità Alto Garda e Ledro è un progetto che mira ad implementare un sistema tecnologicamente avanzato, in uso al Corpo di Polizia Locale, in grado di leggere automaticamente, h24, le targhe dei veicoli in transito attraverso i varchi del territorio. E' un progetto di rilevante importanza che ha l'obiettivo di rafforzare il controllo e la sorveglianza delle aree di accesso e transito, in modo da garantire, maggior sicurezza ai cittadini, tutelare il patrimonio e costituire un valido deterrente per prevenire atti illeciti. Inoltre il sistema può essere implementato con un modulo software in grado di definire l'entità dei flussi in ingresso e uscita, la tipologia e l'origine-destinazione dei mezzi in transito. Tale implementazione è funzionale alla redazione di Piani Urbani del Traffico per le due città principali (Arco e Riva del Garda), per l'aggiornamento del Piano Stralcio della Mobilità (PSM) e del Piano d'Area del Trasporto Pubblico (si veda capitolo Programma 01 Pianificazione Urbanistica).

La Comunità, nel corso del 2017 ha elaborato, d'intesa con tutte le forze dell'ordine, un progetto preliminare di massima denominato "Videosorveglianza territoriale" con l'obiettivo di monitorare, attraverso l'uso di telecamere dotate di tecnologia per il riconoscimento delle targhe, tutti i varchi del territorio della Comunità. La proposta è stata approvata dal Commissariato del Governo nel corso del 2018. Nel 2025 sono previsti approfondimenti per aggiornare la proposta e valutare possibili integrazioni con sistemi di videosorveglianza esistenti nei comuni.

Per la realizzazione del progetto, prevista nel 2026, è stanziato un finanziamento pari a €. 50.000,00.

#### **Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio**

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07 – Diritto allo studio

<b>Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	3.300.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.407.500,00	1.407.500,00	1.407.500,00	4.222.500,00
Quote di risorse generali	99.700,00	98.500,00	98.500,00	296.700,00
<b>Totale entrate Missione 04</b>	<b>2.607.200,00</b>	<b>2.607.000,00</b>	<b>2.607.000,00</b>	<b>7.819.200,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
<b>Titolo 1</b> – Spese correnti	2.607.200,00	2.607.000,00	2.607.000,00	7.821.200,00
<b>Titolo 2</b> – Spese in Conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3</b> – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b> – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 04</b>	<b>2.607.200,00</b>	<b>2.607.000,00</b>	<b>2.607.000,00</b>	<b>7.821.200,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
<b>Totale Programma 01</b> – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 02</b> – Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 04</b> – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 05</b> – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma 06</b> – Servizi ausiliari all'istruzione	2.574.000,00	2.573.800,00	2.573.800,00	7.721.600,00
<b>Totale Programma 07</b> – Diritto allo studio	33.200,00	33.200,00	33.200,00	99.600,00
<b>Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>2.607.200,00</b>	<b>2.607.000,00</b>	<b>2.607.000,00</b>	<b>7.821.200,00</b>

Nel Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione sono incluse le spese per: - il personale addetto al Servizio Istruzione, Mense e Programmazione

- le utenze e i servizi di pulizia;
- i premi assicurativi;
- le imposte e le tasse;
- il servizio di mensa a favore degli alunni.
- 

Nel Programma 07 – Diritto allo studio sono incluse le spese per:

- gli assegni di studio;
- le facilitazioni di viaggio.

Le funzioni rientranti nell'ambito del "diritto allo studio" di cui alla L.P. n. 5/2006, possono essere raggruppate come segue:

- servizio di mensa scolastica, per favorire la frequenza alle attività formative e la partecipazione degli studenti alle attività pomeridiane curricolari obbligatorie;
- concessione di assegni di studio agli studenti residenti in provincia di Trento, per la copertura, anche parziale, di spese scolastiche ammesse documentate;
- erogazione di facilitazioni di viaggio agli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, quando impossibilitati a fruire di un servizio di trasporto pubblico per la frequenza scolastica;
- altri interventi, anche di carattere assistenziale, attuati in forma autonoma dalle Comunità, che possano risultare necessari al fine di rendere effettivo il diritto-dovere all'istruzione – formazione.

Per quanto riguarda il servizio di mensa scolastica, erogato a costo agevolato, l'appalto è stato affidato, a seguito di apposita gara ad evidenza pubblica, alla ditta RISTO 3 Società Cooperativa con sede legale in Trento, per la durata di quattro anni scolastici (01.01.2019 – 31.12.2022), prorogato fino al 30/04/2023 per recupero inattività dovuta all'emergenza da Covid-19 e poi rinnovato per ulteriori due anni (fino al 30/04/2025).

L'importo posto a base di gara era pari ad € 11.952.000,00 di cui € 11.850.000,00 riferiti all'affidamento da parte della Comunità Alto Garda e Ledro a loro volta suddivisi in:

- € 7.900.000,00 relativi alla durata contrattuale di 4 anni,
- € 3.950.000,00 relativi all'eventuale rinnovo per ulteriori 2 anni, oltre ad € 102.000,00 (per la durata complessiva di 6 anni) relativi alla preparazione dei pasti per gli utenti della scuola materna di Nago (rif. accordo per l'utilizzo dei locali del nuovo polo scolastico comunale del Comitato esec. n. 80/2015).

Con determinazione n. 1104 del 19.12.2018 è stata impegnata, a favore della ditta RISTO 3 Soc. Coop., la relativa spesa pari ad € 7.907.328,00, con le modalità come di seguito indicato:

ANNO	IMPONIBILE	IMPORTO IVA 4% COMPRESA
2019	€ 1.900.800,00	€ 1.976.832,00
2020	€ 1.900.800,00	€ 1.976.832,00
2021	€ 1.900.800,00	€ 1.976.832,00
2022	€ 1.900.800,00	€ 1.976.832,00
TOTALE	€ 7.603.200,00	€ 7.907.328,00

Successivamente:

- con determinazione n. 993 dd. 20.12.2022 si è provveduto alla proroga affidamento del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado e Istituti di Formazione professionale nell'ambito della Comunità Alto Garda e Ledro per compensazione periodo di chiusura mense scolastiche causa COVID-19, fino al 30 aprile 2023;
- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 12 dd. 29.12.2022 e successiva determinazione n. 268 dd. 28/04/2023 si è provveduto al rinnovo del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado e Istituti di Formazione professionale nell'ambito della Comunità Alto Garda e Ledro per il periodo dal 01 maggio 2023 al 30 aprile 2025;
- con decreto n. 32 dd. 30.04.2025 e successiva determinazione n. 209 dd. 30.04.2025 è stata stabilita la prosecuzione del servizio fino alla fine dell'anno scolastico, quindi per il periodo dal 01 maggio 2025

al 31 agosto 2025;

- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 15 dd. 31.07.2025 e successiva determinazione n. 422 dd. 27.08.2025 è stata disposta la proroga del servizio per l'anno scolastico 2025/2026, quindi per il periodo dal 01 settembre 2025 al 31 agosto 2026; tale affidamento si è reso necessario a seguito della presentazione, nel mese di marzo 2025, da parte di Risto 3 di una proposta di project financing (o finanza di progetto) e delle conseguenti valutazioni che risulta necessario effettuare in merito.

L'attuale corrispettivo (con aggiornamento annuale ISTAT a partire dal secondo anno) ammonta a partire dal 01.01.2025 ad € 4,62/pasto, oltre ad I.V.A. 4% (complessivi € 4,80/pasto) per tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado, mentre per le scuole secondarie di secondo grado, per gli Istituti di Formazione Professionale e per il pasto serale dei convittori è pari a partire dal 01.01.2025 ad € 6,53/pasto, oltre ad I.V.A. 4% (complessivi € 6,79/pasto). I due prezzi potranno subire ad inizio 2026 variazioni legate all'aggiornamento ISTAT.

Le tariffe vigenti sono state determinate con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 99 di data 03.07.2018, come di seguito:

- tariffa unica, indifferenziata per ogni ordine e grado di scuola:
- tariffa minima: € 2,30;
- tariffa massima: € 4,25 (costo pasto dal 01.01.2019 € 4,09 più IVA 4% = € 4,25 mentre il costo pasto per le scuole superiori dal 01.01.2019 è pari ad € 5,78 più IVA 4% = € 6,01 e successivi aggiornamenti annuali).

Il corrispettivo dovuto per il servizio di mensa scolastica è stato quindi stabilito tra il minimo di € 2,30 ed il massimo di € 4,25 a pasto, in base alla condizione economica del nucleo familiare, valutata con il sistema ICEF provinciale ed alla riduzione in base al numero dei figli.

Nel 2026 nelle n. 21 mense operative (compresa la scuola paritaria Gardascuola di Arco e la Formazione Professionale) saranno erogati presumibilmente circa n. 470.000 pasti.

L'ultimo programma per il diritto allo studio è stato adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2140 del 14.10.2011 da tenere in considerazione fino ad eventuale adozione da parte della Provincia Autonoma di Trento di nuova regolamentazione.

L'atto di indirizzo e coordinamento approvato ancora con deliberazione PAT n. 3051 del 18.12.2009, fino a diversa disposizione, viene attuato dalle Comunità ora direttamente titolare delle funzioni.

In merito si segnala la deliberazione della giunta provinciale n. 113 dd 30.01.20 avente ad oggetto "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento ai fini della gestione degli interventi in materia di diritto allo studio, di cui agli articoli 71 e 72 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola). L.P. 16/06/2006, n. 3." con la quale viene sostituito integralmente l'allegato 1 della delibera della Giunta provinciale n. 3051/2009.

Alla fine del corrente anno scolastico, dopo aver definito i dati del rendiconto 2025 relativi al servizio istruzione nonché a seguito dell'espletamento della nuova procedura di gara, verrà valutata l'eventualità di provvedere all'adeguamento delle tariffe con l'obiettivo di mantenere la copertura dei costi al 100% da parte del trasferimento provinciale e delle tariffe a carico delle famiglie. Solo nel caso di necessità si provvederà all'adeguamento delle tariffe con possibile decorrenza dall'inizio dell'anno scolastico 2026/2027 o dal 01/01/2027. Ciò anche al fine di permettere la corretta applicazione del sistema di calcolo tariffario in base all'ICEF.

Di seguito si riportano le azioni programmatiche che la Comunità intende proseguire nel corso dell'anno 2026 nei settori sopra menzionati.

### **SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA**

Il servizio di mensa, che rappresenta dal punto di vista finanziario il settore più consistente dell'assistenza

---

scolastica, deve essere garantito agli studenti che frequentino attività didattiche pomeridiane curricolari obbligatorie nel limite del monte ore annuale del percorso scolastico o formativo, per la scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado e la formazione professionale (è attuato in alternativa al doppio servizio di trasporto).

Attualmente sono interessati dal servizio i seguenti Istituti:

- Istituto Comprensivo di Arco, Riva1, Riva2, Ledro, Valle dei Laghi-Dro;
- Formazione professionale (Enaip e Upt di Arco);
- Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado (Gardascuola a mezzo convenzione);
- studenti convittori (a mezzo convenzione).

La gestione del servizio di mensa scolastica comporta un continuo intervento manutentivo sulle attrezzature di cucina, sugli arredi delle sale da pranzo e sugli impianti necessari allo svolgimento dell'attività, con la necessità di periodica sostituzione - integrazione delle attrezzature che a causa del normale logorio d'uso si deteriorano.

Necessita altresì un'attività di monitoraggio continuo e collaborazione con i vari Comuni proprietari delle strutture relativamente agli interventi che risulta di volta in volta necessario effettuare sulle medesime strutture.

Nel corso dell'anno scolastico verrà effettuato il monitoraggio continuo dell'attività e la verifica in ordine alla corretta esecuzione delle condizioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto e delle condizioni migliorative offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario.

Per quanto riguarda i lavori sulle strutture non sono previsti da parte dei Comuni nel breve/medio periodo interventi straordinari presso le mense scolastiche.

## **BUONO PASTO DEMATERIALIZZATO**

La Giunta della Comunità con deliberazione n. 163 del 05.08.2014 ha attivato per l'anno scolastico 2014/2015 una sperimentazione dei buoni pasto secondo modalità dematerializzate, specificatamente presso i plessi scolastici dell'Istituto comprensivo di Arco, mantenendo presso i rimanenti istituti scolastici l'utilizzo dei buoni pasto cartacei.

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 76 del 28.04.2015 è stato stabilito di estendere a partire dall'anno scolastico 2015/2016 la dematerializzazione del buono pasto a tutti gli Istituti Comprensivi nonché Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado e di Formazione Professionale operanti sul territorio della Comunità Alto Garda e Ledro.

Dal 2017 è stata introdotta per gli studenti frequentanti l'ENAIP-UPT di Arco una nuova modalità di prenotazione del pasto attraverso l'utilizzo dell'apposita "APP" DayLunch, che ogni utente potrà scaricare gratuitamente su un qualsiasi Smartphone e Tablet.

Nel corso del secondo semestre dell'anno 2020, al fine di adeguarsi a quanto previsto obbligatoriamente dalla normativa nazionale, è stata introdotta la modalità di pagamento tramite PagoPA e disattivate progressivamente le modalità di pagamento a mezzo MAV e le altre disponibili. La modalità di pagamento tramite PagoPA è ora a regime ed esclusiva come previsto dalla normativa vigente.

E' intenzione mantenere inalterato il sistema ormai a regime che risulta adeguato alle esigenze dell'Ente.

## **ASSEGNI DI STUDIO – FACILITAZIONI DI VIAGGIO**

In funzione del merito scolastico e della situazione economico – patrimoniale della famiglia richiedente, sono erogati gli assegni di studio agli studenti iscritti presso le Istituzioni scolastiche del sistema educativo provinciale nonché presso istituzioni scolastiche, anche paritarie, e istituzioni formative con sede fuori provincia per la frequenza di percorsi di istruzione e formazione non presenti sul territorio provinciale (i criteri

---

di assegnazione sono stati stabiliti con Decreto del Presidente della Comunità n. 71 del 28.10.2025).

Con il medesimo Decreto n. 71/2025 è stato previsto anche che le facilitazioni di viaggio possono essere concesse agli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, che non possano fruire di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica.

In merito si segnala la deliberazione della giunta provinciale n. 480 dd. 17.04.2020 avente ad oggetto "Criteri e modalità per la concessione degli assegni di studio di cui all'articolo 76 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 - Modifica della deliberazione n. 2167 di data 23 novembre 2018."

## **ALTRI INTERVENTI**

Possono esservi comprese eventuali ulteriori iniziative, non strettamente riferibili alle aree di intervento fin qui specificate, ma tuttavia volte a perseguire gli obiettivi previsti dall'articolo 70 della legge provinciale 07.08.2006, n. 5. Dette iniziative potranno eventuale trovare copertura nell'ambito delle economie e delle risorse a disposizione per gli altri settori di intervento.

## **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Obiettivo dell'Ente per l'anno 2026 sarà quello di mantenere e possibilmente migliorare l'efficienza e la qualità del servizio, ponendo particolare attenzione ai contenuti e prescrizioni tecnico - qualitative contenute in appalto, anche disponendo le opportune verifiche necessarie, con accessi diretti alle mense e con gli opportuni contatti e verifiche con le Commissioni mensa appositamente istituite e nominate dal Presidente del consiglio di Istituto. La Commissione mensa è unica ed indistinta per tutti i plessi ed è composta da genitori ed insegnanti, con il compito di verificare, monitorare e proporre eventuali iniziative gestionali o in miglioramento.

Si intende altresì provvedere all'organizzazione di un incontro informativo rivolto alle commissioni mensa nominate per ogni Istituto Comprensivo. In caso di necessità, potranno essere effettuate videoconferenze con le singole commissioni mensa, al fine di limitare il numero di partecipanti e per rendere gli incontri più produttivi e gestibili, così come già attivate nel corso degli anni 2020 e 2021.

Obiettivi rilevanti a seguito della conclusione della procedura di gara e all'affidamento per il periodo di n. 4 anni (01.01.2019-31.12.2022), del rinnovo biennale e dei successivi atti di prosecuzione, da ultimo fino al 31.08.2026, nelle more dell'espletamento della nuova procedura:

E' intenzione dell'Amministrazione proseguire nel corso dell'anno nell'attività di monitoraggio del servizio in fase di esecuzione (attivata per la prima volta nel corso dell'anno 2017) in particolare anche attraverso l'affidamento di un incarico esterno per l'attivazione di controlli specialistici su alcune mense scolastiche (indicativamente n. 3 punti cottura) a ditta specializzata nel settore, in affiancamento all'attività ordinariamente svolta dall'ufficio Istruzione.

Con la collaborazione del soggetto gestore nel corso dell'anno 2019 è stato attivato il portale telematico per la richiesta delle diete speciali, sia per motivi medici che etici e religiosi ([www.menuscuole.it](http://www.menuscuole.it) e [www.dietescuole.it](http://www.dietescuole.it)). Attualmente risulta attivata una banca dati delle richieste centralizzata presso l'Ente gestore che ha portato ad un migliore tracciamento e trattamento delle diverse diete consentendo, tra l'altro, di diminuire il rischio di errore.

E' obiettivo arrivare all'implementazione di una banca dati telematica dei certificati medici e delle richieste per diete speciali (per motivi etici e religiosi) in condivisione con il soggetto gestore e provvedere in prospettiva al caricamento della medesima documentazione anche sul portale "SchoolNet" o in alternativa con altra modalità da valutare. Tale obiettivo potrà essere realizzato anche con l'accesso diretto in consultazione del portale telematico (e relativa banca dati) di cui al punto precedente. Alla data attuale tale attività risulta essere stata attivata attraverso il portale SchoolNet ma sono possibili dei miglioramenti in ordine alla codificazione delle diete e al caricamento anche dei relativi documenti (certificati e richieste).

Infine, a seguito dell'introduzione del buono pasto dematerializzato sono in fase di valutazione alcune ipotesi

---

migliorative del servizio.

Nel corso dell'anno 2026, a seguito della sperimentazione attivata nel 2023, in aggiunta al tradizionale calendario riportante il menù che ora è visionabile e scaricabile dal sito internet, verrà predisposto un magazine scolastico periodico (2/3 uscite per anno scolastico) denominato "Posate e Matite" riportante anche notizie ed informazioni personalizzate rispetto alla Comunità Alto Garda e Ledro.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2022/2023 sono stati accolti in alcune mense del territorio i bambini e le famiglie che avrebbero usufruito del servizio per la prima volta. A seguito del buon riscontro ottenuto, è intenzione riproporre l'iniziativa a rotazione nelle altre strutture del territorio anche con modalità differenti ma comunque dando la possibilità alle famiglie di conoscere più da vicino il servizio.

A seguito di alcune richieste pervenute dalle scuole e dalle commissioni mensa, alla fine dell'anno 2022 è stato attivato a titolo sperimentale un progetto per il recupero delle eccedenze alimentari presso il plesso di Romarzollo (Arco) e presso Enaip di Arco. Nella primavera 2024 è stato attivato il plesso di Segantini (Arco) e dall' a.s. 2024/2025 il plesso di Pernici (Riva1). Tenendo conto delle strutture attuali, delle loro caratteristiche e delle normative vigenti è ad oggi difficilmente ipotizzabile incrementare le strutture coinvolte in tale iniziativa ma risulta obiettivo della Comunità sensibilizzare su tale fondamentale aspetto e in linea più generale sulla corretta alimentazione. A tal riguardo, per quanto possibile, si intendono sostenere iniziative proposte anche dai diversi soggetti coinvolti (scuole, insegnanti, commissioni mensa, alunni e famiglie).

#### **Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Le spese afferenti la missione 5 attengono a contributi inerenti attività culturali

<b>Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00

<b>Totale entrate Missione 05</b>				
-----------------------------------	--	--	--	--

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 05</b>	<b>2.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
<b>Totale programma 01 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
<b>Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>2.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000,00</b>

#### Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La Comunità può intervenire in questo settore di attività, qualora in diretto collegamento e supporto con quelle che sono le proprie competenze istituzionali, es. per il settore socio assistenziale. Non sono programmabili al momento iniziative specifiche.

#### **Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Sport e tempo libero

Programma 02 – Giovani

<b>Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	75.000,00	75.000,00	75.000,00	225.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	21.000,00	21.000,00	21.000,00	63.000,00
Quote di risorse generali	138.730,00	113.000,00	113.000,00	364.730,00
<b>Totale entrate Missione 06</b>	<b>234.730,00</b>	<b>209.000,00</b>	<b>209.000,00</b>	<b>652.730,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	234.730,00	209.000,00	209.000,00	652.730,00
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 06</b>	<b>234.730,00</b>	<b>209.000,00</b>	<b>209.000,00</b>	<b>652.730,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
<b>Totale programma 01 – Sport e tempo libero</b>	31.730,00	6.000,00	6.000,00	43.730,00
<b>Totale programma 02 – giovani</b>	203.000,00	203.000,00	203.000,00	609.000,00
<b>Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>234.730,00</b>	<b>209.000,00</b>	<b>209.000,00</b>	<b>625.730,00</b>

**Nel Programma 01 – Sport e tempo libero sono incluse le spese per:**

L’iniziativa “Giochi della Comunità 2026” e il concorso “Inventa il tuo logo per i giochi 2025 della Comunità Alto Garda e Ledro” verranno riproposti e conseguentemente valutati e condivisi anche con le Istituzioni

Scolastiche. Nel 2023 a titolo sperimentale è stata organizzata in due momenti distinti nel corso di due anni scolastici diversi (a primavera le prove di atletica e in autunno la corsa campestre). Tale modalità viene mantenuta in quanto ritenuta più idonea da parte degli organizzatori e delle Istituzioni Scolastiche. E' intenzione, in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche e gli organizzatori (ad oggi l'Associazione sportiva dilettantistica Atletica Alto Garda e Ledro" - ASD Atletica Alto Garda e Ledro) assicurare il più ampio coinvolgimento con particolare riferimento ai bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali (BES) e simili.

## **Programma 02 - Giovani**

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Il quadro normativo delle politiche giovanili fa riferimento alle due normative specifiche provinciali: L.P. 5/2007 "Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazione della L.P. 5/2006 (sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)" e L.P. 6/2018 "Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani), e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio-educativi e modificazione dell'articolo 41 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2, relativo al commercio" e relativi regolamenti

### **Nel Programma 02 – Giovani sono incluse le spese per:**

#### **IL CENTRO GIOVANI DENOMINATO “CANTIERE 26” – ARCO**

Dal 1° novembre 2016 ha preso avvio il nuovo Centro Giovani di Arco sito in Via Caproni Maini, denominato “Cantiere26”, dove sono state convogliate la maggior parte delle iniziative riferite ai giovani per l'intero territorio dell'Alto Garda e Ledro. Il Centro Giovani Cantiere26 è da allora anche sede del Piano Giovani di Zona della Comunità e dei Comuni dell'Alto Garda e Ledro, che con i suoi progetti contribuisce a valorizzare ulteriormente il Centro e a portare sul territorio azioni di politiche giovanili oltre che a fare conoscere il Centro stesso, creando così la necessaria sinergia tra le due iniziative.

Il Centro Giovani ha da sempre trovato finanziamento oltre che con risorse dirette del Comune di Arco anche con fondi della Comunità, in riconoscimento del carattere sovra comunale del Centro stesso.

Nel corso del 2022 l'amministrazione del Comune di Arco ha valutato di attivare una procedura di affido della gestione tramite un Bando di contributo a favore dei soggetti economici privati che intendevano dal 2023 gestire il Centro Giovani Cantiere26. La ripresa delle attività del Centro è avvenuta di fatto dal 15 aprile 2024. La nuova gestione è stata assegnata a seguito di vincita del Bando alla Cooperativa sociale Smart Onlus di Rovereto per una durata del contratto tra il Comune di Arco e la Cooperativa di **4 anni + 4 anni**.

La Comunità Alto Garda e Ledro ha attivo un Accordo amministrativo con il Comune di Arco decorrente dal 2024 per la regolamentazione del confermato trasferimento economico e il coinvolgimento della Comunità stessa nel monitoraggio delle attività, tramite la struttura del Servizio Socio Assistenziale. Tale Accordo mantiene la previsione di un supporto finanziario per le attività del Centro, con un trasferimento al Comune di Arco di un **contributo annuo pari ad euro 34.000,00**.

**La Comunità valuta opportuno continuare a sostenere tramite contributo** (con risorse proprie derivanti dal trasferimento dei canoni ambientali) **le attività del Centro Giovani anche per l'anno 2026** e per le annualità successive al 2026 e con durata possibilmente fino alla scadenza della concessione della gestione, in quanto **il Centro è anche sede del Piano Giovani di Zona e per il suo carattere di sovracomunalità**. L'ammontare del finanziamento pari a complessivi euro 34.000,00 annuali, verrà valutato di anno in anno dalla

---

Comunità, nei limiti consentiti del bilancio e in relazione anche al costo a carico del Comune di Arco, tenendo conto dell'autofinanziamento del Centro stesso per la gestione diretta del bar o per affitto sale, ecc. La Comunità sarà coinvolta dal punto di vista tecnico ed economico quindi secondo i contenuti dettagliati nel relativo Accordo amministrativo.

## **IL PIANO GIOVANI DI ZONA DELLA COMUNITA' E DEI COMUNI DELL'ALTO GARDA E LEDRO**

Anche per l'anno 2026 la Comunità Alto Garda e Ledro, Ente istituzionale capofila con partners tutti i Comuni del territorio, tramite la struttura del Servizio Socio Assistenziale, avvierà le procedure per la richiesta di contributo e la gestione del Piano Giovani di Zona (PGZ) dell'Alto Garda e Ledro, denominato "Piano B". Il Piano Giovani è una libera iniziativa delle autonomie locali interessate ad attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti ed alla sensibilizzazione della Comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini. La Comunità A.G. e L. provvederà a presentare regolare domanda di contributo e di anticipo quota del finanziamento per la realizzazione del Piano Strategico Giovani e per le spese del Referente Tecnico Organizzativo – anno 2026 alla Provincia Autonoma di Trento, Servizio attività e produzione culturale. In data 01.08.2024 il Consiglio dei Sindaci della Comunità Alto Garda e Ledro, per gli esiti positivi della gestione complessiva, ha formalmente espresso l'indirizzo di proseguire la gestione del PGZ come negli anni precedenti, che si sostanzia nei seguenti elementi: la Comunità di valle resta l'Ente istituzionale capofila del Piano al quale aderiscono tutti i sette Comuni locali, la compartecipazione finanziaria dei Comuni e Comunità rimane con i medesimi equilibri come in passato, la Referenza Tecnica Operativa viene confermata assegnata ad A.P.S.P. Casa Mia di Riva del Garda. Nel dicembre 2024 è stata attivata conseguentemente una nuova convenzione, di durata triennale dal 01.01.2025 al 31.12.2027, tra la Comunità e i sette Comuni del territorio che regola oltre i contenuti decorrenti dalle normative in vigore, gli obiettivi, i rapporti, i livelli organizzativi, gli aspetti economici e le responsabilità, inoltre ha assegnata la collaborazione alla A.P.S.P Casa Mia di Riva del Garda per quanto riguarda in particolare la gestione della referenza tecnica organizzativa (RTO) del Piano Giovani di Zona, in continuità con il triennio precedente, come da indirizzi politici.

Per il triennio 2025-2027 il Tavolo del confronto e della proposta, coordinato dal Referente Istituzionale della Comunità (Assessore con delega alle Politiche giovanili) e composto da tutti gli Assessori comunali con delega alle politiche giovanili, confermerà l'assetto caratteristico del Piano Giovani locale che punta tutt'ora: sull'avere un'identità visiva/brand riconoscibile e un approccio rigoroso alla comunicazione; sull'avvalersi di organismi di concertazione composti in misura prevalente da giovani under35; sullo sviluppo di una vision, una capacità di valutazione e di proposta culturale ampia; sul mantenere vivo il dialogo e la collaborazione giovani-adulti, sull'animare territori diffusi nel contesto locale.

L'Agenda 2030 con i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, esprime un chiaro giudizio sulla insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. In questo modo viene definitivamente superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo. Prendendo spunto da questa riflessione il Piano Giovani Alto Garda e Ledro continuerà a perseguire anche nel 2026 il tema principale dello sviluppo sostenibile e a promuovere idee e progetti che prendano spunto, sostengano e contribuiscano a realizzare la sostenibilità ambientale, l'inclusione sociale e l'uguaglianza di genere.

Il Bando 2025 ha avuto come titolo OZIO, ispirandosi al concetto di otium: il tempo libero come spazio attivo di riflessione, crescita personale e partecipazione comunitaria. Le associazioni hanno saputo integrare questo tema nei propri progetti, adattando le attività senza snaturarle, trasformando ogni iniziativa in un'occasione di creatività, scambio e protagonismo giovanile. Nel 2025 sono stati presentati 26 progetti da parte delle realtà del territorio, diffuse in quasi tutti i territori dei Comuni dell'Alto Garda e Ledro. Solo il territorio del Comune di Drena non ha ospitato iniziative progettuali, ma si è registrata la partecipazione di giovani residenti a Drena ai progetti proposti sul territorio del Comune di Dro. La distribuzione dei progetti è generalmente equilibrata,

---

con una maggiore concentrazione nei comuni più grandi. Tra le realtà nuove che hanno partecipato al Bando 2025 si evidenziano: Italian Beat Box Family APS, Slakline Trentino, Arco Climbing, ARGO e Arco Scacchi, a conferma di un rinnovato protagonismo giovanile sul territorio. Tra i Comuni principali, Riva del Garda ed Arco ospitano complessivamente più di 15 azioni progettuali, confermando la forte concentrazione di attività nei centri maggiori. Nei Comuni di Ledro, Dro e Pietramurata sono stati realizzati 5 progetti, mentre Tenno e Nago/Torbole hanno ospitato 2 iniziative ciascuno. La partecipazione giovanile evidenzia alcune dinamiche importanti, già anticipate sopra. In particolare, gli eventi realizzati in sedi individuate nel territorio di appartenenza delle realtà proponenti, registrano spesso una partecipazione elevata, anche tra i giovani under 18, con presenze significative anche di giovani di altri comuni. Esempi emblematici sono stati i progetti di Guys4Guys a Tenno, dove l'evento ha superato le aspettative di affluenza, e quello della Pro Loco Tiarno di Sotto a Ledro, con ottima partecipazione di giovanissimi. Stesse osservazioni anche per i progetti che si sono realizzati a Riva del Garda. Al contrario, gli eventi svolti ad Arco presso Cantiere26 mostrano una partecipazione più contenuta per la fascia under 20, come nel caso delle iniziative di Guys4Guys, Radio Retebusa e Sixevents, confermando minor forza logistica e di "attrattività" di Cantiere26 per i giovani under 18.

Questa distribuzione e le dinamiche di partecipazione mostrano come la scelta dei luoghi di realizzazione abbia un ruolo determinante per il coinvolgimento dei giovani, sottolineando la necessità di progettare iniziative anche in spazi ulteriori al Cantiere26, al fine di stimolare la partecipazione dei giovanissimi e valorizzare l'intero territorio dell'AGL.

In parallelo ai progetti proposti dalle realtà del territorio sono stati portati avanti anche i Progetti Strategici di PianoB. *Friends in Focus* (FIF), un percorso innovativo di prevenzione tra pari, che ha visto n. 8 giovani del territorio partecipare ad un corso di formazione, con l'obiettivo di apprendere i principi del pensiero preventivo, per poi dividerli con i propri coetanei. *La Polis del Tempo Libero*, organizzata da PianoB ad Arco in collaborazione con l'Ass. Busa Film Fest, ha favorito il confronto e la collaborazione tra realtà e gruppi giovanili del territorio.

*Il Team Comunicazione* è operativo e continua a seguire la pubblicazione e la promozione delle attività di PianoB e dei progetti finanziati. Il progetto *Ocio*, l'iniziativa che si dovrebbe concretizzare in una mappatura delle realtà, delle esperienze e dei progetti culturali e sociali del territorio, verrà avviato a novembre 2025, con l'intento di proseguire il lavoro nel prossimo PSG 2026.

Il lavoro di Piano B prosegue con buoni risultati: le realtà coinvolte e i progetti aumentano, la partecipazione diffusa cresce, segno di una comunità giovanile attiva e presente. Rimane la criticità legata al budget disponibile che non è sufficiente a finanziare tutte le proposte; sarebbe necessario un incremento delle risorse per sostenere pienamente le iniziative e per continuare a garantire questa partecipazione e innovazione.

Il Tavolo del Confronto e della Proposta ha confermato l'assetto per il biennio 2026/2027, puntando sullo sviluppo comunitario, l'espressione giovanile e la sostenibilità. Il Tavolo continuerà a concentrarsi su alcuni elementi chiave: mantenere un'identità visiva e un brand riconoscibile, adottare un approccio rigoroso alla comunicazione e avvalersi di organismi di concertazione prevalentemente composti da giovani under 35 (tavolo progettisti), valorizzando al contempo il dialogo tra giovani e adulti, tra il tessuto del volontariato e le amministrazioni locali, in linea con gli obiettivi del Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro.

Nel 2025 le associazioni hanno sviluppato nei loro progetti il tema del tempo libero.

Per il 2026 ci concentreremo sul tempo presente, inteso come tempo di crescita personale, associativa e comunitaria, anche attraverso percorsi formativi e iniziative di sviluppo delle competenze dei giovani sul territorio.

Questa prospettiva mira a promuovere una partecipazione attiva e continua, consolidando le basi per una comunità più inclusiva, coesa e consapevole del proprio sviluppo sostenibile.

Di seguito gli **obiettivi 2026 suddivisi per assi prioritari**:

1) Sviluppo di comunità, animazione culturale e governance giovanile:

- Incrementare la partecipazione attiva dei giovani e dei gruppi informali o associazioni nei progetti culturali, ludici e ricreativi del PGZ.
  - Potenziare la capacità dei giovani e dei gruppi informali di ideare e sviluppare progetti in collaborazione con
-

le associazioni locali.

- Stimolare le associazioni giovanili a creare progetti con un impatto positivo e duraturo sulla comunità, rafforzando il ruolo del tavolo dei progettisti come strumento di analisi e proposta.
- Promuovere una governance giovanile che integri animazione culturale e partecipazione attiva, rendendo i giovani protagonisti nella realizzazione di iniziative territoriali.

2) Apprendimento ed espressione giovanile:

- Favorire lo sviluppo di competenze trasversali tra i giovani, offrendo opportunità per sperimentare progettualità innovative e creative.
- Sostenere l'apprendimento continuo e il protagonismo giovanile attraverso spazi di espressione dinamica, in cui i giovani possano confrontarsi, condividere idee e crescere personalmente.
- Promuovere percorsi di crescita individuale adattati alle potenzialità di ciascun giovane, fornendo opportunità diversificate di partecipazione e coinvolgimento nella comunità.
- Incentivare il protagonismo giovanile, favorendo la partecipazione attiva nella vita comunitaria e lo sviluppo di un senso di responsabilità collettiva.

3) Sostenibilità, luoghi delle politiche giovanili e sviluppo della rete territoriale:

- Promuovere progetti che integrino sostenibilità ambientale, inclusione sociale e uguaglianza di genere.
- Incentivare un uso responsabile delle risorse economiche e umane attraverso pratiche virtuose in tutte le fasi progettuali.
- Consolidare Cantiere26 come luogo di riferimento, ma puntare a sviluppare iniziative anche in altri luoghi e comuni, valorizzando le associazioni locali e favorendo la nascita e lo sviluppo di altri luoghi per la partecipazione diffusa dei giovani.
- Sviluppare sinergie tra enti locali, organizzazioni giovanili e altre realtà territoriali, consolidando lo scambio di idee, risorse e competenze a sostegno di una crescita collettiva sostenibile.

Il Tavolo nel 2026 intende consolidare la partecipazione diffusa dei giovani, delle associazioni e dei gruppi informali, favorendo la realizzazione di almeno 20 progetti e la possibilità di partecipare tramite il bando Easy. Le azioni mirano a trasformare gli obiettivi del Piano in risultati concreti, monitorando costantemente l'andamento dei progetti e, se necessario, attivando iniziative strategiche per coprire eventuali lacune. Particolare attenzione verrà data alla distribuzione delle iniziative anche nei Comuni della Comunità Alto Garda e Ledro, favorendo la nascita e lo sviluppo di altri luoghi di partecipazione giovanile oltre a Cantiere26.

Gli obiettivi, il progetto strategico e il costo del PGZ dell'Alto Garda e Ledro anche per il 2026 saranno predisposti dal Tavolo del confronto e della proposta (espressione istituzionale di tutti gli Enti locali territoriali) in raccordo con la PAT, e si attesta ad una spesa leggermente superiore rispetto il 2025, in particolare necessita un **aumento di euro 5.000,00 nel 2026** (euro 145.000,00). Il PGZ viene finanziato in parte con finanziamenti locali (pari ad **euro 75.000,00 complessivi**, anno 2026) ed in parte con finanziamenti provinciali, oltre all'autofinanziamento delle realtà partecipanti. **La Comunità Alto Garda e Ledro continuerà a garantire come per gli anni precedenti e come previsto dalla convenzione in atto con tutti i Comuni del territorio la spesa del 70% della quota parte del finanziamento locale (oltre a ulteriori euro 5.000,00 per la gestione amministrativa per l'attivazione dei singoli progetti a favore di A.P.S.P. Casa Mia, che gestisce anche per la durata della convenzione la referenza tecnica operativa - fondi propri da trasferimento canoni ambientali)**, mentre il rimanente 30% del costo quota parte locale verrà finanziato direttamente dai Comuni in percentuale proporzionale alla popolazione.

Il Piano Giovani di Zona Alto Garda e Ledro conferma nel 2026 la propria sede operativa presso il Centro Giovani Cantiere26 in Arco per potenziare la sinergia tra le due più significative iniziative di politiche giovanili locali.

**PROGETTO DELLA COMUNITA' E DEI COMUNI DELL'ALTO GARDA E LEDRO DI PROMOZIONE DEL BENESSERE GIOVANILE DENOMINATO "NON C'E' NIENTE DA FARE"**

---

La Comunità Alto Garda e Ledro intende dare risposta nel 2026, nell'ambito degli interventi delle politiche giovanili e di promozione del benessere dei giovani, agli esiti dell'indagine commissionata dalla Comunità stessa in collaborazione con tutti i sette Comuni, denominata "Non c'è niente da fare".

La Comunità e i Comuni nel 2023 hanno sentito l'importanza di dare spazio e voce alla componente giovanile della comunità locale, anche per raccogliere i bisogni nella fase post pandemica da Covid-19.

L'indagine rivolta a tutti i ragazzi del territorio frequentanti la terza media, grazie al coinvolgimento di tutti gli Istituti comprensivi locali, ha avuto l'obiettivo di indagare le abitudini del tempo libero, i bisogni e i desiderata rispetto all'offerta del territorio, nonché i livelli di benessere dei ragazzi.

I principali bisogni che sono emersi riguardano la necessità di presenza di adulti, al di fuori della famiglia, a cui i ragazzi possano fare riferimento in caso di bisogno di un confronto o consiglio; trovare un equilibrio rispetto le attività extrascolastiche e il tempo libero. Inoltre, viene riferita dai ragazzi l'esigenza di spazi aggregativi di libero accesso, dove coltivare relazioni tra pari senza necessariamente prendere parte ad attività strutturate. Dall'indagine emerge quindi chiaramente la necessità di supportare gli adolescenti e i giovani del territorio nei loro percorsi evolutivi, offrendo strumenti per il potenziamento di competenze e supportando gli adulti, siano essi genitori, insegnanti o altre figure educative, nel complesso ruolo educativo che quotidianamente ricoprono. Sulla base dei risultati emersi la Comunità di valle nel 2024 ha costituito un gruppo di lavoro per la condivisione e attivazione delle progettualità che rispondano ai bisogni riscontrati e che siano, al contempo, scientificamente fondate. Il gruppo di lavoro, coordinato dal Servizio Socio Assistenziale della Comunità è stato composto da: A.P.S.P. *Casa Mia*, Piano B (Piano Giovani di Zona), *Explore APS*, *Ephedra s.c.s.*, *Elidoro s.c.s.*. Il gruppo si è avvalso della referenza scientifica delle Dott.sse Valentina Molin e Alessandra Chini.

"Non c'è niente da fare" ha dato avvio alla sua Fase 2, dopo la Fase 1 dell'Indagine conoscitiva, e si è concretizzato a partire dal 2024 e anni successivi in un programma multicomponente della comunità locale che ha previsto azioni simultanee in diversi contesti di vita degli adolescenti e dei giovani: la famiglia, la scuola, la comunità e il gruppo dei pari. Alcune iniziative sperimentate sono andate meglio di altre. Si confermano pertanto per l'anno 2026: i progetti validati scientificamente e denominati: **Family United** (UNODC), trattasi di un programma creato dalle Nazioni Unite e presente in Italia dal 2022, di formazione per facilitatori (trainers), che siano in grado di attivare un percorso di promozione del benessere in famiglia. Sono stati formati nel 2025 circa venti nuovi facilitatori, compresa un'Assistente Sociale dipendente della Comunità, tramite una formazione iniziale specifica organizzata presso l'A.P.S.P. *Casa Mia*, che nel 2026 saranno operativi nell'implementare il progetto sul territorio locale. Il percorso a favore delle famiglie gestito dai trainers si compone di quattro incontri a cadenza settimanale a cui parteciperanno sia genitori che figli (età compresa fra gli 8 e i 15 anni), i quali avranno la possibilità di sperimentare nuovi strumenti per fronteggiare le sfide quotidiane della vita in famiglia (come ad esempio gestione di comportamenti aggressivi o sfidanti, ecc.), attraverso attività di confronto e di gioco serio. Questi percorsi continueranno nel 2026 attivando laboratori in tutte le zone della comunità locale per moltiplicare gli adulti coinvolti nelle buone prassi educative. Inoltre proseguirà nel 2026 il progetto denominato "**Friends in Focus**", intervento che valorizza la peer education, con il supporto anche degli RTO del PGZ.

La spesa di previsione per il 2026 ammonta a circa **euro 25.000,00**.

In relazione alla competenza istituzionale legata alle politiche giovanili, la relativa spesa come per le precedenti voci di questa Missione, sarà finanziata con fondi propri della Comunità derivanti dal trasferimento dei canoni ambientali, da trasferire ad A.P.S.P. *Casa Mia* di Riva del Garda, co-gestore con la Comunità di valle -tramite il Servizio Socio Assistenziale dal punto di vista tecnico, resta inteso che la Comunità avrà la regia politica complessiva di questa progettualità in raccordo con i Comuni.

## **Missione 07 – Turismo**

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

---

Nella Missione 7 risulta movimentati il seguente programma:

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

<b>Missione 07 – Turismo</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.420.000,00	420.000,00	420.000,00	4.260.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Missione 07</b>	<b>3.420.000,00</b>	<b>420.000,00</b>	<b>420.000,00</b>	<b>4.260.000,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	420.000,00	420.000,00	420.000,00	1.260.000,00
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 07</b>	<b>3.420.000,00</b>	<b>420.000,00</b>	<b>420.000,00</b>	<b>4.260.000,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
<b>Totale programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>	3.420.000,00	420.000,00	420.000,00	4.260.000,00
<b>Totale Missione 07 - Turismo</b>	<b>3.420.000,00</b>	<b>420.000,00</b>	<b>420.000,00</b>	<b>4.260.000,00</b>

### Nel Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

In questo programma sono incluse le spese per prestazioni di servizi per la promozione turistica ed in particolare:

- gestione del progetto spiagge sicure (sulla base della delega conferita dai Comuni e apposta

convenzione sottoscritta – con scadenza del triennio iniziale al 31.12.2025, rinnovabile per ulteriori anni 2);

- finanziamento delle opere: Garda By Bike e Pilotina di soccorso al Distretto del Corpo dei VV.FF.VV. Quest'ultima risulta essere stata fornita e l'importo saldato nel corso del 2024 con liquidazione alla Cassa provinciale antincendi della PAT l'importo richiesto è pari a € 179.691,76. E' prevista l'integrazione della dotazione del natante con nuova attrezzatura tecnica.

Relativamente al servizio "Spiagge Sicure" con Decreto del Presidente n. 20 dd. 20.03.2023 è stato approvato lo schema di "convenzione per la gestione del servizio Spiagge Sicure per il triennio 2023-2025 mentre con determinazione n. 467 dd. 17.07.2023, a seguito di idonea procedura ad evidenza pubblica, si è provveduto all'aggiudicazione definitiva del servizio di prevenzione e salvataggio sui laghi di Garda, Ledro e Tenno per il triennio 2023-2025 e all'approvazione del relativo schema di contratto.

Nel dettaglio, con determinazione n. 467 dd. 17.07.2023, si è provveduto all'aggiudicazione definitiva nei confronti dell'unico concorrente primo classificato, la Società G. & P. Servizi Srl, con sede in Località San Nazzaro 2/D – Riva del Garda (TN) - P. IVA 01885300226 per il triennio 2023-2025 (con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni). Gli importi di aggiudicazione risultano così come di seguito indicato:

PERIODO	IMPORTO RIBASSATO SENZA IVA	IMPORTO RIBASSATO COMPRENSIVO DI IVA 22%
Anno 2023	€ 308.291,94	€ 376.116,17
Anno 2024	€ 308.291,94	€ 376.116,17
Anno 2025	€ 308.291,94	€ 376.116,17
TOTALE	€ 924.875,82	€ 1.128.348,51

dando atto che, per gli anni 2024 e 2025, gli importi di cui sopra potranno essere variati in seguito all'applicazione dell'indice ISTAT.

Al fine di assicurare il medesimo servizio su tutto il lago di Garda di competenza della Comunità Alto Garda e Ledro e come condiviso con i Comuni di Riva del Garda e Nago-Torbole è stato previsto nel nuovo affidamento il progetto attivato in via sperimentale nel corso degli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 su richiesta del Comune di Riva del Garda, a favore di utenti disabili presso la spiaggia "Sabbioni" mediante la messa a disposizione di alcune attrezzature dedicate, quali sedie a rotelle galleggianti, lettini adattati per il riposo e sedie a rotelle da usare sotto la doccia. Le postazioni interessate dal servizio sono "Sabbioni" per Riva del Garda e "Colonia Pavese" per Nago-Torbole.

A seguito dell'espletamento della nuova gara e all'individuazione del nuovo soggetto gestore, nel corso della durata dell'affidamento verrà effettuato il monitoraggio continuo dell'attività e la verifica in ordine alla corretta esecuzione delle condizioni contenute nel nuovo Capitolato Speciale d'Appalto e delle condizioni migliorative offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario.

Sono attualmente in corso le procedure al fine di addivenire al rinnovo del servizio per il biennio 2026-2027

### **Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Pianificazione Urbanistica e tutela del paesaggio

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

<b>Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	633.500,00	633.000,00	633.000,00	1.899.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	363.850,00	363.850,00	363.850,00	1.091.550,00
<b>Totale entrate Missione 08</b>	<b>997.350,00</b>	<b>996.850,00</b>	<b>996.850,00</b>	<b>2.991.050,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	363.850,00	363.850,00	363.850,00	1.091.550,00
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	633.500,00	633.000,00	633.000,00	1.899.500,00
<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 08</b>	<b>997.350,00</b>	<b>996.850,00</b>	<b>996.850,00</b>	<b>2.991.050,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
<b>Totale programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio</b>	179.700,00	179.700,00	179.700,00	539.100,00
<b>Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</b>	817.650,00	817.150,00	817.150,00	2.451.950,00
<b>Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>997.350,00</b>	<b>996.850,00</b>	<b>996.850,00</b>	<b>2.991.050,00</b>

## **Programma 01 – Pianificazione Urbanistica e Tutela del Paesaggio**

L'attività di pianificazione territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro è stata avviata nel 2013, sulla base delle indicazioni dell'allora L.p. n. 1/2008 (artt. 21-27), oggi L.P. n. 15/2015.

Nel Programma 01 sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio impiegato nella istruttoria finale e redazione del PTC IV° stralcio ed attività connesse, per consentire la predisposizione della documentazione (normativa, relazione, cartografie, ecc.) che dovrà essere sottoposta all'Assemblea della Comunità direttamente competente, per il relativo esame ed approvazione;
- l'acquisto del materiale e prestazioni di servizi inerente al normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni

L'Assemblea della Comunità con deliberazione n. 37 del 19.12.2014 ha approvato il Documento Preliminare Definitivo ed il relativo "Accordo quadro di programma" il quale è stato sottoscritto, in data 06.05.2015, da tutti i Comuni partecipanti e dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2015.

Piani stralcio

Nel 2015 la Giunta Provinciale ha approvato il primo stralcio del PTC "Piano stralcio in materia di programmazione urbanistica delle aree commerciali" approvato con delibera della Giunta Provinciale n.1305 d.d.03.08.2015.

Gli altri due piani stralcio approvati riguardano rispettivamente:

- il "Piano delle aree produttive del settore secondario" (delibera del Consiglio della Comunità n. 29 del 12.12.2019 e delibera di approvazione da parte della Giunta provinciale n.999 d.d.17.07.2020);
- il "Piano della Mobilità" (delibera del Consiglio della Comunità n. 30 del 12.12.2019 e delibera di approvazione da parte della Giunta provinciale n.998 d.d.17.07.2020).

Avendo completato la fase riguardante i piani stralcio sopra indicati, l'obiettivo principale dell'Amministrazione resta il completamento del Piano Territoriale di Comunità con il IV° stralcio, il quale è già stato anticipato nei suoi contenuti e obiettivi come "Proposta di Piano" nel corso del processo partecipativo conclusosi già nell'estate del 2019.

La documentazione disponibile in merito al PTC IV° stralcio, sulla base delle attività di pianificazione preliminari che sono state effettuate, è stata trasmessa formalmente ai principali (nuovi) soggetti ora competenti in merito, così da poterne consentire esame preliminare e valutazione e nello specifico:

- con nota prot. C.tà n. 13585 e n. 13590 del 09.12.2020 ai sette Comuni costituenti la Comunità A. G. e L.;
- con nota prot. C.tà n. 13938 del 16.12.2020 a tutti i Componenti l'Assemblea della Comunità quale organo direttamente competente per la futura adozione (Art. 5 LP 06.08.2020 n. 6 Disposizioni transitorie per le Comunità).

Tale documentazione risulta come segue:

- a). Deliberazione PAT APL - Autorità per la Partecipazione Locale n. 4 del 19.04.2020 e prot. PAT APL n. 9324 del 23.04.2019.
  - b). Elaborato "PTC ultimo stralcio Relazione" bozza proposta del 13.05.2019, con n. 3 allegati:
    - Legge provinciale n.15/2015 art.23 "OBIETTIVI, CONTENUTI e STRUTTURA del PTC";
    - DIAGRAMMA FASI ADOZIONE E APPROVAZIONE DEL PTC artt. 32, 33 della L.P. 15 /2015;
    - PROGETTO PROCESSO PARTECIPATIVO artt.17 decies - 17 quindicies L.P. n.3/2006 D.P.P. 09.09.2016 n.14-48/Leg. art.19 e 32 c.2 L.P. n.15 /2015).
  - c). N. 7 TAVOLE di data 13.05.2019 (in ulteriore allegato al documento "PTC ultimo stralcio Relazione"):
    - Carta del Paesaggio – Green belt
-

- Carta del Paesaggio – Sistemi di paesaggio
- Inquadramento strutturale – tav. Beni identitari
- Carta di regola del territorio - tav. Aree di tutela e reti ambientali
- Reti ecologiche beni ambientali – Aree di protezione fluviale
- Sistema insediativo e reti infrastrutturali. Attrezzature servizi e centri di attrazione sovra comunali
- Sistema insediativo e reti infrastrutturali. Tav. Aree per l'edilizia pubblica agevolata.

d). Deliberazione del Comitato esecutivo n. 59 del 22.05.2019, con n. 2 allegati.

e). Elaborato in data “dicembre 2019”, relativo alle risultanze del processo partecipativo, che sono evidenziate in rosso.

Fondamentale ai fini della stesura finale sarà la puntuale preventiva informazione e confronto, con gli organi istituzionali deputati (Assemblea della Comunità, Amministrazioni comunali, Commissioni urbanistiche comunali, ecc.).

I contenuti del PTC, indicati attualmente dall'art. 23 comma 2 della L.p. n. 15/2015, sono di seguito riportati:

- l'approfondimento dell'inquadramento strutturale del PUP di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j), al fine di delineare, anche attraverso l'analisi puntuale del patrimonio immobiliare esistente, il quadro conoscitivo delle risorse ambientali, insediative e storico-culturali e del consumo di suolo del territorio della Comunità; per accertare, in particolare, l'effettivo fabbisogno di nuove aree di espansione urbana e per indirizzare le opportunità di recupero;
- il dimensionamento e l'individuazione delle aree per l'edilizia pubblica e agevolata per l'attuazione della politica della casa, e l'eventuale definizione di indirizzi per il dimensionamento dei PRG, in coerenza con i criteri stabiliti dalla Giunta provinciale, secondo quanto previsto dal PUP;
- l'individuazione delle aree sovracomunali, con riferimento:
- alla precisazione dei perimetri delle aree agricole e delle aree agricole di pregio, tenendo conto delle indicazioni della carta del paesaggio;
- omissis (argomento trattato nel Piano stralcio aree produttive del settore sec.)
- omissis (argomento trattato nel Piano stralcio in materia di programmazione urbanistica del settore commerciale);
- alla modificazione anche sostanziale dei perimetri delle aree sciabili, secondo quanto previsto dal PUP;
- omissis (argomento trattato nel Piano stralcio Mobilità);
- ogni altra misura o indicazione demandata al PTC dal PUP o dalle leggi di settore.

In relazione a tutte le tematiche relative al IV° ed ultimo Stralcio, riguardanti quanto indicato dall'art. 23 comma 2 della L.p. n. 15/2015 come sopra specificato, l'Ufficio preposto si dovrà occupare dell'istruttoria e rendere disponibile/depositare tutta la documentazione necessaria per l'esame/approvazione da parte dell'Assemblea della Comunità: relazione, norme, rapporto ambientale, cartografia, ecc.

Personale impiegato nel programma

Il personale impiegato nel programma è quello assegnato al Servizio Pianificazione e Paesaggio che gestisce i lavori riguardanti la pianificazione territoriale e la Commissione per la pianificazione e la tutela del Paesaggio CPC (4 persone compreso il Responsabile).

Al fine di affrontare le tematiche ritenute più urgenti dall'Amministrazione il Comitato esecutivo ha ritenuto di assegnare priorità alla trattazione dei seguenti contenuti:

- aree agricole;
- aree per edilizia pubblica e sovvenzionata;

su questi temi si sono svolti i lavori dell'Assemblea della Comunità.

Con determinazione del Responsabile n. 633 d.d. 02.10.2023 è stato affidato un incarico ad un tecnico grafico per l'elaborazione cartografica del IV stralcio al PTC riguardante aree agricole e aree per l'edilizia pubblica per un importo complessivo pari a € 17.890,08.

Con determinazione del Responsabile n. 707 del 02.11.2023 è stato liquidato il primo acconto, per una somma

---

pari a € 5.367,02, pari al 30% dell'importo totale, alla consegna del materiale definito "mosaico dei PRG".

#### Aggiornamenti

##### Piano Stralcio Commercio.

Su richiesta del Presidente e del Consiglio dei Sindaci è stata espressa, nel corso del 2023, l'esigenza di aggiornare il piano stralcio commercio, già approvato dalla Giunta provinciale nel 2015. Tale richiesta trova riscontro nella crisi del settore e nella disequilibrata distribuzione degli spazi commerciali all'interno del territorio della Comunità. Con decreto del Presidente della Comunità n. 116 d.d. 30.10.2023 è stato quindi formulato un atto di indirizzo al Responsabile del Servizio Pianificazione per l'affidamento del servizio riguardante uno "studio propedeutico all'aggiornamento del Piano Stralcio Commercio". Con determinazione del Responsabile n. 548 d.d.04.09.2024 è stato affidato l'incarico per la redazione dello studio alla ditta aggiudicatrice Ideas srl per un importo complessivo pari a € 34.160,00 (Iva compresa).

A conclusione della redazione del IV stralcio inerente le aree agricole e le aree per l'edilizia pubblica, prevista per il 2026, si prevede l'elaborazione dello stralcio finale riguardante i tematismi residui indicati dall'art. 23 della L.p.15/2015. Per tale attività si prevede l'affidamento di un incarico esterno per la stesura cartografica del Piano per un importo complessivo pari a € 18.000,00.

##### Piano Stralcio Mobilità.

L'attivazione di un sistema di videosorveglianze con lettura targhe presso i varchi territoriali, integrato con i sistemi di videocontrollo in uso presso i comuni, sarà integrato con un modulo software che permetterà di definire e gestire i flussi di traffico e determinare l'origine/destinazione degli stessi. Quest'analisi del traffico diventerà il supporto principale per adottare provvedimenti viabilistici da parte dei comuni e da parte dei servizi provinciali competenti. Analogamente le pubbliche amministrazioni e le aziende del territorio potranno, anche attraverso i dati di flusso indirizzare le modalità di spostamento casa-lavoro dei dipendenti al fine di rendere la mobilità più sostenibile, ridurre il traffico e l'impatto ambientale e attivare un coordinamento con enti pubblici e privati. Anche il Piano d'area del trasporto pubblico potrà usufruire dei dati relativi ai flussi di traffico e promuovere alternative all'attuale assetto del trasporto pubblico e della mobilità dolce.

##### Tutela del paesaggio / Commissione per la Tutela del Paesaggio (CPC)

L'ufficio gestisce le autorizzazioni paesaggistiche per le "aree di tutela ambientale" così come indicate dal PUP (L.p. 27.05.2008 n.5 art. 11). La Commissione è istituita quale organo con funzioni tecnico-consultive e autorizzative, alla CPC spetta in particolare:

a) rilasciare autorizzazioni paesaggistiche di competenza nei casi previsti dall'art. 64, commi 2 e 3, per i piani attuativi che interessano zone comprese in aree di tutela ambientale e per interventi riguardanti immobili soggetti a tutela del paesaggio;

b) esprimere parere obbligatorio sulla qualità architettonica:

- dei piani attuativi, con esclusione dei Piani guida;
  - degli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione di edifici assoggettati alla categoria di intervento della ristrutturazione edilizia e sulle varianti di progetto relative a tali interventi;
  - progetti di opere pubbliche di comuni e Comunità consistenti in interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia di edifici destinati a servizi e attrezzature pubbliche e, negli insediamenti storici, in interventi di sistemazione degli spazi pubblici;
  - interventi autorizzati con la disciplina della deroga urbanistica e degli interventi di demolizione e ricostruzione;
  - nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione su diverso sedime rispetto a quello originario;
-

Oltre alle competenze in materia paesaggistico-ambientale, successivamente all'approvazione del PTC o dei suoi stralci, la Commissione potrà assumere quelle in materia di pianificazione urbanistica e di edilizia.

La Comunità garantisce un'attività di consulenza ai Comuni sulle questioni paesaggistiche e urbanistiche e potenzialmente può svolgere assumere per delega le competenze delle CEC per i Comuni che lo richiedono. In realtà la consulenza si esprime su questioni principalmente di carattere urbanistico ed edilizio richieste singolarmente dai comuni del territorio.

La CPC si riunisce circa 14/16 volte all'anno ed evade 400/430 pratiche all'anno. Settimanalmente svolge attività di consulenza a progettisti per interventi privati o proposti dalle pubbliche amministrazioni e, qualora si ritenga necessario, partecipa anche a riunioni pubbliche per illustrare i criteri adottati per l'esame delle richieste di autorizzazione.

Attualmente la commissione risulta composta da:

- Presidente Giuliano Marocchi (o nominato su delega del Presidente della Comunità);
- Esperto in temi strutturali Francesca Gherardi (ingegnere);
- Esperto in temi paesaggistici Alessandro Franceschini (architetto)
- Esperto in temi agroforestali Andrea Bonincontro (dottore forestale)
- Esperto in composizione architettonica Michele Gamberoni (architetto)
- Esperto in temi di recupero del patrimonio storico Giulia Cristofolini (architetto)
- Segretario della CPC Domenico Donati (geometra dipendente della Comunità Alto Garda e Ledro).

Oltre alle competenze in materia paesaggistico-ambientale, successivamente all'approvazione dei piani stralcio, la Commissione può assumere competenze specifiche in materia di pianificazione urbanistica per la valutazione dei piani comunali (L.p. 15/2015 art. 7).

Bilancio attività svolta dalla CPC	2020	2021 (*)	2022	2023	2024	2025
Numero delle pratiche esaminate	341	370	403	400	410-	306 (al 30.09.25)
Ricorsi alla Giunta Provinciale	3	4	6	0	2-	2
<b>Totale</b>	<b>341</b>	<b>370</b>	<b>409</b>	<b>400 (*)</b>	<b>412-</b>	<b>(410) (*)</b>

(\*) Dato stimato

Le spese inerenti all'attività del programma "Tutela del Paesaggio" sono le seguenti:

- rimborso spese componenti la Commissione.

Nel corso del 2025 e per le seguenti annualità 2026 e 2027 non è previsto il rimborso all'esperto nominato per le attività di consulenza ai progettisti in quanto queste funzioni sono svolte dal personale interno.

#### **Personale impiegato nel programma**

Il personale impiegato nel programma è quello assegnato all'ufficio Tutela del Paesaggio che gestisce i lavori della CPC Alto Garda e Ledro.

#### **Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare.**

Nel Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Edilizia Abitativa
- i premi assicurativi

- le imposte e le tasse
- la concessione di contributi in conto capitale e in conto interessi nell'ambito dell'edilizia agevolata.

In questo settore gli obiettivi fissati mirano al soddisfacimento della domanda abitativa locale espressa dai nuclei familiari più deboli. In secondo luogo, attraverso il Piano Territoriale di Comunità si dovrà predisporre "il dimensionamento e l'individuazione delle aree per l'edilizia pubblica e agevolata per l'attuazione della politica della casa, e l'eventuale definizione degli indirizzi per il dimensionamento dei PRG" (L.p.15/2015 art.23 comma 2 lettera d). Il Documento preliminare al PTC ed i relativi processi partecipativi attivati nel 2019 indicano la necessità di porre ulteriori obiettivi all'azione. Tra questi preme sottolineare:

- il risparmio nell'uso del suolo;
- la riqualificazione dell'esistente;
- la redistribuzione dell'offerta residenziale pubblica su tutto il territorio della Comunità.

Questi obiettivi si coniugano coerentemente attraverso il recupero dei volumi esistenti e la riqualificazione dell'esistente evitando fenomeni di ghettizzazione urbana. L'attivazione di interventi sperimentali di social housing e cohousing per aggregare insieme domanda e offerta espressa e offrire alloggio con canone sostenibile in edifici inoccupati, da restituire all'uso anche con interventi di rigenerazione urbana.

Il programma è suddiviso nei seguenti interventi:

- 02 - 1) Edilizia residenziale pubblica;
- 02 - 2) Alloggi di edilizia pubblica a canone sostenibile;
- 02 - 3) Alloggi a canone moderato;
- 02 - 4) Edilizia abitativa agevolata;
- 02 - 5) Legge provinciale n. 21/1992 e Piani straordinari 2006/2007 – 2008 e 2010
- 02 - 6) Legge provinciale n. 16/1990 Contributi per anziani ultra sessantacinquenni;
- 02 - 7) Legge Provinciale n.1/1993, "Centri storici";
- 02 - 8) Legge provinciale n. 9/2013 art. 1 Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio mediante la promozione di interventi sul patrimonio edilizio esistente;
- 02 - 9) Legge provinciale n. 9/2013 art. 2 Misure per l'incentivazione dell'acquisto e della costruzione della prima casa di abitazione;
- 02 - 10) Legge provinciale 22 Aprile 2014 N. 1 Art. 54 "Disposizioni in materia di edilizia abitativa agevolata".

Più precisamente:

#### **02 - 4) Edilizia abitativa agevolata**

Nell'ambito della programmazione coordinata degli interventi in materia di edilizia abitativa stabilita dalla Giunta Provinciale, la Comunità Alto Garda e Ledro, provvede all'attuazione degli interventi rivolti ai privati proprietari nel settore dell'edilizia abitativa agevolata.

Analogamente a quanto previsto per l'edilizia abitativa pubblica, gli interventi nel settore dell'edilizia abitativa agevolata sono individuati con riferimento a cinque aree distinte:

- generalità dei cittadini;
- persone anziane
- immigrati extracomunitari;
- emigrati trentini;
- giovani coppie e nubendi.

#### **02 - 5) Legge provinciale n. 21/1992 e Piani straordinari 2006/2007 – 2008 e 2010 Interventi in materia**

---

## **di edilizia abitativa agevolata**

Tutte le domande di acquisto, costruzione, risanamento e acquisto/risanamento sono state ammesse a finanziamento e per i finanziamenti in conto interessi sono in corso circa n. 400 mutui agevolati con un contributo complessivamente previsto in € 600.000,00 ca., che viene corrisposto in due rate semestrali.

Il 50 per cento dei mutui in corso sono stati stipulati con la Cassa Rurale Alto Garda, ora Cassa Rurale Alto Garda – Rovereto, il 10 per cento con altre Casse Rurali Trentine, il 17 per cento con UniCredit S.p.A., l'8 per cento con la Banca di Trento e Bolzano S.p.A., ora Intesa Sanpaolo S.p.A., e il restante 15 per cento è suddiviso tra altre sei banche convenzionate con la PAT..

Per l'anno 2026, causa il protrarsi della crisi, la Provincia non ha ancora confermato la possibilità di sospensione del pagamento delle rate del mutuo agevolato, per un massimo di diciotto mesi.

### **02 - 6) Legge provinciale n.16/1990 Contributi per anziani ultra sessantacinquenni**

Dal 2014 la PAT non destina più nuove risorse per il finanziamento di questi interventi.

### **02 - 7) Legge provinciale n. 1/1993, “Centri storici”**

Dal 2010 la PAT non destina più nuove risorse per il finanziamento di questi interventi.

### **02 - 8) L.P. 9/2013 art. 1 Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio mediante la promozione di interventi sul patrimonio edilizio esistente.**

Dal 2015 la PAT non destina più risorse per il finanziamento di questi interventi.

### **02 - 9) L.P. 9/2013 art. 2 Misure per l'incentivazione dell'acquisto e della costruzione della prima casa di abitazione.**

Nel 2013 sono state presentate n. 308 domande di acquisto per la generalità e cittadini stranieri, n. 107 domande di acquisto per giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio, n. 9 domande di costruzione per la generalità e cittadini stranieri e n. 8 domande di costruzione per giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio.

Sulla base dello stanziamento provinciale di € 3.443.000,00 sono state ammesse a finanziamento le prime 27 domande per la generalità e le prime 20 domande di giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio inserite in graduatoria, per le quali si è conclusa l'erogazione del contributo (il finanziamento in conto annualità per 10 anni è stato ripartito sui bilanci della Comunità 2013-2024).

### **02 - 10) Legge provinciale 22 Aprile 2014 N. 1 Art. 54 “Disposizioni in materia di edilizia abitativa agevolata”.**

La Giunta Provinciale adotta un piano di interventi per l'edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015-2018. Il piano sostituisce, per il quadriennio considerato, il piano previsto dalla L.P. 21/92.

Dal 2017 la PAT non destina più nuove risorse per il finanziamento di questi interventi.

## **Investimento**

---

La misura dei contributi che costituisce la spesa del settore è interamente coperta da fondi provinciali, trattandosi di attività delegate. I trasferimenti della P.A.T. e i criteri di attribuzione dei contributi sono rigidamente normati e consentono nei fatti solo una limitatissima discrezionalità.

### Personale dell'ufficio edilizia residenziale pubblica

Attualmente il personale assegnato all'ufficio edilizia residenziale è il seguente:

- rag. Marco Trenti responsabile dell'ufficio edilizia residenziale pubblica e agevolata
- sig. Andrea Gilmozzi assistente tecnico da aprile 2025 trasferito alla segreteria della CPC
- sig. Pierluigi Mattei assistente amministrativo

### Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Ammissione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 03 – Rifiuti

Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

<b>Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	218.167,00	218.167,00	203.167,00	639.501,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	13.253.500,00	13.253.500,00	13.253.500,00	39.760.500,00
Quote di risorse generali	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
<b>Totale entrate Missione 09</b>	<b>13.486.667,00</b>	<b>13.471.667,00</b>	<b>13.456.667,00</b>	<b>40.415.001,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
<b>Titolo 1</b> – Spese correnti	13.237.000,00	13.222.000,00	13.222.000,00	39.681.000,00
<b>Titolo 2</b> – Spese in conto capitale	249.667,00	249.667,00	234.667,00	734.001,00
<b>Titolo 3</b> – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b> – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 09</b>	<b>13.486.667,00</b>	<b>13.471.667,00</b>	<b>13.456.667,00</b>	<b>40.415.001,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
<b>Totale programma 01</b> – Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 02</b> – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	218.167,00	218.167,00	203.167,00	639.501,00
<b>Totale programma 03</b> – Rifiuti	13.253.500,00	13.253.500,00	13.253.500,00	39.760.500,00
<b>Totale programma 04</b> – Servizi idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 05</b> – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
<b>Totale programma 06</b> – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 07</b> – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 08</b> – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>13.486.667,00</b>	<b>13.471.667,00</b>	<b>13.456.667,00</b>	<b>40.415.001,00</b>

### **Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Nel Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono incluse le spese per:

- opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relativi al Fondo Strategico Territoriale – 1<sup>a</sup> classe di azioni;
- le iniziative, opere ed interventi finanziati con i canoni ambientali lett. e)

### **FONDO STRATEGICO TERRITORIALE 1<sup>a</sup> Classe di azioni**

Per tutte le opere già finanziate negli anni precedenti, a fine anno 2020 è stato effettuato il monitoraggio complessivo dello stato di attuazione e per l'eventuale esigibilità. Nei primi mesi del 2021 è stato trasmesso

ad ogni Comune finanziato il prospetto riepilogativo dei diversi finanziamenti concessi, con il relativo ammontare, per singola opera e complessivo, oltre agli importi eventualmente già corrisposti in anticipo o a saldo.

La Comunità assolve ad un ruolo di coordinamento nel finanziamento di una pluralità di progetti che sono direttamente realizzati dai singoli comuni. Questi riguardano opere ed interventi previsti e approvati con l'intesa sottoscritta da tutti i sindaci dei comuni del territorio e riguardano l'utilizzo del Fondo.

Nel 2026 si prevede il completamento, da parte del Comune direttamente competente, delle seguenti opere:

- Comune di Drena: allargamento di Via Manzoni nel centro abitato di Drena.
- Comune di Tenno: Ampliamento cimitero di Tenno sulle pp. ff. 453, 523, 524, 1123 e p.ed. 189 C.C. Tenno.

## **FONDO STRATEGICO TERRITORIALE 2^ Classe di Azioni**

A seguito del percorso partecipativo 2017 e dell'accordo di programma approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 28 del 31.07.2017 sono stati approvati e finanziati i seguenti interventi:

- Ciclopista del Garda "Garda by bike", a mezzo della PAT (con esigibilità 2021 e successivi);
- Pilotina di soccorsi al Distretto del Corpo dei VV.FF.VV. dell'Alto Garda (come alla Missione 11 – Soccorso civile e nella Missione Turismo).

### **F.S.T. 2^ classe di azioni - Ciclopista del Garda "Garda By Bike"**

La PAT svolge funzioni di coordinamento nella realizzazione del progetto della ciclopista del Garda, infrastruttura di rilevanza nazionale in quanto interessa le province di Verona, Brescia e Trento. Nel 2024 e anni successivi è prevista la prosecuzione della realizzazione direttamente da parte della PAT - Agenzia Provinciale Opere Pubbliche.

### **F.S.T. 2^ classe di azioni - Piste ciclopedonali (F.S.T. 2^ classe di azioni).**

A seguito dell'Intesa dei Sindaci di data 05.11.2018 Aggiornamento 31.10.2018 – è stabilito l'impegno di spesa a favore dei Comuni di Arco, Nago-Torbole, Riva del Garda, Tenno, Dro e Ledro per la realizzazione di piste ciclopedonali. Queste saranno realizzate/completate direttamente da parte dei comuni interessati nel 2022 e anni successivi (Arco, Ledro, Riva del Garda, Tenno, Nago Torbole, Dro).

## **CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DELLA ZANZARA TIGRE (Canoni ambientali)**

La Comunità Alto Garda e Ledro, su richiesta dei 7 Comuni partecipanti, coordina già dal 2014 l'attività di monitoraggio e controllo della zanzara tigre, in tutto il territorio di competenza costituito da 7 comuni.

Dal 2018, per la migliore efficacia delle azioni a contrasto del fenomeno, il progetto ha previsto il conferimento di incarichi per il monitoraggio e la distribuzione del larvicida biologico. Negli ultimi anni le modalità di gestione dell'attività di contrasto prevedono il coinvolgimento della Fondazione Museo Civico di Rovereto (FMCR) che coordina il monitoraggio ed effettua i trattamenti attraverso il personale messo a disposizione dal Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della PAT. La Comunità, fino al 2025, ha sostenuto l'onere finanziario relativo al servizio di noleggio auto necessario agli spostamenti degli operatori addetti alla distribuzione del larvicida biologico nel territorio della Comunità e nei trasferimenti da e verso Rovereto sede della FMCR.

Nel 2024, su richiesta del Consiglio dei Sindaci, al fine di massimizzare l'attività di contrasto alla diffusione della zanzara tigre, considerata la rilevanza sanitaria del problema, la Comunità Alto Garda e Ledro ha provveduto all'acquisto di prodotti larvicidi da distribuire gratuitamente ai cittadini del territorio.

L'attività di contrasto si è estesa nel 2025, anche in altri settori (aree pertinenti alle scuole del territorio) con l'acquisto e la distribuzione gratuita di trappole.

Per il 2026 si ritiene opportuno l'acquisto di un mezzo di trasporto (cat. A) per il personale addetto al servizio di contrasto alla diffusione di insetti infestanti. Il noleggio a lungo termine (6 mesi) è una seconda opzione.

---

In data 23.09.2025 prot. 11469 il Servizio Sostegno occupazionale e Valorizzazione Ambientale (SOVA) della PAT ha comunicato i nuovi importi per la compartecipazione alla spesa del personale impiegato ed ha chiesto alla Comunità di assolvere al compito di ente capofila per la raccolta dei fondi necessari all'iniziativa e alla loro trasmissione alla Cassa provinciale.

## RETI DELLE RISERVE

L'ente aderisce al sistema provinciale delle aree protette. In questo settore l'attività si rivolge a tre ambiti distinti: la Rete delle Riserve del Sarca, il Parco naturale del Monte Baldo e la Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi. Alle tre reti si aggiunge la Biosfera UNESCO "Dalle Dolomiti al Garda". La programmazione delle molteplici attività (finalizzate alla conservazione, valorizzazione, studio e monitoraggio, educazione, sviluppo sostenibile dei territori ecc.) rientra negli accordi di programma che sono stati condivisi e sottoscritti dai vari soggetti firmatari, con i seguenti riferimenti:

deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 10 del 29.11.2022 "Approvazione della Convenzione novennale per l'attivazione del "Parco Naturale Locale Monte Baldo" (L.P. 23.05.2007 n. 11 e ss.mm.) ricadente sul territorio dei comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Nago – Torbole" nonché del Programma degli Interventi per il PNLMB per il triennio 2022/2025;

deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 5 del 20.03.2023 "Presenza d'atto ed approvazione dell'aggiornamento del programma finanziario MAB triennio 2023-2025 e relativo Programma delle Azioni, della Riserva "Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria, dalle Dolomiti al Garda", attivata con l'approvazione dell'AdP ai sensi art. 47 L.P. 11/2007, di cui alla deliberazione della G.P. n. 2059/2016; nella seduta del 06 ottobre 25 il Consiglio dei Sindaci approverà la deliberazione di "Approvazione dell'atto modificativo dell'Accordo di programma per la gestione del territorio riconosciuto quale "Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria dalle Dolomiti al Garda", sottoscritto il 1° dicembre 2016 tra la Provincia autonoma di Trento ed altri enti territoriali e locali della provincia di Trento e relativo aggiornamento del Programma delle azioni con impegno di risorse aggiuntive approvato dal Tavolo di Indirizzo d.d. 29.07.2025 della "Riserva della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria, dalle Dolomiti al Garda".

deliberazione del Consiglio dei sindaci n. 100 del 01.06.2023 "Approvazione nuova Convenzione novennale per l'attivazione della Rete di Riserve Alpi Ledrensi ai sensi dell'art. 47, c. 2 della L.P. 11/2007 così come modificata dall'art. 15 della L.P. 6/2021 e del Programma degli Interventi per il primo triennio 2023-2025";

deliberazione del Consiglio dei sindaci n. 6 del 20.03.2023 "Approvazione nuova Convenzione novennale per l'attuazione del "Parco Fluviale della Sarca" ai sensi dell'art. 47, c. 2 della L.P. n. 11/2007 così come modificata dalla L.P. 6/2021 e del Programma degli Interventi per il primo triennio (2023-2025)";

## ALTRI INTERVENTI

Finanziamenti ai comuni attraverso l'utilizzo di "Canoni ambientali lettera e)"

Nel 2024-2025 è prevista la realizzazione/conclusione dei seguenti progetti finanziati tramite "Canone ambientale L.P. 06.03.1998 n. 4 art. 1 bis c. 15 quater lettera e)":

- Progetto intercomunale "Falesie": Interventi di riqualificazione delle aree poste alla base delle falesie e realizzazione di servizi igienici nei territori dei Comuni di Arco, Riva del Garda, Nago-Torbole, e Ledro". Nel 2026 è previsto il completamento dei lavori di riqualificazione delle falesie di Segrom nel Comune di Nago Torbole.

Inoltre, a seguito dell'Intesa della Conferenza dei Sindaci della Comunità Alto Garda e Ledro di data 16.09.2019, ad oggetto "Canone ambientale L.P. 06.03.1998 n. 4 art. 1 bis c. 15 quater lettera e) - Approvazione intesa per il finanziamento di progetti di riqualificazione ambientale nei Comuni di Tenno, Ledro, Riva del Garda, Arco, Dro e Nago-Torbole", sono stati avviati i seguenti progetti, la cui attuazione era prevista nel 2025:

- Progetto delle Feste comunale di Tenno. L' intervento è concluso ed è prevista nel 2026 la liquidazione finale.
  - Progetto "le Gere" Comune di Dro. Nel 2026 è prevista la conclusione dell' opera e relativa liquidazione.
-

### **Finanziamenti ad altri enti attraverso l'utilizzo di "Canoni ambientali"**

Si prevede di finanziare una richiesta pervenuta da Garda Dolomiti - prot.11060 d.d. 23.09.2024, per interventi di riqualificazione ambientale Tale attività è subordinata alla presentazione di un progetto con le caratteristiche minime previste dal D.lgs. 36/2023.

Nel **Programma 03 – Rifiuti** sono incluse le spese per:

- personale
- acquisti, prestazioni di servizi, realizzazione infrastrutture e utilizzo di beni di terzi
- trasferimenti
- imposte e tasse

riferite alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e relativi investimenti come previsti dal **"Programma per la riorganizzazione del servizio R.S.U." approvato nel 2016 e rev. 2020**" in aderenza a quanto previsto dalla normativa di settore vigente e della programmazione provinciale (deliberazione di Giunta provinciale 2175/2014).

Premesso che la Comunità Alto Garda e Ledro, ha dismesso le competenze sulla gestione della discarica il Loc. Maza di Arco in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 102 quinquies del TULP che ne rimette in capo alla Provincia il relativo esercizio, mantiene, in virtù della delega dei Comuni d'ambito di data settembre 2017 con decorrenza dal 1.1.2018 al 31.12.2025 (deliberazione del Consiglio della Comunità n. 37 del 21.09.2017), la competenza sulla gestione dei rifiuti urbani.

Per gestione dei rifiuti urbani si intendono i servizi di raccolta e smaltimento (in regime di privativa con circuito provinciale) e di recupero (in libero mercato attraverso piattaforme CONAI- mercato delle merci) delle diverse frazioni merceologiche raccolte, la realizzazione e manutenzione delle infrastrutture di supporto alla raccolta differenziata di competenza sovracomunale, nonché l'acquisto di beni – forniture strumentali e la redazione dei piani finanziari mentre la gestione della tariffa rifiuti è affidata alla Società GestEI di Arco.

Con decreto del Commissario della Comunità n. 114 dd. 24.11.2021 si affidava alla RTI SOGAP srl e IDEAL-SERVICE Soc.coop rappresentata dalla Società SOGAP srl (Mandataria) con sede in via Cesena 13 - Tre Ville (TN) P.IVA/C.F. 02047750225, risultata aggiudicataria della gara di cui al Bando GU/S S232\_27/11/2020\_571668-2020-IT, il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e servizi accessori, afferenti l'ambito territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro, per il periodo di quattro anni, dal 01.01.2022 al 31.12.2025, per un importo netto di euro 20.275.761,43, oltre oneri di sicurezza per euro 182.800,72, ed oneri di sicurezza Covid per euro 261.013,80, ed esclusa IVA, e pertanto per complessivi euro 22.791.533,55 IVA 10% compresa, salvo liquidazione finale.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Tutela Ambientale e Gestione del Territorio n. 972 del 27.12.2021 si provvedeva alla consegna anticipata del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e servizi accessori, afferenti l'ambito territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro, per il periodo di quattro anni, dal 01.01.2022 al 31.12.2025 – CUP: D89D16002680004 - CIG: 8413663659 ai sensi dell'articolo 32 commi 8 e 13 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., nonché del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11.9.2020, n. 120, con decorrenza 01.01.2022, nelle more della verifica dei requisiti di legge e dichiarati in sede di gara e di sottoscrizione del relativo contratto di appalto.

*Il relativo contratto di appalto con la RTI aggiudicataria del servizio - SOGAP srl (Mandataria) - IDEALSERVICE Soc. Coop., n. rep. 35/2022, è stato sottoscritto in data 19.01.2022.*

Il programma di riorganizzazione del servizio RSU prevede in sintesi il passaggio da una raccolta stradale ad una raccolta porta a porta per circa 80% del bacino servito salvo mantenimento per i soli territori dei Comuni di Ledro, Drena e Nago Torbole del sistema stradale ad accesso controllato tramite contenitori seminterrati di capacità media di 5 mc. Inoltre, il sistema porta a porta viene affiancato per le utenze domestiche da un

---

conferimento con seminterrate ad accesso controllato. Mentre tutte le utenze non domestiche sono servite dal porta a porta. La raccolta interessa le seguenti frazioni merceologiche: imballaggio in carta, imballaggi leggeri, vetro, organico e secco residuo. Il sistema realizzato è compatibile con l'eventuale applicazione della tariffa puntuale in quanto prevede l'abbinamento del contenitore alle utenze o del badge di accesso alla campana fuori terra o seminterrata. A seguito della procedura di gara successiva alla pubblicazione in data 27.11.2020 del bando per l'affidamento del nuovo servizio di raccolta a regime, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva al migliore offerente e dato avvio al nuovo servizio con decorrenza dal 01.01.2022.

Nel mese di novembre 2021, a seguito della conclusione della procedura di gara, è stato affidato alla Rete d'Impresa Sogap – Idealservice il servizio di gestione dei rifiuti urbani "a regime" con decreto del commissario n. 114 con decorrenza dal 1.1.2022 e termine il 31.12.2025, salvo rinnovo.

L'attuale appalto della durata di 4 anni ulteriormente rinnovabili di altri 3, prevede anche modifiche contrattuali nel limite del 20% dell'importo di € 4.671.834,43 per l'eventuale allineamento di tutti i comuni d'ambito al porta a porta. Il contratto in appalto prevede la scissione tra le attività di raccolta e trasporto che risultano in capo all'Appaltatore e la gestione del rifiuto raccolto che rimane in capo alla Stazione appaltante. In tal senso risultano attivate le convenzioni con i consorzi CONAI (COREVE/COMIECO/COREPLA) per i conferimenti delle rispettive tipologie di rifiuto; vengono invece rinnovati annualmente gli affidamenti relativi alla gestione del rifiuto organico, ramaglie, inerte, legname, del rifiuto da spazzamento stradale, tessili, rifiuti urbani pericolosi, olio alimentare, mentre la gestione del rifiuto secco indifferenziato e degli ingombranti compete via privata dalla PAT.

Le recenti modifiche normative che prevedono l'attivazione dell'EGATO con un conseguente trasferimento di competenze al nuovo consorzio prevedono che il periodo transitorio delle gestioni attuali possa essere esteso "per un periodo non superiore a 5 anni dal 31.12.2024" ( art. 13 bis c. 5 LP 3/2006).

Con la sottoscrizione della Convenzione n 477 del 04.11.2025 i Comuni hanno rinnovato la delega alla Comunità per gestione del servizio di raccolta, servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e servizi accessori, afferenti l'ambito territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro fino al 31.12.2029.

Preso atto della Delega, la Comunità procederà al rinnovo contrattuale con l'attuale appaltatore del servizio avvalendosi delle facoltà previste nel Disciplinare di gara, procedendo quindi al rinnovo per il triennio 2026 – 2029 alle condizioni previste contrattualmente.

Come previsto dalla convenzione istitutiva dell'EGATO sottoscritta dai Comuni e dalla Comunità "art. 4 1. *Entro il termine del periodo transitorio (...), l'EGATO Trentino può procedere (...) all'individuazione di sub-ambiti, quali articolazioni dell'EGATO Trentino con autonomia gestionale e organizzativa, ivi compresa la competenza sugli affidamenti del servizio, per la frazione territoriale ad essi demandata (...)*". Ritenuto che la futura governance provinciale (EGATO) dovrà mantenere "l'esercizio delle potestà amministrative a livello locale" e che quindi ciascun territorio dovrà valutare le scelte relative alla modalità di affidamento e gestione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani. Nelle more della piena operatività dell'EGATO Trentino e del termine del periodo transitorio previsto dalla convenzione dello stesso, si è attivato uno studio ed analisi per valutare la migliore forma di gestione integrata del servizio e di governance per il territorio di riferimento, attivando la costituzione di un tavolo tecnico di lavoro e studio dei possibili scenari.

Valutato che a un anno dall'avvio del nuovo servizio era fissato il raggiungimento dell'obiettivo di aumento della raccolta differenziata di circa 8 punti percentuali ponendo come obiettivo passare dal 64,5% al 72,5%, si rileva che a fine 2024 il dato registrato nel bacino della Comunità è pari a 77,20%. Il dato dell'anno 2025 risulta confermare l'andamento positivo seppur con una lieve flessione alla rilevazione intermedia del 31 agosto (  $RD_{\text{agosto}} = 76,9\%$ ).

Comune	Dato 2022	Dato 2023	Dato 2024
Arco	76,20%	78,40%	78,20%

Riva	63,60%	75,10%	77,30%
Dro	84,90%	82,50%	83,60%
Drena	85,60%	86,80%	82,80%
Tenno	71,20%	82,70%	83,10%
Nago - Torbole	70,40%	69,50%	70,40%
Ledro	70,40%	75,00%	75,40%
<b>Comunità di valle</b>	<b>71,00%</b>	<b>76,40%</b>	<b>77,20%</b>

Stante il consolidamento dei dati relativi alla raccolta differenziata rispetto ai dati di partenza, il nuovo obiettivo da focalizzare è il miglioramento della qualità del rifiuto in accordo con i contenuti previsti nel "5° Aggiornamento del Piano Provinciale di gestione dei rifiuti".

In particolare, nel suddetto Piano è prevista:

- la riduzione del rifiuto urbano non differenziato pro-capite a 80 kg/ab\*eq/anno;
- la riduzione del rifiuto urbano totale pro-capite a 425 kg/ab\*eq/anno (esclusa la quota di spazzamento stradale);
- migliorare la riduzione di carta/cartone puliti, organico, film plastici nel secco residuo;
- la riduzione della frazione estranea nel multimateriale leggero sotto la soglia COREPLA del 20% in peso con presenza traccianti < al 20%.

A tal fine e mirando al correlato controllo della spesa, si prevede di proseguire il piano di comunicazione già iniziato nel 2025 mirato al miglioramento della qualità del rifiuto andando a monitorare puntualmente il rifiuto prodotto sia dalle utenze domestiche, sia dalle attività economiche onde affinare le conoscenze in merito alla raccolta differenziata e raggiungere maggiori livelli e una migliore qualità di raccolta. In tale processo, oltre a prevedere l'impiego di risorse per la comunicazione, verrà coinvolto attivamente l'Appaltatore.

Il progetto di comunicazione sarà integrato anche da un percorso formativo dedicato alle scuole elementari portandoli ad approfondire il tema dell'economia circolare e le migliori pratiche per differenziare.

Nel corso dell'anno 2024 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano Provinciale per la messa in sicurezza dei sistemi di raccolta rifiuti urbani dalle incursioni dei grandi carnivori", prevedendo che i territori a individuati nel Piano come maggiormente esposti, possano fare richiesta di contributo per mettere in atto le azioni preventive quali ad esempio il posizionamento di "gusci antiorso" a protezione dei cassonetti dell'organico dislocati in punti già attenzionati alla presenza degli orsi.

In tal senso, Il Servizio ha sottoposto la richiesta di finanziamento per dodici postazioni dislocate sul territorio della Comunità in punti ad alto rischio di passaggio dell'orso; a seguito del positivo accoglimento dell'istanza nel corso del 2025 sono state realizzate le postazioni anti orso.

In esecuzione alla procedura di gara collegata al finanziamento del PNRR ed esperita a fine 2023 da APAC, nel corso del 2025 sono stati distribuiti i cassonetti carrellati da 1.100 litri ad accesso controllato mediante dispositivo elettronico/tessera personale ai condomini di Arco e Riva. Questa implementazione, va nella direzione di creare la corretta strutturazione del sistema ai fini della eventuale messa a terra della tariffazione puntuale.

Come è stato fatto nelle precedenti primavere, si prevede di confermare anche per l'anno 2026 l'allestimento temporaneo di uno o due centri ramaglie da dislocarsi tra i Comuni di Riva del Garda, Arco e Nago Torbole per la gestione della raccolta primaverile delle ramaglie quale azione di prevenzione della produzione di rifiuti.

Rispetto al progetto di riorganizzazione del servizio, rimangono ancora da progettare alcune isole ecologiche del territorio che verranno realizzate in accordo con i comuni competenti; tali interventi interessano i comuni di Ledro e Nago Torbole. Eventuali realizzazioni di isole direttamente da parte dei Comuni avverrà previa adozione di apposita intesa ai sensi della deliberazione del Comitato esecutivo n. 232 di data 31.12.2015.

Nel Comune di Nago Torbole nel corso del 2025 sono state attivate delle isole di prossimità dotate di cassonetti

con serratura gravitazionali per l'accesso ai soli residenti nelle seguenti località:

- loc. Busatte (Torbole)
- loc. Tempesta (Torbole)
- via Strada vecchia (Nago)
- via Malga Zures (Nago)
- parcheggio prospiciente Mecki - campane fuori terra a servizio delle utenze non domestiche.

Nel corso del 2025 è stata inoltre realizzata dal Comune di Ledro, nell'ambito di opere di urbanizzazione primaria, l'isola ecologica seminterrata a servizio dell'abitato di Barcesino.

Al fine di monitorare il corretto utilizzo delle isole e contrastare fenomeni di abbandono, si prevede di proseguire i controlli sul territorio mediante l'installazione a rotazione sui comuni di idonee telecamere prediligendo le isole seminterrate o fuoriterra.

Rimane attiva la delega al Comune di Dro per la progettazione ed esecuzione dell'ampliamento del centro di raccolta materiali in loc. Ceniga (importi di delega € 264.551,74). Per migliorare il servizio si prevede di confermare l'incremento di orario serale in alcuni giorni come da sperimentazione introdotta nel corso del 2025.

E' allo studio l'analisi e la valutazione del mantenimento "dei cestini stradali" dei centri storici con la previsione dell'impiego di contenitori di una medesima ed unica tipologia uniforme sull'intero territorio della Comunità.

Rimane confermata la seguente programmazione nel periodo 2026-2029:

- Realizzazione di un impianto di messa in riserva con selezione manuale spinta (R13) di imballaggi in materiali misti (CER 15.01.06) o valutazione di potenziali collaborazioni con impianti di terzi.
- Realizzazione di un impianto di co-digestione anaerobica dei fanghi di supero e FORSU (avvio dello studio e verifica fonti di finanziamento). L'impianto per una migliore fruibilità dovrà essere preferibilmente localizzato in adiacenza ai depuratori esistenti. L'impianto permetterebbe alla Comunità di gestire in proprio il recupero della frazione organica evitando i costi di trasporto agli impianti di destino, attualmente fuori provincia, e il rischio di mancato conferimento per difficoltà di gestione degli impianti di trattamento della frazione organica dovute ai picchi stagionali.
- Realizzazione del nuovo CRI a servizio delle utenze non domestiche e domestiche per il conferimento di rifiuti speciali diversi da quelli conferibili presso i CR come ad es. onduline in carta catramata, piccole quantità di amianto (es. fioriere, tegole, rivestimenti interni dei camini) in loc. Patone nel Comune di Arco. Tale progettualità è stata recepita nel *V° Aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti – stralcio rifiuti urbani* la proposta avanzata dalla Comunità in accordo col Comune per la localizzazione dell'impianto.
- Riorganizzazione dei centri di raccolta del Comune di Ledro al fine di ottimizzare la loro funzionalità. Il Comune di Ledro sta verificando la fattibilità di realizzare a Molina, un nuovo CRI da destinarsi anche al conferimento di speciali categorie di rifiuti prodotti dall'utenza domestiche che rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche/imprese.

Rispetto al progetto di riorganizzazione del servizio, nel corso dell'anno 2025 è stato attivato l'iter di progettazione e l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni per la realizzazione delle nuove isole ecologiche seminterrate nel Comune di Nago Torbole e delle isole fuori terra nel Comune di Ledro.

In particolare nel comune di Nago Torbole sono state progettate le seguenti postazioni:

ubicazione nell'abitato di Torbole:

- Via Lungolago Verona Giardini Dante
- Via Strada Piccola

ubicazione nell'abitato di Nago:

- via Scuole
-

Alla data odierna, il progetto delle isole ha ottenuto:

- il parere positivo della Commissione per la pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità Alto Garda e Ledro
- il parere di conformità urbanistica art. 95 L.P. 15/2015 del Comune di Nago Torbole.

Per quanto riguarda le isole da realizzare nel comune di Ledro si stanno progettando le seguenti postazioni:

- ubicazione Legos: Via al Lago (nei pressi dell'incrocio Molina di Ledro/Legos)
- ubicazione Pieve di Ledro: via Alzer nei pressi del Camping Azzurro

Entrambi i progetti sono in fase autorizzatoria per il parere della Commissione per la pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità Alto Garda e Ledro.

E' in rivalutazione il progetto dell'isola seminterrata per la Frazione di Mezzolago, attualmente costituita da una batteria di campane fuori terra nel parcheggio del cimitero, che potrebbe trovare una diversa allocazione interrata.

In via parallela alla realizzazione degli interventi strutturali di completamento del Progetto iniziale, si rende necessario procedere all'acquisto di attrezzature di servizio a supporto delle attività in corso:

1. Campane fuoriterra in metallo complete di relativa elettronica al fine di avere degli elementi di scorta rispetto a quelle già presenti sul territorio
2. Scale prefabbricate in metallo per agevolare l'accesso ai punti di conferimento da parte dell'utenza dei centri di raccolta
3. Containers compattatori scarrabili dotati di sistemi di apertura elettronica

Inoltre, a seguito di attenta valutazione dello stato dei centri di raccolta gestiti dalla Comunità, si ritiene necessario eseguire degli interventi di manutenzione straordinaria non posticipabili per garantire il corretto funzionamento del centro e mantenere gli standard di sicurezza

### **Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

<b>Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Missione 10</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 10</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
<b>Totale programma 01 – Trasporto ferroviario</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 03 – Trasporto per vie d'acqua</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **Missione 11 – Soccorso civile**

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

E' previsto il trasferimento delle risorse (FST 2<sup>a</sup> classe di azioni) a compartecipazione della spesa per l'acquisto e all'allestimento tecnologico della pilotina di soccorso che sarà assegnata al Distretto del Corpo dei Vigili Volontari dell'Alto Garda per garantire una maggior sicurezza ai bagnanti, ai velisti e al servizio di trasporto passeggeri del Lago di Garda. Il tutto come disciplinato nell'apposito accordo di programma e disciplinare integrativo che sono stati sottoscritti nel 2017. Le risorse saranno stanziare a bilancio a seguito della quantificazione della relativa spesa.

L'acquisto e la fornitura sono stati perfezionati nel corso del 2024. La Comunità Alto Garda e Ledro ha corrisposto l'importo di € 179.691,76 a fronte della rendicontazione dell'intervento.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

<b>Missione 11 – Soccorso civile</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione 11</b>				

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 11</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
---------------------------------------------------------	-------------	-------------	-------------	---------------

<b>Totale programma 01 – Sistema di protezione civile</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 11 – Soccorso civile</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale/provinciale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

<b>Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	440.911,86			440.911,86
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	10.254.000,00	10.254.000,00	10.254.000,00	30.762.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.554.000,00	1.554.000,00	1.554.000,00	4.662.000,00
Quote di risorse generali	297.850,00	89.200,00	89.200,00	476.250,00
<b>Totale entrate Missione 12</b>	<b>12.546.761,86</b>	<b>11.897.200,00</b>	<b>11.897.200,00</b>	<b>36.341.161,86</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	12.546.761,86	11.897.200,00	11.897.200,00	<b>36.341.161,86</b>
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 12</b>	<b>12.546.761,86</b>	<b>11.897.200,00</b>	<b>11.897.200,00</b>	<b>36.341.161,86</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
<b>Totale programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido</b>	1.630.450,00	1.460.400,00	1.460.400,00	4.551.250,00
<b>Totale programma 02 – Interventi per la disabilità</b>	4.503.000,00	4.503.000,00	4.503.000,00	13.509.000,00
<b>Totale programma 03 – Interventi per gli anziani</b>	3.171.000,00	3.167.500,00	3.167.500,00	9.506.000,00
<b>Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</b>	382.500,00	382.500,00	382.500,00	1.147.500,00
<b>Totale programma 05 – Interventi per le famiglie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa</b>	1.444.911,86	1.004.000,00	1.004.000,00	3.452.911,86
<b>Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</b>	1.414.900,00	1.379.800,00	1.379.800,00	4.174.500,00
<b>Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>12.546.761,86</b>	<b>11.897.200,00</b>	<b>11.897.200,00</b>	<b>36.341.161,86</b>

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

#### **Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per

indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitoriali o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le Comunità educative per minori.

#### **Programma 02 - Interventi per la disabilità**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

#### **Programma 03 - Interventi per gli anziani**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

#### **Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale

#### **Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa**

##### **1) Edilizia residenziale pubblica**

Normativa di riferimento:

Legge Provinciale 7 novembre 2005 n. 15 e s.m. – Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 17-75/Leg dd. 12.12.2011 e s.m.i.

Strumenti operativi e servizi erogati:

---

- Raccolta domande di edilizia pubblica, formulazione graduatorie ed autorizzazione a locare alloggi di edilizia abitativa pubblica a canone sostenibile in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari.
- Concessione contributo integrativo per alloggi sul libero mercato in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari
- Locazione temporanea, della durata massima di tre anni, di alloggi di edilizia pubblica in favore di nuclei in situazione di urgente necessità abitativa.
- Locazione alloggi a canone moderato.

## **2) Alloggi di edilizia pubblica a canone sostenibile**

Le funzioni esercitate dagli enti locali ai sensi della Legge Provinciale 07.11.2005 n. 15 riguardano la formulazione di graduatorie per la concessione ad ITEA S.p.A. dell'autorizzazione a locare alloggi messi a disposizione dalla Società o da imprese convenzionate, la stesura di graduatorie per la locazione di alloggi ITEA a canone moderato, l'erogazione di un contributo integrativo sul canone di locazione in favore di nuclei con alloggio reperito sul libero mercato, la verifica annuale dei requisiti per il mantenimento dell'alloggio pubblico e del contributo integrativo.

Le graduatorie attualmente in vigore, relative alle domande presentate nel corso del periodo 01 settembre - 30 novembre 2023 sono state approvate con decreto del Presidente della Comunità n. 82 dd. 06.09.2024 e comprendono:

n. 405 richieste di locazione alloggio presentate da cittadini italiani o di altro Stato appartenente all'Unione europea.

n. 133 domande di locazione alloggio presentate da cittadini stranieri extracomunitari.

La verifica dei requisiti per l'accesso ai benefici di legge viene effettuata attraverso l'indicatore della condizione economico/patrimoniale (ICEF). La valutazione considera i redditi ed il patrimonio dell'intero nucleo familiare, la composizione del nucleo e dei gradi di parentela, tenendo conto della presenza nel nucleo familiare di particolari situazioni, determinate da soggetti con invalidità certificata o genitore unico con figli minori a carico. La valutazione dell'ICEF è riferita al biennio antecedente la domanda ed il nucleo di riferimento è quello risultante dalla certificazione anagrafica al momento della presentazione dell'istanza.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati consegnati esclusivamente alloggi di risulta in quanto esaurita la locazione dei nuovi alloggi realizzati nel corso del 2017 nei comuni di Arco e di Dro; conseguentemente ai lavori di manutenzione effettuati da ITEA SpA sono state rimesse in circolo 24 unità abitative che sono in corso di assegnazione ai soggetti aventi titolo e sette ulteriori alloggi sono stati utilizzati per locazioni temporanee al fine di risolvere il disagio abitativo a famiglie in emergenza abitativa e sociale.

### **Previsione 2026**

Sono in fase di progettazione esecutiva il IV° lotto dell'Alboletta a Riva d/G. per ulteriori 38 alloggi, il Piano a Fini Speciali di via Pigarelli sempre a Riva d/G. per la realizzazione di 84 unità abitative, l'intervento previsto in loc. Coize a Nago-Torbole per 16 alloggi ed a Pietramurata dove è in previsione la realizzazione di un nuovo edificio per complessivi 12 alloggi, opere che potranno essere appaltate e cantierizzate compatibilmente con le risorse finanziarie di I.T..E.A. S.p.A. per i prossimi anni.

Contestualmente gli obiettivi strategici da raggiungere, in rispetto agli equilibri di bilancio degli anni a seguire dettati dal Patto di stabilità, sono il risparmio dell'uso del suolo, con riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, e la diversificazione dell'offerta dell'edilizia pubblica, con localizzazione di nuovi interventi nei vari comuni dell'Alto Garda, in ottemperanza a quanto già previsto dalla normativa provinciale con l'introduzione del concetto di "ambito unico", e limitare i fenomeni di sovraffollamento e ghettizzazione urbana già presenti nei centri di Arco e Riva del Garda.

Dal 15 ottobre 2025 al 17 dicembre 2025 saranno raccolte le domande di alloggi di edilizia pubblica per l'assegnazione nel 2026 di alloggi di risulta che saranno messi a disposizione dall'ITEA S.p.A..

---

### **3) Alloggi a canone moderato**

Nel corso del 2017 è stata autorizzata la locazione di 23 unità abitative realizzate in via Pasina a Riva del Garda, messi a disposizione di Fin.int SGR SpA.

Con il Decreto del Presidente della Provincia n. 1-58/Leg. Di data 11.02.2022, in vigore a partire dal 4 marzo 2022 sono state approvate alcune modifiche al regolamento di edilizia pubblica.

Il lavoro di revisione del regolamento è stato svolto con la partecipazione e la fattiva collaborazione degli enti locali, di ITEA s.p.a. e del Fondo Housing Sociale Trentino al fine di rendere, tra l'altro, più efficienti modalità di assegnazione degli alloggi locati a canone moderato e di regolare la permanenza all'interno degli stessi.

Le modifiche più rilevanti riguardano la disciplina della locazione degli alloggi a canone moderato di cui al Titolo V del regolamento con particolare riferimento all'assegnazione degli alloggi c.d. "di risulta". Inoltre, sono state anche approvate delle modifiche proposte da ITEA s.p.a. non relative allo strumento del canone moderato e alcuni adeguamenti di carattere tecnico per far fronte ad esigenze di coordinamento normativo.

Nel periodo 02 maggio – 31 maggio 2024 è stato attivato un bando per tre alloggi resisi disponibili da Fin.int SGR SpA nell'immobile di via Pasina a Riva del Garda.

Previsione 2026:

Sarà attivato un bando per due alloggi ITEA di risulta ubicati nella frazione di Nago.

Prossimamente sarà attivato un bando per un nuovo intervento promosso dalla Fin.int SGR SpA per un immobile individuato nel Comune di Arco per sedici alloggi.

### **4) Contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato**

Le graduatorie attualmente in vigore, relative alle domande presentate nel corso del periodo 01 ottobre – 30 novembre 2024 sono state approvate con decreto del Presidente della Comunità n. 42 dd. 19.06.2025 e comprendono:

n. 391 richieste di contributo integrativo presentate da cittadini italiani o di altro Stato appartenente all'Unione europea;

n. 104 domande di contributo integrativo presentate da cittadini stranieri extracomunitari.

A seguito dell'assegnazione del finanziamento della Provincia Autonoma di Trento pari ad € 881.823,73 a tutte le domande ammesse nelle graduatorie sopra citate è stato concesso il contributo integrativo.

Dal 15 gennaio 2026 al 26 febbraio 2026 saranno raccolte le domande di contributo integrativo a valere per il periodo luglio 2026 a giugno 2027.

### **Sostegno al pagamento dei canoni di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate**

La legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024 - 2026), novellata dalla legge provinciale 1 agosto 2025, n. 5 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2025 - 2027), intende favorire l'incremento della popolazione nelle zone periferiche e svantaggiate del territorio trentino attraverso un incentivo per il sostegno al pagamento dei canoni di locazione nelle predette zone.

In attuazione dell'articolo 17 della legge provinciale n. 9 del 2024 così come novellato dall'articolo 14 della legge provinciale 1 agosto 2025, n. 5 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2025 - 2027) la Giunta provinciale è chiamata a definire e approvare la disciplina attuativa della misura incentivante e, in particolare, i requisiti e le condizioni per l'accesso al contributo, i criteri e le modalità per la determinazione e l'erogazione del sostegno nonché i criteri per

---

l'individuazione delle zone interessate e i criteri per la ripartizione delle risorse disponibili tra le Comunità e il Territorio Val d'Adige.

Con riferimento ai requisiti e alle condizioni per l'accesso al contributo in oggetto, la Giunta Provinciale con la deliberazione n. 1382 di data 12 settembre 2025 ha consentito l'attivazione del contributo a sostegno di quei nuclei familiari che, a partire dal 13 settembre 2025 (giorno successivo alla data di approvazione del bando di cui si propone l'approvazione) e fino al 31 dicembre 2026, hanno trasferito o trasferiscono la residenza anagrafica in un alloggio in locazione sul libero mercato in uno dei comuni periferici e svantaggiati elencati nell'Allegato A al bando che per la nostra Comunità prevede i comuni di Drena, Ledro e Tenno.

Il contributo viene riconosciuto per un periodo di tre anni e viene erogato a partire dalla data di trasferimento della residenza del nucleo familiare.

In coerenza con la finalità della norma che intende stimolare il ripopolamento e prevenire lo spopolamento delle zone periferiche, si prevede di riconoscere il contributo al richiedente che proviene dallo stesso comune in cui è ubicato l'alloggio oggetto di contributo solo se il nucleo familiare destinatario dell'alloggio è di nuova costituzione.

Sempre coerentemente con il dettato normativo, il contratto di locazione deve avere durata complessiva di almeno tre anni, compresi gli eventuali rinnovi automatici previsti dallo stesso, in modo da evitare l'incentivo di eventuali trasferimenti temporanei.

Riguardo alla misura dell'incentivo economico, si prevede l'erogazione di un contributo base che viene maggiorato al verificarsi di particolari condizioni, ossia quando tutti i componenti del nucleo familiare destinatario dell'alloggio sono giovani o se nel nucleo familiare destinatario dell'alloggio è presente una coppia di giovani, quando il nucleo familiare destinatario dell'alloggio è una famiglia numerosa, quando nel nucleo familiare destinatario dell'alloggio è presente almeno un soggetto con un grado di invalidità accertata pari o superiore al 75 per cento, quando il nucleo familiare destinatario dell'alloggio possiede un indicatore della condizione economica patrimoniale familiare (ICEF) anno 2025 riferito all'edilizia abitativa pubblica canone moderato non superiore a 0,41.

Le domande di contributo saranno raccolte dal 22 settembre 2025 al 31 agosto 2026.

## **Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

### **PREMESSA:**

**IL QUADRO NORMATIVO** di riferimento dei Diritti sociali, politiche sociali e famiglia è delineato dalle seguenti principali fonti normative:

Leggi della Provincia Autonoma di Trento, tra le quali: la riforma istituzionale L.P. 3/2006 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" e L.P. 7/2022 "Riforma delle Comunità: modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022" e Leggi di settore, di cui le più significative:

L.P. 6/1998 "Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità"; L.P. 13/2007 "Politiche sociali in provincia di Trento"; L.P. 16/2010 "Tutela della salute in provincia di Trento"; L.P. 6/2010 "Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per le donne che ne sono vittime"; L.P. 4/2011 "Disposizioni per la promozione e diffusione dell'amministrazione di sostegno a tutela delle persone fragili"; L.P. 15/2012 "Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2012, n. 19, e 29 agosto 1983, n. 29, in materia sanitaria"; L.P. 6/2015 "Modificazioni della legge

---

provinciale sulla tutela della salute 2010 e della legge provinciale sulle politiche sociali 2007: programmazione integrata delle politiche sanitarie e delle politiche sociali"; L.P. 14/2017 "Riforma del welfare anziani: modificazioni della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6, e della legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15, relative agli anziani e ai non autosufficienti, della legge provinciale sulle politiche sociali 2007 e della legge provinciale sulla tutela della salute 2010"; L.P. 8/2018 "Modificazioni della legge provinciale sull'handicap 2003, della legge provinciale sulle politiche sociali 2007, della legge provinciale 24 luglio 2012, n.15 (Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2010, n. 19, e 29 agosto 1983, n. 29, in materia sanitaria), della legge provinciale sulla tutela della salute 2010 e della legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016".

Deliberazioni della Giunta provinciale di Trento, tra le quali le più significative di riferimento: n. 2422 di data 09.10.2009 e n. 2879 di data 27.11.2009: "Approvazione delle Determinazioni per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali delegate ai sensi della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14" per gli anni 2009/2010 mantenute in vigore secondo il Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg.; n. 435 di data 13.03.2018 "Approvazione del regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale"; n. 2215 di data 30.11.2018 "Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, art. 53: approvazione delle linee guida sul regime transitorio dei rapporti in essere al 1° luglio 2018 tra enti locali e soggetti privati gestori dei servizi socio assistenziali"; n. 173 di data 07.02.2020: "Approvazione del catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'art. 3 del Decreto del Presidente del 9 aprile 2018, n.3-78/Leg"; n. 174 del 07.02.2020: "Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento"; n. 1950 di data 27.11.2020: "Individuazione dei criteri per il riconoscimento dei maggiori oneri, conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali, agli organismi del terzo settore che operano in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario nonché definizione delle modalità di erogazione delle risorse per far fronte a tali oneri contrattuali" e n. 1951 di data 27.11.2020: "Riparto delle risorse aggiuntiva per gli anni 2020 e 2021 per le attività socio-assistenziali di livello locale", che definiscono i livelli essenziali delle prestazioni, gli indirizzi e i vincoli per le politiche tariffarie, compresi quelli relativi alla determinazione della compartecipazione ai costi e dei corrispettivi per i servizi erogati dai soggetti accreditati, le competenze di livello locale e l'assegnazione del relativo budget, inclusa la definizione di quote vincolate per la realizzazione di progetti innovativi quali l'Abitare sociale a favore dei cittadini disabili; n.768 di data 14.05.2021 "Legge provinciale 10 settembre 2003, n. 8 (Disposizioni per l'attuazione delle politiche a favore delle persone in situazione di handicap). Approvazione dei criteri e delle modalità per l'attuazione, omogenea e uniforme su tutto il territorio provinciale, delle disposizioni contenute negli artt. 9 bis e 9 ter del capo II bis, concernenti l'abitare sociale delle persone con disabilità"; n. 911 di data 28.05.2021 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017" che approva anche le tariffe dei servizi e alcuni criteri per la costruzione dei costi dei servizi; n. 912 di data 28.05.2021 "Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, art. 20 comma 3 bis: criteri e modalità per il riconoscimento di soggetti gestori di servizi svolti in strutture fuori dal territorio provinciale di cui possono avvalersi gli enti territorialmente competenti ai fini dell'affidamento di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale e semiresidenziale"; n. 1508 di data 10.09.2021: "Autorizzazione e accreditamento socio assistenziali. Individuazione dei requisiti da applicare in via graduale ai sensi dell' art. 21, comma 2 bis, del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. Ulteriori specificazioni e misure di coordinamento; n. 1589 di data 24.09.2021:" Disposizioni in merito al proseguimento delle attività oggetto di sperimentazione del modulo organizzativo Spazio Argento"; n. 347 di data 11.03.2022 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, comma 1, lett. b), n. 5) e commi 3, 4 e 5. Disciplina delle modalità per la redazione della proposta di programma sociale provinciale per stralci e relativa durata. Individuazione degli indirizzi generali per le politiche tariffarie e per la determinazione dei corrispettivi per i servizi: approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio assistenziali"; n. 1719 di data 23.09.2022 "Approvazione delle Linee di indirizzo per la costituzione di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale"; n. 415 di data 10.03.2023 che ha approvati i "Criteri per il finanziamento delle iniziative territoriali volte allo sviluppo di Comunità amiche delle persone con demenza – 2023-2025", ai sensi dell'art. 9bis della

Legge provinciale 22 luglio 2009, n. 8; n. 603 di data 06.04.2023 "Approvazione del documento di applicazione dei criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali residenziali e semiresidenziali ricompresi nell'area persone con disabilità" in attuazione di quanto previsto dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 347 dell'11 marzo 2022 avente ad oggetto l'approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali"; n. 604 di data 06.04.2023 ad oggetto "Modifica della deliberazione n. 173 di data 7 febbraio 2020 concernente "Approvazione del Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. "; n. 746 di data 05.05.2023 "Rettifica deliberazione n. 524 del 24 marzo 2023, avente ad oggetto: "Criteri e modalità per la concessione di agevolazioni per gli interventi in conto capitale per l'acquisto di arredi ed attrezzature per l'attività socio-assistenziali, ai sensi art. 39 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 "Politiche sociali nella Provincia di Trento" e dell'articolo 6 della legge provinciale 22 settembre 2017, n. 10 "Riduzione degli sprechi, recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari e non alimentari e dei prodotti farmaceutici"; n. 1296 di data 20.07.2023 "Riparto tra le Comunità e il Territorio Val d'Adige delle risorse per l'anno 2023 per le attività socio-assistenziali di livello locale, delle risorse assegnate alla Provincia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione Ucraina in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina nonché ulteriore applicazione, per il primo semestre anno 2023, degli incrementi delle rette dei servizi socio-assistenziali stabiliti con la deliberazione n. 1943 del 28 ottobre 2022"; n. 1297 di data 20.07.2023 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 21, comma 3: intesa per l'esercizio dell'attività di vigilanza sui soggetti autorizzati e accreditati in collaborazione con gli enti locali territorialmente competenti"; n. 301 di data 13.03.2024 ad oggetto: "Approvazione delle Linee guida e di intervento a supporto dell'innovazione dei servizi socio assistenziali rientranti nell'area persone con disabilità; n. 1360 di data 30.08.2024 ad oggetto: "Riparto tra le Comunità e il Territorio Val d'Adige delle risorse per l'anno 2024 per le attività socio assistenziali di livello locale e delle risorse assegnate alla Provincia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione ucraina in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina, nonché individuazione del Comune di Trento quale soggetto partner per la gestione a partire dal 2025, del servizio PRINS - pronto intervento sociale"; n. 1344 di data 30.08.2024 ad oggetto "Approvazione del documento recante "Disciplina per la definizione ed organizzazione di un modello di integrazione funzionale, attraverso l'attivazione di un'équipe multiprofessionale, tra i Centri per l'impiego e i Servizi Sociali Territoriali ai fini di una risposta unitaria e coordinata a favore dell'inclusione sociale e lavorativa di persone e nuclei, beneficiarie in particolare di misure di contrasto alla povertà"; n.1369 del 12 settembre 2025 "Sottocomitato Welfare Anziani: approvazione "Linee di indirizzo per un sistema a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari in Provincia di Trento"; n. 1687 del 31 ottobre 2025 "Linee di indirizzo per le Comunità di Valle e Direttive all'Azienda provinciale per i servizi sanitari finalizzate all'elaborazione del progetto di vita delle persone con disabilità, in attuazione della sperimentazione prevista dall'articolo 33 del decreto legislativo n. 62/2024".

Tali provvedimenti nel loro complesso definiscono il sistema del welfare sociale del Trentino e le specifiche titolarità di competenza rispetto le varie attività previste:

Tali provvedimenti nel loro complesso definiscono il sistema del welfare sociale del Trentino e le specifiche titolarità di competenza rispetto le varie attività previste:

- attività socio-assistenziali di competenza locale, titolarità della competenza in capo alle Comunità e ai Comuni di Trento e Rovereto (budget finanziato dal fondo provinciale socio-assistenziale),
- attività socio-assistenziali di competenza provinciale, titolarità della competenza in capo alla Provincia,
- attività di integrazione socio-sanitaria, titolarità di competenza in capo all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (budget finanziato dal fondo per l'assistenza integrata ed esercizio delle attività secondo moduli di intervento socio-sanitario integrato).

Da segnalare in questa premessa inoltre alcune **TEMATICHE SPECIFICHE** molto significative ed attuali per il Settore Socio Assistenziale.

**1. LA RIFORMA DELLE POLITICHE PER LA POPOLAZIONE ANZIANA** rimane la sfida più grande del

---

welfare futuro in considerazione dell'aumento numerico dei cittadini anziani, grandi anziani e l'impatto della non autosufficienza nella società occidentale, compreso in Trentino. La L.P. n.14 del 16 novembre 2017, che delinea la riforma del welfare anziani, ha previsto l'istituzione in ogni Comunità di un presidio interistituzionale, denominato **SPAZIO ARGENTO**", avente la funzione di agente per la costruzione della rete territoriale costituita dai soggetti che, a vario titolo, assicurano il sistema di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali a favore degli anziani e delle loro famiglie, con l'obiettivo di favorirne la qualità di vita, anche in un'ottica di prevenzione e promozione dell'invecchiamento attivo. Trattasi di una significativa riforma dei servizi alla persona e la costituzione di tale nuovo servizio dedicato esclusivamente agli anziani e alle loro famiglie. L'attivazione di tale nuovo modulo organizzativo ha determinato una riorganizzazione del Servizio socio assistenziale, al quale resterà la competenza complessiva sia di garantire le attività socio assistenziali a tutti i cittadini in stato di bisogno, sia alla popolazione anziana tramite il modulo specialistico di Spazio Argento.

Nel settembre 2020 la Giunta provinciale aveva deliberato l'avvio della sperimentazione di Spazio Argento in tre territori della Provincia di Trento: Comune di Trento e Comunità delle Giudicarie e del Primiero, prevedendo un periodo sperimentale di attivazione con decorrenza di un anno poi prorogato per ulteriori 6 mesi, per successivamente essere attivato dal 01.01.2023 in tutte le altre Comunità e territori della Provincia, compreso nella Comunità Alto Garda e Ledro (che peraltro vanta attivo, unica Comunità nel panorama provinciale, già dal 2006 un Accordo di programma con tutte le A.P.S.P. locali per anziani per la gestione condivisa dei servizi socio assistenziali dedicati alla terza età, che ha anticipato le necessarie collaborazioni territoriali).

Nel dettaglio, precisamente con la deliberazione n.1719 del 23 settembre 2022, la Giunta provinciale di Trento ha approvato le linee di indirizzo per la costituzione di "Spazio Argento" su tutto il territorio provinciale, con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

Questo modello organizzativo incardinato presso i Servizi Socio Assistenziali delle Comunità e Comuni di Trento e Rovereto parte dal presupposto che la forte collaborazione tra i vari stakeholder del territorio è indispensabile per la riuscita del modello stesso. Il modello si articola in sei funzioni di base. Ognuna di queste funzioni ha degli obiettivi da perseguire attraverso alcune specifiche azioni da realizzare.

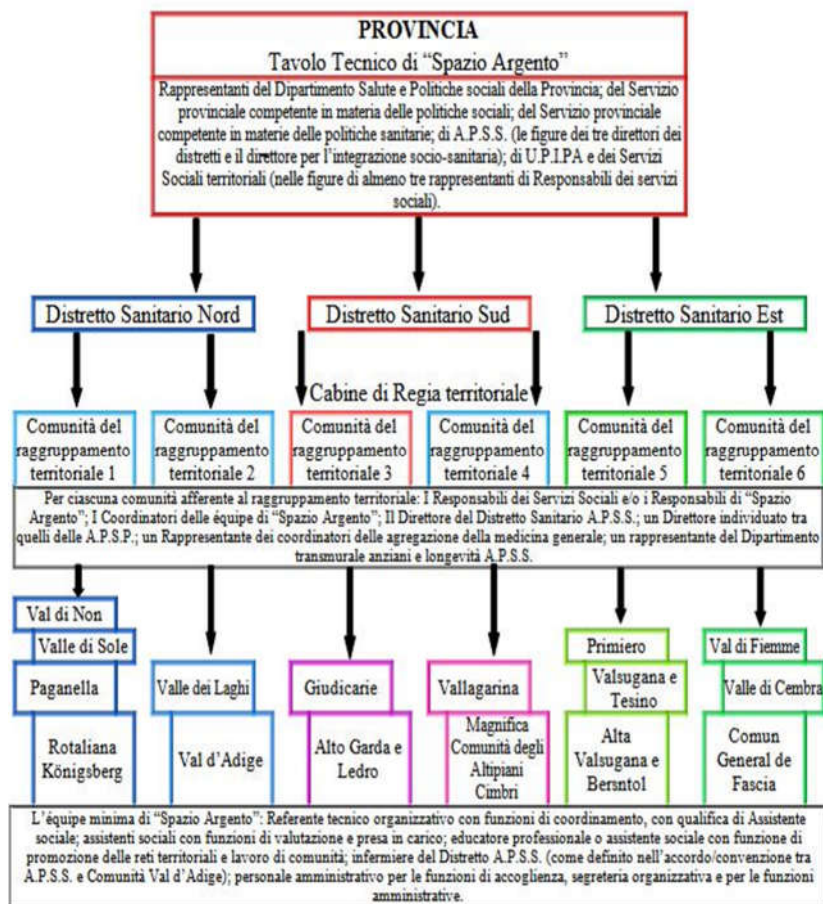
Le funzioni del modello sono:

- l'integrazione, che ha come obiettivi l'adozione degli strumenti di coordinamento organizzativo e la collaborazione tra i soggetti del territorio, la definizione in modo condiviso della programmazione dello "Spazio Argento", la costituzione dell'equipe multi professionale. Tali obiettivi si possano raggiungere definendo accordi di collaborazione con altri collaboratori sanitari e sociali attivi nel territorio;
- la gestione operativa, che punta su un'analisi adeguata del bisogno, sulla valorizzazione dei processi di prevenzione e dell'invecchiamento attivo, nella riduzione della solitudine e dell'isolamento di chi svolge assistenza, nel proporre risposte innovative ai bisogni dell'anziano. L'individuazione di una serie di azioni periodici, qualitativi e mirati, alcuni dei quali sono indicati nelle linee di indirizzo per la costituzione del modello, saranno fondamentali per il raggiungimento dell'obiettivo;
- la comunicazione, ha come obiettivo la promozione del progetto attraverso la presentazione dello stesso.
- il segretariato sociale, che punta ad implementare la funzione informativa attraverso l'attivazione del front office ed il coordinamento degli sportelli informativi.
- la presa in carico unitaria ed integrata del cittadino anziano, che è già di per sé un obiettivo che si può raggiungere costruendo progetti individualizzati attraverso strategie di collaborazione tra i vari stakeholder.
- il monitoraggio, riferito sia al progetto stesso e sia alle condizioni degli anziani locali. Il monitoraggio dovrebbe essere applicato a tutti i livelli.

Per la Governance dello "Spazio Argento" sono previsti tre livelli, come si evidenzia nella tabella

---

sottostante:



Le linee guida approvate dalla Giunta provinciale di Trento hanno definito gli assetti minimi da garantire, le indicazioni per l'individuazione della sede, la composizione dell' équipe operativa, le funzioni condivise con l'A.P.S.S. nell'ambito degli anziani ed il modulo organizzativo integrato Punto Unico di Accesso PUA, il quale nelle Comunità di Valle che contano più di 10.000 anziani in età di 65 anni o più (com'è nella Comunità Alto Garda e Ledro) dovrà garantire un'apertura minima di ricevimento per il pubblico pari a 20 ore settimanali.

In riferimento a tale riforma sono stati previsti nuovi specifici trasferimenti provinciali aggiuntivi entrati nel budget socio assistenziale complessivo per la gestione dell'attività socio assistenziali di competenza locale (L.P.13/2007), che per la **Comunità Alto Garda e Ledro sono state confermate in euro 191.700,00 per l'anno 2026, trattandosi di un servizio entrato nei livelli essenziali e quindi strutturale di competenza delle Comunità**. Tali finanziamenti sono riferiti alla copertura dei costi per il personale, l'acquisto della attrezzatura d'ufficio necessaria e allo sviluppo delle iniziative per anziani su tutto il territorio locale, a seguito di un aggiornamento da svolgere della lettura dei bisogni della terza età locale in particolare anche collegati alla situazione post pandemia da Covid-19.

**Con Decreto del Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro n. 107 di data 26 novembre 2024** recante: "Deliberazione G.P. n. 1719 di data 23/09/2022. Approvazione del Progetto Spazio Argento nella Comunità Alto Garda e Ledro anno 2025", è stato approvato il progetto Spazio Argento della Comunità Alto Garda e Ledro per l'anno 2025, come dettagliatamente esposto nel Documento progettuale allegato al Decreto, quale parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso. Nel Documento sono descritte le sezioni: Introduzione, Metodologia, Legislazione e normativa di riferimento, Accordo di programma

tra la Comunità Alto Garda e Ledro e le Aziende Pubbliche dei Servizi alla Persona locali, Analisi del contesto, Contesto territoriale, Servizi per la popolazione anziana e caregivers: Interventi di promozione e inclusione sociale, Interventi integrativi e sostitutivi del nucleo familiare a favore della domiciliarità, Interventi economici, Interventi integrativi socio-sanitari, Descrizione PUA-UVM ed interventi in Strutture Residenziali Sanitarie e Altre risorse territoriali a favore degli anziani e caregivers, Mappatura dei bisogni, Stato della conoscenza dei bisogni nella popolazione anziana e dei caregivers, Mappatura delle Reti e Modello organizzativo.

Per l'anno 2026 verrà approvato il progetto annuale tramite prossimo Decreto del Presidente della Comunità, a seguito della definizione degli obiettivi definiti dalla Cabina di Regia, da realizzarsi entro il mese di novembre p.v.

Per quanto riguarda il **modello organizzativo di Spazio Argento della Comunità Alto Garda e Ledro**, a seguito della deliberazione P.A.T. n.1719 del 23.09.2022, per quanto riguarda la costituzione dell' **Equipe di "Spazio Argento"**, ha previsto in via prioritaria e immediata il passaggio nel 2023 dell'equipe territoriale delle **Assistenti Sociali** allora afferenti all'Area Anziani del Servizio socio assistenziale al nuovo servizio. L'Equipe di "Spazio Argento" è composta inoltre, come previsto dalla deliberazione P.A.T., anche di una **Educatrice**. La Comunità Alto Garda e Ledro in pianta organica aveva una educatrice precedentemente messa a disposizione temporaneamente e funzionalmente fino al 31.12.2022 ad A.P.S.P. "Casa Mia" per la gestione dei servizi per minori, dal 2023 è rientrata in servizio presso la Comunità ed è stata afferita al nuovo servizio di "Spazio Argento" per lo svolgimento delle funzioni di promozione delle reti territoriali e lavoro di comunità. L'equipe è stata completata, per ottemperare alla normativa provinciale, da n. 1Assistente Sociale con funzioni di **Referente Tecnica Organizzativa** e da n.1 unità di **personale Amministrativo** per le funzioni di accoglienza, segreteria organizzativa e per le funzioni amministrative di "Spazio Argento". Per quanto riguarda il personale sanitario è stato approvato nel 2023 per il 2024 e anni seguenti un Accordo tra Comunità Alto Garda e Ledro e A.P.S.S. per n. 5 ore e 45 minuti settimanali di distacco di una **Infermiera** presso Spazio Argento, sul medesimo Accordo nel 2024 è previsto che operi a favore di Spazio Argento una **Assistente Sociale a tempo pieno dipendente di A.P.S.S.** che si dividerà nello specifico tra le Comunità Alto Garda e Ledro e delle Giudicarie, e che definirà e gestirà procedure e percorsi di continuità tra Sociale e Sanitario, tra Ospedali di Tione ed Arco e domicilio, ecc.. In relazione all'Accordo di Programma in vigore con le A.P.S.P. locali, l'Equipe di "Spazio Argento" della Comunità Alto Garda e Ledro prevederà, anche nel 2026, la partecipazione di **un direttore A.P.S.P.** alla riunione mensile di equipe e all'occorrenza.

La **sede** di "Spazio Argento" della Comunità Alto Garda e Ledro è stata definita presso gli spazi del Servizio Socio Assistenziale della Comunità stessa, in via Rosmini, 5/b a Riva del Garda. La sede risulta molto funzionale perché nel medesimo compendio trovano spazio anche tutti i servizi territoriali dell'A.P.S.S.: U.O. Cure primarie, punto prelievi, ambulatori medici e infermieristici, ufficio anagrafe sanitaria e prestazioni, segreteria U.V.M. e altri servizi specialistici. La sede del **P.U.A. anziani** proseguirà in continuità anche per il 2026 presso "Spazio Argento" della Comunità Alto Garda e Ledro, al piano rialzato del medesimo compendio che ospita, come riferito sopra, anche l'U.V.M. e i vari servizi sanitari, e non sarà più presso i locali di A.P.S.S. L'**Orario di apertura** del Punto Unico di Accesso per anziani nel 2026 sarà garantito per n. 23 ore settimanali, in considerazione del numero di anziani ultra 65 residenti sul territorio locale, con una proposta di modulazione oraria varia giornaliera, al fine di agevolare l'accesso del pubblico e/o di operatori.

**Da segnalare per il 2026 la scelta della Provincia autonoma di Trento delle Comunità dell' Alto Garda e Ledro e delle Giudicarie, appartenenti alla medesima Cabina di Regia, quali territori pilota per avviare la prima sperimentazione provinciale del percorso di COPROGRAMMAZIONE /COPROGETTAZIONE di nuove politiche e servizi per anziani, previsto quale fase 2 delle LINEE DI INDIRIZZO PER UN SISTEMA A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' DELLE PERSONE ANZIANE E LORO FAMIGLIE in Provincia di Trento** (come definite dal Sottocomitato Welfare Anziani e approvate dalla deliberazione provinciale sopracitata). **Pertanto nel 2026 Spazio Argento Alto Garda e Ledro sarà impegnato attivamente in questo percorso partecipativo e importante**, che coinvolgerà tutti gli stakeholders del territorio locale operativi a favore degli anziani. A seguito del percorso partecipato verranno definiti anche gli strumenti per l'affidamento dei servizi domiciliari da parte della Comunità che avranno decorrenza a partire dal 2027 (nel 2026 verrà prorogata la

durata degli Elenchi Aperti/Accreditamento di secondo livello per la gestione sad, Elenchi decorsi con il 1.1.2025).

Tutto il percorso di coprogrammazione/co-progettazione, per le caratteristiche di novità e interesse strategico, sarà supportato e verificato direttamente dalla Provincia autonoma di Trento -Servizio Politiche Sociali e dalla Fondazione Franco Demarchi -Osservatorio Amministrazione Condivisa di Trento. Al termine della sperimentazione seguirà l'attivazione del modello su tutto il resto della Provincia. L'obiettivo è quello di migliorare i servizi domiciliari ed attualizzarli ai bisogni correnti delle famiglie, con l'intento di mantenere gli anziani il più a lungo possibile al loro domicilio.

## **2. Nel 2026 verranno attivate anche le CASE DELLA COMUNITA'**

Le Case della Comunità sono i presidi territoriali che garantiranno gli interventi socio sanitari di prossimità sui territori locali. Per l'Alto Garda e Ledro la Casa della Comunità sarà allocata al piano terra del medesimo compendio della Comunità di valle e quindi del Servizio Socio Assistenziale, in Riva del Garda, via Rosmini, 5/b. Essendo un servizio finanziato da PNRR la struttura della Casa della Comunità sarà ultimata necessariamente entro il primo semestre 2026; nel corso del 2026 saranno definiti i contenuti in termini di servizi, collaborazioni, governance. Tra le funzioni è prevista anche quella del Sociale che verrà definita e modulata secondo i termini che si andranno a condividere tra Provincia, APSS e Comunità di valle nel corso dell'anno 2026.

## **3. RIFORMA DELLA DISABILITA'**

L'anno **2026**, sarà un anno particolarmente significativo anche in relazione al tema della disabilità, in quanto dal 01.10.2025 ha avuto decorso la cd."Riforma della Disabilità": prevista con D. Lgs. 62/2024 e Legge Delega 227/2021, **a cui la Provincia di Trento ha aderito tra le Province pilota** che anticiperanno attraverso una sperimentazione, la riforma decorrente poi su tutto il territorio nazionale dal 01.01.2027. In questi mesi si sono avviati i percorsi formativi, che hanno coinvolto anche le **Assistenti Sociali della Comunità**, che accompagneranno la sperimentazione della riforma della disabilità in Trentino. I percorsi, pensati per connettere teoria, normative e pratica operativa, mirano a costruire una visione condivisa e a sviluppare competenze comuni per la progettazione partecipata e multidimensionale del cd. "Progetto di vita" delle persone con disabilità. I percorsi sono rivolti a chi, nei servizi pubblici e privati accompagna ogni giorno le persone con disabilità nei loro percorsi di vita: professionisti/e dei servizi sociali territoriali (assistenti sociali, educatori/trici), professionisti/e sanitari (MMG, pediatri, specialisti), educatori/trici e coordinatori/trici di Enti del Terzo Settore, professionisti del mondo della scuola (dirigenti, insegnanti e referenti BES), professionisti dei servizi per il lavoro (operatori/trici dei servizi per l'inserimento lavorativo, centri per l'impiego ed enti accreditati, inail).

La riforma nazionale che sarà applicata anche in Trentino, comporterà molte novità a favore delle persone disabili e loro famiglie, che saranno attivate gradualmente. Cambierà il sistema valutativo dell'invalidità civile, saranno previste equipe multiprofessionali che valuteranno unitariamente i bisogni delle persone con disabilità (0-64 anni) che richiederanno il Progetto di Vita, che ricomprenderà tutti gli aspetti di vita, appunto, della persona: assistenziali, lavorativi, scolastici, del tempo libero, ecc. mettendo al centro la persona stessa che sarà la protagonista del suo progetto nel massimo rispetto dei suoi desideri.

La Provincia, come il livello nazionale, ha previsto che siano gli Ambiti Territoriali Sociali, per il Trentino: le Comunità per il tramite dei Servizi Socio Assistenziali, a gestire i Progetti di Vita per le persone con disabilità, pertanto verranno costituite anche apposite **UVM DEL PROGETTO DI VITA** che avranno termini sovraterritoriali simili a Spazio Argento: la Comunità Alto Garda e Ledro quindi è stata "abbinata" alla Comunità delle Giudicarie. All'ente capofila che si assumerà la gestione di questa UVM, anche per l'altro territorio, **verranno trasferite delle risorse economiche dalla Provincia** per l'assunzione di una figura di Coordinamento (Assistente Sociale) di questa UVM. Ogni Servizio Socio Assistenziale della Comunità raccoglierà direttamente le domande dai propri cittadini e gestirà i Progetti di Vita, mentre la valutazione del Progetto sarà formalizzata nella UVM sovraterritoriale, che opererà anche in sinergia con la UVM Disabilità APSS che mantiene lo scopo di valutare gli inserimenti dei cittadini con disabilità nelle strutture socio sanitarie.

---

La implementazione della Riforma avrà carattere di sperimentazione, con un livello provinciale che a seguito delle verifiche in itinere, attiverà gli eventuali aggiornamenti.

Peraltro dal 2023 e in continuità nel 2026 la PAT ha introdotto ed utilizzato lo strumento della scala S.I.S. (Support Intensity Scale) alle persone con disabilità beneficiarie dei servizi residenziali e semiresidenziali, come lo strumento di riferimento per la misurazione dell'intensità dei supporti necessari per il sostegno alle persone con disabilità. Già applicata a tutte le persone beneficiarie di tali servizi socio assistenziali nel corso del 2023 - con validità dal 1 luglio 2023, proseguirà l'utilizzo della scala per i nuovi inserimenti inatnto anche nel 2026. La scala, determina anche la tariffa/retta individualizzata per ogni utente da riconoscere all'ente gestore del servizio, fornendo inoltre agli operatori una guida metodologica per orientare i servizi nella direzione della qualità e dell'efficacia dei percorsi finalizzati all'inclusione.

#### **4. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, Comunità E TERZO SETTORE" SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ' E MARGINALITÀ SOCIALE" INVESTIMENTI 1.1, 1.2 e 1.3**

Nel 2026 si procederà con l'implementazione entro marzo di tutti i **progetti sociali finanziati su Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 5 - INCLUSIONE E COESIONE**, con durata fino al 2026.

Nello specifico continueranno le progettualità nei termini previsti dal Piano rispetto le sotto riferite azioni, che saranno finanziate con tali risorse nazionali, per il tramite della Provincia Autonoma di Trento e secondo le convenzioni stipulate e gli Accordi approvati tra Comunità e PAT, e tra Comunità che hanno definito gli impegni reciproci, termini e contenuti tecnici ed economici. Trattasi di competenze aggiuntive per il Servizio Socio Assistenziale sia dal punto di vista amministrativo contabile sia dal punto di vista del servizio sociale professionale, che dovrà gestire le nuove progettualità a favore della popolazione. In particolare si svilupperanno le seguenti attività:

- 1.1 - Sostegno persone vulnerabili e prevenzione istituzionalizzazione anziani;
- 1.1.1 Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità famiglie e bambini (Progetto P.I.P.P.I.);
- 1.1.2 Autonomia anziani non autosufficienti;
- 1.1.3 Rafforzamento servizi sociali domiciliari per dimissione anticipata assistita e prevenire ospedalizzazione;
- 1.1.4 Rafforzamento servizi sociali e prevenzione burn out tra gli operatori (percorsi di supervisione e formazione);
- 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- 1.2.1 Percorsi di autonomia persone con disabilità;
- 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta in raccordo con il Comune di Rovereto e Trento;
- 1.3.1 Povertà estrema. Housing first, in raccordo con il Comune di Rovereto e Trento;
- 1.3.2 Povertà estrema. Centri servizi, in raccordo con il Comune di Rovereto e Trento.

Per la progettualità Linea 1.1.2 "Autonomia anziani non autosufficienti" nel 2025 si condividerà con Comune di Dro e A.P.S.P. "Residenza Molino" la modalità gestionale e l'eventuale supporto finanziario per l'avvio del nuovo servizio di Abitare accompagnato per anziani che verrà attivato presso ex compendio Residenza Molino, con Comune di Dro e A.P.S.P. Residenza Molino.

Per la progettualità Linea 1.1.3 "Rafforzamento servizi sociali domiciliari per dimissione anticipata assistita e prevenire ospedalizzazione" nel 2026 si proseguiranno gli interventi decorsi dal 2025 per la gestione del servizio così come declinata dal livello nazionale e il necessario coordinamento e raccordo con A.P.S.S.

TOTALE fondo per PAT: Euro 11.110.500,00 in distribuzione agli Enti locali, le Comunità, il Comune di Rovereto e il Territorio Val d'Adige: sotto-ambiti nel ruolo di partner/soggetti attuatori.

#### **5. IL PIANO SOCIALE DI COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO 2026-2028**

Il Piano Sociale il principale strumento conoscitivo e di pianificazione e programmazione territoriale delle politiche sociali locali; è pertanto strategico e funzionale per fornire una lettura e interpretazione dei bisogni del territorio e, partendo da questi, progettare gli interventi e le prestazioni che vanno a definire il "sistema integrato dei servizi sociali" previsto dalla legge provinciale n. 13/2007. La Pianificazione sociale ha l'obiettivo pertanto di delineare il sistema di servizi e risposte sociali rispetto un determinato territorio.

---

Con la deliberazione n. 1802/2016 “Legge provinciale sulle politiche sociali, art.9: approvazione delle linee guida per la pianificazione di Comunità” la Provincia ha approvato le nuove linee guida per la costruzione dei Piani e ha dato il via alle Comunità per attivare il secondo ciclo della pianificazione sociale, queste Linee guida provinciali sono di riferimento anche in questo tempo corrente.

Nel 2017/2018 è stata avviata e conclusa la seconda fase dell’attività di pianificazione sociale locale (la prima fase è avvenuta nel 2011) che è stata realizzata potenziando la partecipazione allargandola a nuovi interlocutori del mondo del lavoro, dell’abitare, dell’educare, del prendersi cura e del fare comunità ed ha approfondito i temi dell’integrazione tra politiche e dell’innovazione sociale. Il Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020 è stato approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n.13 del 28 maggio 2018 ed è stato redatto secondo quanto previsto dalle Linee Guida PAT 2016.

Nel 2024 ha preso avvio l’aggiornamento del Piano, anche a seguito dei mutamenti sociali avvenuti e accelerati con la pandemia da Covid-19 e la crisi economica dovuta alle guerre. Pertanto è stato riattivato il Tavolo Territoriale della pianificazione che ha svolto analisi e approfondimenti vari.

Nel 2025 secondo semestre la nuova Amministrazione della Comunità, in accordo con i Comuni, ha dato impulso alla pianificazione sociale con l’obiettivo di realizzare l’aggiornamento del Piano oramai datato del 2017, e quindi portare a compimento il processo partecipativo avviato e nel contempo ampliarlo anche ai Comuni, Sottotavoli di approfondimento, Assemblea della Comunità, valorizzando inoltre anche la cittadinanza stessa, con la raccolta tramite questionari della voce diretta di oltre 400 ragazzi dell’Alto Garda e Ledro e degli anziani della comunità territoriale. Sono stati quindi raccolti tutti gli elementi per la lettura aggiornata dei bisogni, analisi delle risorse e individuazione delle Azioni da consolidare e innovative da promuovere in Alto Garda e Ledro.

Nel mese di novembre 2025 verrà approvato quindi dagli Organi della Comunità competenti il **Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro, con validità relativamente al triennio 2026-2028**, per dare una visione e prospettiva pluriennale alla programmazione .

Il Piano è uno strumento di programmazione per sua natura dinamico, e alla luce delle riforme nazionali, nuove normative provinciali, significativi cambiamenti sociali locali, potrà essere soggetto a riorientamento anche durante il triennio di validità.

Il Tavolo Territoriale della pianificazione è l’organo deputato alla proposta del Piano Sociale ed esercita, una volta approvato il Piano stesso dalla Comunità di valle, i compiti di verifica e monitoraggio della validità delle Azioni che si realizzeranno, come previsto da normativa provinciale (L.P. 13/2007).

Il Piano Sociale è orientato su due specifiche e complementari direttrici:

- le strategie generali per il miglioramento dei servizi (la comunicazione ai cittadini anche quale aspetto ulteriore della partecipazione - l’integrazione tra politiche e il lavoro di rete - la promozione dell’innovazione sociale – il welfare generativo e bene Comune - la valutazione della qualità dei servizi per la riduzione degli sprechi e la risposta appropriata ai bisogni - la ricerca di nuove fonti di finanziamento);
- le Azioni progettuali prioritarie da mettere in campo.

**Nel 2026 la Comunità Alto Garda e Ledro attraverso il Servizio Socio Assistenziale garantirà con priorità alla cittadinanza le risposte ai bisogni primari** (aiuti alimentari, pagamento spese alloggio, utenze, ecc. ancora alte nella domanda), **e i supporti di aiuto tramite gli interventi/servizi socio assistenziali di livello essenziale rivolti all’intero ciclo di vita delle persone che vivono problematiche sociali** (aiuti domiciliari, servizi integrativi e sostitutivi le cure familiari, ecc.). Monitoraggio delle situazioni più fragili, valorizzando lo sportello di Segretariato Sociale e il Punto Unico di Accesso di Spazio Argento, quali porte di accesso per il Servizio Socio Assistenziale, per corrispondere alle nuove richieste dei cittadini, fornendo accoglienza, ascolto, orientamento, supporto e tutti gli aiuti di competenza, garantendo le prese in carico specialistiche individuali rispetto problematiche complesse e lavorando in rete con gli altri servizi formali ed informali del territorio compresi i centri di ascolto del volontariato, ecc.. Sempre con massima flessibilità e approccio territoriale di vicinanza con ogni mezzo (tramite anche mezzi telematici, telefonici, web...o diretti) per sostenere le relazioni sociali e di comunità, attivando le necessarie “antenne” sul territorio per intercettare precocemente le situazioni di maggiore fragilità, in particolare dei bambini e ragazzi e degli anziani. Saranno attivati e consolidati i protocolli di collaborazione con altri servizi (Scuole, A.P.S.P. per anziani, Servizi A.P.S.S. di Psicologia Clinica, Neuropsichiatria Infantile, Psichiatria, Agenzia del Lavoro -Centro per l’Impiego locale, Tavolo di Solidarietà, ecc.) al fine di fare rete territoriale e intercettare prima possibile le situazioni di fragilità,

---

e garantire alle famiglie la tempestività e la trasparenza nei percorsi di presa in carico e cura.

Entrando nel merito della proiezione di spesa per il 2026, la previsione di bilancio elaborata per le attività socio-assistenziali di livello locale per il 2026 è mantenuta sui livelli del 2025 al fine di assicurare l'attuale standard di risposta ai bisogni dei cittadini, rinviando nel corso dell'anno l'adozione dei necessari adeguamenti.

Per quanto riguarda **le principali Azioni innovative individuate e previste nel Piano Sociale di Comunità 2026-2028**, a cui si rimanda per la descrizione di dettaglio, nel 2026 prenderanno avvio le seguenti progettualità, che risultano sia strumenti strategici, sia progettualità di prevenzione e promozione sociale, sia servizi socio assistenziali nuovi che si rendono necessari a fronte dell'insorgenza di bisogni sociali non corrisposti. La visione risulta sempre garante della sovraterritorialità riferita al territorio complessivo, con l'obiettivo di fare sempre sistema valorizzando e responsabilizzando ogni componente della comunità territoriale.

## **AZIONI PRIORITARIE DA CONSOLIDARE E INNOVATIVE:**

### **AREA FARE COMUNITA'2026-2028**

- **Tavolo di Solidarietà Alto Garda e Ledro** (Azione di sistema, da consolidare)
- **Progetti triennali Comunità Amiche delle Persone con Demenze** - Piano Demenze PAT (Azione innovativa). Per tale progettualità la Pat prevederà un bando di finanziamento vincolato triennale 2026-2028, con **fondi provinciali extrabudget socio assistenziale**.
- **Distretto Famiglia Alto Garda e Ledro** (Azione da consolidare) si prevede che la Comunità partecipi al finanziamento del Distretto per incrementare le azioni di sostegno alle famiglie rivolte al benessere familiare, supporto alla genitorialità, iniziative di prevenzione e promozione sociale rivolte alle famiglie, per un importo di ca. **3.00,00/3.5000,00 euro** di spesa anno 2026
- **Attivazione equipe multiprofessionale tra i Centri per l'impiego e i Servizi Sociali Territoriali** ai fini di una risposta unitaria a favore dell'inclusione sociale di persone e nuclei, beneficiarie di misure di contrasto alla povertà (Azione di sistema, innovativa)
- **Iniziativa a favore dell'Accoglienza Familiare** (Azione innovativa), si prevede di coprogettare con APSP *Casa Mia* il rilancio di questo servizio, molto ridotto con il Covid-19, ma fondamentale per rispondere a situazioni di disagio sociale tramite la solidarietà di famiglie che supportano altre famiglie della stessa comunità, nei periodi transitori di fragilità, evitando il ricorso ai servizi istituzionali. Costo progetto da determinare
- **Tavolo Intercomunale contro la violenza di genere** (Azione innovativa), stampa di volantini e brochure, iniziative informative, iniziative con le scuole, per un ammontare complessivo di spesa di ca. **12.000,00 euro** anno 2026
- **Fondo "La Comunità che Sostiene"** (Azione innovativa), attivazione di un fondo economico straordinario che si gestirà per il tramite del Tavolo della Solidarietà, per sostenere i bisogni economici delle famiglie del territorio più in difficoltà, valutate dal Servizio Socio Assistenziale. Si ipotizza un spesa di circa **30.000,000 euro** anno 2026.
- **Progetto di ricerca volto allo studio dei percorsi di invecchiamento in Alto Garda e Ledro e relativi interventi a supporto** (Azione innovativa), incarico all'Università di Trento, convenzione con UNITN, Dipartimento Ricerca Sociale, costo ipotizzato **15.000,00 euro** anno 2026.

### **AREA ABITARE 2026-2028**

- **Sviluppo progetti socio assistenziali di Abitare Accompagnato per anziani** (Azione innovativa) Attivazione n. 9 unità abitative protette per anziani presso il compendio *ex Residenza Molino* di Dro. **Fondi PNRR da trasferire a ente gestore APSP Residenza Molino di Dro, euro 15.000,00** -anno 2026. Integrazione fondi Comunità per avvio servizio da catalogo: **euro 50.000,00 annui** per concorrere alle spese socioassistenziali e di monitoraggio, e per mitigare il costo a carico degli anziani, ma nel rispetto dei limiti del

budget.

Nel giugno 2026 da rinnovare la convenzione anche con APSP *Città di Riva*, di Riva del Garda per servizio di Abitare Accompagnato per anziani denominato *Casa Mielli*, n. 22 unità abitative.

- **Sviluppo progetti Socio Assistenziali Abitare accompagnato per adulti e persone con disabilità** (Azione da consolidare) progetti Casa Ulivi , RISAIA e CiRIVALutiamo, convenzione con coop. Arcobaleno 2022-2027, sussidi alle persone con disabilità per vita in autonomia per periodi più o meno lunghi di distacco dalla famiglia : scuola dell'abitare e convivenze, continuazione progetti..
- **Altre forme di Abitare Sociale (Cohousing per destinatari diversi)** fondi APSS per cohousing persone seguite in collaborazione con CSM (Azione Innovativa)

## AREA EDUCARE 2026-2028

- **Attivazione del Tavolo permanente dell'Educare** (Azione di sistema, Innovativa)
- **Family UNited e Friends in Focus** (Azioni Innovative) finanziate tramite il Piano Giovani d Zona AGeL e il Progetto "Non c'è Niente da Fare"
- **Protocollo d'intesa con gli istituti della Rete degli Istituti comprensivi dell'Alto Garda, Ledro e Valle dei Laghi Dro, l'Istituto Comprensivo Paritario Gardascuola, gli Istituti superiori, i Centri di Formazione Professionale** (Azione di sistema, da consolidare)
- **Protocollo Servizio Sociale e Servizi per la Prima Infanzia** (Azione di sistema, innovativa)
- **Gruppo di lavoro interprofessionale sul Ritiro Sociale** (Azione di sistema, innovativa)
- **Attivazione del servizio di Educativa di strada** (Azione Innovativa) costo circa 100.000,00 euro/anno, nei limiti del budget, possibili accordi economici anche con i Comuni interessati, educatori specializzati sul territorio per creare relazioni con minori ed adolescenti che non si rivolgono ai servizi, iniziativa di prevenzione alle dipendenze e di promozione del benessere dei minori, possibili collaborazioni con le scuole, il servizio verrà progettato dal Tavolo permanente dell'Educare con la partecipazione del Servizio Sociale, APSS Servizio Dipendenze, Scuole, Associazioni, Terzo settore, Comuni, ecc.
- **Progettualità Centri Socio- Educativi Territoriali per Minori, Centro Anch'io- inclusione nei Centri di minori con disabilità e altre di tipologie di supporti estivi per minori con disabilità** Convenzione 2022-2027 tra Comunità ed APSP Casa Mia per CSET, Convenzione Comunità – APSP Casa Mia e Comuni 2025-2027 per Centri Estivi e C'entro Anch'io, Convenzione coop. Ephedra per CSET, attivazione Centro estivo Cooperativa i Lari (Azioni da Consolidare).La spesa complessiva totale per il 2026 a carico della Comunità per complessivi **€ 607.500,00 IVA esente** (subordinata al trasferimento delle necessarie risorse finanziarie del budget per l'attività socio assistenziali di competenza locale da parte della Provincia Autonoma di Trento), per il sostegno alla progettualità complessiva dei Centri socio educativo territoriali per minori APSP *Casa Mia*, comprese progettualità correlate formative a favore di minori e loro famiglie anche in raccordo con le scuole (denominata "Community Time"), sarà pari pertanto al 2025.
- **Attivazione dei Patti Digitali di Comunità** (Azione Innovativa), da attivare a seguito della sperimentazione avviata nel 2025 dal Comune di Arco. Da valutare ed attivare dal Tavolo permanente dell'Educare.

## AREA LAVORARE 2026-2028

- **Progetto "La Comunità che Valorizza": progetti di formazione al lavoro per persone con disabilità attraverso il potenziamento della filiera, e la sensibilizzazione del tessuto lavorativo locale.** Azioni del Distretto dell'Economia Solidale (Azioni Innovative). Ampliamento delle azioni del distretto del distretto della economia solidale per sensibilizzare le imprese nell'accogliere tirocini di
-

inclusione e assunzioni di persone invalide. Progetto *Grilli e Formichine*. Avvio nuovo progetto presso il bar Rosmini della Comunità con lo svolgimento di tirocini di persone con disabilità, su segnalazione del centro di formazione professionale Enaip Alberghiero, cooperative sociali in raccordo con il Servizio Socio Assistenziale, collaborazione delle esercenti del bar Rosmini. Borse di tirocinio a carico della Comunità. Spesa presunta totale per **euro 55.000,00** anno 2026.

- **Intervento 3.3.D, Progettone, Lavori Socialmente Utili e similari** (Azioni da consolidare) - vedi sezione Missione 15 del Bilancio

#### **AREA PRENDERSI CURA 2026-2028**

- **Attivazione del Tavolo permanente del Prendersi-Cura** (Azione di sistema, innovativa), Tavolo che sarà coinvolto nel processo di coprogrammazione o co-progettazione delle linee di indirizzo della domiciliarità, ecc.
- **Sviluppo di iniziative di Prevenzione e Promozione Sociale, Stili di Vita Sani** (Azioni da consolidare ed innovative) a cura di Spazio Argento: progetto attività motoria e stili di vita sani, Veleggia nella vita, ecc.
- **Progetto Cura-Insieme per caregivers**, iniziative di formazione ed informazione per caregivers, gruppi di mutuo aiuto per caregivers (Azioni da consolidare), a cura di Spazio Argento. Finanziati direttamente dalla PAT...
- **Iniziative per la sensibilizzazione territoriale dell'Amministratore di Sostegno** (Azioni da Consolidare), spesa a carico PAT.
- **Accordo di Programma Comunità e APSP per anziani locali** (Azione di sistema, da consolidare)
- **Rafforzamento Equipe Spazio Argento per valutazione unitaria del bisogno e degli interventi a supporto degli anziani e famiglie** (Azione Innovativa)
- **Rafforzamento della mobilità Accompagnata per persone fragili** (Azione Innovativa), finanziamento e supporto alle Associazioni che accompagnano e trasportano persone anziane e con disabilità: AUSER, AVULSS, altre. Spesa ca. **8.000,00 euro** anno 2026
- **Implementazione Linee di indirizzo per un sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari. Anno 2026 sperimentazione in Alto Garda e Ledro**, quale territorio pilota (Azione innovativa). Vedi paragrafo precedente.

#### **AREA COMUNICAZIONE 2026-2028**

- **Comunicati Stampa ed altre Forme comunicative rispetto le Azioni del Piano e i servizi/interventi socio assistenziali** (Azione da consolidare)
- **Guida ai servizi a favore degli Anziani e delle loro famiglie nel territorio dell'Alto Garda e Ledro** (Azione Innovativa) - spesa a carico del bilancio 2025
- **Guida ai servizi per Persone con Disabilità e loro famiglie nel territorio dell'Alto Garda e Ledro.** (Azione Innovativa), spesa per stampe circa **2.000,00 euro**
- **Aggiornamento del Sito Istituzionale della Comunità Alto Garda e Ledro- Sezione Servizio Socio Assistenziale e collegamento con i Siti dei Comuni** (azione di sistema, innovativa).

Per quanto riguarda i servizi socio assistenziali, livelli delle prestazioni sociali essenziali L.E.P.S., nel merito della proiezione di spesa per il 2026, la previsione di bilancio elaborata per le attività socio-assistenziali di livello locale per il 2026 è mantenuta sui livelli del 2025 al fine di assicurare l'attuale standard di risposta ai bisogni dei cittadini, rinviando nel corso dell'anno l'adozione dei necessari adeguamenti. Nel 2025 la spesa è aumentata rispetto il 2024 per il riconoscimento aumenti contrattuali, aggiornamento contratto nazionale e

---

integrativo provinciale, del personale delle Cooperative sociali.

## **Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido**

### Servizi socio assistenziali per minori e famiglie

L'attività raggruppa gli interventi socio assistenziali di livello essenziale posti in essere a favore di minori, che per problematiche personali o familiari presentano necessità di presa in carico professionale e con progettualità individualizzata.

Per quanto riguarda i minori, l'azione prevede una serie di interventi a sostegno delle figure genitoriali in difficoltà per i motivi più vari, finalizzate a garantire ai figli un ambiente di crescita e di sviluppo psico-fisico il più possibile armonico. Si articola su una gradualità di prestazioni complesse, strettamente legate alle necessità più o meno rilevanti, presentate dal minore e dal nucleo familiare di appartenenza:

- sostegno psico-sociale ed attività consultoriale per i genitori e per lo stesso minore,
- interventi di educativa a domicilio,
- interventi di spazio neutro,
- servizi di accoglienza presso famiglie o singoli,
- centri diurni per minori e/o accoglienze semi residenziali presso strutture,
- accoglienze in strutture residenziali e case famiglia,
- affidamenti intra ed extra famigliari.

La progettazione e la scelta dell'intervento avvengono solitamente da parte del Servizio sociale professionale in accordo con la famiglia, nelle situazioni più gravi l'intervento può avvenire anche in

esecuzione di decreti emessi dai Tribunali per i Minorenni o Tribunali Ordinari. A tal fine va ricordato il ruolo di confronto continuo che il Servizio sociale ha con il Tribunale per i Minorenni e Procura T.M., al fine di contribuire a definire le modalità più opportune per sostenere le situazioni dei minori più a rischio di pregiudizio.

Si segnala che gli **interventi di educativa a domicilio**, servizio molto flessibile, disponibile agevolmente su tutto il territorio e di tipo domiciliare pertanto a forte valenza preventiva e integrativa le cure familiari, risultano attivati nella Comunità Alto Garda e Ledro ben oltre i livelli essenziali definiti dalla PAT, sollecitati soprattutto dalle istituzioni scolastiche e dai servizi specialistici sanitari. Il servizio di spazio neutro è legato alla necessità di garantire l'incontro dei minori con le figure genitoriali con le quali non vivono abitualmente, attivabile su valutazione del servizio sociale ma soprattutto dell'autorità giudiziaria, in spazi neutri e protetti. Si conferma un andamento di attivazione significativa che così sarà anche per il 2026, come oramai da qualche anno a questa parte, a causa delle conflittualità e aumento separazioni genitoriali.

L'**accoglienza familiare** si attiva con famiglie o singoli che danno disponibilità a sostenere, per limitate ore, uno o più minori a copertura di orari lavorativi dei genitori o in situazioni di emergenza. Spesso questi interventi fanno sì che si evitino accoglienze improprie in strutture diurne o residenziali, seppur le disponibilità familiari di accoglienza siano attualmente notevolmente in calo.

Tra i diversi servizi che in ambito sociale possono essere attivati a favore della famiglia, vanno anche individuati interventi specifici per le situazioni di sofferenza legate a separazione e divorzio, specialmente se presenti figli minori. Nel 2026 continuerà l'attività del servizio di **Mediazione Familiare**, secondo le linee condivise e il coordinamento a livello provinciale, allo scopo di aiutare i genitori in separazione e/o separati o divorziati a raggiungere insieme un accordo soddisfacente, che tenga conto dei bisogni fondamentali dei figli. Il servizio è stato affidato anni 2025 e 2026 alla Associazione ALFID, che lo gestisce anche sul resto della Provincia.

Tra le attività che caratterizzano gli interventi di sostegno psico-sociale sono da ricomprendere quelle inerenti

---

l'esercizio delle **funzioni di natura socio-assistenziale nell'ambito dei Consulitori per il singolo, la coppia e la famiglia**, istituiti ai sensi della L.P. 20/77. Anche per il 2025 si conferma la messa a disposizione di una Assistente Sociale ad A.P.S.S. per lo svolgimento delle funzioni sociali dell'equipe consultoriale, con le medesime modalità e monte orario settimanale degli anni scorsi (mediamente **n.12 ore settimanali**).

Per l'anno 2026 è da prevedere la possibilità di sostenere nuove iniziative di promozione al sostegno alla famiglia anche in tema di natalità, nell'accezione di prendersi cura del futuro. Sostenere la natalità e accompagnare le famiglie-anche quelle che affrontano percorsi difficili, come le nascite premature - è un investimento di comunità. Il sostenere con qualche iniziativa da andare ad individuare nel corso dell'anno 2026 la natalità, la genitorialità e i piccoli nati troppo presto è un modo concreto per dare forma a una comunità che si prende cura. Progetto da definire nel corso del 2026.

Per quanto riguarda i trasferimenti economici relativi a tale Programma: assegni di maternità, assegni al nucleo familiare, anticipazione dell'assegno di mantenimento, anticipo prestito sull'onore, che si sostanziano nella concessione di erogazioni monetarie, tutti questi sono stati trasferiti di competenza diretta provinciale dal 01.01.2017 e pertanto si sono concluse nel corso dei primi mesi del 2018 le ultime mensilità "ad esaurimento" a carico del Servizio. Rimane di competenza per il 2025 unicamente l'intervento di **rimborso ticket sanitari** che si concretizza in un supporto economico alle spese di accesso a servizi/strutture sanitarie per i minori in affidamento familiare o presso strutture residenziali. Si prevede un trend 2026 come per il 2025, numericamente e con previsione di spesa limitata.

## **Programma 02 - Interventi per la disabilità**

### Servizi socio assistenziali per disabili

L'aspetto della disabilità è trasversale a tutte le fasce d'età e solo sofisticati approcci integrati possono sostenere la famiglia e il cittadino con disabilità nel suo inserimento attivo in tutti gli ambiti sociali: scuola, lavoro, formazione ecc. I progetti socio assistenziali per persone disabili con caratteristiche di complessità e compresenza di bisogni sociali e sanitari sono riferiti a valutazione integrata U.V.M. Per le previsioni possibili si ipotizza una spesa in aumento per il 2026 rispetto il 2025, e come in tutti gli anni precedenti, riferita in particolare ai servizi di tipo semiresidenziale e progetti propedeutici al lavoro. Nel corso degli ultimi anni l'aumento al ricorso dei servizi è anche dovuto al trasferimento sul territorio dell'Alto Garda e Ledro di famiglie con componenti disabili provenienti da altre località della provincia per il clima favorevole e provenienti da fuori provincia per la presenza di servizi specifici di supporto.

Le risorse presenti sul territorio specifiche per l'handicap, considerate tutte di livello/competenza locale e pertanto con spesa a totale carico della Comunità, si diversificano in:

#### **Strutture residenziali:**

- **Comunità alloggio Le Palme di Arco** - A.N.F.F.A.S.,
- **Veliero di Riva del Garda** - A.P.S.P. Casa Mia
- Nel 2026 continuerà anche la collaborazione per l'accoglienza residenziale, di sollievo, presso la nuova **Comunità Residenziale Integrata di Larido**, gestita dalla cooperativa sociale Incontra.

I tre Istituti socio-sanitari: Villa Maria di Lenzima, APSP - Centro Don Ziglio (ex Piccola Opera di Levico) e Casa Serena A.N.F.F.A.S. di Trento, i quali rispondono ad un protocollo speciale che ne regola anche il concorso al pagamento delle rette. Vengono accolte in queste strutture persone con handicap gravi che richiedono un elevato grado di protezione e prestazioni sia assistenziali che sanitarie sulla base di un modello di accoglienza basato su nuclei ristretti per garantire rapporti e relazioni il più possibile simili a quelle delle strutture a carattere familiare. Nel corso del 2023 e per la durata di 10 anni, sono state aggiornate tutte le convenzioni tra Comunità e i 7 Comuni del territorio.

- **Servizi semi residenziali:**
-

- **Centro Socio Educativo ANFFAS,**
- **Centro Socio occupazionale ANFFAS,**
- **Tirocini Per.La ANFFAS,**
- **Centro Formazione Prerequisiti lavorativi** Coop. Eliodoro e Associazione ANFFAS,
- **Centro Socio Occupazionale** Coop. Eliodoro e Coop. Laboratorio Sociale,
- **Centro Socio Educativo Intreccio** Coop. Eliodoro,
- **Intervento di Educativa a domicilio** ANFFAS e Coop. Eliodoro.

Una novità saliente a fine 2019 è stato il trasferimento del servizio residenziale di Comunità alloggio A.N.F.F.A.S. da Ledro ad Arco, presso il compendio “Le Palme”, che ha dato il nome al nuovo servizio, dopo 15 anni di presenza su Ledro. I nuovi spazi risultano molto adeguati e permetteranno di offrire anche alcuni posti di accoglienza diurna per le persone più avanti di età che oramai fanno fatica a spostarsi quotidianamente e a sostenere i ritmi e le attività richieste dal laboratorio sociale e dal centro socio educativo, permettendo di rilasciare queste a favore di persone con età diversa.

Nel 2024 sono scaduti i termini per la concessione degli spazi di via Capitelli in Arco quali sedi dei Centri socio educativi e socio occupazionali di ANFFAS, da parte di A.P.S.P. Fondazione Comunità di Arco. Nel breve dovranno essere individuati nuovi locali per ospitare tali servizi, in sinergia con PAT, Comuni e Comunità.

Nel 2026 proseguirà anche il servizio avviato a maggio 2022 della progettualità denominata “**Centro del Fare**”, proposta dalla cooperativa sociale Eliodoro, e valutata positivamente dal Servizio Sociale poiché riferita all’ambito Occupazionale, ambito di forte interesse delle famiglie con soggetti giovani fragili e portatori di disabilità. Tale progettualità sarà consolidata nel 2026 ed entra dopo la fase sperimentale degli anni scorsi al novero dei servizi di riferimento, e garantirà la risposta all’ultima fase di accompagnamento alla formazione al lavoro per giovani disabili: questi potranno sperimentarsi al di fuori del contesto laboratoriale della cooperativa in un ambiente lavorativo esterno seppur ancora protetto, al fine di rafforzare le abilità che successivamente permettano l’entrata nel mercato del lavoro ordinario. Il servizio dal 2026 sarà finanziato a retta.

Per quanto riguarda gli inserimenti lavorativi specifici per i portatori di handicap si fa riferimento alla normativa nazionale **L. 68/99; il servizio sociale professionale partecipa alla valutazione** con il Centro impiego locale alla Commissione Medica Integrata secondo accordi che proseguono anche per il 2021.

Per il 2026 si confermano anche i **contributi a favore di familiari per l’assistenza a domicilio di persone non autosufficienti; trattasi dei contributi previsti dall’art. 8 della Legge provinciale 6/98** che vengono erogati ai familiari delle persone non autosufficienti per favorire e permettere la loro permanenza ed assistenza a domicilio. La L.P. n. 15/2012 ha sostituito tale intervento ex L.P. n.6/98 e lo ha definito di competenza dell’A.P.S.S. Rimangono pertanto in carico della Comunità le situazioni già valutate e per le quali è già attivo il beneficio fino al loro esaurimento, in costante decremento.

Nel 2026 proseguirà anche l’attività presso la sede della Comunità Alto Garda e Ledro dello **Sportello informativo territoriale gestito dalla cooperativa sociale Handicrea**. Questo sportello è finanziato direttamente dalla Provincia e garantisce tutte le informazioni sui diritti e prestazioni a favore delle persone con disabilità e loro familiari, in particolare sul tema dello sbarriamento, dei servizi di trasporto Muoversi e su ogni altra prestazione a favore di tali cittadini fragili. Lo sportello di Riva del Garda risulta molto utilizzato e in un continuo crescendo di contatti. Risulta anche un presidio specialistico sulle tematiche della disabilità, e risulta sempre più in rete con il Servizio Socio Assistenziale, A.P.S.S., Terzo settore ecc. sia nella gestione di interventi anche formativi e informativi sul territorio locale rivolti alla cittadinanza sui temi specifici di competenza.

### **Programma 03 - Interventi per gli anziani**

#### Servizi socio assistenziali per anziani

---

Nel 2026 l'accesso a tutti i servizi socio assistenziali per anziani seguirà l'iter di valutazione sociale professionale come per il 2024 attraverso specifiche griglie di valutazione, che introducono criteri di priorità/precedenza di tipo dinamico nell'accesso ai medesimi, in relazione al bisogno e compatibilmente con le risorse economiche assegnate alla Comunità per la gestione delle attività socio assistenziali nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza individuati dalla PAT.

I servizi domiciliari verranno attuati nel totale rispetto delle Linee guida provinciali per la gestione in sicurezza dei servizi socio assistenziali domiciliari, a tutela della salute dell'utenza, degli operatori e della collettività.

**L'assistenza domiciliare** erogata dal Servizio socio assistenziale della Comunità dell'Alto Garda e Ledro è garantita sette giorni su sette, in forma mista, parte direttamente dal personale della Comunità e parte in forma esternalizzata attraverso convenzione decorrente fino al 31.12.2022, e prorogata con provvedimento della Responsabile del Servizio Socio Assistenziale fino al 31.12.2023 o fino a conclusione procedura di gara, con la Cooperativa Arcobaleno iscritta al registro provinciale dei soggetti idonei al convenzionamento, mantenendo comunque a capo del Servizio Sociale le funzioni di valutazione delle richieste, regia e controllo degli interventi. Per il 2024 sono previste le ore come da convenzione, per le quali la Cooperativa convenzionata a periodi nel 2023 ha evidenziato però fatica a garantire per carenza di personale e difficoltà a reperirlo, per tale motivo in tali periodi si sono create liste di attesa per l'accesso al servizio. A fronte della non più possibilità di proroga della convenzione in essere, dal 2025 è attivo il nuovo sistema di affidamento della gestione del servizio domiciliare, che avverrà nel rispetto della normativa provinciale e con gli strumenti dati dalla PAT. **Il costo per il 2026 è riferito alla concessione di circa 30.000 ore di servizio annue, pari al 2025, non si sono manifestate liste di attesa.**

È importante evidenziare come l'integrazione con i servizi, in primo luogo sanitari, da realizzarsi nell'ambito dell'assistenza domiciliare rappresenta una condizione determinante per assicurare attraverso la pluralità di interventi una risposta unitaria e globale ai bisogni della persona.

Con le A.P.S.P. di Arco, Riva del Garda, Ledro e Dro a partire dal 01.01.2006 e aggiornato il 16.11.2021 è stato sottoscritto specifico **Accordo di Programma** finalizzato alla promozione e progettazione di servizi legati al sostegno della domiciliarità, semi-residenziali e altre proposte sperimentali innovative, e sottoscritta relativa Convenzione ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente per la gestione delle prestazioni riferite al **Centro servizi per anziani (accoglienza – mensa – bagni) e Pasti a domicilio (con assistenza e monitoraggio)**. Per quanto riguarda la prestazione di pasti a domicilio, il pasto di mezzogiorno viene confezionato e trasportato con modalità simili su tutto il territorio della Comunità dalle quattro A.P.S.P.; il servizio è attivo sette giorni su sette, non è riconducibile ad una mera consegna pasti, ma ricomprende anche la funzione di monitoraggio del benessere dell'utente, fruitore di tale servizio. Giornalmente vengono rilevati e trasmessi al Servizio socio assistenziale, parametri relativi al suo stato di salute, alle condizioni del suo ambiente di vita, sul consumo e gradimento del cibo consegnato ed una puntuale gestione delle urgenze intese come verifiche in caso di non risposta dell'utente alla consegna del pasto, che fa scattare interventi immediati secondo procedure codificate. Nel 2025 sono state prorogate su accordo tra le parti le attuali convenzioni con alcuni aggiornamenti non sostanziali contenuti in un atto integrativo approvato a fine 2024, che consistono in un accordo amministrativo di collaborazione con le A.P.S.P. locali, per la gestione dei Centri di servizi e dei Pasti a domicilio. **È ipotizzabile un aumento della spesa per il Servizio di Pasti a domicilio per il continuo aumento delle richieste di tale servizio.**

Nel 2006 con scadenza giugno 2026 è stata attivata la convenzione tra A.P.S.P. "Città di Riva" di Riva del Garda, Comune di Riva del Garda e Comunità Alto Garda e Ledro, rinnovata nel 2016 con decorrenza di ulteriori 5 anni, per la gestione degli **Appartamenti protetti denominati "Casa Mielli"** (n. 22 alloggi). Nel luglio 2021 è stata realizzata la nuova convenzione con decorrenza di 5 anni alle medesime condizioni precedenti. Non prevede spese a carico della Comunità, poiché il servizio è sostenuto economicamente dagli utenti. Tale tipologia di servizio è da incrementare sul territorio, come anche indicato nelle Azioni prioritarie del Piano Sociale di Comunità in atto, in quanto risposta idonea ad una serie di situazioni di parziale autosufficienza. Si ritiene che la risorsa appartamenti protetti e/o cohousing possa essere per il futuro una delle risposte auspicabili per gli anziani del territorio.

---

Si assicura inoltre l'erogazione del **Servizio di Telesoccorso/Telecontrollo** anche nel 2026, con buona tenuta nei numeri dei beneficiari. La PAT con la deliberazione n.1985 del 12 ottobre 2018 ha previsto che tale servizio dal 1 luglio 2020 divenga di tipologia "locale" (e non più provinciale), scelta che ha comportato la necessaria individuazione di una Comunità (Vallagarina) che è diventata capofila con la gestione in forma associata di tale competenza tra tutte le Comunità/Territori, poiché viene considerato che l'ambito territoriale ottimale sia rappresentato dall'intero territorio provinciale. La Comunità capofila ha stipulato nel 2020 un contratto con gli altri partner e con la società che gestisce il servizio, rimandando entro fine 2021 la conclusione del nuovo appalto. Il nuovo appalto svolto ha permesso di introdurre elementi di innovazione e adeguamenti tecnologici, tanto da poter ora attivare il servizio anche tramite telefonia mobile. È prevista una spesa a carico del bilancio 2026 della Comunità quale contributo alla gestione associata, mentre la spesa complessiva del servizio per l'anno 2026 verrà sostenuta dalla Comunità della Vallagarina che sarà finanziata con trasferimento diretto dalla PAT.

Si conferma anche per il 2026 il **Servizio di lavanderia**, quale servizio di livello aggiuntivo rispetto i livelli essenziali, ma significativamente utilizzato dagli utenti SAD che non dispongono di mezzi o hanno alloggi non idonei, gestito direttamente con personale dell'Ente presso i locali adibiti nella sede stessa della Comunità.

Per le necessità di **Trasporto ed Accompagnamento** di cittadini in carico al Servizio sociale professionale, soprattutto anziani, verso i centri sanitari od ospedali, ma anche per commissioni, nel caso vi sia assenza di rete familiare, nel 2026 si valuta opportuno, in considerazione del bisogno rilevato e della positività dell'esperienza pregressa, continuare a sostenere il contributo economico incrementandolo, ad Associazioni di volontariato che offrono questo tipo di intervento, quali la Associazione Auser e in prospettiva 2026 altre (AVULSS) prevedendo resoconti scritti periodici e mirati al Servizio Socio Assistenziale in merito all'attività svolta e incontri sistematici per un confronto e monitoraggio dell'attività sostenuta e situazioni seguite.

Attivato fin dal 2005 proseguirà anche nel 2026 il progetto "**Caldo Estate Anziani 2025**", che prevede che il Servizio Sociale attivi in collegamento con l'A.P.S.S., le A.P.S.P. per anziani, i Comuni, il privato sociale e il volontariato, una serie di azioni/interventi con valenza preventiva di erogazione tempestiva di servizi, e collaborazioni mirate a tutelare soprattutto la fascia anziana della popolazione nel periodo del caldo estivo.

## **Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

### Servizi e interventi socio assistenziali per adulti

I problemi evidenziati nelle prese in carico di cittadini adulti sono molteplici e comunque plurimi: povertà, esclusione sociale, disagio relazionale mancanza di alloggi, dipendenze, ecc. Essi richiedono interventi integrati e complessi che il Servizio Sociale può contribuire a porre in essere, ma che richiedono la collaborazione di altri servizi e risorse sanitari, lavorativi, formativi ed abitativi, in particolare con l'Agenzia del Lavoro, con A.P.S.S. (Servizi di Psichiatria, Psicologia, Alcologia, Servizio Dipendenze) e con il volontariato e le strutture attivate con la ex L.P. n. 35/83 "Interventi atti a prevenire e rimuovere gli stati di emarginazione".

Con la situazione di emergenza Covid-19 e della crisi economica successiva la condizione di sofferenza economica di molti adulti e relative famiglie è peggiorata, poiché non hanno trovato lavoro come negli anni scorsi, e pertanto si sono rivolti al Servizio Sociale anche molti nuclei che prima non si erano mai rivolti, con richieste di aiuto economico.

Sul territorio è attiva la **risorsa residenziale per adulti a rischio di grave emarginazione sociale** sita in Arco e trasferitasi nel corso del 2017 dai locali dell'ex macello comunale, a quelli messi a disposizione del Comune di Arco presso il nuovo compendio di Villa S. Pietro. L'ex "Casa Alloggio" denominata ora "**La Casa degli Ulivi**" è finanziata dal 2023 con contributo art.36 bis L.P.13/07 e gestita a seguito dell'esito della procedura avvenuta nel 2022 di avviso pubblico di bando di contributo, dalla cooperativa sociale Arcobaleno di Riva del Garda. La convenzione derivata è di durata di 5 anni: 2023-2027. La Comunità prevederà relativamente a tale servizio un impegno nel bilancio 2023 come per il 2022, subordinato al trasferimento del budget socio assistenziale

---

dalla PAT. Nel 2022 l'importo era stato incrementato poiché era stato riconosciuto l'aumento oneri contrattuali per rinnovo CCNL, oltre che poiché l'utenza accolta risultava sempre più problematica e richiedeva una maggior presenza educativa, pur nel rispetto delle caratteristiche del servizio autorizzato, inoltre il servizio si era aperto ad una accoglienza di tipo misto, anche femminile, che comportava un maggiore impegno nel monitoraggio e nella gestione delle dinamiche interpersonali e di gruppo.

Sul territorio della Comunità la PAT dal gennaio 2016 ha autorizzato la cooperativa Arcobaleno a gestire un nuovo servizio residenziale per adulti denominato "Le Risaie" quale alloggio in autonomia per Adulti, situato a Riva del Garda, che prosegue anche nel 2023 l'accoglienza di n. 3 cittadini seguiti dal Servizio Sociale. Dal 2023 la competenza del servizio è diventata di livello locale a carico della Comunità Alto Garda e Ledro ed è finanziata dal 2023 con contributo art.36 bis L.P.13/07 e gestita a seguito dell'esito della procedura avvenuta nel 2022 di avviso pubblico di bando di contributo, dalla cooperativa sociale Arcobaleno di Riva del Garda. L'importo del contributo per il 2023 è pari ad **euro 34.000,00** annui, che sarà trasferito con risorse ulteriori dalla PAT alla Comunità. La convenzione è di durata di 5 anni: 2023-2027. Trattasi di accoglienza temporanea, su progetto individuale, per sostenere le persone a sperimentarsi in situazioni di vita fuori famiglia o post comunità, ultimo supporto verso una situazione personale in totale autonomia e ulteriore tassello del ventaglio dell'offerta socio assistenziale per l'accoglienza di adulti presente sul nostro territorio.

Nel 2025 proseguirà il servizio di accoglienza residenziale di nuclei familiari denominata progetto "**AbiTiAmo**", a seguito dei primi due anni 2021-2022 di positiva sperimentazione, proposta innovativa promossa e definita in sinergia tra Servizio socio assistenziale, Comune di Riva del Garda e cooperativa sociale Arcobaleno. Dal 2023 tale servizio sarà finanziato con contributo art.36 bis L.P.13/07 e gestito a seguito dell'esito della procedura avvenuta nel 2022 di avviso pubblico di bando di contributo, dalla cooperativa sociale Arcobaleno di Riva del Garda. La convenzione è di durata di 5 anni: 2023-2027. La Comunità prevederà relativamente a tale servizio un impegno nel bilancio 2023 in linea come gli investimenti 2020-2022, subordinato al trasferimento del budget socio assistenziale dalla PAT. Anche tale servizio Il progetto darà risposta al bisogno abitativo a favore di nuclei familiari a fronte della perdita di alloggio. Prevederà un significativo intervento educativo a favore delle famiglie che verranno ospitate temporaneamente nei 6 alloggi messi a disposizione in comodato gratuito alla cooperativa dal Comune di Riva del Garda, al fine di sostenerle nel recuperare le risorse per transitare successivamente in una situazione abitativa in autonomia. La cooperativa gestirà la progettualità complessiva nel rispetto totale dei requisiti previsti per la tipologia di servizio contenuta nel Catalogo provinciale dei servizi socio assistenziali, denominati Abitare accompagnato.

La Comunità nel 2026 oltre a finanziare i servizi prevedendo il contributo annuale 2026 come per il 2025 provvederà a segnalare, tramite le Assistenti Sociali, le situazioni per le nuove accoglienze, monitorerà i progetti individuali con verifiche in itinere ed ex post, parteciperà con la Cooperativa Arcobaleno al Gruppo di Valutazione Integrata per valutare le ammissioni e dimissioni dell'utenza rispetto i tre servizi residenziali sopra riferiti di Abitare accompagnato per adulti, che daranno risposta come percorsi di supporto verso l'autonomia di vita e inclusione sociale, a persone con fragilità sociali, abitative ed economiche, residenti sul territorio della Comunità

Nel 2026 si prevede di proseguire e incrementare anche il servizio innovativo Accoglienza **familiare per Adulti-Cohousing psichiatrico**, in sinergia con APSS Centro salute mentale, con il fine di sostenere le situazioni di fragilità psichica/psichiatrica nella permanenza sul proprio territorio, ricercando risposte di prossimità, flessibili, di convivenza leggera, monitorate dai servi socio sanitari. La sperimentazione coinvolgerà dei cittadini residenti nell'Alto Garda e Ledro, il finanziamento della sperimentazione è a carico di APSS con trasferimento economico del costo al Servizio Socio Assistenziale, che provvederà a finanziare le famiglie accoglienti. Sarà prevista una convenzione tra Comunità e APSS che ne regolerà i rapporti e la collaborazione reciproca.

Altrettanto complesso e con un impatto sociale, culturale ed economico rilevante, che richiede grande equilibrio è l'immigrazione, con tutti i risvolti che determina a vari livelli e che necessita di un approccio integrato tra i vari servizi, al fine di sostenere i processi di inserimento, anche attraverso le reti informali. Essere supportati anche da servizi di mediazione linguistica/culturale è diventata un'esigenza indispensabile per garantire un'adeguata azione di comprensione e di aiuto nei confronti di utenti di diversa nazionalità e cultura

---

presenti sul territorio. Si rende opportuno pertanto rinnovare anche per il 2026 la convenzione e l'impegno di spesa simile al 2025, che risulta sufficiente, con l'Associazione "Città Aperta" di Rovereto che garantisce un **Servizio di mediazione culturale e interpretariato** a favore e a tutela dell'utenza straniera priva di competenze linguistiche.

A fronte di una crescente complessità delle problematiche riferite alle persone adulte in condizioni di disagio e di isolamento sociale, l'attuale congiuntura economica peggiorata ulteriormente per cause varie fa registrare anche sul nostro territorio gli effetti in termini di povertà. Si rende quindi necessario continuare a monitorare con costanza l'evoluzione della situazione di criticità generale, favorire l'attivazione di reti di solidarietà come quella delle associazioni di volontariato che intervengono volontariamente con l'erogazione di pacchi viveri e beni di prima necessità. Per tali obiettivi è stato istituito nel 2015 il "**Tavolo della Solidarietà**", Tavolo permanente con la regia del Servizio Sociale e composto dalle Associazioni, Volontariato, Privato Sociale locali. Nel 2026 si proseguiranno i necessari confronti periodici per condividere risposte ai bisogni primari dei cittadini più poveri, gestire situazioni di emergenza, sostenere e accompagnare nella gestione economica a favore di nuclei e persone in difficoltà, essere di riferimento per le amministrazioni comunali nel caso di situazioni di emarginazione adulta, essere osservatorio dei bisogni di marginalità del territorio. La prima necessità è pertanto sostenere l'intensificazione delle reti di ascolto e di aiuto con la collaborazione del volontariato e del privato sociale affinché le persone abbiano la possibilità di rivolgersi in più punti del territorio per esprimere il loro disagio e vengano accolte ed accompagnate nel trovare risposte.

Rientrano in questo Programma anche gli interventi di sostegno economico volti a garantire il soddisfacimento di bisogni, sia generali, che specifici a favore dei singoli o del nucleo familiare, attuati in modo coordinato con eventuali altri tipi d'intervento.

Conclusasi l'esperienza importante della gestione dei vari Bonus collegati all'emergenza Covid-19, nel 2023 si farà riferimento agli **interventi economici straordinari/sussidi Una Tantum** previsti dalla L.P. 13/2007. Questo tipo di sostegno economico è attivato per supportare situazioni di nuclei familiari, spesso con minori, o situazioni di anziani indigenti, che non riescono a far fronte a spese indifferibili, che se non sanate porterebbero ulteriori e ben più gravi disagi soprattutto relativi a perdita di alloggio e interruzione di utenze. I sussidi straordinari garantiscono risposta ad una serie di bisogni economici urgenti legati soprattutto all'abitazione (90% degli interventi concessi è relativo a sanare insoluti riguardo spese affitto e utenze). La valutazione del Servizio sociale professionale e la istituzione di una "Commissione" mista amministrativa e sociale, con operatori in parte a rotazione, permette di garantire una uniformità di approccio e un'equità di risposta rispetto le singole valutazioni espresse. In considerazione dei bisogni riferiti dalle famiglie e della cessazione di altri interventi economici assistenziali attivi nel 2020, 2021, 2022 quali il Fondo di Solidarietà, i Bonus Alimentari, il Bonus Alimentare, Bollette ed Affitti e gli interventi operati direttamente dalle Caritas, Banco Alimentare, Parrocchie, ecc. e gestiti in sinergia sul Tavolo Solidarietà. Si valuta opportuno mantenere per il 2025 mantenere l'importo pari al 2024, valutato inizialmente sufficiente salvo eventuali aggiustamenti che si rendessero necessari nel corso d'anno, pari ad euro 50.000,00 annui.

Nel 2024 ha preso avvio anche il nuovo contributo assistenziale statale **denominato Assegno di Inclusione**, che ha sostituito il Reddito di Cittadinanza. Si è verificato un aumento di utenza poiché TUTTI i cittadini che richiedono questo sussidio devono essere valutati dal servizio sociale professionale o per una presa in carico o per l'invio ai Centri Impiego. Le Assistenti Sociali devono gestire la piattaforma GePi che garantisce il flusso dei dati tra Servizi Sociali, Centri Impiego e INPS. Il Servizio Socio Assistenziale nel 2025 dovrà garantire anche tutti gli impegni contenuti nel nuovo protocollo di collaborazione attivato con i Centri per l'Impiego; Il Servizio Sociale inoltre risulta dal 2025 Ambito Territoriale, su delega della PAT, per autorizzare i dipendenti comunali dei Comuni d'ambito per la gestione delle verifiche di residenza dell'utenza del sussidio: Il personale sociale dovrà nel 2025 partecipare ai vari coordinamenti e aggiornamenti previsti in relazione alla nuova misura, garantire accompagnamento, orientamento e ogni informazione utile ai cittadini, in raccordo anche con i patronati.

---

## **Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Dal 2017 è stato avviato il **progetto di welfare generativo**, di intervento di Comunità, particolarmente innovativo, denominato “La città INvisibile” ora denominato “**LUOGO Comune**”, con decorrenza 2017-2020. Il progetto è stato finanziato in parte dalla Fondazione Caritro – Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto tramite il Bando 2017 per progetti di welfare generativo programmati e realizzati con logiche di Comunità”. Il progetto “Luogo Comune” è stato uno degli 8 progetti vincitori del bando, sui n.25 presentati, in quanto è stato valutato un progetto in grado di auto-sostenersi nel tempo, che risulta particolarmente innovativo oltre che orientato all'intercettazione di nuove vulnerabilità, che promuove la coesione sociale e favorisce le interazioni tra le diverse realtà pubbliche e del privato sociale. Lo scopo del progetto è infatti determinare nuove modalità di risposta a problematiche sociali che aumentano a fronte di risorse economiche decrescenti e quindi di scoprire e generare nuove risorse, di individuare nuove situazioni di fragilità non conosciute e di creare reti e relazioni che rafforzino i legami sociali. Anche per il 2026 si propone di mantenere il necessario finanziamento pari ad **euro 10.000,00** a favore dell'Associazione Luogo Comune, costituitesi allo scopo, per la gestione del progetto complessivo, ritenendo le finalità e le azioni dello stesso coerenti con gli obiettivi e con le priorità individuate dall'articolo 5 e dall'art.33 della L.P. n. 13/2007 riconducibile alle finalità degli interventi di prevenzione - promozione e inclusione sociale di cui all'art. 33 della sopracitata norma, la quale specifica al comma 1 lettere c) e d) “facilitare relazioni, processi di integrazione operativa, partecipazione e coesione tra risorse del territorio – promuovere le progettualità sociali, coordinandole con quelle sanitarie, educative, dell'istruzione e formazione professionale, delle politiche giovanili, del volontariato, del lavoro, abitative, nonché con quelle degli altri settori che concorrono alla promozione del benessere sociale”. La proposta progettuale ha peraltro concluso anche il triennio di finanziamento diretto dalla Provincia, che ha integrato il finanziamento della Fondazione Caritro d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, terminato nel novembre 2020, e pertanto si valuta necessario contribuire nel 2026 per una spesa pari al 2025 per garantire la copertura di parte della spesa degli educatori, partecipando inoltre alla Cabina di regia del progetto di Comunità assieme agli altri partner locali e al Comune di Riva del Garda.

A questo programma afferiscono anche tutte le spese di gestione del Settore.

Si prevedono per il 2026 inoltre **spese per acquisti**: web cam per P.c., nuovi P.c., alcune tastiere e stampanti per sostituzione di quelle mal funzionanti, acquisto di arredi oramai vetusti per uffici o per nuove postazioni.

Si prevede nel 2026 un investimento rispetto la **Comunicazione del Sociale ed in particolare per Spazio Argento**, attraverso la stampa di materiale cartaceo e/o altre modalità e/o iniziative, che favoriscano una migliore informazione sui servizi e benefici attivi a favore della cittadinanza. Oltre la partecipazione ai moduli formativi e al Tavolo della comunicazione di Spazio Argento coordinati dalla PAT.

Rientrano inoltre quali significative in questo programma le **spese relative a tutto il personale del Settore Socio Assistenziale** (assistenti sociali, amministrativi, OSA/OSS, personale educativo). Si ritiene necessario confermare per il Servizio Socio Assistenziale, stante i numeri significativi di personale afferente e le attività amministrative a carico sempre più complesse e specialistiche, **la funzione di un Coordinatore per il settore amministrativo**.

Si rende necessario assicurare nel 2026 la prosecuzione della **formazione continua del personale**, sia attraverso la gestione diretta di attività formative, sia attraverso il ricorso alla frequenza a corsi esterni soprattutto messi a disposizione gratuitamente della PAT e suoi Enti strumentali. Si intende infatti proseguire nel corso del 2024 in generale l'offerta di percorsi di formazione su temi specifici per garantire aggiornamento e specializzazione degli operatori socio assistenziali, sociali e amministrativi. Per il personale OSA/OSS si intende garantire la formazione e gli aggiornamenti soprattutto in tema di sicurezza ma anche su temi di natura tecnica professionale. Per le Assistenti Sociali oltre gli aggiornamenti legati alla sicurezza, in considerazione della complessità connessa agli interventi tecnico-professionali soprattutto nell'ambito dei rapporti con la Magistratura in particolare per le situazioni connotate da violenza, multiproblematicità e aggressività, oltre che per l'aggiornamento del diritto in tema di processo civile- avvio Riforma Cartabia, che comporta più responsabilità e scadenze in carico ai Servizi Sociali, in particolare per il settore della Tutela dei minori, oltre che garantire a codesto personale percorsi di **Supervisione metodologica**, a garanzia di interventi professionali di qualità per i cittadini. Necessario proseguire anche la formazione in tema di Comunicazione del Sociale anche in raccordo con la PAT. Nel corso del 2026 continueranno anche i rapporti con l'Università

---

di Trento ed altre Università al fine di **accogliere i tirocini formativi per studenti del Corso di Laurea di Servizio Sociale**, con priorità a favore di studenti residenti in Alto Garda e Ledro. Per gli operatori amministrativi nel 2026 oltre la formazione in tema di sicurezza e salute, si renderà necessaria proseguire la **formazione specifica** su temi tecnici di settore.

In generale si intende anche coinvolgere il personale del Servizio rispetto la partecipazione a Tavoli di lavoro, coprogettazione e incontri di coordinamento provinciali o locali, che verranno afferiti a seconda delle competenze.

### **Missione 13 – Tutela della salute**

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### **Missione 14 – Sviluppo economico e competitività**

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### **Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

In tale contesto l'Amministrazione è impegnata da anni nell'inserimento di persone in situazione di fragilità (lavorativa sociale economica ecc.) nel mondo del lavoro attraverso contratti a tempo determinato a tempo pieno della durata 6-7 mesi (a seconda delle situazioni meteorologiche) per un totale di 8-10 lavoratori con contratto a tempo pieno nello svolgimento di lavori socialmente utili di riqualificazione ambientale rientranti nel cosiddetto "Progettone". Tale iniziativa è realizzata in collaborazione con il Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della PAT e il Consorzio Lavoro Ambiente e regolata da apposite convenzioni. L'intero costo è sostenuto dalla Comunità Alto Garda e Ledro.

Nell'ambito della stessa attività è compresa l'iniziativa riguardante la digitalizzazione dell'archivio della CPC. Tale progetto si esplica attraverso l'assunzione a tempo pieno di un lavoratore, per la durata di 11 mesi presso la sede dell'ente. La valenza provinciale attribuita all'archivio dalla Soprintendenza ai beni culturali richiede la presenza di personale addetto al servizio per la durata dell'intero periodo 2025-2027. Anche in questo caso l'iniziativa è coordinata e sostenuta finanziariamente dal Servizio Sostegno Occupazionale e V.A. della PAT. La Comunità contribuisce all'iniziativa con un finanziamento pari al 25% del costo complessivo.

Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 03: Sostegno all'occupazione

<b>Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	48.000,00	0,00	0,00	48.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	33.100,00	0,00	0,00	33.100,00
<b>Totale entrate Missione 15</b>	<b>81.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>81.100,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	81.100,00	0,00	0,00	81.100,00
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 15</b>	<b>81.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>81.100,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
<b>Totale programma 01 – Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 02 – Formazione professionale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione</b>	81.100,00	0,00	0,00	81.100,00
<b>Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>81.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>81.100,00</b>

### Programma 03 – Sostegno all'occupazione

- Nel Programma 03 – Sostegno all'occupazione sono incluse le spese inerenti ai progetti di inserimento lavorativo di parte corrente e conto capitale.
  - Il quadro normativo di riferimento delle politiche del lavoro è delineato, per le attività di competenza della Comunità, sostanzialmente dal “Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI Legislatura” approvato dalla Commissione provinciale per l'impiego con deliberazione n. 447 del 21.01.2020 e adottato dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 75 del 24.01.2020
  - Nel corso degli ultimi anni, a causa della crisi occupazionale e del periodo di emergenza sanitaria Covid-19 che ha colpito anche la Comunità Alto Garda e Ledro, si era assistito ad un progressivo aumento del numero di richieste di inserimento lavorativo da parte di soggetti disoccupati, spesso deboli non solo dal punto di vista occupazionale, ma anche con situazioni di svantaggio sociale. La situazione del mercato lavorativo, in fluttuazione anche per gli eventi emergenziali correnti, a livello locale ha fatto registrare dal 2022 una buona ripresa, ma per gli adulti in età lavorativa e con fragilità personali dovute a situazioni di malattia, disabilità, carenza di formazione professionale, problemi di inclusione sociale, ecc. emerge comunque la necessità di ricercare risposte nell'ambito degli interventi di accompagnamento all'occupabilità, tali da favorire il recupero sociale e lavorativo per tali persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione, maggiormente soggette al processo di emarginazione dal mercato lavoro.
  - Anche per il 2026 vengono quindi previste idonee risorse, per dare una risposta occupazionale significativa con i Comuni alle esigenze occupazionali della collettività più debole.
  - Per l'anno 2026 la Comunità Alto Garda e Ledro tramite il Servizio Socio Assistenziale, con risorse economiche proprie dell'Ente ed in sinergia con Agenzia del Lavoro, formulerà la domanda di contributo e gestirà in particolare l' **Intervento 3.3.D** del Documento degli interventi di politica del lavoro per garantire occupazione **a favore di donne part time tramite il progetto “Sociale” che consiste in attività di supporto alla domiciliarità** (servizi di compagnia, accompagnamento, piccole commissioni, ecc.) a favore di anziani e/o disabili al domicilio, priorità alle persone o coppie sole, residenti in tutti i Comuni della Comunità. Tale progetto risulta molto significativo sia per il tipo di servizio (rivolto spesso a persone prive di rete familiare o insufficiente, soprattutto in zone scoperte da tale intervento da parte dei Comuni) sia quale risposta occupazionale a favore di una fascia debole di popolazione, che con tali entrate integra il bilancio familiare e permette la fuoriuscita del nucleo familiare dai circuiti assistenziali, e che permette di sperimentare e/o consolidare competenza professionali anche al fine di poter poi proseguire queste attività nel mercato privato. Per tale intervento in particolare è posta attenzione alla collaborazione con i Comuni nella gestione complessiva e a livello operativo/gestionale/formativo, in un'ottica sovracomunale.
  - Verranno inoltre aggiornati e adeguati, anche per il 2026, a cura del Servizio socio assistenziale, **i criteri per la segnalazione dei lavoratori appartenenti alla categoria C)** “disoccupati, con più di 25 anni, in difficoltà occupazionale in quanto soggetti a processi di emarginazione sociale o portatori di handicap fisici, psichici o sensoriali segnalati dai servizi sociali e/o sanitari attraverso apposita certificazione da inviare al centro per l'Impiego di competenza. Rientrano tra i soggetti beneficiari di cui alla presente lettera anche le donne segnalate quali “vittime di violenza”.
  - Il Servizio Socio Assistenziale provvederà inoltre a predisporre anche nel 2026 il provvedimento per la definizione **dell'elenco ordinato per priorità delle situazioni iscritte al Progetto 3.3.D categoria dei segnalati** dal Servizio Socio Assistenziale, al fine di poterlo mettere a disposizione, dettagliato per residenze, dei Comuni locali e della Comunità stessa, al fine delle valutazioni delle assunzioni nei Lavori socialmente utili o similari. La composizione dell'elenco ordinato per priorità definite e trasparenti si rende necessario in considerazione
-

del consistente numero di segnalati ed iscritti nelle liste di Intervento 3.3.D. Lavori socialmente utili.

- Nel 2026 la spesa totale prevista per il Programma 03 finanziata con i Canoni ambientali lett. A) e fondi propri dell'ente, risulta in linea e pari al 2023. **a cura di Gianfranco Zolin ???**
- Il Servizio Pianificazione e Paesaggio ha riproposto nel 2024, sempre con risorse dell'Ente ed in sinergia con il Servizio Occupazione e Valorizzazione Ambientale della PAT e l'Agenzia del Lavoro, un progetto di Intervento 3.3.D. per n. 1 lavoratore part time per il riordino straordinario degli archivi digitalizzati dell'ufficio CPC, per un periodo ipotizzato di n. 7 mesi.
- **Il Servizio Pianificazione e Tutela Paesaggio**, attraverso le risorse finanziarie derivanti dai canoni ambientali ha attivato da tempo un'iniziativa volta al recupero e alla riqualificazione ambientale su tutto il territorio della Comunità. Questa iniziativa è realizzata annualmente e si protrae da maggio a novembre di ogni anno nell'ambito della promozione dei lavori socialmente utili. Ciò si svolge attraverso l'impiego temporaneo di lavoratori iscritti nelle Liste dell'Intervento 3.3.D e suddivisi per squadre (normalmente 8) organizzate dal Servizio Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento. Il Consorzio Lavoro Ambiente (CLA), partner del SOVA, provvede all'assunzione e alla gestione dei lavoratori inseriti nelle squadre. La Comunità, attraverso il Servizio Sociale elabora le graduatorie dei soggetti e il Servizio Pianificazione provvede, come promotore dell'intervento, al coordinamento dell'iniziativa attraverso la stipula di convenzioni con i due enti SOVA e CLA, alla selezione del personale attraverso colloqui, la verifica della distribuzione dei cantieri sul territorio, la sostituzione dei lavoratori e la conseguente attività amministrativa. La formula adottata nel 2023 differisce dalle precedenti in considerazione della riduzione del numero dei lavoratori in cerca di occupazione. Nel progetto per l'anno 2023 la Comunità ha scelto di ampliare il periodo di occupazione dei lavoratori mantenendo quindi lo stesso budget degli anni precedenti. La spesa stimata nel complesso per tale intervento occupazionale è posta a carico dei bilanci della Comunità 2023. Analoga iniziativa si prevede possa essere riproposta anche per il 2024 con lo stesso importo.
- Gli interventi sopra descritti sono finanziati attraverso i "Canoni ambientali lett. A) e lett. E) ai sensi dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater lettera a) ed e) della Legge Provinciale 6 marzo 1998, n. 4 e s.m..

### **Spese previste per la Missione 15 dal Programma 03**

Nel 2026 la spesa prevista sul cap. 5206 è di complessivi euro XX finanziati con i Canoni ambientali lett. a)/e) e fondi propri dell'ente. Analoga iniziativa verrà riproposta anche nel 2026 e negli anni a seguire in considerazione della condizione socioeconomica rilevata dall'Ente.

### **Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: "Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

Nell'ambito della pianificazione territoriale integrata al PTC, non si prevede di formalizzare il Piano energetico finalizzato ad individuare le vocazioni energetiche dei singoli territori che lo compongono in tutte le componenti: energia idroelettrica, geotermica, da biomassa, eolica e solare e le principali azioni per massimizzare l'utilizzo di fonti rinnovabili e proposte per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente. Tale iniziativa,

in considerazione del personale impiegato, potrà essere intrapresa solo a seguito della conclusione del processo di pianificazione relativo al PTC.

Le spese eventualmente previste sono descritte nell'ambito delle iniziative di pianificazione territoriale di cui alla Missione 08 programma 01.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### **Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Nella Missione 18 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

<b>Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	163.169,38	81.584,68	0,00	244.754,06
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Missione 18</b>	<b>163.169,38</b>	<b>81.584,68</b>	<b>0,00</b>	<b>244.754,06</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	163.169,38	81.584,68	0,00	244.754,06
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 18</b>	<b>163.169,38</b>	<b>81.584,68</b>	<b>0,00</b>	<b>244.754,06</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
<b>Totale programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</b>	163.169,38	81.584,68	0,00	244.754,06
<b>Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>163.169,38</b>	<b>81.584,68</b>	<b>0,00</b>	<b>244.754,06</b>

### Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Nella Missione 20 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 - Fondo di riserva
- Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Programma 03 - Altri fondi

• Missione 20 – Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	177.545,00	223.950,00	223.950,00	625.445,00
<b>Totale entrate Missione 20</b>	<b>177.545,00</b>	<b>223.950,00</b>	<b>223.950,00</b>	<b>625.445,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>Titolo 1</b> – Spese correnti	177.545,00	223.950,00	223.950,00	625.445,00
<b>Titolo 2</b> – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 20</b>	<b>177.545,00</b>	<b>223.950,00</b>	<b>223.950,00</b>	<b>625.445,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
<b>Totale programma 01</b> – Fondo di riserva	134.148,49	180.553,49	180.553,49	495.255,47
<b>Totale programma 02</b> – Fondo crediti di dubbia esigibilità	38.396,51	38.396,51	38.396,51	115.189,53
<b>Totale programma 03</b> – Altri fondi	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
<b>Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti</b>	<b>177.545,00</b>	<b>223.950,00</b>	<b>223.950,00</b>	<b>625.445,00</b>

### Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Nella Missione 60 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria

• Missione 60 – Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate aventi specifica destinazione	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Missione 60</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>9.000.000,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
<b>Totale spese Missione 60</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>9.000.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
<b>Totale programma 01 – Restituzione anticipazione di tesoreria</b>	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
<b>Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>9.000.000,00</b>

### Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Nella Missione 99 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 - Servizi per conto terzi e partite di giro

• Missione 99 – Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.780.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00	8.341.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00

Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Missione 99</b>	<b>2.780.500,00</b>	<b>2.780.500,00</b>	<b>2.780.500,00</b>	<b>8.341.500,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
<b>Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione 99</b>	<b>2.780.500,00</b>	<b>2.780.500,00</b>	<b>2.780.500,00</b>	<b>8.341.500,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>Totale</b>
<b>Totale programma 01 – Servizi per conto terzi e Partite di giro</b>	2.780.500,00	2.780.500,00	2.780.500,00	8.341.500,00
<b>Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi</b>	<b>2.780.500,00</b>	<b>2.780.500,00</b>	<b>2.780.500,00</b>	<b>8.341.500,00</b>

## LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Per quanto riguarda la “Programmazione triennale del fabbisogno di personale”, si rimanda a quanto sopra già ampiamente specificato al paragrafo “**RISORSE UMANE**”.

## IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Non sussiste la fattispecie.

## **PROGRAMMAZIONE LAVORI E SERVIZI/FORNITURE 2026/2028**

## SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO

### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	6.724.493,58	6.724.493,58	6.724.493,58	20.173.480,74
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>6.724.493,58</b>	<b>6.724.493,58</b>	<b>6.724.493,58</b>	<b>20.173.480,74</b>

Il referente del programma

GELMINI ANNALISA

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO

## ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)						
																			Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA	denominazione			
S0219013022520260001	2026	D89D16002680004					Servizi		CONTRATTO DI SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DELLA COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO		GELMINI ANNALISA	36	Si	6.174.493,58	6.174.493,58	6.174.493,58	0,00	18.523.480,74	0,00						
S0219013022520260002	2026						Servizi		Smaltimento e recupero del multimateriale leggero					550.000,00	550.000,00	550.000,00	0,00	1.650.000,00	0,00						
														6.724.493,58 (13)	6.724.493,58 (13)	6.724.493,58 (13)	0,00 (13)	20.173.480,74 (13)	0,00 (13)						

**Notes:**

- (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
- (14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

GELMINI ANNALISA

**Tabella H.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella H.1bis**

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella H.2**

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

**Tabella H.2bis**

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

# SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO

## ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

GELMINI ANNALISA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

## SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO

### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	400.000,00	1.016.000,00	1.016.000,00	2.432.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	480.000,00	1.242.500,00	1.242.500,00	2.965.000,00
<b>totale</b>	<b>880.000,00</b>	<b>2.258.500,00</b>	<b>2.258.500,00</b>	<b>5.397.000,00</b>

Il referente del programma

DONATINI MICHELA

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO

## ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					CENTRALE DI COMMITENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				codice AUSA	denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S02190130225202500003	2026		1		SI	ITH20	Servizi	55300000-3	Servizio di ristorazione scolastica	1	DONATINI MICHELA	72	No	880.000,00	2.258.500,00	2.258.500,00	8.154.000,00	13.551.000,00	0,00					
														880.000,00 (13)	2.258.500,00 (13)	2.258.500,00 (13)	8.154.000,00 (13)	13.551.000,00 (13)	0,00 (13)					

**Note:**

- (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
- (14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

DONATINI MICHELA

**Tabella H.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella H.1bis**

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella H.2**

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

**Tabella H.2bis**

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

# SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO

## ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

DONATINI MICHELA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

# SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO

## QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>

Il referente del programma

ZOLIN GIANFRANCO

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

**Note:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

ZOLIN GIANFRANCO

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto





# SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (*) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L02190130225202600001		Sistema di lettura targhe per la sicurezza territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro		200.000,00	200.000,00									

(\*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1

(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.1.7 al codice

(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

ZOLIN GIANFRANCO

### Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglicramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

### Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali  
 5. Documento di indirizzo della progettazione  
 2. Progetto di fattibilità tecnico - economica  
 4. Progetto esecutivo

# SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma  
ZOLIN GIANFRANCO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

## COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO PROVINCIA DI TRENTO

**OGGETTO:** *parere del Revisore sullo "SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028".*

### Premessa

Il sottoscritto dott. Mauro Righi, revisore nominato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 4 del 20/03/2023, ha ricevuto in data 1° dicembre 2025 copia del Decreto del Presidente n. 88 di data 1° dicembre 2025, relativa all'approvazione dello "Schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026–2028".

Ciò premesso,

- richiamato l'art. 170 del D.lgs. n. 267/2000 in materia di ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;
- vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, recante "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011", che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali trentini e recepisce, tra l'altro, le disposizioni degli artt. 151 e 170 del D.Lgs. 267/2000;
- visto l'art. 8 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 12 del 28 maggio 2018 e ss.mm.;
- vista la delibera del Consiglio dei Sindaci n. 15 del 19 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il DUP 2025–2027;
- vista la delibera del Consiglio dei Sindaci n. 16 del 19 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025-2027;
- considerato che il DUP, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011), costituisce lo strumento fondamentale di guida strategica ed operativa dell'Ente e si compone di due sezioni: Strategica (di orizzonte pari al mandato amministrativo) e Operativa (di durata pari a quella del bilancio di previsione);
- preso atto che la sezione strategica e quella operativa del DUP sono state predisposte nel rispetto dei contenuti previsti dalla normativa e dai principi contabili vigenti.

### Tenuto conto

- che l'Organo di Revisione deve esprimere un motivato giudizio di coerenza, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti in esso contenuti;
- che, ai sensi dei chiarimenti forniti da Arconet (FAQ n. 10/2015), il parere dell'Organo di Revisione è necessario sulla deliberazione di Giunta che approva il DUP, quale supporto alla successiva deliberazione del Consiglio comunale;
- che, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di contabilità, la deliberazione di Giunta che approva il DUP deve essere trasmessa all'Organo di Revisione per l'espressione del relativo parere entro 10 giorni prima della seduta consiliare di approvazione del DUP;

## Valutazioni di merito.

L'Organo di Revisione:

- ha riscontrato che la struttura del documento rispetta i contenuti minimi richiesti dal principio contabile applicato concernente la programmazione (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011);
- esprime un giudizio in merito all'attendibilità e congruità delle previsioni finanziarie contenute nel DUP con riferimento allo schema di bilancio 2026-2028;
- prende atto che il documento in esame, nei limiti delle informazioni attualmente disponibili, è coerente con il quadro normativo provinciale e con gli indirizzi espressi dagli organi di governo dell'Ente.

Tutto ciò premesso e considerato, sentito il parere del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore

ESPRIME

parere favorevole per presa d'atto dei contenuti espressi allo stato attuale nel Documento Unico di Programmazione 2026–2028.

Riva del Garda, 2 dicembre 2025

Il Revisore

dott. Mauro Righi

